

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 305**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
E LO SVILUPPO D'IMPRESA (INVITALIA)**

(Esercizio 2009)

Trasmessa alla Presidenza il 28 aprile 2011

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 21/2011 del 5 aprile 2011	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (INVITALIA) S.p.A. per l'esercizio 2009	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2009:

Relazione del Consiglio di amministrazione	»	91
Relazione del Collegio Sindacale	»	135
Bilancio consuntivo	»	145
Bilancio consolidato	»	247

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 21/2011**LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 5 aprile 2011;

visto il testo unico 12 luglio 1934, n. 1214, delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 sulla partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria;

vista la determinazione n. 2/2007 della Sezione Controllo sugli Enti concernente la sottoposizione dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio per l'esercizio 2009 accompagnato dalla nota integrativa nonché dalle annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Rita Arrigoni, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. sull'esercizio 2009:

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del suddetto bilancio d'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2009 – corredato della prescritta documentazione assunta dagli organi amministrativi e di controllo – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

L'ESTENSORE

f.to Rita Arrigoni

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A., PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento. - 1.1. Profili istituzionali. - 1.2. La nuova disciplina sull'intermediazione finanziaria. – 2. Lo stato di attuazione del Piano di riordino. – 3. Il quadro finanziario delle società controllate strategiche e delle società regionali. – 4. Aspetti di rilievo di alcune società controllate. - 4.1. Italia Turismo. - 4.2. Italia Navigando. - 4.3. Nuovi Cantieri Apuania. - 4.4. Invitalia Partecipazioni. – 5. Aspetti strutturali ed organizzativi - Gestione delle risorse umane. - 5.1. Azioni sull'assetto organizzativo. - 5.2. Interventi di gestione sull'organico. - 5.3. Analisi dei costi del personale. - 5.4. Il sistema dei controlli. – 6. Gli organi sociali. – 7. L'attività istituzionale. - 7.1. Premessa. - 7.2. Il piano industriale 2011-2013. - 7.3. Il sostegno allo sviluppo d'impresa. - 7.4. Il supporto alla competitività del territorio e alla p.a. - 7.5. Gli investimenti esteri. - 7.6. La riqualificazione del Polo industriale di Termini Imerese. - 7.7. I risultati delle Business Unit. – 8. I risultati contabili dell'Agenzia: il bilancio d'esercizio. - 8.1. Contenuto e forma del bilancio d'esercizio. - 8.2. Lo Stato Patrimoniale. - 8.2.1. Analisi dei crediti. - 8.2.2. Analisi delle attività finanziarie. - 8.2.3. Analisi delle partecipazioni. - 8.3. Il conto economico. - 8.4. Il rendiconto finanziario. – 9. I risultati contabili del gruppo: il bilancio consolidato. - 9.1. Contenuto e forma del bilancio consolidato. - 9.2. Lo Stato Patrimoniale consolidato. - 9.3. Il Conto economico consolidato. – 10. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sulla gestione relativa all'esercizio 2009 della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a. (di seguito Agenzia o INVITALIA), ai sensi della legge 21 marzo 1958 n. 259 e nelle forme di cui all'art. 12, come previsto dall'art. 1, comma 463 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (finanziaria 2007).

Tale legge ha disposto un radicale riordino della Società Sviluppo Italia che ha assunto la denominazione di "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa".

La precedente relazione è stata deliberata da questa Sezione con determinazione 18 maggio 2010, n. 40¹ ed ha avuto come riferimento non solo i risultati gestionali e contabili ottenuti dall'Agenzia nel corso dell'esercizio 2008, ma ha preso in considerazione anche gli eventi più rilevanti per la vita dell'Agenzia succedutisi nel corso del 2009, oltre il termine, dunque, dell'esercizio di riferimento.

In modo analogo, la presente relazione, seppur dedicata ai risultati della gestione 2009, prende in considerazione anche gli eventi più rilevanti verificatisi nel corso del 2010.

¹ Cfr. Senato della Repubblica – Camera dei deputati, Atti Parlamentari, XVI legislatura, Doc. XV, n. 203.

1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento

1.1 Profili istituzionali

Come riferito nelle precedenti relazioni di questa Corte, all'anno 2007 risale la profonda trasformazione disposta con la finanziaria di quell'anno (l. n. 296/2006) in virtù della quale la Società Sviluppo Italia S.p.a., oltre a cambiare denominazione divenendo *"Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa"* (INVITALIA), ha subito una profonda riorganizzazione strutturale con riguardo ad una razionalizzazione delle funzioni e ad uno snellimento delle attività con forte riduzione del numero delle partecipazioni e dei livelli organizzativi.

Decisa centralità – è bene ricordarlo – ha assunto l'adozione, da parte della società, di un Piano di riordino e di dismissione delle partecipazioni societarie detenute in settori non strategici, approvato con decreto 31 luglio 2007 del Ministero dello sviluppo economico (MISE). Tale Piano è stato predisposto sulla base e in attuazione delle linee strategiche fissate con la direttiva ministeriale 27 marzo 2007 che ha tracciato puntuali indirizzi per il ridimensionamento societario con il limite di tre sole società controllate e con la cessione delle partecipazioni di minoranza o comunque non strategiche anche tramite una società Veicolo da istituire. Fra le innovazioni introdotte dalla finanziaria 2007, vi è stata anche la previsione che un magistrato della Corte dei Conti, nominato dal Presidente della Corte medesima, assista alle sedute degli organi di amministrazione e di revisione della Società per l'esercizio del controllo previsto dalla l. n. 259/1958.

La nuova fisionomia della società si ritaglia altresì in base alle direttive emanate dal MISE con decreti 27 marzo 2007 e 21 dicembre 2007².

Quanto alle priorità, va ricordato che la missione dell'Agenzia, ente strumentale dell'Amministrazione centrale, assume come obiettivi strategici da perseguire la ripresa di competitività del "sistema paese" e in particolare del Mezzogiorno, interagendo e integrandosi ai fini del finanziamento delle attività nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013. Priorità e obiettivi fanno particolare riferimento al Mezzogiorno, per favorire l'attrazione di investimenti, per sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale, per promuovere la competitività e le potenzialità attrattive dei territori.

² Il decreto 21.12.2007 ha provveduto a semplificare e razionalizzare l'esercizio del controllo demandato al Ministero dello sviluppo economico nei confronti della attività dell'Agenzia rispetto a quanto formulato in precedenza con il decreto 18 settembre 2007 mediante il quale erano stati individuati gli atti di gestione dell'Agenzia e delle controllate da sottoporre a preventiva approvazione ministeriale.

Coerentemente alla nuova missione istituzionale e al suo efficace perseguimento, si è stabilito che l'Agenzia dovesse dotarsi di un nuovo e più adeguato modello di *governance* ai fini del contenimento della spesa e di un più efficace esercizio del controllo sull'attuazione del Piano.

Le indicate disposizioni normative come pure le direttive e gli indirizzi ministeriali hanno quindi mutato profondamente fisionomia e missione della Società Sviluppo Italia incidendo in modo significativo e rilevante sulle attività ad essa demandate e, conseguentemente, sulle caratteristiche e sulla natura della rappresentatività della nuova Agenzia INVITALIA nel panorama pubblico e imprenditoriale nazionale ed internazionale.

Ai descritti aspetti innovativi – come riferito nei precedenti referti – ha fatto seguito il nuovo Statuto sociale adottato contestualmente all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del Bilancio di esercizio 2006.

Azionista unico dell'Agenzia è il Ministero dell'economia e delle finanze che esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il MISE.

Il capitale della società originariamente pari a 1.126.383.864,02, interamente pubblico e suddiviso in 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale si è ridotto di un importo pari a 230 milioni di euro a seguito della deliberazione assunta nell'Assemblea straordinaria del 25 marzo 2009 e del disposto versamento a favore del bilancio dello Stato. Tale riduzione di capitale è stata operata in base a quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del decreto legge 162 del 2008 convertito con modificazioni dalla legge 201 del 2008³. Il capitale sociale si è ridotto, pertanto, a euro 896.383.864,02. Successivamente, l'Assemblea del 30 novembre 2009 ha deliberato un'ulteriore riduzione di euro 60 milioni del capitale sociale; pertanto, attualmente il capitale sociale dell'Agenzia è pari ad euro 836.383.864,02. Restano tuttavia da versare, secondo la stessa previsione normativa, ulteriori 40 milioni di euro. Riguardo a tale ulteriore versamento, si sta esaminando la possibilità di dare corso ad un intervento legislativo che, in considerazione della situazione economico-finanziaria della società e delle risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali, ne faccia venire meno l'obbligo.

³ Tale disposizione dispone che, per la copertura finanziaria degli oneri connessi con le misure previste a favore dei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'autotrasporto siano prelevate dalle risorse societarie di Invitalia 230 milioni di euro che l'Agenzia è tenuta a versare all'entrata del bilancio statale per la successiva riassegnazione ai Ministeri interessati.

1.2 La nuova disciplina sull'intermediazione finanziaria

Con particolare riferimento all'attività di intermediazione finanziaria esercitata da Invitalia e da alcune società del gruppo, va specialmente ricordato che il d. lgs. 141/2010 contiene una profonda rivisitazione della normativa relativa agli intermediari finanziari. In particolare, con l'art. 10, comma 7 del citato decreto, sono stati abrogati l'elenco ex art. 155, comma 5 T.U.B e l'elenco degli intermediari finanziari ai sensi dell'art. 113 T.U.B; conseguentemente sono stati cancellati i soggetti ivi iscritti, fra cui, per quel che concerne il gruppo Invitalia, le società controllate in precedenza iscritte ex art. 113: Invitalia Partecipazioni s.p.a. (società Veicolo), Sviluppo Italia Abruzzo s.p.a. in liquidazione e Sviluppo Italia Calabria s.c.p.a. in liquidazione.

Il decreto prevede, inoltre, l'istituzione di un albo unico degli intermediari finanziari che esercitano nei confronti del pubblico l'attività di concessione di finanziamento sotto qualsiasi forma (ex art. 106 T.U.B.) e ne affida la tenuta alla Banca d'Italia, nonché l'istituzione di un nuovo elenco dei Confidi che esercitano in via esclusiva l'attività di garanzia collettiva dei fidi (ex art. 155, comma 4 T.U.B.) tenuto da un apposito organismo.

Per quanto riguarda il gruppo, tale nuova normativa riguarda l'Agenzia (attualmente iscritta ex artt. 106 e 107 T.U.B.), SVI Finance s.p.a (iscritte ex art. 106 T.U.B.) ed il Consorzio Garanzia Italia Confidi (iscritto ex art. 155, comma 4 T.U.B.).

Per quanto riguarda in particolare l'Agenzia, tenuto conto del controllo totalitario del Ministero dell'economia e delle finanze, della soggezione a poteri di indirizzo e coordinamento del MISE, del controllo che sulla stessa esercita questa Corte e del fatto che l'attività svolta non è esclusivamente di natura finanziaria, le competenti strutture della Banca d'Italia hanno ritenuto opportuno valutare approfonditamente, unitamente all'azionista unico ed alla stessa Agenzia, l'eventualità di considerare l'applicabilità dell'art. 114 T.U.B. in luogo del novellato art. 106, che esclude l'applicabilità delle disposizioni del titolo V T.U.B. per quei soggetti sottoposti, in base alla legge, a forme di vigilanza sull'attività finanziaria sostanzialmente equivalenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, nel mese di dicembre 2010 è stata avviata con la Banca d'Italia una valutazione congiunta al riguardo.

2. Lo stato di attuazione del Piano di riordino

Nel corso del 2009 è proseguito il completamento del processo di adeguamento alla dimensione strategica e operativa definita con il Piano di riordino e dismissione⁴.

Il Piano di riordino prevedeva che il processo di razionalizzazione delle società controllate avvenisse sia tramite la costituzione di tre "Newco" (Newco Finanza, Newco Reti e Newco Progetti) ove far confluire le partecipazioni di controllo strategiche, sia con la costituzione di una società Veicolo ove sarebbero confluite le partecipazioni non strategiche, sia, infine, con la cessione, anche a titolo gratuito, delle società regionali alle stesse Regioni o ad altre amministrazioni pubbliche.

L'obiettivo originariamente stabilito con la direttiva 27 marzo 2007 prevedeva la conclusione del processo di dismissione entro il 30 giugno 2007, termine che - prorogato più volte - risulta attualmente fissato al 31 dicembre 2010⁵ e a tutt'oggi non ulteriormente modificato.

L'avvio delle tre Newco è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione il 18 gennaio 2008 ma il processo di trasferimento delle partecipazioni societarie ha avuto avvio solo nel 2009 cioè solo dopo le necessarie approvazioni del MISE avvenute peraltro, solo con riguardo alla Newco Reti e alla società Veicolo.

Per la **Newco Finanza**, individuata nella SVI Finance s.p.a. (ex Sviluppo Italia Factor) sono invece ancora in corso di definizione le modalità che dovrebbero portare a farvi confluire Strategia Italia SGR.

Quanto alla **società Veicolo**, individuata in Invitalia Partecipazioni s.p.a., il processo di trasferimento delle partecipazioni è stato avviato nel mese di dicembre 2009, dopo l'approvazione da parte del MISE, a seguito della quale sono state trasferite, ad oggi, 51 partecipazioni, tra dirette e indirette, ritenute non strategiche. Nel mese di luglio 2010, l'Agenzia ha ottenuto il via libera del MISE al trasferimento di un proprio ramo di azienda⁶ alla società Veicolo al fine di dotarla degli strumenti necessari per l'espletamento dell'attività di gestione dei processi di dismissione/liquidazione e per procedere alla progressiva riduzione delle partecipazioni, così come previsto nel Piano di riordino. Nel corso del 2010 sono state

⁴ Il Piano di riordino è stato approvato con Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 31 luglio 2007.

⁵ Il termine è stato prorogato una prima volta al 30 giugno 2008 con d.l. 248/2007, convertito con legge n. 31/2008, una seconda volta al 31 dicembre 2008 con d.l. 2.8.2008 n. 97/2008, convertito con legge n. 129/2008, una terza volta al 30 giugno 2009 con d.l. 207/2008 (art. 20) convertito con legge n. 14/2009, una quarta volta al 30 giugno 2010 con il d.l. 78/2009 convertito con legge n. 102/2009 e, infine, al 31 dicembre 2010 con il d.l. 105/2010 (art. 2) convertito con legge n. 129/2010.

⁶ Il ramo d'azienda riguarda una divisione organizzativa dell'Agenzia, costituita nell'ottobre 2009, avente il compito di gestire i processi di dismissione delle partecipazioni del gruppo e dotata di proprio personale. Il ramo d'azienda è costituito da personale, beni mobili, contratti di prestazioni di servizi, crediti, debiti, ecc.

formalizzate operazioni di dismissione di 5 società partecipate⁷ e la chiusura di 2 liquidazioni⁸.

Per quanto riguarda la **Newco Reti** (individuata nella controllata Sviluppo Italia Lazio s.r.l.) nel corso del 2009 si è proceduto al perfezionamento di una serie di operazioni; in particolare, nel mese di luglio 2009, l'Assemblea straordinaria della società ha deliberato la trasformazione in s.p.a., l'adozione della nuova ragione sociale (Invitalia Reti s.p.a.), l'aumento del capitale sociale fino a 3 milioni di euro e le necessarie modifiche statutarie. Nel mese di settembre 2009 il MISE ha autorizzato la fusione per incorporazione, in Invitalia Reti s.p.a., delle società Innovazione Italia s.p.a. in liquidazione e Sviluppo Italia Engineering s.p.a. L'atto di fusione è stato stipulato in data 21 dicembre 2009 e, conseguentemente, il capitale di Invitalia Reti s.p.a. risulta cresciuto a € 4.450.190,00. Restano da definire le modalità di confluenza di Sviluppo Italia Aree Produttive s.p.a. e di Infratel Italia s.p.a., anche in considerazione dei rapporti intercorrenti tra le predette Società e le Amministrazioni centrali e locali.

Nell'attuale assetto operativo del gruppo, la **Newco Progetti**, è stata identificata nel Piano di riordino nella controllata Italia Navigando s.p.a. Come riferito nella precedente relazione, il 25 marzo 2009 l'Assemblea ha deliberato un aumento di capitale della società pari a 18,2 milioni di euro; sono tutt'ora in corso di ultimazione complessi processi di riassetto azionario, strategico ed operativo (si veda al riguardo il paragrafo 4.2).

Anche il processo di liquidazione o cessione delle 17 società regionali, avviato nel 2007, è in via di completamento. Nel corso degli esercizi 2008 e 2009 sette società sono state cedute alle Regioni o a società di proprietà delle regioni (Sviluppo Italia Liguria, Sviluppo Italia Puglia, Sviluppo Italia Sicilia, Sviluppo Italia Toscana, Sviluppo Italia Molise, Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia e Sviluppo Italia Basilicata), tre società regionali in liquidazione sono state incorporate in Sviluppo Italia Piemonte (Sviluppo Italia Emilia Romagna, Sviluppo Italia Lombardia, Sviluppo Italia Marche); successivamente Sviluppo Italia Piemonte e Sviluppo Italia Veneto sono state cedute alla società Veicolo.

Per quanto concerne in particolare **BIC Umbria**, nel mese di dicembre 2009 è stato stipulato un protocollo di intesa per la sua cessione alla Regione Umbria; il perfezionamento dell'operazione è avvenuto nel mese di giugno 2010 quando

⁷ CDM, PLAY MART, Bic Sardegna, Caltanissetta ed Innova Bic.

⁸ Cagliari Ambiente e Messaggeri dell'arte

l'Agenzia ha ceduto alla regione Umbria la quota di maggioranza detenuta in BIC Umbria (pari all'81,28%).

Per le quattro società regionali restanti (Sviluppo Italia Calabria, Sviluppo Italia Campania, Sviluppo Italia Abruzzo e Sviluppo Italia Sardegna) sono state avviate nel mese di ottobre 2010 le procedure di mobilità e di messa in liquidazione (Sviluppo Italia Calabria era già in liquidazione da ottobre 2007 e Sviluppo Italia Sardegna era già in liquidazione da settembre 2008), non avendo le regioni manifestato alcuna intenzione di acquisizione ed avendo esse accumulato perdite non più sostenibili nel complessivo equilibrio economico dell'Agenzia. Le relative delibere sono state assunte dal Consiglio di amministrazione di Invitalia del 28 settembre 2010; nel corso del mese di dicembre si è verificata una ripresa di iniziative finalizzate alla conclusione del processo di dismissione, potendo le amministrazioni regionali, se interessate, procedere all'acquisizione delle società o di rami d'azienda delle stesse nelle more delle procedure di mobilità.

Con riferimento a Sviluppo Italia Sardegna, il 20 dicembre 2010 è stato firmato un protocollo d'intesa tra la società, il MISE, la regione Sardegna e l'Agenzia finalizzato al trasferimento alla Regione del ramo di azienda della società regionale afferente all'erogazione dei servizi di cui ai titoli I e II e del d.lgs. 185/2000.

Quanto a Sviluppo Italia Abruzzo, va detto che Abruzzo Sviluppo, società in house alla Regione Abruzzo, in data 17 dicembre 2010 ha presentato una proposta di acquisto della società ad una serie di condizioni la cui fattibilità è in fase di verifica.

Riguardo a Sviluppo Italia Campania, va detto che la Regione, con lettera del Presidente del 30 dicembre 2010, ha manifestato la volontà di procedere all'acquisizione della società ma non degli incubatori dalla stessa posseduti. È in corso di stesura un atto vincolante da sottoscrivere con la Regione in cui sia esplicitato un percorso per giungere alla cessione, superando nel contempo le problematiche tecniche e societarie che le condizioni richieste comportano.

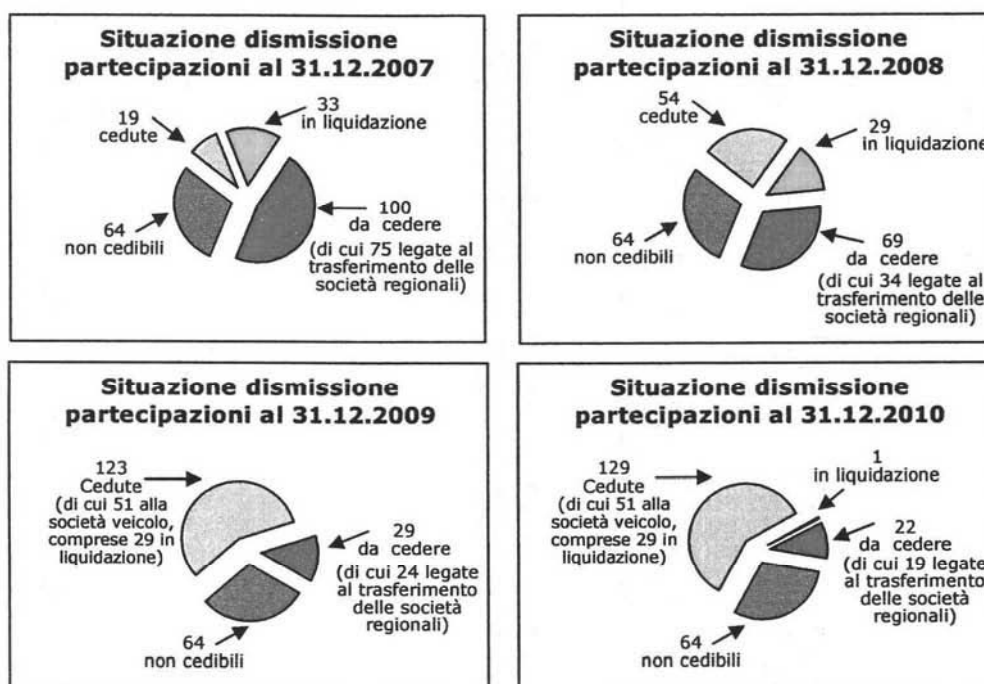
Con riferimento infine a Sviluppo Italia Calabria, va riferito che a seguito dei contatti con la Regione è stata predisposta una bozza di accordo preliminare in cui la Regione si impegna a revocare la liquidazione e rimettere in bonis la società previa rinuncia da parte di Invitalia ai crediti verso la stessa, con parziale contropartita rappresentata dall'incubatore di Montalto Uffugo, da concedere successivamente in gestione alla Regione. La bozza è in fase di approvazione da parte degli uffici della Regione.

In conclusione, l'obiettivo di procedere in tempi brevi alla liquidazione delle società regionali ha incontrato notevoli difficoltà con l'esigenza del ricorso a rinnovare la proroga dei termini.

Riguardo all'attività svolta dalle singole società del gruppo, si rimanda agli ampi cenni delle precedenti relazioni.

Per quanto concerne il Piano di dismissioni delle partecipazioni, il quadro va ricostruito come segue: 64 sono partecipazioni strategiche e pertanto escluse dalla cessione o non cedibili per legge; delle restanti 152 partecipazioni da dismettere, la situazione al 31 dicembre 2010 mostra che sono state cedute 129 partecipazioni (di cui 51 alla società veicolo), mentre 1 partecipazione risulta in liquidazione; restano dunque da cedere 22 partecipazioni (di cui 19 legate al trasferimento delle società regionali ancora in carico). Il grafico che segue riassume lo stato di avanzamento delle dismissioni, dalla fine dell'esercizio 2007 alla fine dell'esercizio 2010 (ultima proroga prevista per l'attuazione del Piano di riordino).

Grafico n. 1: Stato di avanzamento del Piano di riordino e dismissioni



Infine, nel mese di dicembre 2010 è stata richiesta l'autorizzazione al MISE, per esercitare la facoltà di recesso dalla partecipazione strategica detenuta dall'Agenzia nel CON.S.AER. (Consorzio per lo sviluppo delle attività aeronautiche), a causa del peggioramento economico verificatosi nel 2009, legato ad una consistente contrazione

della domanda che richiederebbe per il futuro un costante supporto finanziario da parte dei consorziati. La suddetta partecipazione, pari inizialmente a 52 migliaia di euro, ha subito, a seguito delle perdite realizzate nell'esercizio 2009, una rettifica di valore nel bilancio dell'Agenzia pari a 33 migliaia di euro, e risulta attualmente iscritta ad un valore pari a 19 migliaia di euro. Anche nel 2010, l'andamento economico ha proseguito il trend in peggioramento evidenziando una perdita a finire di circa 200.000 euro.

3. Il quadro finanziario delle società controllate e delle società regionali

Il quadro finanziario 2009 delle società controllate, descritto nella tabella n. 1, offre un complessivo scenario negativo e peggiore rispetto al precedente esercizio.

In perdita chiudono i bilanci di Invitalia Reti (-3.661 migliaia di euro), Sviluppo Italia Aree Produttive (-1.063 migliaia di euro), Italia Turismo (- 2.815 migliaia di euro), Italia Navigando (-3.134 migliaia di euro), Invitalia Partecipazioni (- 71 migliaia di euro) e Garanzia Italia Confidi (-60 mila euro).

Con riferimento a **Invitalia Reti** (società del gruppo individuata dal Piano di riordino quale Newco Reti) nel corso del 2009 come sopra accennato, sono state perfezionate le operazioni di fusione per incorporazione delle società Innovazione Italia s.p.a. e Sviluppo Italia Engineering. Il risultato dell'esercizio 2009 risente, pertanto, dei costi generali di avvio dell'operazione di fusione e di un piano di contenimento dei costi, attuato anche attraverso una riduzione dell'organico, che ha comportato oneri straordinari per 1,9 milioni di euro. Restano ancora da definire le modalità di confluenza in Invitalia Reti s.p.a. di **Sviluppo Italia Aree Produttive** che registra anch'essa un risultato negativo a causa di oneri straordinari relativi a perdite su commesse per il mancato riconoscimento di spese rendicontate in esercizi precedenti, accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, svalutazione di partecipazioni e altri oneri di natura finanziaria.

Tabella n. 1 : Risultati di bilancio delle società controllate

in migliaia di euro

SOCIETÀ CONTROLLATE	CAPITALE SOCIALE 2008	CAPITALE SOCIALE 2009	P.N. 2008	P.N. 2009	VAL.PROD.2008	VAL.PROD.2009	RIS.ES.2008	RIS.ES.2009
GESTIONE FONDI								
Svi Finance	5.000	5.000	4.954	5.074	1.234	1.757	2	121
Garanzia Italia	1.256	1.255	1.126	1.066	622	169	145	(60)
Strategia Italia	2.596	2.596	2.565	2.588	897	694	7	23
GESTIONE PROGETTI INFRASTRUTTURE								
Siap	9.968	9.968	8.375	7.311	35.861	18.293	27	(1.063)
Infratel Italia	1.000	1.000	1.895	2.799	6.030	17.746	471	904
Invitalia Reti:		4.450		4.050	21.911	13.185		(3.661)
- Sie	3.000		3.506		16.117		(606)	
- Innovazione	1.000		1.079		5.794		12	
- SI Lazio	10		818		0		(472)	
GESTIONE PROGETTI COMPETITIVITÀ NEI SETTORI STRATEGICI								
Italia Turismo	128.464	128.464	148.620	144.657	6.671	5.663	(2.813)	(2.815)
Italia Navigando	10.000	20.000	9.226	16.092	7.339	802	1.467	(3.134)
ALTRE CONTROLLATE								
Invitalia Partecipazioni (1)	517	5.000	431	4.843	37	9	(12)	(71)

(1) I dati del 2008 si riferiscono alla ex SVI Lazio e comprendono alcune partite straordinarie

Il conto economico di **Italia Turismo** chiude con una perdita di 2,8 milioni, in linea con quella del precedente esercizio, accompagnata tuttavia da un risultato operativo in peggioramento (-308 migliaia di euro nel 2009 rispetto agli 83 mila del

2008) imputabile non solo alla riduzione del valore della produzione, ma anche all'incremento del costo del lavoro e degli accantonamenti e svalutazioni.

Anche il conto economico di **Italia Navigando** chiude con una perdita pari ad oltre 3 milioni di euro ed in netto peggioramento rispetto allo scorso esercizio, ove l'utile registrato (pari a circa 7,3 milioni) era comunque stato determinato dall'iscrizione di lavori in corso per 7,2 milioni relativi alla valorizzazione delle attività svolte dalla società nel 2008 e nei precedenti esercizi per l'attuazione del programma "Rete portuale turistica nazionale". Si segnala che la società di revisione cui è affidato il controllo contabile ha evidenziato, oltre al mancato accantonamento al fondo rischi di 800 migliaia di euro per oneri a fronte del contenzioso Danimar (sulla base di un parere emesso da un consulente legale), anche l'assunzione da parte della società di impegni finanziari per circa 6,4 milioni a seguito della sottoscrizione di un Accordo di programma quadro con la regione Puglia, che comporteranno la necessità di reperire risorse finanziarie attualmente non disponibili. Il risultato negativo dell'esercizio 2009 ha comportato nel bilancio dell'Agenzia una rettifica del valore di carico di tale partecipazione pari a 3,5 milioni.

Invitalia Partecipazioni (ex SVI Lazio s.p.a.), individuata dal Piano di riordino come la società Veicolo (v. par. 4.4), chiude l'esercizio 2009 con una perdita di 71 migliaia di euro e con una esposizione debitoria verso l'Agenzia di oltre 33 milioni, determinata provvisoriamente dall'acquisto delle partecipazioni che la società dovrà gestire, secondo le indicazioni del Piano di riordino, in attesa della liquidazione o del trasferimento ad altre amministrazioni.

Garanzia Italia Confidi chiude il 2009 con una perdita di 60 migliaia di euro attribuibile principalmente alla flessione dei ricavi per interessi e proventi assimilati (- 422 migliaia di euro) a causa del calo subito dai tassi attivi.

Positivi e in miglioramento rispetto al precedente esercizio, sono i bilanci di SVI Finance s.p.a., Strategia Italia ed Infratel. In particolare, il risultato di esercizio di **SVI Finance** (circa 121 migliaia di euro) è attribuibile all'effetto congiunto dell'incremento più che proporzionale dei proventi netti, determinato dall'attivazione di nuove operazioni di factoring pro-solvendo e pro-soluto⁹ e dalla concessioni di nuovi anticipi¹⁰ su crediti futuri, rispetto all'incremento dei costi operativi (spese per il personale ed amministrative).

⁹ Si parla di factoring pro-soluto quando la società di factoring acquisisce i crediti in via definitiva, ossia senza diritto di rivalsa in caso di inadempimento del debitore; si parla di factoring pro-solvendo quando la società di factoring acquista i crediti con diritto di rivalsa sul cedente nel caso di mancato pagamento da parte del debitore.

¹⁰ Dovuto alla minusvalenza di 108 migliaia di euro derivante dalla cessione di quote del Fondo Nord Ovest acquisite nel marzo 2009 al prezzo di 272 migliaia di euro da una società in procedura fallimentare e cedute, nel settembre dello stesso anno, al prezzo di 164 migliaia di euro.

Strategia Italia chiude l'esercizio 2009 con un utile di 23 migliaia di euro determinato dall'effetto congiunto del minor valore della produzione compensato da minori costi di struttura realizzati a seguito di una politica di contenimento dei costi e da una sopravvenienza attiva di 67 migliaia di euro relativa all'insussistenza di costi di natura legale accantonati nel bilancio 2006.

Infratel Italia registra nel 2009 un utile dell'esercizio di 904 migliaia di euro attribuibile principalmente all'incremento del valore della produzione (circa 11,7 milioni) dovuto alle maggiori realizzazioni di infrastrutture effettuate per conto della Regione Sicilia, quasi interamente compensato da un incremento dei costi per consumi di materie e servizi esterni (+ 10,7 milioni).

La tabella n. 2 illustra i principali dati delle società regionali ancora in carico all'Agenzia al 31 dicembre 2009 confrontati con quelli del precedente esercizio, evidenziando che lo slittamento nell'attuazione del Piano di riordino ha determinato un peggioramento della situazione economica e finanziaria delle società.

Tabella n. 2 : Risultati di bilancio delle società regionali

in migliaia di euro

SOCIETÀ REGIONALI	Capitale sociale 2008	Capitale sociale 2009	Patr. Netto 2008	Patr. Netto 2009	Valore produz. 2008	Valore produz. 2009	Risultato netto 2008	Risultato netto 2009
SI Abruzzo	4.127	4.127	3.197	2.379	1.768	1.061	-700	-819
SI Campania	5.503	4.978	12.285	7.093	7.894	5.014	-831	-1.510
SI Sardegna	1.337	1.337	-554	-1.230	703	533	-653	-676
BIC Umbria	1.483	1.483	239	-153	773	523	-576	-452
SI Calabria in liq.	1.458	1.458	-14.482	-21.623	2.831	2.060	-12.652	-6.781

Come accennato, nel mese di giugno 2010 l' Agenzia ha ceduto alla regione Umbria la quota di maggioranza detenuta nel BIC Umbria (pari all'81,28%).

Particolarmente critica risulta la situazione delle altre 4 società regionali, avendo esse accumulato perdite non più sostenibili nel complessivo equilibrio economico dell'Agenzia. Per tali società - come detto - sono state definitivamente avviate, nel mese di ottobre 2010, le procedure di mobilità e di messa in liquidazione, non avendo le regioni manifestato alcuna intenzione di acquisizione.

In particolare, per quel che concerne **Sviluppo Italia Calabria**, a seguito della messa in liquidazione, è stato avviato un intenso dibattito con la nuova Giunta regionale che lascia spazio a qualche residua possibilità di trovare una soluzione, anche parziale. In caso di mancato trasferimento alla Regione, il deficit netto stimato nel piano di liquidazione sarebbe pari a circa 20 milioni di euro a fronte del quale, sono stati stanziati nel bilancio dell'Agenzia fondi rischi per complessivi 18 milioni.

Con riferimento a **Sviluppo Italia Campania**, in caso di mancato trasferimento alla Regione, il deficit netto stimato dal liquidatore ammonterebbe a circa 2,2 milioni che potrebbe essere compensato dal realizzo del patrimonio immobiliare la cui plusvalenza potenziale non è stata considerata nel piano di liquidazione.

Con riferimento a **Sviluppo Italia Sardegna**, come già segnalato, il 20 dicembre 2010 è stato firmato un protocollo d'intesa tra la società, il MISE, la Regione Sardegna e l'Agenzia finalizzato al trasferimento alla Regione del ramo di azienda della società regionale afferente all'erogazione dei servizi di cui ai titoli I e II e del d.lgs. 185/2000.

Infine, con riferimento a **Sviluppo Italia Abruzzo**, in caso di mancato trasferimento alla Regione il piano di liquidazione evidenzierebbe un patrimonio netto di circa 0,3 milioni e si prevede che eventuali ulteriori rettifiche di liquidazione non determinerebbero un significativo onere sul bilancio della Capogruppo, essendo già stati effettuati accantonamenti in anni precedenti.

4. Aspetti di rilievo di alcune società controllate

4.1 Italia Turismo

Italia Turismo è una delle società controllate dall'Agenzia impegnata nello sviluppo di un rilevante programma di turismo integrato. La società è infatti proprietaria direttamente e attraverso le sue controllate di un consistente patrimonio immobiliare di valore turistico costituito da villaggi dislocati nel sud Italia e condotti in affitto da primari operatori del settore¹¹.

A partire dall'esercizio 2009 la società è stata oggetto di una intensa operazione di riassetto strategico ed organizzativo che, oltre a coinvolgere la compagine azionaria e le società controllate, ha determinato la necessità di richiedere all'Agenzia un cospicuo sostegno finanziario per la realizzazione del programma di investimenti in corso ed ha dato luogo ad importanti, quanto complessi, accordi con altri operatori del settore.

Il progetto di riassetto delle società controllate¹² da Italia Turismo è stato avviato, nel secondo semestre del 2009, quando il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'avvio di un'operazione di fusione per incorporazione delle società controllate integralmente da Italia Turismo, allo scopo di semplificare e razionalizzare la struttura delle partecipazioni della società e di realizzare una maggiore efficienza contabile e amministrativa, con risparmi conseguibili dall'eliminazione degli organi deliberanti e di controllo delle singole società incorporate. Nei primi mesi del 2010, in occasione della nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, è stato dato mandato

¹¹ Per quanto attiene la compagine azionaria, alla fine dell'esercizio 2009 la partecipazione strategica detenuta dall'Agenzia nella società ammontava al 51%, mentre la restante quota del 49% era detenuta dalla Turismo e Immobiliare s.p.a., una società partecipata da importanti operatori italiani (Marcegaglia s.p.a., Gabetti property solutions s.p.a. e Pirelli & C. Real Estate s.p.a.).

A seguito della volontà dell'Agenzia di avviare un reale percorso di sviluppo della società (i cui conti economici hanno peraltro accumulato perdite complessive pari ad oltre 6,5 milioni di euro negli ultimi tre esercizi), una volta venuto meno l'interesse originariamente manifestato dagli azionisti di minoranza, è stato individuato in Fintecna Immobiliare il partner in grado di sviluppare il progetto industriale predisposto da tempo da Italia Turismo. Nel mese di Aprile 2010 è stata, pertanto, avviata la prima fase di realizzazione del piano che ha previsto l'uscita dei privati dalla compagine sociale mediante l'acquisto da parte dell'Agenzia e di Fintecna Immobiliare, rispettivamente del 27% (pari ad un esborso di 38,4 milioni) e del 22% (pari ad un esborso di 31,2 milioni) del capitale della società in mano ai privati. A seguito di tale operazione il capitale sociale di Italia Turismo risulta attualmente ripartito per il 78% all'Agenzia e per il restante 22% alla Fintecna Immobiliare.

La seconda fase del piano, che avrebbe dovuto concludersi nel settembre 2010, prevedeva che l'Agenzia si obbligasse a vendere a Fintecna Immobiliare il 27% del capitale sociale di Italia Turismo; l'accordo prevedeva in particolare che, contestualmente all'atto di cessione, Italia Turismo acquistasse da Fintecna Immobiliare un portafoglio di nove immobili. Sono attualmente in corso le valutazioni peritali degli immobili; alla luce di quanto esposto, il termine per perfezionare l'operazione è stato differito al 31 marzo 2011. A seguito del perfezionamento di tale operazione, il capitale di Italia Turismo sarà ripartito come segue: 51% Invitalia e 49% Fintecna Immobiliare.

¹² Costa di Sibari s.p.a., Costa di Simeri s.p.a., Le Tonnare di Stintino srl, Turistica Siracusana s.p.a., Residence Costa Verde srl in liquidazione.

al nuovo Presidente per la stipula dell'atto di fusione che è stata perfezionata con efficacia dal 31 luglio 2010.

Per quanto attiene al sostegno finanziario di Invitalia al programma di investimenti in corso, nel mese di settembre 2009 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di parteciparvi con una quota massima del 10%, pari a circa 6,4 milioni di euro (rispetto agli 89 milioni richiesti). La partecipazione dell'Agenzia al finanziamento in pool è stata limitata al predetto importo di 6,4 milioni di euro, sia perché la concessione integrale delle linee di credito, in sostituzione di quelle bancarie, avrebbe comportato il superamento della soglia di concentrazione di rischio stabilita da BANKITALIA (con l'obbligo di dover effettuare delle segnalazioni specifiche), sia perché l'immobilizzo di risorse finanziarie per un lungo periodo è stata ritenuta inopportuna, in un contesto normativo che tende sempre di più a ridurre la liquidità aziendale.

Va osservato come, nell'ambito di tale programma, di particolare rilievo - per le future ricadute finanziarie, economiche e patrimoniali sui conti di Italia Turismo e indirettamente dell'Agenzia - risulti l'accordo raggiunto con Club Med in seguito alla intenzione dell'operatore di attuare un riposizionamento strategico del proprio portafoglio a livello mondiale, concentrandosi unicamente sull'attività di gestione e dismettendo progressivamente la proprietà delle strutture turistiche. A tal fine sono state avviate complesse negoziazioni che hanno condotto nel mese di giugno 2010 alla sottoscrizione di una lettera di intenti.

La questione è stata sottoposta nel mese di settembre 2010 al Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, che, dopo i necessari approfondimenti ha deliberato sull'intera operazione (ottobre 2010).

L'intesa riguarda la realizzazione del progetto Villaggio di Cefalù e l'acquisto da parte di Italia Turismo delle partecipazioni di minoranza detenute da Club Med (Società Alberghiera Porto d'Orra - SAPO, Torre d'Otranto, Sviluppo Turistico per Metaponto).

Obiettivo del progetto Villaggio di Cefalù è quello di riposizionare sul mercato un sito ad elevato interesse turistico mediante l'adeguamento alle esigenze di una fascia più alta della clientela, nonché la destagionalizzazione dei flussi turistici in virtù delle mutate caratteristiche della struttura, che ne rendono possibile l'apertura per tutto l'anno.

L'intervento complessivo prevede un programma di valorizzazione ed ammodernamento del villaggio con un investimento complessivo di 73 milioni. Il progetto verrà realizzato attraverso la costituzione di una Newco il cui capitale, pari a 22 milioni, sarà ripartito per il 45% al Club Med e per il 55% a Italia Turismo. La

partecipazione al capitale da parte di Italia Turismo avverrà mediante versamento in denaro di 12 milioni di euro, mentre quella del Club Med avverrà mediante conferimento in natura della proprietà immobiliare (terreno su cui sorge il villaggio) il cui valore stimato ammonta a circa 10 milioni.

A villaggio completato (31 dicembre 2012), Italia Turismo acquisterà la quota di capitale detenuta da Club Med al prezzo di 13 milioni e, contestualmente, verrà sottoscritto un contratto di affitto con Club Med che dovrà corrispondere alla Newco un canone composto da una parte fissa (pari al 6,5% annuo dell'investimento complessivo) e una parte variabile (con un tetto al rendimento complessivo pari al 7,5%).

Per quanto concerne l'acquisto delle partecipazioni di minoranza detenute da Club Med (Società Alberghiera Porto d'Orra, Torre d'Otranto, Sviluppo Turistico per Metaponto) si evidenzia quanto segue.

L'acquisto della partecipazione di minoranza detenuta dal Club Med nella società SAPO S.p.a. (40,52%), proprietaria del villaggio di Simeri, comporterà per Italia Turismo un esborso finanziario pari a 6,2 milioni. All'esborso finanziario si aggiunge la circostanza che il villaggio sarà condotto da Valtur fino al 2012 (senza possibilità di rinnovo) con un contratto di affitto che prevede un canone annuo di 1,2 milioni; non si ha, pertanto, certezza sul futuro gestore e, conseguentemente, sui flussi di cassa successivi alla scadenza del contratto con Valtur. A ciò si aggiunga il fatto che il villaggio dovrà essere oggetto di interventi di riqualificazione che richiedono un investimento pari a circa 8,9 milioni.

L'acquisto della partecipazione di minoranza (15%) detenuta dal Club Med nella società Torre d'Otranto, avverrà ad un prezzo previsto di 3,4 milioni. Le parti hanno, inoltre, convenuto la possibilità di valutare la fattibilità tecnico economico di un progetto di ristrutturazione ed ammodernamento del villaggio. Qualora esse fossero d'accordo sul progetto di ristrutturazione, verrebbe stipulato un nuovo contratto di affitto con Club Med alle stesse condizioni previste per il villaggio di Cefalù. In caso contrario, alla scadenza naturale del contratto (2013), Italia Turismo dovrebbe indire una gara per la scelta del nuovo gestore, con evidente incertezza sui flussi di cassa attesi dopo il 2013.

Infine, l'acquisto della partecipazione detenuta dal Club Med nella Sviluppo Turistico per Metaponto S.p.a. (38%), proprietaria del villaggio di Metaponto condotto in regime di locazione dallo stesso Club Med (al canone di 1,9 milioni), avverrà ad un prezzo pari a 7,4 milioni, pari al pro-quota del patrimonio netto contabile. Le parti, inoltre, sono pervenute alla risoluzione anticipata, alla fine del 2010, per mutuo

consenso del contratto di affitto, la cui scadenza naturale è era prevista nel 2013, con il versamento di una indennità per risoluzione anticipata pari a 1,5 milioni. Italia Turismo sta, quindi, procedendo alla scelta del nuovo gestore del villaggio con il quale convenire un nuovo contratto di locazione.

In relazione all'operazione complessiva (progetto villaggio di Cefalù e acquisto delle partecipazioni di minoranza), il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia ha richiesto alla controllata documenti di approfondimento circa gli effetti finanziari dell'accordo sulla situazione di Italia Turismo, sulla congruità del prezzo di acquisto delle minorities, sulle ricadute occupazionali dirette ed indirette sul territorio, sull'entità dei giorni di apertura annua del villaggio di Cefalù.

Sulla base della documentazione di approfondimento è emerso quanto segue.

In relazione agli effetti finanziari dell'accordo, la controllata ha fornito ulteriori informazioni che prendono in considerazione le esigenze finanziarie di Italia Turismo in relazione al suo piano di investimenti attualmente in corso senza gli effetti derivanti dall'accordo con Club Med, i flussi correlati all'acquisto delle minorities e all'iniziativa di Cefalù e, infine, le esigenze finanziarie derivanti dagli interventi sui villaggi di Metaponto, Otranto Simeri e Cefalù.

Con riferimento alla situazione finanziaria, Italia Turismo ha affermato di avere una disponibilità di cassa a fine 2010 pari a circa 15 milioni, disponibilità che, secondo quanto affermato, tenderà ad incrementarsi negli esercizi successivi per effetto dell'incasso dei contributi e della vendita degli asset di provenienza Fintecna Immobiliare. Le tabelle n. 3 e n. 4 illustrano, rispettivamente, il prospetto degli esborsi relativi all'intera operazione societaria e quello relativo agli investimenti connessi alla riqualificazione dei villaggi.

Infine, le coperture finanziarie complessive, relative all'acquisizione delle partecipazioni di minoranza e agli investimenti di riqualificazione del portafoglio, sono state individuate nel completo "tiraggio" delle linee di credito già esistenti, nell'incasso dei contributi relativi ai contratti di programma del 2008, nella stipula di finanziamenti dedicati per lo sviluppo delle iniziative di Cefalù, Metaponto, Simeri Valtur e Torre d'Otranto e, infine, nella cessione di asset compresi nel portafoglio di asset in acquisizione.

Dall'analisi dei business plan elaborati dalla controllata, emerge che dai flussi finanziari prospettici, nel periodo 2010-2014, residua un fabbisogno non coperto pari a circa 26 milioni che Italia Turismo prevede di finanziare prioritariamente attraverso operazioni di valorizzazione degli immobili in corso di acquisizione e, in subordine, attraverso un finanziamento dei soci per la quota eventualmente non coperta.

Tabella n. 3: Prospetto degli esborsi dell'operazione societaria*in milioni di euro*

	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Acquisto minorities	17	-	-	-	17
Versamento capitale NewCo	3	9	-	-	12
Acquisto partecipazione NewCo detenuta da Club Med	-		13	-	13
TOTALE	20	9	13	-	42

Tabella n. 4: Prospetto degli investimenti*in milioni di euro*

	2010	2011	2012	2013	TOTALE
SAPO		3,5	5,4		8,9
STM		5,0	7,0		12,0
Torre d'Otranto		3,9	2,0	14,7	20,6
Cefalu'*	3,8	44,4			48,2
TOTALE	3,8	56,8	14,4	14,7	89,7

(*) il valore riguarda esclusivamente gli interventi di riqualificazione e non considera la quota relativa al conferimento del terreno (10 milioni) ed ai conferimenti in denaro da parte di Italia Turismo (12 milioni)

Gli investimenti saranno avviati coerentemente con i rinnovi dei contratti di locazione, così da rendere sostenibili le coperture dei fabbisogni con indebitamento bancario.

Riguardo agli approfondimenti richiesti dall'Agenzia circa la congruità del prezzo di acquisto delle *minorities*, la società controllata ha provveduto a richiedere ad una società di consulenza una valutazione indipendente delle partecipazioni oggetto dell'accordo. In base a tale valutazione è emerso un valore di complessivo 20 milioni se si considera che l'operazione ha per oggetto la cessione di quote di minoranza; qualora invece si consideri il fatto che Italia Turismo con tale operazione va ad acquistare il controllo totalitario, il valore delle partecipazioni si attesta su un importo pari a 24,9 milioni.

Con riferimento alle ricadute occupazionali dirette ed indirette sul territorio del villaggio di Cefalù, la società controllata ha riferito che nel periodo dell'intervento immobiliare, pari a circa 18 mesi, saranno circa 288 le risorse impiegate direttamente nel cantiere e nel suo indotto, mentre, con l'entrata in esercizio del villaggio, il personale a regime sarà costituito da circa 255 risorse, di cui 110 diretti da Club Med e 145 di soggetti terzi direttamente impegnati nel villaggio a cui vanno ad aggiungersi le risorse che si andranno a generare nell'indotto (fornitori e servizi esterni).

Con riferimento all'entità dei giorni di apertura annua del villaggio di Cefalù stimata in circa 300 giorni, la controllata ha riferito che il posizionamento del villaggio

a soli pochi chilometri da uno dei campi di golf più conosciuti della Sicilia, costituisce uno dei principali elementi che consente di attrarre turisti anche nei c.d. periodi di "spalla" rispetto alla stagione estiva; a questo va aggiunto il fatto che il territorio siciliano, a prescindere dall'effetto mare, costituisce una fonte di attrazione culturale, in ragione della notevole presenza di beni monumentali ed architettonici di pregio.

L'intera operazione societaria, deliberata nel consiglio di amministrazione del 29 ottobre 2010, è stata successivamente approvata dal MISE. Restano peraltro, oltre le perplessità sulla previsione relativa al periodo di apertura annuale del villaggio di Cefalù, soprattutto le preoccupazioni di questa Corte per il rischio conseguente la concentrazione delle attuali risorse di Italia Turismo su un'unica iniziativa, nonché per l'incremento dell'indebitamento con la conseguente necessità di dover dar corso da parte dell'Agenzia al ripianamento di eventuali perdite connesse ai maggiori oneri finanziari. Ciò, ovviamente, in assenza di operazioni di cessione di quote del patrimonio immobiliare, in realtà già previste.

Quanto a quest'ultimo aspetto, va altresì riscontrato, in base all'analisi di bilancio, come la società, pur presentando ancora una struttura finanziaria sostanzialmente equilibrata (con un indice di indebitamento finanziario che oscilla intorno al 23,4%), abbia peraltro accumulato perdite negli ultimi tre esercizi pari ad oltre 6,4 milioni¹³ a cui hanno contribuito un peggioramento del risultato della gestione operativa (negativo negli ultimi due esercizi) e un leggero aggravamento del risultato della gestione finanziaria (che passa dai -1,3 milioni del 2007 ai -1,5 milioni del 2009).

Per effetto delle perdite subite negli ultimi tre esercizi, Italia Turismo figura nel bilancio dell'Agenzia al 31 dicembre 2009 con una perdita di valore pari a 1,5 milioni ed inoltre vanta debiti per 14,4 milioni nei confronti della controllante, per 18 milioni verso società del gruppo e per 24,5 milioni verso banche.

Non va inoltre sottovalutato il sostegno finanziario – di cui si è detto – assicurato dall'Agenzia al programma di investimenti in corso della controllata, deciso nel mese di settembre 2009, per la quota di circa 6,4 milioni di euro (rispetto agli 89 milioni inizialmente richiesti).

4.2 Italia Navigando

La società, come previsto dal Piano di riordino e dismissione, è destinata a costituire la "Newco progetti", che dovrà operare nei settori del turismo, innovazione, terziario avanzato e *made in Italy*.

¹³ In particolare l'esercizio 2007 si è chiuso con una perdita di 871 migliaia di euro, l'esercizio 2008 con una perdita di 2,8 milioni e l'esercizio 2009 con una perdita di 2,8 milioni.

Come riferito nella precedente relazione, nel corso dell'esercizio 2008 è stato attivato il "Programma Rete Portuale Turistica Nazionale" che ha come obiettivo la creazione di una rete nazionale di porti turistici con una disponibilità pari a 48 milioni di euro interamente finanziati dal CIPE. Nel mese di dicembre del 2008 è stato erogato l'anticipo di 7,2 milioni di euro pari al 15% del contributo complessivo. Il progetto prevede che ulteriori risorse vengano impegnate dalle regioni interessate dal programma (Friuli Venezia Giulia, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna), previa la stipula di appositi accordi di programma quadro. Nel corso del 2010 sono stati sottoscritti i seguenti Accordi di Programma con le Regioni Puglia, Friuli Venezia Giulia e Sardegna:

- l'Accordo di Programma della Regione Puglia prevede un impegno complessivo di 18,8 milioni di euro, di cui 6,4 milioni di euro con risorse proprie di Italia Navigando, 5 milioni di risorse statali e 7,4 milioni di risorse regionali;
- l'Accordo di Programma con la Regione Friuli Venezia Giulia prevede un impegno complessivo di 37,4 milioni di euro, di cui 29,4 milioni di euro con risorse proprie di Italia Navigando, 6 milioni di risorse statali e 2 milioni di risorse regionali;
- l'Accordo di Programma con la Regione Sardegna prevede un impegno complessivo di 14 milioni di euro, di cui 7,7 milioni di euro con risorse proprie di Italia Navigando, 4,8 milioni di risorse statali e 1,5 milioni di risorse regionali.

Nel mese di marzo 2009 l'Assemblea straordinaria della società, ha deliberato un aumento del capitale sociale di 18,2 milioni effettuato – per la quota di competenza dell'Agenzia - tramite la conversione di crediti nei confronti della società e, quindi, senza esborsi di denaro. Tale operazione è finalizzata ad assicurare il necessario supporto finanziario al piano industriale di Italia Navigando in aggiunta ai contributi pubblici, per la realizzazione degli investimenti programmati nell'ambito del Progetto Rete portuale turistica nazionale.

Merita inoltre di essere segnalata la causa civile, avviata dalla società Mare 2 S.r.l., in qualità di azionista di minoranza di Italia Navigando, nei confronti dell'Agenzia e di taluni dei suoi dirigenti. In particolare, il socio sostiene di aver subito un danno, quantificato in circa 16 milioni, a causa delle modalità con cui Italia Navigando è stata gestita a partire dal 2005; in particolare ha imputato all'Agenzia e ai suoi dirigenti una gestione poco efficiente, non attenta agli interessi della società e non pronta a cogliere tutte le opportunità che andavano presentandosi, nonché ritardi nell'attuazione dei programmi.

A seguito delle azioni legali proposte dall'Agenzia a propria difesa, si è addivenuti in data 26 febbraio 2010 ad un accordo "stand-still" fra le parti per la realizzazione di una o più operazioni straordinarie dirette a modificare la compagine azionaria della società (mediante il trasferimento all'Agenzia della partecipazione detenuta da Mare 2 e con contestuale trasferimento da Italia Navigando e/o da Invitalia a Mare 2 di alcuni asset posseduti da Italia Navigando e/o da Invitalia), con l'intesa che all'atto di tali operazioni vi sia contemporanea rinuncia alle controversie in atto.

Tale accordo si inserisce, inoltre, nell'ambito di un'operazione di ricapitalizzazione della società, già deliberata nell'Assemblea straordinaria del 25 marzo 2009 per finanziarie lo svolgimento delle attività sociali. La prima tranche di 10 milioni è stata interamente sottoscritta mentre il termine per la sottoscrizione della seconda tranche di € 8,2 milioni, è stato da ultimo prorogato al 15 febbraio 2011¹⁴. Tale proroga si è resa necessaria in quanto a seguito della sottoscrizione dell'accordo di stand-still, le parti si sono anche obbligate, oltre ad astenersi dal promuovere azioni relative alle controversie in essere, a non alienare gli asset di cui si compone il patrimonio della società e ad astenersi dal deliberare e attuare qualunque operazione di ricapitalizzazione della società.

Anche la durata dell'accordo di stand-still è stata prorogata fino al 15 febbraio 2011; entro tale data le parti dovrebbero sottoscrivere un accordo quadro disciplinante le operazioni straordinarie.

Attualmente, sono in fase di studio ed approfondimento sia una eventuale scissione, come tipo di operazione straordinaria da utilizzarsi per l'attuazione dell'accordo, sia l'individuazione di un perimetro di iniziative da far confluire a Mare 2 per poter poi realizzare l'effettivo progetto di scissione.

4.3 Nuovi Cantieri Apuania - NCA

Delicata e preoccupante, come già rilevato anche nella precedente relazione, appare la situazione della Nuovi Cantieri Apuania. Tale società rappresenta una realtà industriale rilevante nell'area di Massa Carrara; essa opera nell'ambito della progettazione e costruzione di navi, occupando 190 addetti e con un indotto di circa 500 unità.

A seguito della grave crisi del 2003/2004 ed alla conseguente forte rilevanza assunta dalla vicenda a livello sia locale che nazionale, nel 2005 la società è stata ricapitalizzata attraverso l'ingresso di due nuovi soci: Fintecna S.p.a. e MPS Banca per l'impresa S.p.a. La sottoscrizione del capitale da parte dei nuovi azionisti è tuttavia

¹⁴ Assemblea del 15 novembre 2010.

avvenuta subordinatamente al riconoscimento di opzioni put¹⁵ rispettivamente da parte dell'ex Sviluppo Italia in favore di Fintecna e da parte di Investire Partecipazioni in favore di MPS Banca per l'Impresa.

A settembre 2008 Investire Partecipazioni ha rilevato la partecipazione nella Nuovi Cantieri Apuania S.p.a. detenuta da MPS Banca per l'impresa S.p.a., che quindi ha esercitato la richiamata opzione put. Successivamente, nei primi mesi dell'esercizio 2009, a seguito dell'esito negativo della procedura di vendita del cantiere, l'Agenzia ha rilevato la partecipazione nella Nuovi Cantieri Apuania S.p.a. detenuta da Fintecna S.p.a., che ha anch'essa esercitato la richiamata opzione di put¹⁶. In seguito, a causa delle perdite conseguite nell'esercizio 2008 e nei precedenti (-13,3 milioni) pari ad oltre un terzo del capitale sociale, l'Assemblea della società ha deliberato l'abbattimento del capitale sociale per perdite da € 14,5 milioni ad € 9,2 milioni e la ricostituzione al precedente importo di € 14,5 milioni, con integrale sottoscrizione da parte dell'Agenzia che – quindi – ha incrementato la propria partecipazione nella Nuovi Cantieri Apuania S.p.a. al 57,98%; la restante quota è attualmente detenuta da Invitalia Partecipazioni S.p.a. (subentrata ad Investire Partecipazioni, avendola incorporata).

L'operazione di ricapitalizzazione è stata autorizzata dal MISE per garantire alla società, nell'attuale fase di recessione economica mondiale, la continuità aziendale almeno fino alla consegna dell'ultimo traghetto per il committente Grimaldi Holding (la cui consegna è tuttavia avvenuta nel mese di settembre 2010) e per la salvaguardia dell'occupazione di circa 700 unità di personale (compreso l'indotto).

Anche le previsioni di fine agosto 2009 hanno evidenziato ulteriori perdite accumulate alla data pari ad oltre 5 milioni di euro che hanno fatto emergere la necessità di procedere ad una ulteriore ricapitalizzazione della società, autorizzata dal MISE nel mese di dicembre 2009¹⁷.

A fronte di una perdita complessiva pari a 7,5 milioni (di cui 5,3 già ripianati nel dicembre 2009), l'Agenzia ha richiesto ed ottenuto dal MISE l'autorizzazione a procedere alla copertura residua di 2,2 milioni, incrementando – conseguentemente – la propria percentuale di partecipazione al 64,49%.

¹⁵ Un'opzione put è uno strumento derivato in base al quale l'acquirente dell'opzione, acquista il diritto (ma non l'obbligo) di vendere un titolo a un dato prezzo, detto strike, pagando un premio. Se, a termine, il valore di mercato del titolo sarà inferiore al prezzo strike meno la commissione, sarà conveniente per il sottoscrittore esercitare l'opzione per vendere il titolo, potendo ricavare una somma maggiore rispetto al reale valore di mercato.

¹⁶ MPS ha invece esercitato l'opzione nel settembre del 2008.

¹⁷ La ricapitalizzazione si è resa necessaria anche ai fini del mantenimento del finanziamento in pool in essere (con capofila BNL e al quale partecipa anche l'Agenzia con una quota del 22,31%) che richiede il mantenimento degli indici patrimoniale esistenti al momento della stipula.

Và osservato al riguardo come i ripetuti interventi di ripianamento delle perdite, oltre a determinare un impatto negativo sui bilanci dell'Agenzia, non possano considerarsi risolutivi per gli equilibri economici e finanziari della società, in quanto la situazione di criticità è destinata a protrarsi soprattutto a causa della grave crisi che sta interessando l'intero settore della cantieristica navale.

Di particolare rilievo, nel quadro della situazione descritta, appare il Protocollo sottoscritto nel mese di marzo 2010 dal MISE, dalla Regione Toscana, dalla provincia e dal comune di Massa Carrara, unitamente alle organizzazioni sindacali, con il quale il Governo si è impegnato a garantire la stabilità dell'assetto societario della Nuovi Cantieri Apuania, dotando l'Agenzia di risorse finanziarie adeguate per individuare un nuovo socio industriale che acquisisca la maggioranza del capitale della società.

Dal mese di maggio 2010, la società ha dovuto far ricorso alla Cassa integrazione guadagni ordinaria per 130 addetti, mentre dalla consegna dell'ultima nave per l'armatore Grimaldi, il cantiere si trova in completa inattività; le previsioni a finire, evidenziano ulteriori perdite pari ad oltre 6,4 milioni, anche perché il mercato dei *ferries*, pur evidenziando un trend migliorativo rispetto al 2009, vede progressivamente prosciugarsi il portafoglio ordini, che si attesta sui valori del 2002-2003, periodo in cui il rallentamento dell'economia mondiale e la tensione politica successiva ai fatti dell'11 settembre 2001, avevano causato un sensibile calo degli ordinativi.

Nel mese di novembre 2010, dall'analisi della situazione di mercato pur in presenza della possibilità di ottenere alcune commesse (tra cui quella conseguente la gara indetta da Rete Ferroviaria Italiana - RFI per la fornitura di una nave per servizio di trasporto ferroviario nello stretto di Messina), è emersa l'impossibilità di raggiungere il pareggio di bilancio per il biennio 2010-2011, anche nell'eventualità dell'acquisizione a breve di una o più commesse.

Per tali motivi, è stata richiesta al MISE l'autorizzazione per la messa in liquidazione della società, salvo che, nel frattempo, non fosse attuato l'accordo del marzo 2010 che aveva previsto la messa a disposizione dell'Agenzia di adeguati mezzi finanziari necessari per garantire la continuità aziendale, nelle more della ricerca di un nuovo socio industriale disposto ad acquisire la maggioranza del capitale.

Il 1 dicembre scorso è pervenuta alla Nuovi Cantieri Apuania la formale comunicazione di aggiudicazione della gara da parte di RFI; nelle more di una eventuale positiva comunicazione da parte del MISE, circa la messa a disposizione delle citate risorse finanziarie, e, al fine di evitare l'escussione della fidejussione, pari a 2 milioni di euro, rilasciata dall'Agenzia in sede di accesso al bando (con la

conseguente facoltà di RFI di aggiudicare l'appalto al concorrente che segue in graduatoria), il consiglio di amministrazione dell'Agenzia sta decidendo se autorizzare o meno il rilascio della garanzia definitiva, pari a circa 4,95 milioni (pari al 10% dell'importo della commessa).

Si segnala, inoltre, che il MISE ha recentemente avviato un tavolo, con l'obiettivo di sottoscrivere un accordo di programma tra il Ministero, la Regione, la Provincia di Massa Carrara ed i due Comuni interessati per mantenere in vita il cantiere, in qualche modo accompagnandolo finanziariamente. La mera ricapitalizzazione della NCA potrebbe, infatti, rappresentare un aiuto di Stato. L'intento è, dunque, quello di avviare un processo di riconversione dell'area che preveda incentivi agli esodi, la realizzazione di un porto turistico ed altre iniziative che portino ad una riconversione del cantiere ed a mitigare il problema occupazionale.

L'accordo dovrebbe prevedere che il soggetto attuatore sia Invitalia (che a tale titolo sarebbe remunerata); essa dovrebbe predisporre un progetto di riconversione del sito che preveda l'accesso a tutte le agevolazioni nazionali e regionali disponibili.

Per tali ultime vicende, il MISE nel mese di dicembre 2010 ha rappresentato l'opportunità di posporre la data dell'assemblea per deliberare la messa in liquidazione della società.

Si segnala, infine, che la partecipazione nella Nuovi Cantieri Apuania, indicata in bilancio nei gruppi di attività in via di dismissione, ha subito nel corso del 2009 un'ulteriore svalutazione pari a 7,2 milioni di euro, che è stata coperta mediante utilizzo del fondo per rischi ed oneri.

4.4 Invitalia Partecipazioni

La società Investire Partecipazioni, a seguito dell'intervenuta approvazione da parte del Ministro dello Sviluppo Economico del nuovo statuto (che consente alla controllata di svolgere la funzione di società Veicolo, nella quale convogliare le partecipazioni non strategiche), con delibera dell'Assemblea del 30 novembre 2009, ha assunto la denominazione sociale di INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.a., aumentato il capitale fino ad Euro 5.000.000, effettuato alcune modifiche statutarie, sostituito l'Amministratore Unico con un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri.

Il 30 dicembre 2009 sono stati sottoscritti i contratti di cessione delle partecipazioni dell'Agenzia; tali contratti riguardavano:

1. l'acquisizione delle seguenti partecipazioni:

- di controllo nelle società Investire Partecipazioni S.p.a., Messina Sviluppo S.p.a. in liquidazione, Sviluppo Italia Piemonte S.p.a. in liquidazione e Sviluppo Italia Veneto srl in liquidazione;
- di minoranza in altre 20 Società;

ciò al prezzo complessivo di € 33.949.678,19 oltre interessi dal 20 ottobre 2009 fino alla data di cessione, salvi conguagli. Detti conguagli riguarderanno la differenza di valore del patrimonio netto del 31 dicembre 2008, preso a riferimento per la determinazione del prezzo di cessione, ed il valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2010 risultante dai bilanci del relativo esercizio delle società compravendute o, in alternativa, dai bilanci finali di liquidazione delle stesse Società, se antecedenti alla data suddetta. Successivamente per le partecipazioni nelle società Vivenda S.p.A. ed Industria Macellazione Valle del Leo S.p.a. in liquidazione, sono stati rettificati i valori di acquisizione, in accordo con la Capogruppo, per tener conto di eventi sopravvenuti che ne hanno modificato la valutazione economica;

2. l'acquisizione della partecipazione al consorzio "Spinner, al valore stimato, concordemente tra le parti, di € 1,00, salvo conguaglio. Detto conguaglio deriverà dalla differenza tra il prezzo concordato all'atto della cessione ed il prezzo definitivo stabilito sulla base del patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010.

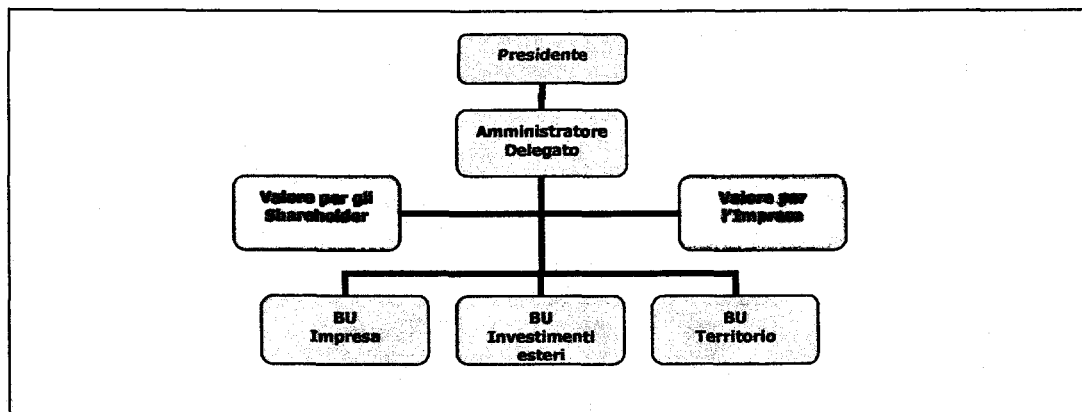
In data 30 settembre 2010 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione in Invitalia Partecipazioni delle controllate: Investire Partecipazioni, Sviluppo Italia Piemonte in liquidazione e Gamma Geri in liquidazione; la fusione ha avuto effetti reali dal 1° ottobre 2010 ed effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2010.

5. Organizzazione e risorse umane

5.1 Azioni sull'assetto organizzativo

Nel corso del 2009, in continuità con quanto realizzato nei precedenti esercizi, è stato consolidato il nuovo modello organizzativo, basato sulla definizione di tre Business Unit¹⁸, cui ampi cenni sono stati dedicati nelle precedenti relazioni, nonché sulla semplificazione attuata sia tramite la progressiva riduzione dei livelli organizzativi, sia mediante il riorientamento delle risorse umane tra staff e line con l'obiettivo di offrire nuova efficienza ai costi tramite l'accentramento nella Capogruppo della fornitura dei servizi alle Società controllate.

Figura n. 1: Struttura organizzativa



Il consolidamento del modello organizzativo è stato attuato attraverso il completo reengineering organizzativo e di processo delle BU Impresa e Territorio al fine di rendere la loro operatività più adeguata alla mission assegnata. In particolare, nell'ambito della BU Impresa il reengineering ha riguardato la funzione Sostegno Politiche occupazionali (SPO) ed è nato dall'esigenza di rivedere il processo anche in considerazione della progressiva cessione delle società regionali. La riorganizzazione ha consentito di allineare le attività e ad una logica di gestione del processo seguita anche nelle altre aree aziendali. Per la BU Territorio, il reengineering ha avuto come obiettivo la focalizzazione delle attività verso aree di servizio più coerenti con le richieste del committente, consentendo di garantire una maggiore efficacia ai servizi offerti.

¹⁸ La *Business Unit Impresa* opera nell'ambito della creazione di sviluppo di impresa in settori strategici per il Paese; la *Business Unit Territorio* è funzionale all'accrescimento della competitività dei territori tramite la qualificazione e valorizzazione di rilevanti elementi di localizzazione; la *Business Unit Investimenti esteri* opera nell'ambito della promozione e del sostegno dei processi di attrazione degli investimenti esteri di elevata qualità.

Sono stati inoltre adottati interventi organizzativi diretti su alcune società controllate col fine di razionalizzarne la struttura nell'ottica della loro confluenza nelle costituende Newco.

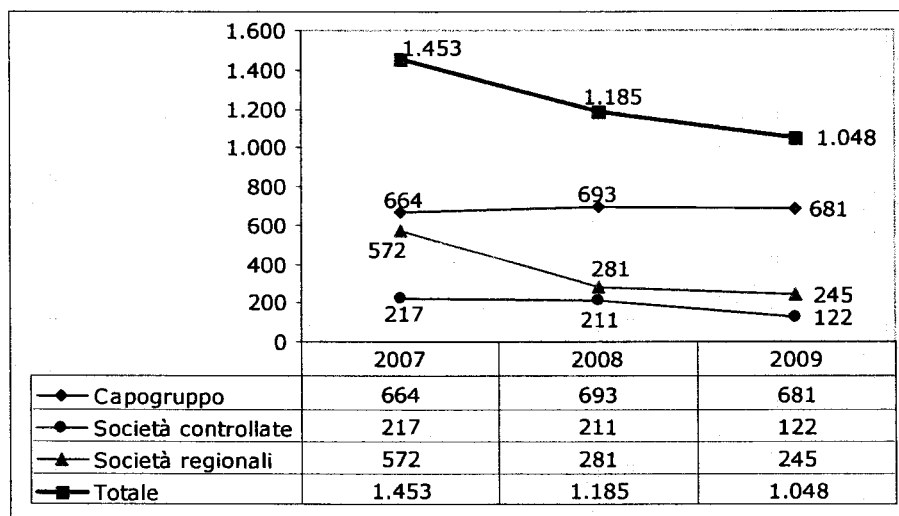
Merita inoltre segnalazione il continuo processo di adeguamento e manutenzione del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui l'Agenzia si è dotata nel 2004 per adeguarsi al d. lgs. n. 231/2001, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

5.2 Interventi di gestione sull'organico

Parallelamente agli interventi riguardanti il miglioramento del modello organizzativo, nel corso del 2009 sono proseguiti gli interventi di gestione sull'organico, avviati sin dal 2007, con l'obiettivo di procedere non solo al ridimensionamento e alla riduzione dei costi del personale, come peraltro richiesto dall'Assemblea degli azionisti ma anche al reperimento di nuove professionalità dal mercato e/o alla stabilizzazione del personale con rapporti di lavoro flessibili ma con profilo ad alto potenziale.

A seguito degli interventi realizzati nel corso dell'esercizio, il grafico n. 2 evidenzia una riduzione complessiva nell'organico del gruppo pari a 137 unità nel 2009 e complessive 405 unità nel corso dell'ultimo triennio, di cui 95 nelle società controllate e 327 nelle società regionali; mentre nella capogruppo si evidenzia invece dal 2007 una variazione in aumento di 17 unità di personale.

Grafico n. 2: Situazione organico della capogruppo e del gruppo



Con riferimento al solo organico della capogruppo, la tabella n. 5 mostra le movimentazioni del personale nel 2009.

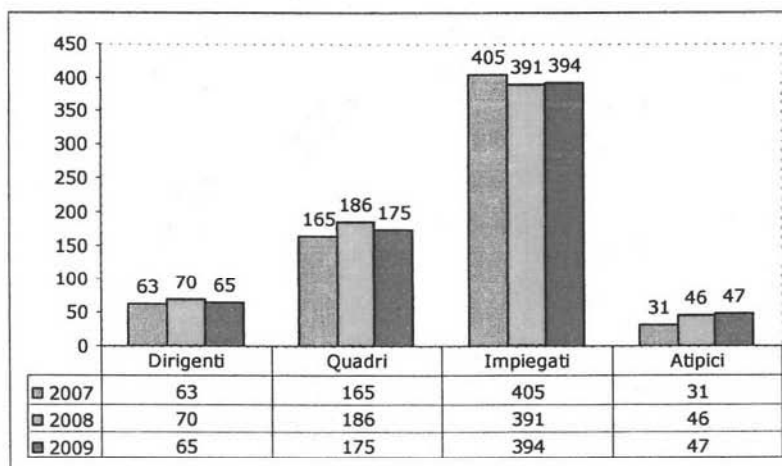
Tabella n. 5: Movimentazioni organico della capogruppo

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici (Collaboratori, Interinali, Stage)	Totale generale
Organico al 31/12/2008	70	186	391	647	46	693
Entrate:	4	1	19	24	39	63
- di cui da mercato	4	-	18	22	39	61
- di cui da società del gruppo	-	1	1	2	-	2
- di cui nomine a Quadro	-	-	-	-	-	-
- di cui nomine a Dirigente	-	-	-	-	-	-
Uscite:	- 9	- 12	- 16	- 37	- 38	- 75
- di cui cessazioni	- 8	- 12	- 16	- 36	- 38	- 74
- di cui verso società del gruppo	- 1	-	-	- 1	-	- 1
- di cui nomine a Quadro	-	-	-	-	-	-
- di cui nomine a Dirigente	-	-	-	-	-	-
Organico al 31/12/2009	65	175	394	634	47	681

La tabella mostra che la capogruppo passa da 693 risorse a 681 in virtù dell'ingresso di 63 nuove risorse (di cui 61 dal mercato e 2 da società controllate) e di complessive 75 uscite, di cui 74 cessazioni, avvenute grazie a strumenti di incentivazione all'esodo, e il trasferimento di una risorsa ad una società del gruppo.

L'analisi della distribuzione del personale nella capogruppo per funzione (grafico n. 3), evidenzia, rispetto al precedente esercizio, una riduzione di 5 unità di personale dirigente e di 11 unità di personale quadro e il contestuale incremento di 4 unità di personale impiegatizio e di una unità di personale atipico.

Grafico n. 3: Situazione organico della capogruppo per funzioni



In termini di incidenza percentuale, nel 2009 gli impiegati rappresentano il 57,9% dell'organico complessivo (56,4% nel 2008 e 61% nel 2007) contro il 25,7% dei quadri (26,8% nel 2008 e 24,8% nel 2007), il 9,5% dei dirigenti (10,1% nel 2008 e 9,5% nel 2007) e il 6,9% degli atipici (6,6% nel 2008 e 4,7% nel 2007).

5.3 Analisi dei costi del personale

La tabella n. 6 mostra l'andamento del costo del personale che, nel 2009, registra un decremento pari a 6,2 milioni di euro (rispetto all'incremento di 4,3 milioni conseguito nel precedente esercizio), attribuibile principalmente alla riduzione conseguita nella voce "salari e stipendi" in conseguenza delle politiche di contenimento dei costi e alla riduzione nel numero dei dipendenti.

Tabella n. 6 : Costo del personale

in migliaia di euro

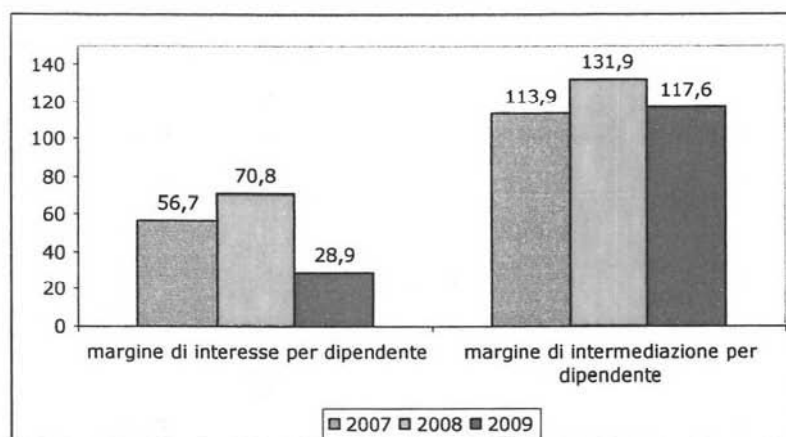
Costo del personale	2007	2008	2009	Var. %
Personale dipendente				
salari e stipendi e oneri assimilabili	37.160	37.933	32.847	-8,8%
oneri sociali	10.628	11.707	11.071	-3,1%
accantonamento al trattamento di fine rapporto	761	3.041	2.624	-47,1%
TOTALE PERSONALE DIPENDENTE	48.549	52.681	46.542	-11,2%
Altre spese ¹	2.370	2.843	2.476	-12,9%
TOTALE GENERALE	50.919	55.524	49.018	-11,3%

1) Le altre spese comprendono collaborazioni coordinate e continuative, compensi e spese ai borsisti, lavoro interinale, compensi e spese amministratori e sindaci (esclusa la parte percepita dall'amministrazione delegato come lavoratore dipendente, contabilizzata nella voce salari e stipendi), recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende e rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società.

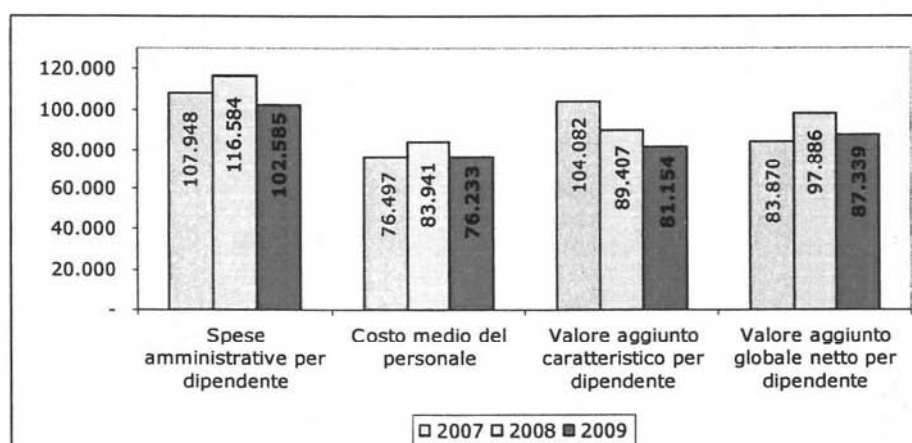
I grafici n. 4 e n. 5 illustrano gli indici di efficienza, di produttività e di redditività per dipendente. Gli indici di redditività per dipendente mostrano valori in riduzione rispetto al precedente esercizio: in particolare il margine di interesse per dipendente¹⁹ scende da 70,8 a 28,9 migliaia di euro, mentre il margine di intermediazione²⁰ per dipendente passa da 131,9 a 117,6 migliaia di euro.

¹⁹ Il *margine di interesse per dipendente* è pari al rapporto tra il margine di interesse e la consistenza media del personale al termine di ciascun esercizio. Il margine di interesse rappresenta il primo margine della struttura del conto economico dell'Agenzia ed è calcolato come differenza tra interessi attivi e proventi assimilati e interessi passivi e oneri assimilati. La consistenza media del personale è pari a 663 unità nel 2007, 658 nel 2008 e 643 nel 2009.

²⁰ Il *margine di intermediazione per dipendente* è pari al rapporto tra il margine di intermediazione e la consistenza media del personale al termine di ciascun esercizio. Il margine di intermediazione rappresenta il secondo margine del conto economico dell'Agenzia e si ottiene sommando al margine di interesse le commissioni nette, i dividendi e proventi assimilati, il risultato netto dell'attività di negoziazione e dell'attività di copertura, gli utili o le perdite da cessione o riacquisto, e, infine, il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value.

Grafico n. 4: Indici di redditività per dipendente*in migliaia di euro*

Per quanto concerne gli indici di efficienza e produttività, il grafico n. 5 mostra i relativi andamenti: con riferimento all'efficienza si riducono sia le spese amministrative per dipendente²¹ sia il costo medio del personale; con riferimento alla produttività il valore aggiunto per dipendente²² (valore aggiunto caratteristico e globale netto) presenta valori in riduzione a causa dell'effetto combinato della riduzione produzione netta e dell'incremento dei consumi.

Grafico n. 5: Indici di efficienza e di produttività per dipendente*in euro*

Per maggiore chiarezza si riporta la tabella di determinazione del valore aggiunto sulla base della quale sono stati calcolati gli indicatori "Valore aggiunto caratteristico per dipendente" e "Valore aggiunto globale netto per dipendente".

²¹ Calcolate come rapporto tra il totale delle spese imputate alla voce 120 del conto economico e la consistenza media del personale.

²² La formula per il calcolo del valore aggiunto è contenuta nella tabella n. 7.

Tabella n. 7: Prospetto di determinazione del valore aggiunto

in euro

Voci di CE		2007	2008	2009	Var. ass. 2009-2008
	PRODUZIONE NETTA				
10	Interessi attivi	39.793.827	48.499.214	19.178.576	- 29.320.638
30	Commissioni attive	80.280.985	70.367.929	70.387.523	19.594
50	Dividendi e proventi simili	852.676	174.693	1.716.192	1.541.499
60	Risultati netto attività di negoziazione	- 1.888.077	- 3.083.510	3.938.975	7.022.485
70	Risultati netto attività di copertura	-	-	-	-
100	Utili/perdite da cessione o riacquisto di crediti, attività e passività finanziarie	741.046	1.689.907	1.047.189	- 642.718
80 90	Risultato netto delle attività e passività fin al fair value	- 1.479.000	278.700	2.315.470	2.036.770
170 180	altri oneri e proventi di gestione	2.312.982	3.418.914	17.342.423	13.923.509
190	Utili/perdite delle partecipazioni	- 5.641.297	- 3.568.662	- 4.109.732	- 541.070
	TOTALE PRODUZIONE NETTA	114.973.142	117.777.185	111.816.616	- 5.960.569
					-
	CONSUMI				-
20	Interessi passivi e oneri assimilati	2.235.034	1.919.159	583.639	- 1.335.520
40	Commissioni passive	40.557.112	29.225.090	22.401.782	- 6.823.308
120b	Altre spese amministrative	20.852.133	21.478.995	16.944.534	- 4.534.461
110	Rettifiche/riprese di valore per deterioramento crediti/attività e altre operazioni finanziarie	- 668.042	8.139.364	2.624.990	- 5.514.374
160	accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	- 17.009.516	- 1.857.405	17.074.606	18.932.011
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (al netto di ammortamenti)	-	-	5.103	5.103
140	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (al netto di ammortamenti)	-	42.101	-	- 42.101
	TOTALE CONSUMI	45.966.721	58.947.304	59.634.654	687.350
					-
	VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	69.006.421	58.829.881	52.181.962	- 6.647.919
150	Risultati netto valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
220	Utile/perdite delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione	- 11.814.119	6.626.107	4.643.509	- 1.982.598
200	Utile/perdite da cessione investimenti	- 642	- 9.218	- 17.588	- 8.370
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	57.191.660	65.446.770	56.807.883	- 8.638.887
130 140	ammortamenti	- 1.585.962	- 1.037.920	- 649.000	388.920
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	55.605.698	64.408.850	56.158.883	- 8.249.967
120a	costo del lavoro	- 50.717.271	- 55.233.335	- 49.017.818	6.215.517
	UTILE LORDO	4.888.427	9.175.515	7.141.065	- 2.034.450
	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 2.181.819	- 2.586.843	- 2.030.122	556.721
	UTILE NETTO	2.706.608	6.588.672	5.110.943	- 1.477.729

La tabella n. 8 e il grafico n. 6 illustrano la ripartizione dei costi del personale per business unit e il loro andamento.

Il grafico evidenzia nell'anno 2009 una significativa riduzione dei costi del personale in tutte le BU, eccetto che per la BU Investimenti Esteri, ove si osserva

peraltro un incremento decisamente modesto (+230 migliaia di euro in valore assoluto).

Grafico n. 6: Costi del personale per Business Unit

in migliaia di euro

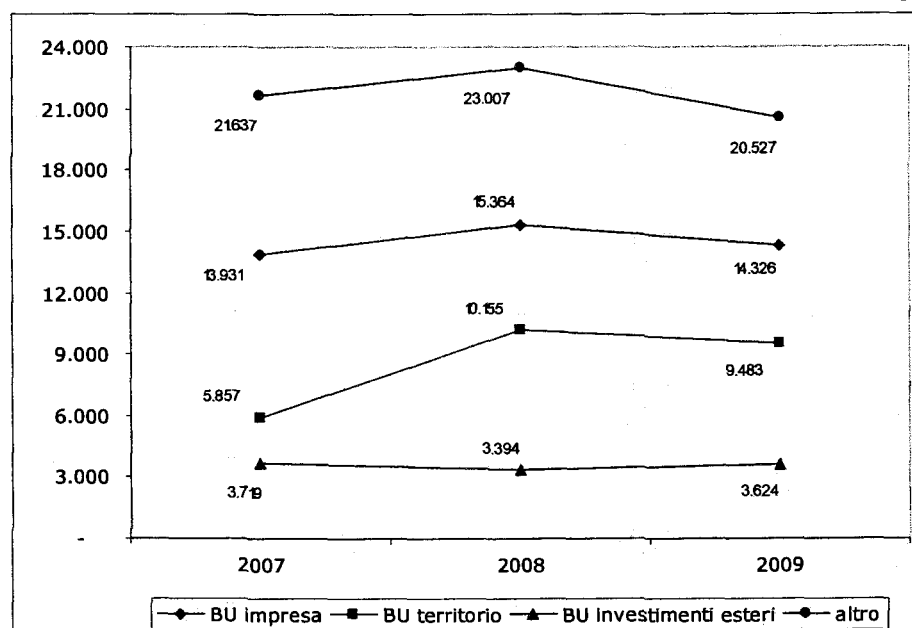


Tabella n. 8 : Costi del personale per Business Unit

in migliaia di euro

COSTI DEL PERSONALE PER BU	BU IMPRESA			BU TERRITORIO		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Costo del lavoro	13.701	14.620	13.702	5.213	9.281	8.551
Spese di viaggio	188	357	300	153	217	225
Comandi, collaborazioni e interinali	249	299	205	484	507	570
Rivalse per emolumenti e comandi	- 417	- 212	- 110	- 95	- 15	- 4
Ripartizione emolumenti amministratori	137	188	184	66	103	114
Ripartizione formazione	73	112	45	36	62	28
TOTALE	13.931	15.364	14.326	5.857	10.155	9.484

in migliaia di euro

COSTI DEL PERSONALE PER BU	BU INVESTIMENTI ESTERI			ALTRO		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Costo del lavoro	3.157	2.954	3.284	23.074	25.108	22.316
Spese di viaggio	187	71	151	488	523	422
Comandi, collaborazioni e interinali	319	309	160	2.533	1.660	1.446
Rivalse per emolumenti e comandi	-	-	- 23	- 4.833	- 4.655	- 3.948
Ripartizione emolumenti amministratori	36	38	42	241	232	234
Ripartizione formazione	20	22	10	134	139	57
TOTALE	3.719	3.394	3.624	21.637	23.007	20.527

Si fa presente che la somma dei costi del personale attribuiti a ciascuna BU nel 2009 (pari a 47.960 migliaia di euro) non coincide con il totale dei costi imputati nel conto economico (pari a 49.018 migliaia di euro); emerge, dunque, una differenza in

valore assoluto pari a 1.058 migliaia di euro che, secondo quanto riferito dall'Agenzia, è dovuta ad operazioni di riclassificazione effettuate dal controllo di gestione, determinate dalla necessità di tener conto che alcuni dipendenti in carico all'Agenzia svolgono la propria attività presso altre società controllate e quindi i relativi costi sostenuti dall'Agenzia vengono riaddebitati alle stesse.

Anche per i precedenti esercizi erano state rilevate differenze simili.

Riguardo all'andamento dei costi del personale, va segnalato che l'Assemblea ordinaria dell'Agenzia, nell'approvare il bilancio 2008 aveva invitato il Consiglio di amministrazione a *"porre in essere ogni iniziativa necessaria a realizzare un contenimento dei costi di struttura, in particolare quelli relativi al costo del personale, al fine di salvaguardare, per quanto possibile l'equilibrio economico della società, in una prospettiva di disponibilità finanziarie decrescenti per effetto dei recenti provvedimenti normativi"*.

Il Consiglio di amministrazione aveva pertanto dato mandato all'Amministratore delegato di predisporre un piano riguardante le azioni da intraprendere.

Il piano di azioni intrapreso nel corso dell'esercizio 2009 ha previsto il concorso di diverse misure, tra cui si segnalano: la risoluzione del rapporto di lavoro per 36 unità di personale (come dettagliato nella tabella n. 5), la riduzione del lavoro straordinario, la disdetta degli accordi sindacali aziendali per il personale dirigente al fine di eliminare la concessione del buono pasto giornaliero e la riduzione delle coperture assicurative al minimo previsto dai CCNL, la riduzione della politica meritocratica, la riduzione del turnover e la predisposizione di un piano di smaltimento delle ferie residue spettanti al personale dipendente.

5.4 Il sistema dei controlli

Come evidenziato nelle precedenti relazioni, l'Agenzia dispone di un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a rilevare, monitorare e controllare l'attività svolta.

Oltre ai controlli di linea, che le singole unità organizzative svolgono sui propri processi e la cui responsabilità primaria è demandata al management operativo, la valutazione della funzionalità complessiva del sistema dei controlli interni è affidata all'*Internal Auditing*, la cui attività è disciplinata da speciale Regolamento e sulla base di un manuale delle procedure e metodologie da adottare negli interventi.

L'Agenzia, come riferito nella precedente relazione, ha inoltre adottato sin dal giugno 2004 un modello di organizzazione, gestione e controllo adeguandosi a quanto disposto dal d.lgs. n. 231/2001 che sancisce la responsabilità diretta di enti e imprese

pubbliche nel caso di commissione di alcuni reati da parte di amministratori e dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il Modello di organizzazione, comprensivo del Codice etico, è stato approvato e adottato dal Consiglio di amministrazione che, ai sensi dell'art. 6.1-b del d.lgs. 231, ha contestualmente provveduto all'istituzione dell'Organismo di vigilanza, organo collegiale dotato di autonomia e indipendenza e composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal responsabile dell'Internal Auditing e dal responsabile degli Affari legali. L'Organismo ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione e curarne l'aggiornamento.

L'Organismo di vigilanza, nominato nel mese di settembre 2007 per la durata di un triennio e recentemente scaduto, è stato rinnovato nel mese di dicembre 2010 per la durata di un triennio.

Con riferimento al codice etico, nel corso del 2010 l'Agenzia ha provveduto ad aggiornare l'elencazione dei reati in relazione alle nuove fattispecie introdotte nel 2009 nel novero dei reati per i quali si applica il d.lgs. 231/2001²³.

Il controllo contabile è invece affidato dallo statuto sociale ad una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e nell'albo speciale tenuto dalla Consob, di cui all'art. 161 del d.lgs. n. 58/1998.

L'incarico alla società di revisione conferito per il triennio 2007-2009, è stato prorogato per un anno al precedente affidatario, in attesa della conclusione della gara per l'affidamento del nuovo incarico per il novennio 2011-2019.

Nel mese di settembre 2008, è stato siglato un protocollo di intesa tra Invitalia e la Guardia di finanza avente ad oggetto l'attività di controllo sui beneficiari delle agevolazioni erogate dall'Agenzia e sulla affidabilità dei fornitori utilizzati nell'attuazione dei Programmi operativi. Il Protocollo di controllo si estende solo a materie trattate dall'Agenzia, salvo valutare in seguito la possibilità di una sua estensione alle società controllate.

La principale finalità perseguita con tale accordo è quella di rendere marginale il rischio di distorsioni, usi impropri o illegali delle risorse, data la costante relazione dell'Agenzia, nell'ambito della attività di gestione delle misure nazionali di sostegno alle imprese, con una platea vasta ed eterogenea di soggetti candidati ad accedere alle risorse pubbliche.

²³ Si tratta, in particolare, dei delitti di criminalità organizzata introdotti con la l. n. 94/2009, dei delitti in materia di falsità in strumenti o segni di riconoscimento e delitti contro l'industria e il commercio introdotti dalla l. n. 99/2009, dei delitti in materia di violazione del diritto di autore, già previsti dalla l. n. 633/1941 e ai quali la l. n. 99/2009 ne ha esteso l'applicazione al d. lgs. 231/2001, del delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

In particolare, nell'ultimo triennio, l'Agenzia ha provveduto ad effettuare in media circa 26 mila verifiche dirette sulle imprese finanziate per valutare l'andamento economico/finanziario delle iniziative agevolate, la piena operatività degli investimenti e la permanenza delle competenze necessarie. Sono state inoltre effettuate 4.320 ispezioni presso le sedi delle aziende beneficiarie rilevando nel 7% dei casi inadempienze contrattuali e irregolarità tali da determinare 300 revoche di agevolazioni. Le imprese beneficiarie oggetto di controlli da parte della Guardia di Finanza o degli Organi di Polizia sono invece state circa 1.200, mentre 80 sono i procedimenti penali avviati sulla base di denunce dell'Agenzia.

Si evidenzia peraltro che, nel gennaio 2009, l'Agenzia, ha deciso di affiancare altri soggetti istituzionali impegnati sul fronte della lotta alla criminalità economica, siglando un protocollo di intesa con il Commissario per i beni sequestrati alla criminalità organizzata. Con tale protocollo l'Agenzia ha messo a disposizione il proprio know how tecnico per supportare il Commissario durante il procedimento giudiziario a carico delle aziende, per contribuire a preservarne l'operatività, evitarne l'espulsione dal ciclo economico e tutelare le persone che vi lavorano.

Si segnala, infine, che l'Agenzia, in quanto iscritta nell'elenco speciale degli intermediari finanziari (ex art. 107 del d.lgs. n. 385/1993) è tenuta alla stretta osservanza di quanto previsto dal d.lgs. 231/2007 con il quale il legislatore italiano ha recepito nel nostro ordinamento la direttiva 2005/60/CE, resa esecutiva dalla direttiva 2006/70/CE, in materia di antiriciclaggio. In particolare, con la circolare del 23 dicembre 2009, la Banca d'Italia ha introdotto le norme di esecuzione di tale normativa applicabili a decorrere dal 1 luglio 2010.

Tali norme hanno come principale finalità quella di effettuare una adeguata verifica della clientela, al fine di stabilire l'identità e il profilo di rischio di riciclaggio di ciascun cliente in occasione della concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma ed al rilascio di garanzie ed impegni di firma da parte dei destinatari²⁴.

L'Agenzia non ha potuto dare attuazione immediata a tale normativa a causa dei numerosi dubbi interpretativi emersi sull'applicabilità della stessa agli intermediari finanziari. In ogni caso, nel mese di dicembre 2010, il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia ha autorizzato l'amministratore delegato a porre in essere tutti gli adempimenti procedurali ed organizzativi necessari per ottemperare a tale normativa.

²⁴ Il quadro conoscitivo della clientela deve essere aggiornato costantemente nell'archivio unico informatico. La normativa citata richiede l'identificazione, oltre che del cliente, anche del c.d. titolare effettivo ossia la "persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente nonché la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività". I dati relativi al titolare effettivo devono essere acquisiti nell'archivio unico informatico, entro il 30 giugno 2010, anche per quei rapporti instauratisi prima del 1 giugno 2010 ed ancora in essere.

6. Gli organi sociali

Sono organi dell'Agenzia il Consiglio di amministrazione, il Presidente, l'Amministratore delegato ed il Collegio sindacale.

Gli organi dell'Agenzia, come riferito nelle precedenti relazioni, sono nominati dal Ministro dello Sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, che ne riferisce al Parlamento.

In particolare i 3 componenti del Consiglio di amministrazione (il Presidente e due Consiglieri), nominati in data 14 febbraio 2007, sono rimasti in carica fino all'approvazione del bilancio 2009. Nel corso dell'assemblea per l'approvazione del bilancio è stato nominato il nuovo Consiglio di amministrazione che è attualmente composto di 5 consiglieri, in luogo dei tre del precedente consiglio, in attuazione del d.l. n. 78/2009 convertito con la l. n. 102/2009. La disposizione citata abroga, infatti, l'art. 1, comma 459, della legge finanziaria 2007, che determinava per legge il numero dei membri del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, ora invece sottoposto alla disciplina generale sulle società controllate dallo Stato.

Nell'ambito del Consiglio non è prevista la figura del vice-presidente, né la corresponsione di gettoni di presenza in favore dei componenti degli organi societari.

Il 25 maggio 2007 il Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3 del cod. civ. e dell'art. 1, comma 466, della l. n. 296/2006 (legge finanziaria 2007)²⁵, aveva definito i rapporti con l'Amministratore Delegato mediante la costituzione di un doppio rapporto, di lavoro dipendente e di amministrazione, nel tetto massimo retributivo consentito dalla citata normativa. Il rapporto di lavoro, in quanto antecedente alla data di applicazione dell'art. 3, comma 44, della l. n. 244/2007 come già affermato nel precedente referto, non costituiva, perciò, violazione della predetta norma.

La disposizione di cui all'art. 1, comma 466, della legge finanziaria 2007 è stata successivamente abrogata dalla legge finanziaria 2008 (art. 3, comma 51, l. n. 244/2007) il cui art. 3, comma 44, ha stabilito come limite massimo del trattamento economico onnicomprensivo a carico della finanza pubblica, per rapporti di lavoro dipendente o autonomo, quello del primo presidente della Corte di cassazione.

Il successivo comma 47 ha previsto, inoltre, un regime transitorio, in virtù del quale le disposizioni del comma 44 non si applicano ai contratti di diritto privato in

²⁵ Tale norma disponeva che nelle società di cui al comma 465 (tra le quali l'Agenzia), per il conferimento di nuovi incarichi, i compensi degli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3 del cod. civ., non potevano superare l'importo di 500.000 euro annui, cui poteva essere aggiunta una quota variabile, non superiore al 50% della retribuzione fissa, da corrispondere al raggiungimento di obiettivi annuali, oggettivi e specifici.

corso alla data del 28 settembre 2007. Conseguentemente, come chiarito dalla circolare n. 6/08 del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, il disposto dell'art. 44 si applica ai contratti stipulati successivamente a tale data.

L'art. 4 quater del d.l. n. 97/2008, convertito con modificazioni dalla l. n. 129/2008, ha poi introdotto all'art. 3, comma 44 e seguenti della legge finanziaria 2008, il comma 52 bis che ha subordinato la data di decorrenza dell'applicazione dei commi da 44 a 52 della stessa legge all'emanazione di un apposito D.P.R. da emanarsi su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione di concerto con il Ministro delle economie e delle finanze. Tale decreto, emanato solo il 5 ottobre 2010 (ed entrato in vigore il 10 dicembre 2010)²⁶, oltre ad introdurre il limite massimo delle retribuzioni e degli emolumenti direttamente o indirettamente a carico delle finanze pubbliche²⁷, ha previsto, l'esclusione dall'applicazione del tetto Bankitalia e le autorità indipendenti, mentre ha assoggettato a tale limite le Amministrazioni dello stato, gli enti pubblici economici e non economici, gli enti di ricerca, le università e le società non quotate a totale o prevalente partecipazioni pubblica (tra le quali l'Agenzia).

L'art. 4 del D.P.R. in esame ha, tuttavia, escluso dall'assoggettamento di tale limite " i compensi determinati ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, codice civile, degli amministratori delle società non quotate a totale o prevalente partecipazione pubblica e le loro controllate investiti di particolari cariche". Inoltre, le disposizioni contenute nel citato D.P.R. si applicano solo ai contratti stipulati o rinnovati ed agli incarichi conferiti dopo l'entrata in vigore del provvedimento stesso.

L'Agenzia ha comunque confermato che sia nella capogruppo, come pure nelle società controllate, non ricorrono casi di retribuzioni o compensi superiori alla soglia prevista dal citato D.P.R.

Il collegio sindacale, composto dal Presidente, da 2 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti, è stato nominato nell'assemblea del 4 luglio 2008 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2010.

Si riporta, di seguito, la tabella n. 9 riassuntiva dei compensi lordi corrisposti agli organi nel 2009 a raffronto con quelli degli anni precedenti²⁸.

²⁶ D.P.R. n. 195/2010.

²⁷ Il limite massimo annuale delle retribuzioni e degli emolumenti non può superare il trattamento economico annuale complessivo spettante per la carica al primo Presidente della Corte di Cassazione (attualmente pari a 311.000 euro).

²⁸ L'organo consiliare si è insediato nel mese di Marzo 2007 e, pertanto, i relativi compensi non sono stati erogati per l'intero anno solare.

Per quanto riguarda, in particolare, il compenso dell'amministratore delegato, anche nel 2009, esso si compone di una parte fissa, prevista, come nel 2007, a 500.000 euro lordi annui e di una parte variabile, pari ad una misura massima del 50% della retribuzione fissa (anche in questo caso come nel 2007). Tale remunerazione variabile è stata interamente corrisposta a fronte del raggiungimento degli specifici obiettivi definiti dal Consiglio di amministrazione e verificati dal comitato per le remunerazioni.

Tabella n. 9: Compensi organi sociali istruttoria bilancio

in migliaia di euro

		2007	2008	2009
Presidente	indennità	111	127	207
	rimborsi spese	35	46	14
	totale	146	173	221
Componenti CDA	indennità	107	140	42
	rimborsi spese	-	-	-
	totale	107	140	42
Amministratore delegato	Indennità ¹	596	754	798
	rimborsi spese	5	17	37
	totale	601	771	835
Collegio sindacale	indennità	146	117	102
	rimborsi spese	36	39	44
	totale	182	156	146
Comitato remunerazioni	indennità	34	52	53
	rimborsi spese	-	-	-
	totale	34	52	53
Altro ²		-	-	40
TOTALE GENERALE		1.070	1.292	1.307

1) Il valore delle indennità dell'amministratore delegato comprende sia la parte relativa a rapporto di lavoro dipendente, sia la parte relativa al rapporto di amministrazione. Nel 2009 la parte relativa al rapporto di lavoro dipendente e la parte relativa al rapporto di amministrazione ammontano rispettivamente a 531 migliaia di euro e a 267 migliaia di euro.

2) Iva intradivisionale, cassa 4%, ecc.

7. L'attività istituzionale

7.1 Premessa

La missione di Invitalia, sin dalla sua istituzione è stata quella di promuovere, accelerare e diffondere lo sviluppo produttivo ed imprenditoriale per rafforzare la competitività del Paese, fungendo da catalizzatore di risorse pubbliche e private.

Essa gestisce, per conto del governo, la quasi totalità degli strumenti agevolativi nazionali, attraverso i quali sostiene i programmi di investimento presentati da nuove imprese o da imprese già avviate, soprattutto nei settori innovativi e con speciale attenzione verso le giovani forze imprenditoriali.

In coerenza con quanto previsto dalla Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2007, le originarie linee di intervento dell'Agenzia sono state ridefinite con il Piano di riordino nelle tre Business Unit (BU): Impresa, Territorio e Investimenti Esteri.

7.2 Il piano industriale 2011-2013

Nel mese di dicembre 2010, sono state presentate le linee guida del # nuovo Piano industriale 2011-2013 contenente le future strategie operative del gruppo Invitalia.

La strategia si basa, in particolare, su una sommatoria di azioni aventi come requisito fondamentale quello di perseguire lo sviluppo del paese attraverso la connessione tra la domanda di crescita dei territori e dei settori industriali con l'offerta di adeguati incentivi allo sviluppo e di agevolazioni.

Obiettivo prioritario del nuovo piano industriale è quello di focalizzare la missione concentrandosi nelle aree più deboli e nei settori industriali più strategici, contribuendo al recupero del divario di sviluppo del mezzogiorno, area alla quale sono rivolti primariamente i suoi sforzi strategici.

L'aspirazione dell'agenzia è quella di consolidare, nel prossimo triennio, la sua mission di agente fondamentale per lo sviluppo del paese e, in particolare, di attuatore delle politiche di sviluppo del mezzogiorno.

La definitiva affermazione di tale mission implica, tuttavia, l'attuazione di una serie di correzioni istituzionali di natura operativa da parte del Governo, dirette a ricondurre a linearità e coerenza le azioni dei vari protagonisti dello sviluppo. Tali correzioni dovrebbero comportare, ad avviso dell'agenzia, in primo luogo il rafforzamento del suo ruolo di "braccio operativo" del governo nelle politiche per lo sviluppo contenute nel "Piano per il Sud"; in secondo luogo, il raggiungimento da parte

dell'Agenzia del ruolo di partner privilegiato delle regioni nelle politiche per la crescita dei propri territori/settori; in terzo luogo, l'eliminazione delle duplicazioni e dei tentativi di incrementare il proprio ambito di intervento da parte degli altri enti collegati al Ministero dello Sviluppo economico e, infine, il raggiungimento di crescenti livelli di integrazione con l'Agenzia da parte dei vari enti di sviluppo regionale.

Il nuovo piano industriale prevede, inoltre, altri interventi che riguardano le società controllate, il sistema di governance e il modello organizzativo della Capogruppo. Per quanto riguarda le società controllate, gli interventi potranno riguardare il loro perimetro che potrà essere variato in funzione della numerosità dei programmi e dei settori strategici per lo sviluppo in cui si riterrà opportuno concentrare l'azione del gruppo.

Per quanto attiene la governance, i principali interventi mirano al rafforzamento del sistema attuale attraverso l'introduzione di due board di coordinamento che rispondono all'amministratore delegato: il *corporate board* che dovrà garantire integrazione ed indirizzo alle attività delle società del gruppo e lo *strategic board* che dovrà garantire integrazione ed indirizzo alle iniziative poste in essere dalle diverse aree dell'Agenzia.

Infine, l'adeguamento del modello organizzativo si baserà sull'introduzione di business unit dirette a rafforzare le relazioni con le istituzioni e con le imprese.

7.3. Il sostegno allo sviluppo d'impresa

Il sostegno allo sviluppo di imprese nuove o già avviate viene attuato attraverso un pacchetto di strumenti in grado di incrementare la competitività delle aziende.

In particolare, in qualità di gestore unico, l'Agenzia valuta i progetti proposti, eroga le agevolazioni e verifica i risultati raggiunti dagli strumenti agevolativi (sintetizzati nella tabella n. 10).

Per quanto concerne gli *interventi nelle aree di crisi* (l. n. 181/89 e 513/93), l'attività nel corso del 2009 ha riguardato in primo luogo la promozione imprenditoriale che ha interessato, oltre alle aree di crisi siderurgica, anche le aree di crisi settoriale individuate con delibera del CIPE del 23/12/2003, ed inoltre il sostegno finanziario ai progetti con rilevante impatto sul territorio, promossi nell'ambito di interventi concertati con la Pubblica Amministrazione e con il cofinanziamento delle regioni interessate.

Complessivamente, nel 2009, sono stati ammessi alle agevolazioni 5 progetti per complessivi 26,8 milioni di investimenti che prevedono un incremento occupazionale pari a circa 145 unità.

Sono state, inoltre, acquisite partecipazioni per circa 0,6 milioni in due società, di cui una nell'area relativa all'Accordo di programma di Acerra ed una nell'area di Napoli. Sono stati erogati, a valere sui fondi previsti per legge, circa 44,8 milioni di cui 0,6 per acquisizioni di partecipazioni, 24,1 per contributi a fondo perduto e circa 20,1 per finanziamenti; sono state cedute cinque partecipazioni acquisite ai sensi della legge 181/89, per un valore nominale di 3,4 milioni e un capital gain realizzato di circa 0,9 milioni.

Tabella n. 10: Strumenti agevolativi per sostegno allo sviluppo d'impresa

Strumenti agevolativi Sostegno sviluppo d'impresa	Descrizione	Tipologia di incentivo
Legge 181/89 legge 513/93	Rilancio delle aree industriali e sostegno dell'occupazione nelle aree di crisi settoriale, attraverso la creazione o lo sviluppo di nuove unità produttive.	Partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.
D. lgs. n. 185/2000 titolo I	Promuove l'autoimprenditorialità nelle forme societarie la cui maggioranza, numerica e di capitale, sia in capo ai soci di età compresa tra i 18 e i 35 anni.	Contributi a fondo perduto, mutui agevolati, formazione, assistenza tecnica e gestionale.
D. lgs. n. 185/2000 titolo II	Sostiene l'autoimpiego, ovvero l'avvio di nuove attività imprenditoriali sotto forma di ditte individuali, società di persone e società di capitali in affiliazione commerciale con Franchisor convenzionati.	Contributi a fondo perduto, finanziamenti agevolati, assistenza tecnica e gestionale nella fase di start-up.
Impresa no profit	Sostiene lo sviluppo di imprese sociali promosse da realtà consolidate e da altre organizzazioni appartenenti al Terzo Settore. I settori agevolabili sono: turismo e ambiente, servizi alla rete, servizi avanzati alla persona, istruzione di base e formazione di eccellenza, comunicazione nel sociale, progetti di lavoro (carceri, beni confiscati ecc.), produzioni agroalimentari, artigianali, industriali, commercio.	Le agevolazioni finanziarie previste riguardano: accompagnamento del promotore a favore di uno o più destinatari; costi generali ed oneri finanziari del destinatario; accrescimento patrimoniale del destinatario.
Fondo imprese in difficoltà - Decreto MISE emanato in attuazione della delibera CIPE n. 210/2008	Sostiene il salvataggio e/o la ristrutturazione di medie e grandi imprese in difficoltà sotto forma di garanzia statale sui finanziamenti bancari contratti dall'impresa	Garanzia statale sui finanziamenti bancari contratti dall'impresa.
Contratto di programma	Realizzazione di iniziative di grandi dimensioni e grande impatto produttivo ed occupazionale.	Contributi in conto impianti, contributi in conto interessi (o combinazioni di ambedue le forme) concessi sulla base degli stati di avanzamento della realizzazione dei singoli programmi di investimento.

Al 31 dicembre 2009 il portafoglio partecipate ammontava a 16 società, di cui 13 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissioni della partecipazione sono regolate da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 98 milioni con un incremento occupazionale previsto a regime di 681 addetti.

L'Agenzia detiene inoltre partecipazioni in 15 società, deliberate e attuate ai sensi della legge 181/89 anteriormente all'anno di costituzione di Sviluppo Italia, attualmente interessate da procedure concorsuali.

Va segnalata l'approvazione nel mese di luglio 2009 della c.d. Legge per lo sviluppo (l. n. 99/2009) con la quale è stata introdotta la riforma degli interventi di reindustrializzazione previsti dalla legge 181/89, che saranno disciplinati da appositi Accordi di programma, promossi con riferimento alle aree di crisi industriale per coordinare l'attività di Regioni, enti locali, Amministrazioni statali, altri soggetti pubblici e privati. Le aree interessate e le modalità di attuazione degli interventi saranno individuate con Decreto del MISE e gli accordi prevederanno anche interventi finalizzati alla riqualificazione delle aree interessate.

Per quanto concerne l'erogazione degli *incentivi a favore dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego*, di cui al d.lgs. 185/2000, l'Agenzia si avvale delle risorse finanziarie che, ai sensi dell'art. 27, comma 11 della l. n. 488/1999 affluiscono ad apposito fondo riferito alla "gestione delle leggi in concessione"²⁹.

Nel mese di Ottobre 2009, il MISE ha assegnato all'Agenzia 150 milioni da destinare al Fondo unico per l'attuazione del decreto legislativo 185/2000. Dopo circa un anno (ottobre 2010) è stata sottoscritta una Convenzione tra Invitalia e MISE-Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, con la quale sono stati destinati 83,7 milioni di euro al rifinanziamento del d. lgs. 185/2000, scongiurando in tal modo l'ipotesi di blocco della ricezione delle domande, in precedenza paventato.

Lo strumento finanziario in questione è operativo da più di dieci anni; nel periodo 2005-2009, l'Agenzia ha ricevuto più di 64.000 richieste di finanziamento e sostenuto la nascita di 35.000 nuove iniziative imprenditoriali, creando occupazione per 76.000 addetti.

Quanto al *titolo I del d.lgs. 185/2000*, la tabella n. 11 mostra che nel corso del 2009 delle 141 nuove domande di agevolazione (di cui 77 progetti industriali, 13 iniziative di produzione agricola e 51 iniziative di servizi e turismo), sono state ammesse alle agevolazioni 35 iniziative imprenditoriali con un impegno di fondi pubblici pari a 43 milioni di euro; le nuove imprese ammesse alle agevolazioni realizzeranno investimenti pari a 45 milioni e prevedono una occupazione a regime pari a 454 nuovi addetti.

²⁹ Tale fondo è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e vi affluiscono risorse poi destinate ad essere trasferite nel conto corrente infruttifero intestato all'Agenzia aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Tabella n. 11: Agevolazioni d. lgs. 185/2000 - titolo I - per Settore economico, Regione e area geografica

in migliaia di euro

Settore	Settori Economici													
	Investimenti previsti				Agevolazioni concesse				n° domande				n° soci	
	2007	2008	2009	Var. %	2007	2008	2009	Var. %	2007	2008	2009	2009	2007	2008
AGR	-	1.461	1.179	-19%	-	1.260	1.102	-13%	-	3	3	9	-	13
IND	29.059	36.387	41.406	14%	28.745	34.031	39.471	16%	19	23	26	67	218	382
SER	1.084	663	1.671	152%	1.201	652	1.639	151%	6	4	4	12	107	19
TUR	897	1.657	765	-54%	812	1.595	813	-49%	2	5	2	14	8	21
TOTALI	31.040	40.168	45.021	12%	30.758	37.538	43.025	15%	27	35	35	102	333	454
Regione	Regioni													
	Investimenti previsti				Agevolazioni concesse				n° domande				n° soci	
	2007	2008	2009	Var. %	2007	2008	2009	Var. %	2007	2008	2009	2009	2007	2008
ABR	-	-	4.252	-	-	-	4.151	-	-	2	3	10	-	-
BAS	6.308	1.534	0	-100%	6.253	1.483	0	-100%	4	2	0	5	16	15
CAL	5.276	2.836	6.312	123%	4.984	2.630	6.215	136%	3	5	6	8	27	34
CAM	6.604	18.756	17.696	-6%	6.435	17.456	16.540	-5%	10	11	10	33	110	176
LAZ	515	177	211	19%	503	209	221	6%	1	2	1	6	7	9
PUG	6.688	10.819	10.138	-6%	6.940	10.145	9.762	-4%	6	8	8	23	99	137
SIC	3.098	2.110	3.730	77%	3.096	2.021	3.561	76%	2	3	5	10	19	23
VEN	2.551	-	-	-	2.547	-	-	-	1	-	-	-	3	-
SAR	-	3.214	2.682	-17%	-	2.908	2.575	-11%	-	3	2	6	0	36
UMB	-	722	-	-100%	-	686	0	-100%	-	1	-	2	0	5
TOTALI	31.040	40.168	45.021	12%	30.758	37.538	43.025	15%	27	35	35	102	333	454
Area geografica	Aree geografiche													
	Investimenti previsti				Agevolazioni concesse				n° domande				n° soci	
	2007	2008	2009	Var. %	2007	2008	2009	Var. %	2007	2008	2009	2009	2007	2008
SUD	27.974	39.269	44.810	14%	27.708	36.643	42.804	17%	25	32	34	100	316	421
NORD	2.551	0	211	-	2.547	0	221	-	1	0	1	2	10	0
CENTRO	515	899	0	-100%	503	895	0	-100%	1	3	0	8	7	14
TOTALI	31.040	40.168	45.021	12%	30.758	37.538	43.025	15%	27	35	35	102	333	454

La maggior parte delle agevolazioni ha interessato il settore dell'industria e circa il 62% delle agevolazioni totali concesse ha interessato le Regioni Campania e Puglia.

Nella precedente relazione, era stata posta l'attenzione sul d.l. n. 93/2008, convertito dalla l. n. 126/2008 con il quale erano state disposte una serie di riduzioni e tagli di stanziamenti disposti da precedenti provvedimenti normativi.

Tra questi era stato annullato anche lo stanziamento in materia di auto imprenditorialità, precedentemente disposto dalla legge finanziaria 2008 (l. n. 244/2007) pari a un milione di euro per ciascuno degli esercizi 2008, 2009 e 2010 e che doveva essere finalizzato alla rinegoziazione dei mutui di auto imprenditorialità.

Con l'art. 2, comma 45 della l. n. 191/2009 (finanziaria 2010), l'Agenzia è stata autorizzata a rinegoziare i mutui accesi entro il 31 dicembre 2008, nei limiti delle risorse disponibili, pari ad 1 milione di euro per l'anno 2010.

Nelle tabella n. 12 sono riportati i dati complessivi 1986-2009 delle misure agevolative disciplinate dal D.Lgs. 185/2000 Titolo I, che consentono una valutazione di sintesi.

Tabella n. 12 : Situazione generale 1986-2009 d.lgs. 185/2000 – titolo I

PROTOCOLLO GENERALE D. LGS. 185/2000 TITOLO I		n°	9.177
TOTALE DOMANDE IN ISTRUTTORIA		n°	46
TOTALE DOMANDE NON AMMESSE O RITIRATE		n°	7.210
	non ammesse n°	6.000	
	non accoglibili n°	1.069	
	Ritirate n°	141	
TOTALE DOMANDE AMMESSE		n°	1.921
TOTALE DOMANDE IN ATTUAZIONE		n°	191
	In attesa di firma del contratto di agevolazione n°	43	
	In erogazione n°	148	
TOTALE DOMANDE IN MONITORAGGIO		n°	676
	"out" ¹ n°	394	
	"free" ² n°	282	
TOTALE DOMANDE FINE PROCESSO DI ATTUAZIONE		n°	289
TOTALE DOMANDE FUORI PROCESSO DI ATTUAZIONE		n°	765
	Revoche n°	501	
	Fallimenti n°	63	
	Rinunce n°	78	
	Decadenze n°	123	

1) Sono classificate come "out" le imprese che hanno finito gli investimenti e ricevuto tutte le erogazioni ma ancora soggette a monitoraggio.

2) Sono classificate come "free" le imprese per le quali cui si è conclusa anche la fase di monitoraggio (normalmente circa 5 anni).

La tabella n. 12 mostra come, delle 1.921 domande ammesse, 765 (40%) non sono andate a buon fine per revoche, decadenze, fallimenti, rinunce.

Quanto alla valutazione degli effetti, l'Agenzia ha inoltre svolto una specifica analisi - come previsto in Convenzione - sulle imprese *out* (erogazioni complete e mutuo in fase di rimborso) al 31 dicembre 2009, tramite una selezione campionaria (su 300 imprese) riferita a dati patrimoniali, addetti, fatturato e risultati. La tabella n. 13 riporta i relativi dati ove merita segnalazione il confronto fra addetti previsti e occupati a seguito degli interventi agevolativi.

Tabella n. 13 : d.lgs. 185/2000 – titolo I – Indagine campionaria anno 2009

SETTORE	N° IMRESE	SOCI AMMESSI	ADDETTI PREVISTI	INVESTIMENTI REALIZZATI In migliaia di euro	AGEVOLAZIONI EROGATE In migliaia di euro	N° SOCI ATTUALI	N° ADDETTI ATTUALI	PATRIMONIO ATTUALE In migliaia di euro	FATTURATO 2008 In migliaia di euro	RISULTATO LORDO 2008 In migliaia di euro
AGR	39	127	454	52.341	62.492	117	467	11.715	28.095	884
IND	134	500	2.120	202.138	243.027	432	1.891	83.525	243.747	6.065
SER	82	488	785	26.895	35.454	538	1.340	11.042	62.286	3.398
TUR	45	164	337	16.898	21.506	182	285	4.312	12.881	-7
TOTALE	300	1.279	3.696	298.272	362.480	1.269	3.983	110.594	347.009	10.340

SETTORE	N° IMRESE	SOCI AMMESSI	ADDETTI PREVISTI	INVESTIMENTI REALIZZATI In migliaia di euro	AGEVOLAZIONI EROGATE In migliaia di euro	N° SOCI ATTUALI	N° ADDETTI ATTUALI	PATRIMONIO ATTUALE In migliaia di euro	FATTURATO 2008 In migliaia di euro	RISULTATO LORDO 2008 In migliaia di euro
ABR	9	41	214	8.880	9.754	26	181	13.551	47.169	2.789
BAS	29	87	352	30.606	40.496	71	253	9.069	20.639	-469
CAL	37	177	407	41.442	50.239	157	337	10.991	21.415	353
CAM	85	303	1.080	92.249	112.129	259	1.167	40.170	120.647	3.643
EMI	2	5	19	1.447	1.189	6	33	491	3.921	215
FRI	2	8	46	433	590	5	73	209	4.992	317
LAZ	8	28	136	10.811	10.257	26	125	1.975	10.504	46
LIG	4	9	19	834	1.114	9	24	760	2.107	175
LOM	3	7	24	1.225	1.069	7	40	117	1.928	-16
MAR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MOL	10	34	104	10.477	12.239	34	101	1.812	8.896	185
PIE	7	36	84	4.309	4.476	53	89	838	6.277	82
PUG	40	145	594	49.277	61.119	136	490	15.736	36.056	2.277
SAR	14	40	133	12.682	15.835	43	99	3.900	17.956	129
SIC	42	147	410	30.381	38.493	130	311	9.358	24.962	26
TOS	3	202	32	1.153	1.419	297	616	1.050	15.985	313
TRE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UMB	2	5	18	766	757	5	12	189	746	11
VDA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VEN	3	5	24	1.300	1.305	5	32	379	2.810	263
TOTALE	300	1.279	3.696	298.270	362.480	1.269	3.983	110.594	347.009	10.340

Emerge come la politica degli incentivi abbia prodotto risultati diversi nelle regioni del nord e del Mezzogiorno, laddove specie in alcune regioni del sud e isole la percentuale di occupati è rimasta assai lontana dalle originarie previsioni: Umbria (66,7%), Basilicata (71,9%), Sardegna (74,4%), Sicilia (75,9%). Ciò a differenza di

quanto riscontrabile per le regioni del Nord, quali: Toscana (1925%), Emilia Romagna (173,7%), Lombardia (166,7%), Friuli (158,7%), Liguria (126,3%). Il che porta a considerare come sulle politiche di incentivazione siano destinati ad incidere fenomeni strutturali senza arginare i quali gran parte delle risorse dedicate allo sviluppo del Mezzogiorno restano senza soddisfacenti risposte.

I suesposti dati non danno invece contezza del rapporto fra investimenti previsti e investimenti realizzati, disponendo dei quali dati gli effetti delle politiche sarebbero meglio valutabili.

Per quanto attiene al *titolo II del d. lgs. 185/2000* rivolto al sostegno delle politiche occupazionali, anche l'esercizio 2009 ha risentito della carenza di disponibilità finanziarie e del quadro di riferimento incerto circa le modalità e i termini per il subentro delle Regioni nella gestione degli incentivi all'autoimpiego, a causa della mancata emanazione del decreto ministeriale di cui al d.l. 248/2007 (c.d. decreto mille proroghe). Infatti, al termine dell'attuazione del Piano di riordino, le società regionali diverranno soggetti terzi, fuori del perimetro societario e assumeranno la titolarità della gestione degli interventi.

Nel periodo in esame sono pervenute 9.347 domande di agevolazione, di cui 4.499 ammesse alle agevolazioni con un impatto occupazionale stimato complessivamente in 10.022 unità lavorative.

Come mostra la tabella n. 14, a fronte delle iniziative ammesse, sono stati complessivamente assunti impegni di spesa per 274,74 milioni, di cui 220 milioni per agevolazioni agli investimenti e 38 milioni per agevolazioni concesse a fondo perduto alle spese di gestione.

Quanto alle erogazioni (relative anche ad impegni passati), 220,21 milioni hanno riguardato agevolazione agli investimenti, 47,69 milioni contributi a fondo perduto per spese di gestione, 10,91 milioni assistenza tecnica e gestionale a favore dei beneficiari (v. Tabella n. 15).

Tabella n. 14: Impegni di spesa anno 2009 - d. lgs. 185/2000 – titolo II

LAVORO AUTONOMO - IMPEGNI DI SPESA <i>in milioni di euro</i>				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	4,09	1,13	0,82	6,05
Sud	55,12	13,45	9,79	78,37
Totale	59,22	14,58	10,61	84,41
MACROIMPRESA - IMPEGNI DI SPESA <i>in milioni di euro</i>				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	23,78	4,13	1,00	28,91
Sud	132,82	17,77	5,10	155,69
Totale	156,60	21,90	6,10	184,60
FRANCHISING - IMPEGNI DI SPESA <i>in milioni di euro</i>				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	2,03	0,64	0,08	2,74
Sud	2,08	0,79	0,11	2,98
Totale	4,11	1,43	0,19	5,73
TOTALE AUTOIMPIEGO - IMPEGNI DI SPESA <i>in milioni di euro</i>				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	29,90	5,90	1,90	37,70
Sud	190,03	32,01	15,00	237,04
Totale	219,93	37,91	16,90	274,74

Tabella n. 15: Erogazione delle agevolazioni anno 2009 - d. lgs. 185/2000 – titolo II

LAVORO AUTONOMO - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI <i>in milioni di euro</i>				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale erogazioni
Centro Nord	3,06	0,89	0,42	4,37
Sud	47,34	11,6	5,97	64,91
Totale	50,4	12,49	6,4	69,29
MACROIMPRESA - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI <i>in milioni di euro</i>				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	Totale erogazioni
Centro Nord	22,55	7,37	0,64	30,56
Sud	142,17	24,65	3,75	170,58
Totale	164,73	32,02	4,4	201,15
FRANCHISING - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI <i>in milioni di euro</i>				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale erogazioni
Centro Nord	1,82	0,84	0,04	2,7
Sud	3,26	2,34	0,07	5,67
Totale	5,08	3,18	0,11	8,37
TOTALE AUTOIMPIEGO - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI <i>in milioni di euro</i>				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	Totale erogazioni
Centro Nord	27,44	9,09	1,1	37,63
Sud	192,77	38,6	9,79	241,16
Totale	220,21	47,69	10,91	278,81

L'Agenzia svolge, inoltre, attività di valutazione ed istruttoria delle proposte di contratti di programma a seguito dell'avvenuta pubblicazione in G.U. del Decreto MISE

del 24 gennaio 2008, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, oltre ai contratti di programma già approvati dal CIPE prima del citato DM.

Nell'esercizio in esame l'Agenzia ha ricevuto 15 proposte di contratto di programma da parte di altrettante aziende che prevedono investimenti per circa 1 miliardo di euro e 3 contratti di programma già approvati dal CIPE che prevedono investimenti per circa 235 milioni.

Si segnala inoltre che l'art. 43 del d.l. n. 122/2008, convertito dalla legge n. 133/2008 ha introdotto il c.d. contratto di sviluppo, quale nuova forma agevolativa destinata a sostituire i contratti di programma e di localizzazione, per favorire l'attrazione degli investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese. Le caratteristiche di funzionamento del nuovo strumento agevolativo verranno definite attraverso l'emanazione di un apposito decreto interministeriale. Ad oggi, tuttavia, tale decreto non è stato emanato per cui il Contratto di sviluppo non è ancora operativo.

In ordine ai descritti interventi, la Corte torna nuovamente a raccomandare l'attenzione di un puntuale monitoraggio con particolare riguardo al tasso di sopravvivenza delle aziende, ai risultati raggiunti con le politiche degli incentivi sulla dinamica occupazionale, al tasso di rientro dei finanziamenti erogati e ai connessi problemi relativi a sofferenze ed incagli. Speciale riflessione meritano, inoltre, i criteri sulla cui base vengono realizzate le iniziative ed accolte le domande di finanziamento agevolato anche con riferimento alle priorità riferite alle aree del mezzogiorno a compensazione del riscontrato deficit di sviluppo territoriale.

7.4 Supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione

L'Agenzia gestisce commesse a sostegno della Pubblica Amministrazione centrale e locale aventi ad oggetto programmi, progetti e interventi finalizzati all'accrescimento della competitività dei territori anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa. Si tratta di una molteplicità di attività progettuali, sostenute da accordi e/o convenzioni.

La tabella n. 16, riferita all'anno 2009, riassume le principali iniziative progettuali con riferimento ai ricavi rivenienti dalla gestione, che ascendono complessivamente a 14 milioni e trovano corrispondenza nelle commissioni attive del conto economico della Business Unit Territorio.

Le commesse che hanno assicurato i maggiori ricavi sono "Poli museali d'eccellenza", avente per oggetto la valorizzazione dell'offerta museale del Mezzogiorno, e "marketing territoriale nei distretti tecnologici" avente per oggetto

l'innovazione come leva per il riposizionamento competitivo del sistema economico del mezzogiorno.

Tabella n. 16 : Commesse BU Territorio esercizio 2009

in migliaia di euro

COMMESSE	CLIENTE	RICAVI
Poli museali d'eccellenza	Ministero beni e attività culturali	3.416
Marketing territoriale nei distretti tecnologici	MIUR	2.107
Progr. op. supporto committenza pubblica	MISE - Dip. Politiche sviluppo e coesione	1.618
Progr. op. advising per gli studi fattibilità	MISE - Dip. Politiche sviluppo e coesione	1.580
Industria 2015	MISE	720
POIN Turismo	MISE - Dip. Politiche sviluppo e coesione	572
MIBAC	Ministero beni e attività culturali	521
Audit Ministero Interno	Ministero dell'interno	453
Contratto quadro con Innovazione Italia	Innovazione Italia	397
Sanità elettronica	PCM - Dipartimento digitalizzazione PA e	358
Assistenza tecnica DIT	PCM - Dipartimento digitalizzazione PA e	352
Sovvenzione globale spinner	Consorzio spinner	329
Altre commesse*		1.587
TOTALE COMMESSE ASA TERRITORIO		14.010

7.5 Investimenti esteri

Nel corso del 2009 le attività della Business Unit Investimenti Esteri hanno riguardato principalmente il Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione degli investimenti (Delibera CIPE n.7 del 22 marzo 2006 e Convenzione SI-MISE del 22 dicembre 2006) conseguendo un fatturato di circa 5,2 milioni di euro (3,8 milioni nel 2008).

Le attività svolte, in base a quanto previsto dal nuovo programma operativo, possono essere distinte in 4 linee d'intervento: sviluppo dell'offerta, promozione dell'offerta ed erogazione dei servizi di informazione e di accompagnamento, sviluppo degli accordi e delle alleanze, gestione della conoscenza e sviluppo dei sistemi a supporto.

Le attività relative alla definizione e sviluppo dell'offerta sono state finalizzate al perfezionamento dei c.d. progetti di sviluppo, individuati attraverso l'analisi delle politiche di intervento per settore e per territorio.

Tra le varie iniziative intraprese merita menzione il progetto ASI, avviato nel 2009, finalizzato alla mappatura di aree industriali pilota, allo scopo di costruire pacchetti localizzativi utili all'attrazione degli investitori esteri.

Nell'ambito della categoria della Promozione dell'offerta ed erogazione dei servizi, sono proseguite le attività promozionali finalizzate ad illustrare le opportunità di investimento in Italia nei settori strategici per il Paese, sulla scorta delle quali si

sono generate circa 50 manifestazioni di interesse. Sono stati inoltre realizzati eventi promozionali in Cina, Russia, Giappone, Arabia Saudita, India e Svizzera. L'attività di erogazione dei servizi di informazione e accompagnamento ha visto concludersi positivamente 8 richieste di servizio di assistenza e location scouting a cui hanno fatto seguito l'insediamento di 5 imprese estere in Italia, l'espansione di due imprese già insediate e attività di "accompagnamento" di 9 aziende che stanno, attualmente, completando il percorso di localizzazione.

Per l'attività di sviluppo degli accordi e delle alleanze sono state rafforzate le alleanze avviate con soggetti istituzionali italiani (quali Unioncamere, Assocamerestero e Confindustria) e con istituti bancari nazionali e internazionali. E' stata inoltre implementata l'operatività dei protocolli di intesa stipulati nel 2008 con il Ministero dell'ambiente e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sono stati stipulati nuovi protocolli di intesa con la camera di commercio Italo-svedese e con ACE GLOBAL Nuova Delhi. Inoltre sono stati formalizzati una serie di accordi con la camera di commercio italiana per la Svizzera, la camera di commercio italiana in Turchia, la camera di commercio italo-israeliana e 3 ulteriori accordi con primari attori di mercato (CNR, l'Agenzia italo-saudita per lo sviluppo e il Gestore dei servizi elettrici).

Per quanto riguarda la formalizzazione di accordi con soggetti esterni per l'erogazione di servizi specialistici a supporto dell'insediamento degli investimenti è stato ampliato l'ambito di intervento della procedura denominata "Invitalia Business Network" finalizzata alla creazione di un Network composto da soggetti qualificati in ambito europeo, per garantire servizi professionali privati a condizioni agevolate direttamente agli investitori.

Relativamente alle attività di policy advocacy (politiche di sostegno) è stato attivato un sistema di relazioni con le istituzioni centrali e regionali per favorire accordi e sinergie in favore della semplificazione procedurale e amministrativa del processo localizzativo, degli strumenti agevolativi, della definizione di possibili progetti di insediamento. In particolare è stato sottoscritto un accordo con la regione Calabria e con la regione Liguria, mentre sono in via di definizione ulteriori accordi con la Sardegna, la Basilicata, la Toscana, Il Trentino Alto Adige, la Sicilia, il Veneto, la Puglia, il Friuli Venezia Giulia, le Marche, il Molise e il Piemonte.

Nello stesso periodo, per le attività di gestione della conoscenza e lo sviluppo dei sistemi a supporto, si è conclusa la fase di realizzazione e avvio operativo del sistema di Knowledge Management, ossia il sistema sul quale è presente ed è gestita l'anagrafica dei soggetti esterni con cui l'Agenzia si relaziona, implementato al fine di

rendere condivisibili informazioni, strumenti, documenti e dati in modo continuativo e costante.

7.6 La riqualificazione del polo industriale di Termini Imerese

Con decreto del MISE del 12 maggio 2010, è stato affidato all'Agenzia il compito di predisporre un piano di sviluppo volto a superare la crisi dello stabilimento produttivo di Termini Imerese, facente capo a FIAT Group automobiles S.p.a. che cesserà la sua produzione a partire dal 1 gennaio 2012.

L'Agenzia, in qualità di advisor, si è dunque occupata dell'analisi e della selezione dei progetti finalizzati alla complessiva riconversione del polo industriale.

Dopo una selezione di 31 proposte, a fine settembre 2010, sono state presentate al tavolo di confronto del MISE (a cui hanno partecipato anche le principali organizzazioni sindacali, oltre ad una delegazione Fiat) le manifestazioni di interesse per la riconversione dello stabilimento Fiat di Termini Imerese, messe a fuoco da Invitalia.

Le aziende inserite in questo primo elenco provvisorio hanno presentato il piano di impresa definitivo il 30 ottobre 2010; l'Agenzia ha dunque predisposto una *short list* definitiva, comprendente 7 aziende, che ha sottoposto al Governo a fine novembre 2010. Il 21 dicembre 2010, i sette progetti industriali presentati per la riconversione dello stabilimento siciliano sono stati ritenuti tutti compatibili. Da tali progetti potrebbe, dunque, derivare la suddivisione dell'enorme area industriale tra due aziende produttrici di auto (CaPE Natixis-Reva per l'auto elettrica e De Tomaso per l'auto di lusso), cui si aggiungerebbero altre cinque imprese impegnate in diversi campi (produzione cinematografica, fiori recisi, ortopedia, produzione di energia e grande distribuzione). Gli occupati previsti a valle di questi progetti, ad avviso dell'agenzia, dovrebbero essere superiori, come numero, a quelli attualmente impiegati (3.300 unità di personale, di cui 2.300 nel settore auto, contro le 2.000 attuali della FIAT).

Nei prossimi mesi, dovrebbe essere stipulato un accordo di programma, con l'impegno del Governo e delle Regioni e incontri con le parti sociali e i partner industriali.

7.7 I risultati delle Business Unit

La tabella n. 17 riporta i dati di conto economico, riclassificati e riferiti a ricavi e costi delle tre aree strategiche Investimenti esteri, Territorio e Impresa e dei costi e ricavi attribuiti alle altre attività non assegnate alle aree strategiche e che si

sostanziano principalmente nei ricavi della gestione tesoreria e nei costi degli uffici di staff.

Dalla tabella emerge, in primo luogo, una riduzione del margine operativo netto della BU Impresa (-1,5 milioni in valore assoluto) attribuibile ad una consistente riduzione dei ricavi (pari ad oltre 6,6 milioni di euro) dovuti alla diminuzione delle attività sulla misura ex d.lgs. n. 185/2000 titolo II, derivante dalla carenza di nuovi stanziamenti nell'anno, nonché alla contrazione dei proventi finanziari di competenza dell'area strategica.

Si segnala invece il ritorno ad una redditività positiva della BU Territorio, in contrapposizione ai risultati negativi dei precedenti esercizi, grazie ad una considerevole riduzione dei costi non compensata dalla riduzione dei ricavi.

La Business Unit Investimenti Esteri segnala infine un lieve miglioramento rispetto al precedente esercizio, grazie ad un lieve incremento dei ricavi non annullato dal lieve incremento dei costi del personale e delle prestazioni esterne.

Tabella n. 17 : Conti economici riclassificati per Business Unit

in migliaia di euro

	BU impresa				BU Territorio			
	2007	2008	2009	Var. %	2007	2008	2009	Var. %
Ricavi	57.437	52.434	45.798	-12,7%	17.007	17.058	14.359	-15,8%
Ricavi per servizi	53.410	44.686	42.106	-5,8%	17.007	17.058	14.359	-15,8%
Altri proventi	4.027	7.748	3.692	-52,3%	0	0	0	-
Proventi finanziari netti	0	0	0	-	0	0	0	-
Costi del personale	-13.931	-15.364	-14.326	-6,8%	-5.858	-10.155	-9.483	-6,6%
Prestazioni esterne	-26.093	-22.136	-19.064	-13,9%	-10.901	-6.391	-1.447	-77,4%
Margine op. Lordo	17.413	14.934	12.408	-16,9%	248	512	3.429	569,7%
Spese generali	-2.555	-3.773	-2.781	-26,3%	-1.138	-1.699	-1.425	-16,1%
Rivalse	19	11	39	254,5%	0	2	4	100,0%
Margine operativo Netto	14.877	11.172	9.666	-24,9%	-890	-1.185	2.008	-269,5%

	BU Investimenti esteri				Altro			
	2007	2008	2009	Var. %	2007	2008	2009	Var. %
Ricavi	462	4.457	5.162	15,8%	4.907	3.937	4.519	14,8%
Ricavi per servizi	462	4.457	5.162	15,8%	4.907	3.937	4.519	14,8%
Altri proventi	0	0	0	-	0	0	0	-
Proventi finanziari netti	0	0	0	-	31.356	34.998	22.798	-34,9%
Costi del personale	-3.719	-3.394	-3.624	6,8%	-21.638	-23.007	-20.527	-10,8%
Prestazioni esterne	-1.858	-187	-254	35,8%	-10.579	-9.572	-7.970	-16,7%
Margine op. lordo	-5.115	876	1.284	46,6%	4.046	6.356	-1.180	-118,6%
Spese generali	-645	-582	-583	0,2%	-6.235	-5.079	-5.383	6,0%
Rivalse	0	0	0	-	3.779	3.214	3.949	22,9%
Margine operativo Netto	-5.760	294	701	138,4%	1.590	4.491	-2.614	-158,2%

8. I risultati contabili dell' Agenzia: il bilancio d'esercizio

8.1 Contenuto e forma del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio di Invitalia S.p.a. viene redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002³⁰.

Per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, il bilancio dell'esercizio 2009 è stato predisposto tenendo conto del recepimento dei principi IAS/IFRS e sulla base delle nuove istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari da parte di Banca d'Italia, che sostituiscono integralmente le istruzioni allegate al Regolamento del 14 febbraio 2006; sono state pertanto apportate alcune modifiche agli schemi di bilancio e alle tabelle della nota integrativa.

La società è, inoltre, tenuta alla redazione del Bilancio consolidato di gruppo e, a partire dal 2004, ha adottato il "consolidato fiscale nazionale"³¹ disciplinato dagli articoli 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal d.lgs 344/2003.

Il bilancio è stato approvato il 30 luglio 2010 dall'Assemblea ordinaria che, contestualmente, ha preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009. Su di esso si era espresso positivamente il Collegio sindacale e la società di revisione e lo si era riscontrato conforme agli IFRS.

8.2 Lo Stato Patrimoniale

Come mostra la tabella n. 18, le attività patrimoniali dell'Agenzia hanno conosciuto nel 2009 una riduzione complessiva del 16,7% (corrispondente in valore assoluto a -251 milioni di euro).

Con riferimento alle singole voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale, le variazioni in diminuzione più significative sono concentrate nelle voci "crediti", "attività finanziarie detenute per la negoziazione", "attività fiscali", "Attività in via di dismissione" e "partecipazioni" (per quanto concerne queste ultime si veda il paragrafo 8.2.3.)

³⁰ Il Regolamento CE 19 luglio 2002 n. 1606 è stato attuato a livello nazionale con il d.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, e ne è prevista l'obbligatorietà per le società che redigono bilanci consolidati.

³¹ Il consolidato fiscale nazionale consente ai gruppi di imprese di consolidare i redditi, cioè di determinare un'unica base imponibile pari alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società del gruppo aderenti al consolidato.

I crediti subiscono, complessivamente, una riduzione del 14,2% (corrispondente in valore assoluto a -142,5 milioni) dovuta principalmente alla riduzione più che proporzionale dei crediti verso banche (-227,2 milioni) non compensata dagli incrementi subiti dai crediti verso gli enti finanziari (+37,4 milioni) e dai crediti verso la clientela (+47,3 milioni).

Tabella n. 18 : Stato Patrimoniale – Attività

in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO		2007	2008	2009	Var. ass.	Var. %
10	Cassa e disponibilità liquide	6	4	3	-1	-31,2%
20	Att. fin. detenute per la negoziazione	248.964	196.091	131.585	-64.506	-32,9%
30	Att. fin. valutate al fair value	13.560	13.774	24.442	10.668	77,5%
40	Att. fin. disponibili per la vendita	79.674	10.812	10.126	-686	-6,3%
50	Att. fin. detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	-
60	Crediti	945.803	1.003.455	860.991	-142.464	-14,2%
70	Derivati di copertura	0	0	0	0	-
80	Adeguamento valore att. fin.	0	0	0	0	-
90	Partecipazioni	169.746	153.235	135.069	-18.166	-11,9%
100	Attività materiali	12.997	19.164	46.555	27.391	142,9%
110	Attività immateriali	556	285	363	78	27,6%
120	Attività fiscali	60.279	62.497	21.801	-40.696	-65,1%
130	Attività in via di dismissione	58.900	28.448	12.999	-15.449	-54,3%
140	Altre attività	18.455	21.477	13.949	-7.528	-35,1%
TOTALE DELL'ATTIVO		1.608.941	1.509.243	1.257.883	-251.360	-16,7%

Le motivazioni alla base della riduzione dei crediti verso banche sono da attribuire principalmente alla riduzione del capitale sociale deliberata dall'Assemblea straordinaria del 25 marzo 2009. Per ulteriori approfondimenti riguardanti i crediti, si veda il paragrafo 8.2.1.

L'accennata riduzione del capitale sociale e il successivo versamento al bilancio dello stato sono stati finanziati in parte anche attraverso lo smobilizzo di parte delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, costituite principalmente da titoli obbligazionari a tasso variabile: perciò la posta dell'attivo dello stato patrimoniale presenta un decremento pari ad oltre 64,5 milioni in valore assoluto.

Le attività fiscali³², ammontano complessivamente a 21,8 milioni rispetto ai 62,5 milioni del 2009, con una riduzione in valore assoluto pari ad oltre 40,7 milioni determinata dalla riduzione delle attività fiscali correnti che passano dai 62,4 milioni del 2008 ai 21,7 del 2009, tale diminuzione si riferisce all'avvenuto incasso,

³² Le attività fiscali correnti, secondo lo IAS n. 12, si originano quando il pagamento delle imposte per il periodo considerato o per quelli precedenti eccede quanto dovuto e corrispondono, nella terminologia del codice civile, ai crediti tributari relativi ad imposte correnti. Le attività fiscali anticipate si riferiscono invece a crediti originatesi per imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri.

nell'esercizio, dei crediti verso l'erario chiesti a rimborso; le attività fiscali anticipate rimangono invece costanti e pari a 0,92 milioni.

Le "attività in via di dismissione" registrano nel 2009 una riduzione del 54,3% rispetto al precedente esercizio (da 28,4 a 13 milioni); vi figurano le partecipazioni poste in vendita a seguito del Piano di riordino e dismissioni. Nel corso dell'esercizio 2009 sono state realizzate cessioni di attività per circa 21 milioni di euro, di cui 6,5 riguardanti alcune società controllate³³ e 14,5 milioni riguardanti altre società³⁴. A fronte delle cessioni, sono stati contabilizzati a conto economico 3,4 milioni di utili (voce 200 del conto economico) di cui 1,4 derivanti dalla cessione di Sviluppo Italia Basilicata e Sviluppo Italia Molise e perdite per 1,9 milioni (di cui 0,7 milioni relative alle società controllate e 1,2 milioni relative alle altre società) ed operate svalutazioni, derivanti dall'adeguamento del costo al valore di presumibile realizzo, per 7,1 milioni riguardanti la partecipazione detenuta nella Nuovi Cantieri Apuania.

In aumento rispetto al precedente esercizio si presentano invece le attività materiali, le attività finanziarie valutate al fair value e, in modesta quantità, le attività immateriali.

Le attività materiali, che includono terreni, fabbricati, mobili, impianti, passano dai 19,2 milioni del 2008 ai 46,6 milioni del 2009, registrando un incremento in valore assoluto pari a 27,4 milioni. Le ragioni di tale incremento vanno attribuite all'acquisizione, avvenuta nel mese di novembre 2009, dell'area industriale denominata "Avio 2", situata all'interno dell'aeroporto di Capodichino a Napoli, sulla quale insiste un immobile a destinazione industriale. L'operazione di acquisto, avvenuta dopo la preventiva approvazione da parte del MISE, si inquadra nell'ambito della procedura di amministrazione straordinaria di Alitalia s.p.a; a tale procedura, che ha previsto, tra l'altro, la cessione della partecipazione detenuta da Alitalia s.p.a. in Atitech, ha partecipato anche l'Agenzia mediante l'acquisto dell'immobile della Atitech³⁵, coerentemente alla sua missione di sostegno allo sviluppo della competitività industriale del sistema produttivo territoriale.

Le attività finanziarie valutate al fair value subiscono un incremento in valore assoluto di 10,7 milioni, di cui 2,7 milioni derivanti dalle variazioni positive di fair value dei titoli strutturati classificati in parte in tale portafoglio e 8 milioni derivanti dall'acquisto di polizze di capitalizzazione con profilo temporale di medio periodo; tale

³³ BIC Sviluppo Friuli Venezia Giulia, Sviluppo Italia Basilicata, Sviluppo Italia Molise, e Sviluppo Italia Puglia e Sviluppo Italia Piemonte.

³⁴ ACS Advanced Computer System, Carlson Wagonlit, GIV Sud S.p.A., Sicamb S.p.A. Industria Macellazione Valle del Leo e Vivenda S.p.A.

³⁵ Il contratto di acquisto stipulato ha previsto la contestuale cessione in locazione al venditore Atitech S.p.A per un periodo di 15 anni.

decisione, deliberata dal consiglio di amministrazione nel mese di ottobre 2009, è stata adottata in quanto tali prodotti rappresentano una valida alternativa ai tradizionali investimenti obbligazionari a breve termine in periodi di bassi tassi di interesse.

Come evidenziato anche nella precedente relazione, per i titoli strutturati presenti in tale portafoglio (e in quello delle attività finanziarie detenute per la negoziazione) il mercato finanziario ha registrato finalmente una ripresa alle valutazioni di fine esercizio 2009, dopo l'andamento avverso registrato nel corso degli esercizi 2006-2008 che aveva depresso fortemente rendimenti e prezzi dei titoli.

Tuttavia, l'estrema volatilità del differenziale tra il tasso a 10 anni e quello a due anni della curva euro, cui tali titoli sono indicizzati, hanno suggerito nel corso del 2010 di autorizzare la vendita di 4 dei 5 titoli di questo portafoglio ai migliori prezzi disponibili per ciascun titolo; grazie a tale vendita si è realizzato un utile pari a 1,2 milioni di euro.

Le passività, esposte nella tabella n. 19, registrano nel complesso una riduzione del 15,6% (- 251,4 milioni in valore assoluto). L'analisi delle singole voci del passivo dello Stato Patrimoniale evidenzia che le riduzioni più significative riguardano le altre passività, i debiti e i fondi per rischi ed oneri.

La categoria delle "altre passività" segna una riduzione in valore assoluto di 11,5 milioni, per effetto del decremento dei debiti per fondi di terzi in gestione (-9,6 milioni) e dei debiti verso i fornitori (-2,5 milioni). In particolare, i debiti per fondi di terzi in gestione, comprendono misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione. La parte più significativa di tale voce, riguarda il fondo ex lege 181/1989 che accoglie parte dei fondi destinati ad interventi a favore di imprese che realizzano programmi di investimento ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica.

La riduzione dei debiti per fondi di terzi in gestione va attribuita principalmente al riversamento a conto economico (voce 160 – Altri proventi ed oneri di gestione), effettuato nel corso dell'esercizio 2009, del fondo ex lege 169/91 per 16,6 milioni. Tale fondo si riferiva essenzialmente a somme erogate in anni precedenti dallo Stato alla ex Gepi e destinato a realizzare interventi nella regione Sicilia. Nel mese di aprile 2008 la misura agevolativa si è chiusa definitivamente quando l'Agenzia e la regione siciliana hanno individuato una soluzione per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e delle somme rimaste, di cui alla legge regionale 23/91, che cofinanziava, con il fondo in oggetto, iniziative imprenditoriali sul territorio siciliano. Nel corso del 2008 si è dunque provveduto a trasferire crediti, partecipazioni e

disponibilità liquide alla regione, mentre la parte residua, pari appunto a 16,3 milioni è stata accreditata a conto economico nell'esercizio 2009.

Tabella n. 19 : Stato Patrimoniale – Passività

In migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		2007	2008	2009	Var. ass.	Var. %
10	Debiti	94.366	84.579	75.287	- 9.292	-11,0%
20	Titoli in circolazione	0	0	0	0	-
30	Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	-
40	Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0	-
50	Derivati di copertura	0	0	0	0	-
60	Adeguamento valore passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0	-
70	Passività fiscali	2.720	5.241	2.424	- 2.817	-53,7%
	a) correnti	2.123	5.041	2.424	- 2.617	-51,9%
	b) differite	596	199	0	- 199	-100,0%
80	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	-
90	Altre passività	361.939	278.675	267.145	- 11.530	-4,1%
100	Trattamento di fine rapporto del personale	9.484	9.065	8.117	- 948	-10,5%
110	Fondi per rischi e oneri	75.027	64.175	58.744	- 5.431	-8,5%
	a) quiescenza ed obblighi simili	0	0	0	0	-
	b) altri fondi	61.058	52.308	45.725	- 6.583	-12,6%
	c) fondo ex lege 296/06 art. 1	13.969	11.867	13.019	1.152	9,7%
120	Capitale	1.126.384	1.126.384	896.384	- 230.000	-20,4%
130	azioni proprie (-)	0	0	0	0	-
140	Strumenti di capitale	0	0	0	0	-
150	Sovraprezzi di emissione	0	0	0	0	-
160	Riserve	- 43.366	- 40.899	- 34.505	6.394	15,6%
170	Riserve da valutazione	- 20.320	- 24.565	- 20.824	3.741	15,2%
180	Utile (perdita) d'esercizio	2.707	6.589	5.111	- 1.478	-22,4%
TOT. PASSIVO E PATRIM. NETTO		1.608.941	1.509.243	1.257.883	- 251.360	-15,6%

I debiti presentano una riduzione di 9,3 milioni, attribuibile alla riduzione osservata nella categoria degli altri debiti verso enti finanziari (relativi a servizi resi da società del gruppo iscritte negli elenchi generali degli intermediari finanziari).

Anche i fondi per rischi ed oneri si riducono di 5,4 milioni per l'effetto congiunto della riduzione di 6,6 milioni osservata nella categoria degli "altri fondi" e l'incremento di 1,2 milioni del fondo ex lege 296/06 art. 1.

Come mostra la tabella n. 20, il fondo ex lege 296/2006, costituito nel 2006 a copertura degli oneri da sostenere per l'attuazione del Piano di riordino e di dismissioni, subisce un incremento netto di 1.153 migliaia di euro per l'adeguamento dei valori di carico delle società regionali ancora in carico al presunto valore di realizzo.

Variazioni più significative si riscontrano nell'ambito della categoria degli altri fondi. In particolare il fondo ristrutturazione aziendale, costituito nel 2007 a copertura degli oneri per le incentivazioni all'esodo del personale, subisce nel 2009 un decremento di oltre 7 milioni di euro. Si segnala al riguardo che la contropartita di tale operazione è la voce 110 del conto economico che accoglie le spese per il personale e le altre spese amministrative.

Tabella n. 20: Fondi per rischi ed oneri

in migliaia di euro

	saldo iniziale	accantonamenti	utilizzi	altre variazioni	saldo finale	Var. ass.
Fondo ex lege 296/2006 art. 1	11.867	1.370	- 217	-	13.020	1.153
Fondo ristrutturazione aziendale	17.793	-	- 7.111	-	10.682	- 7.111
Fondo oneri futuri	22.923	-	- 16.165	-	6.758	- 16.165
Fondo altri rischi	11.592	17.600	- 2.307	1.400	28.285	16.693
TOTALE	64.175				58.745	- 5.430

Il fondo oneri futuri, costituito a valle della operazione di fusione che ha interessato l'ex Sviluppo Italia nel 2000 a copertura delle obbligazioni esistenti relativamente alle società confluite nell'Agenzia, subisce anch'esso un decremento di circa 16,2 milioni di euro, di cui 1,5 milioni a copertura delle rettifiche di valore da deterioramento subite dalle partecipazioni (voce 170 del conto economico "Utile/Perdite delle partecipazioni"), 7,2 milioni a copertura delle minusvalenze da fair value subite dalle società in via di dismissione e derivanti dall'adeguamento del costo delle partecipazioni al presumibile valore di realizzo e 7,5 milioni derivanti da una parte delle rettifiche di valore operate sui crediti verso intermediari finanziari (si veda al riguardo il paragrafo 8.2.1).

Infine, il fondo altri rischi si incrementa di 16,7 milioni in conseguenza di un ulteriore accantonamento effettuato nell'esercizio pari ad oltre 17,6 milioni e di un utilizzo di 2,3 milioni; tale ulteriore accantonamento trova giustificazione nella situazioni di rischio verificatesi su alcune partecipazioni, in merito alle quali potrebbero verificarsi perdite permanenti di valore negli esercizi futuri.

Il patrimonio netto, come mostra la tabella n. 21, subisce complessivamente un decremento del 20,7% attribuibile principalmente alla riduzione del capitale sociale che, al termine dell'esercizio 2009, risulta pari ad euro 896.383.864,02 rispetto ai 1.126.383.864,02 euro del 2008.

Come sopra cennato, nel corso dell'Assemblea straordinaria del 25 marzo 2009, è stata deliberata la riduzione di 230 milioni di euro del capitale sociale di Invitalia s.p.a., mediante restituzione in denaro al socio con versamento a favore del bilancio dello Stato. Tale riduzione è stata disposta per le finalità di cui all'art. 2, comma 2, del d.l. 162/2008 convertito con modificazioni dalla l. n. 201/2008.

Tabella n. 21 : Composizione del patrimonio netto*in migliaia di euro*

	2007	2008	2009	Var. ass.	Var. %
Capitale sociale	1.126.384	1.126.384	896.384	-230.000	-20%
Riserve di utili:					
- Riserva legale	59	194	523	329	170%
- Riserva per adeguamento TFR	703	463	268	-195	-42%
- Risultati esercizi precedenti	-49.945	-47.374	-41.115	6.259	-13%
- Risultati esercizi precedenti transizione IAS	3.285	3.285	3.285	0	0%
Altre riserve:					
- Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	9.997	0	0%
- Altre riserve transizione principi contabili internazionali	-7.464	-7.464	-7.464	0	0%
Riserve da valutazione	-20.320	-24.565	-20.824	3.741	-15%
Risultato d'esercizio	2.707	6.589	5.111	-1.478	-22%
TOTALE	1.065.406	1.067.509	846.165	-221.344	0

Una ulteriore riduzione del capitale sociale pari a 60 milioni è stata deliberata nel corso dell'Assemblea straordinaria del 30 novembre 2009 ai sensi dell'art. 2, comma 21 della l. n. 203/2008³⁶, a copertura degli interventi a favore delle imprese di autotrasporto di merci (di cui ai commi 17, 18, 19 e 20 della stessa finanziaria). A seguito della conclusione degli adempimenti connessi alla richiamata assemblea del 30.11.2009, il capitale risulta attualmente pari a 836.383.864,02 euro.

Oltre alla cospicua riduzione del capitale sociale, la tabella mostra nell'esercizio 2009, un incremento sia della riserva legale (+329 migliaia di euro), per effetto della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2008, sia della riserva di valutazione (+3,7 milioni)³⁷.

³⁶ L'art. 2 comma 21 della legge finanziaria 2009 dispone a carico dell'Agenzia un versamento al bilancio dello Stato della somma di 90,5 milioni di euro per l'anno 2009 e di ulteriori 9,5 milioni per l'anno 2010.

³⁷ La riserva negativa di valutazione accoglie le variazioni positive o negative derivanti dalla variazione di fair value dei titoli classificati nell'ambito delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

I risultati portati a nuovo presentano anch'essi un incremento di 6,1 milioni a causa della destinazione della quota dell'utile dell'esercizio 2008 al netto della quota destinata alla riserva legale.

8.2.1 Analisi dei crediti

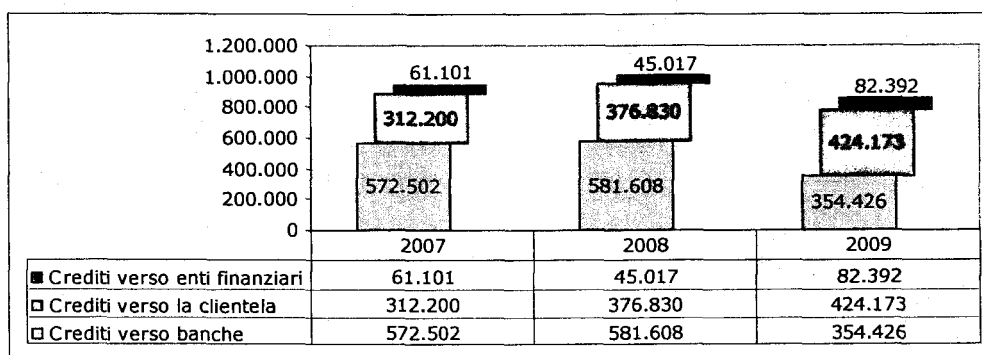
L'analisi dello Stato Patrimoniale mette in evidenza che il 68,45% delle attività è costituito dai crediti, contro il 66,5% del precedente esercizio.

Rispetto a quanto osservato nella precedente relazione, quando il valore dei crediti aveva subito in termini assoluti una crescita di 57,6 milioni a causa della riclassificazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e di quelle disponibili per la vendita eseguita in applicazione della modifica dello IAS 39, nel 2009 i crediti si riducono in termini assoluti di 142,5 milioni.

Il grafico n. 7 mostra che la riduzione è imputabile principalmente al decremento dei crediti verso banche (-227,2 milioni, a causa del riversamento di 230 milioni di euro alla tesoreria dello stato) non compensata dall'incremento dei crediti verso la clientela (+47,3 milioni) e dei crediti verso gli enti finanziari³⁸ (+37,4 milioni).

Grafico n. 7: Composizione dei crediti

in migliaia di euro



Va evidenziato che circa il 15,5% del valore lordo dei crediti verso clientela, corrispondente a 77,8 milioni, comprende crediti verso soggetti in stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente.

La tabella n. 22 illustra il valore lordo dei crediti verso clientela e l'ammontare del fondo svalutazione al termine di ciascun esercizio. La differenza tra l'ammontare del fondo svalutazione al 31.12.2009 e quello del precedente esercizio (pari a +2,2 milioni) corrisponde alla svalutazione operata sui crediti che ha inciso sul reddito

³⁸ Comprendono principalmente finanziamenti verso società controllate e crediti per servizi effettuati nei confronti delle stesse.

dell'esercizio alla voce rettifiche di valore nette per deterioramento (2,2 milioni nel 2009 contro gli oltre 15 milioni del precedente esercizio). In particolare le svalutazioni operate sui crediti in procedura concorsuale privilegiati risulta pari al 50% dell'esposizione degli stessi, mentre sui crediti chirografari la svalutazione operata è pari al 94% circa.

Tabella n. 22: Crediti verso clientela al lordo e al netto del fondo svalutazione

in migliaia di euro

	2007	2008	2009
Valore lordo dei crediti verso clientela	372.544	452.448	502.031
Fondo svalutazione crediti	- 60.344	- 75.618	- 77.858
Valore netto di bilancio	312.200	376.830	424.173

Anche i crediti verso enti finanziari hanno subito nel 2009 una svalutazione pari a 11,9 milioni (differenza tra la consistenza del fondo svalutazione al 31.12.2009 e quello al 31.12.2008 nella tabella n. 23) che ha tuttavia inciso sul conto economico solo per 391 migliaia di euro grazie all'utilizzo del fondo rischi ed oneri per 7,4 milioni e alla riclassifica, in diminuzione della svalutazione del credito, dell'utile realizzato dalla cessione di partecipazioni per 4,2 milioni.

Tabella n. 23: Crediti verso enti finanziari al lordo e al netto del fondo svalutazione

in migliaia di euro

	2007	2008	2009
Valore lordo dei crediti verso enti finanziari	61.743	45.659	94.994
Fondo svalutazione crediti	- 642	- 642	- 12.602
Valore netto di bilancio	61.101	45.017	82.392

8.2.2 Analisi delle attività finanziarie

L'Agenzia impiega la propria liquidità in operazioni di compravendita di titoli, depositi vincolati e di conto corrente.

La tabella n. 24 mostra la composizione degli investimenti finanziari dell'Agenzia e mostra, rispetto al precedente esercizio, la riduzione della consistenza complessiva degli investimenti in titoli, in depositi e conti correnti e in altri fondi, mentre aumentano i fondi con vincoli di destinazione.

Per quanto concerne in particolare i titoli, le politiche di asset allocation ed i limiti di rischio dei portafogli vengono fissati dal Consiglio di amministrazione.

Tabella n. 24: Composizione degli investimenti finanziari*in migliaia di euro*

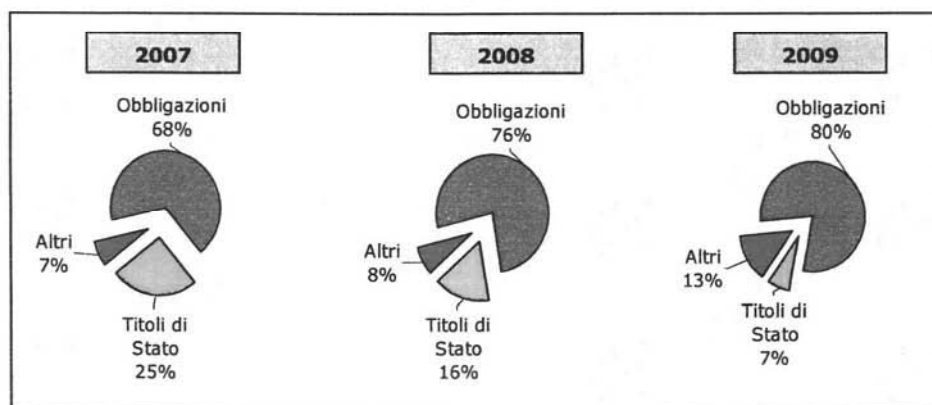
	2007	2008	2009	Var. ass.	Var. %
Titoli	342.197	317.923	257.204	- 60.719	-19,1%
PCT	100.787	-	-	-	-
Depositi e conti correnti	125.769	335.508	159.816	- 175.692	-52,4%
Fondi con vincolo di destinazione	163.521	87.989	113.432	25.443	28,9%
Altri fondi	182.425	36.729	-	- 36.729	-100,0%
TOTALE	914.699	778.149	530.452	- 247.697	-31,8%

La tabella n. 25 illustra la composizione del portafoglio titoli in valori assoluti e la variazione percentuale intervenuta rispetto al precedente esercizio, evidenziando una riduzione complessiva in valore assoluto di 60,7 milioni (pari al -19,1%), attribuibile principalmente alla riduzione registratasi nel segmento obbligazionario e dei titoli di Stato a seguito della riduzione di capitale disposta dall'assemblea del 25 marzo 2009.

Tabella n. 25: Composizione del portafoglio titoli*in migliaia di euro*

	2007	2008	2009	Var. ass.	Var. %
Titoli di stato	86.917	50.179	18.122	- 32.057	-63,9%
Obbligazioni	230.807	243.159	204.514	- 38.645	-15,9%
Titoli con derivati impliciti	13.560	13.774	16.438	2.664	19,3%
Partecipazioni minoritarie	5.021	4.177	5	- 4.172	-99,9%
Quote OICR	5.892	6.634	10.121	3.487	52,6%
Polizze di capitalizzazione	-	-	8.004	8.004	-
TOTALE	342.197	317.923	257.204	- 60.719	-19,1%

A seguito delle variazioni sopra esposte, il portafoglio titoli, al 31 dicembre 2009, come dimostra il grafico n. 9, risulta composto per l'80% da titoli obbligazionari, per il 7% da titoli di Stato e per il restante 13% in titoli con derivati impliciti, fondi comuni di investimento chiusi, azioni e polizze di capitalizzazione.

Grafico n. 9: Composizione del portafoglio titoli per tipologia

Le varie tipologie di titoli vengono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale nei comparti delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, delle attività finanziarie al fair value, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e nei crediti. La classificazione di una attività finanziaria in un comparto piuttosto che in altro dipende oltre che dalla tipologia di titolo, anche dalla finalità per cui è stato acquistato ed incide fortemente sul criterio di valutazione adottato, esplicando rilevanti effetti sulle poste del conto economico e del patrimonio netto.

La tabella n. 26 mostra, per ciascuna categoria di attività finanziaria, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e gli effetti sul conto economico o sulla riserva di patrimonio netto delle valutazioni di fine esercizio, rilevando che, nel 2009, diversamente da quanto accaduto nel precedente esercizio, non sono state effettuate operazioni di riclassificazioni dei titoli³⁹.

Tabella n. 26: Variazioni delle attività finanziarie

in migliaia di euro

		Attività fin. detenute per la negoiazione	Attività fin. al fair value	Attività fin. disponibili per la vendita	Crediti (solo titoli)
	Esistenze iniziali	196.091	13.774	10.811	97.247
Variazioni positive	Acquisti	80.512	8.000	-	-
	Variazioni positive di fair value:				
	- imputate a CE	2.190 ¹	2.315 ²	62 ³	-
	- imputate a PN				-
	Trasferimento da altri portafogli	-	-	-	-
	Altre variazioni positive	397	477	4.562	3.379
Variazioni negative	Vendite	- 58.447	-	-3.991	-
	Variazioni negative di fair value :				
	- imputate a CE	- 147 ¹			-
	- imputate a PN			- 1.137 ³	-
	Rimborsi	- 87.164	-	-	- 8.887
	Trasferimento ad altri portafogli	-	-	-	-
	Altra variazioni negative	- 1.847	- 124	- 181	- 688
	Esistenze finali	131.585	24.442	10.126	91.051

1) Imputazione a conto economico nella voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" che comprende, oltre a tale posta, anche gli eventuali utili e/o perdite da negoziazione.

2) Imputazione a conto economico nella voce 80 "Risultato netto delle attività finanziarie al fair value", che comprende oltre a tale posta anche gli eventuali utili o perdite da realizzo.

3) Imputazione alla riserva di patrimonio netto, voce 170 "Riserva da valutazione", che comprende oltre a tale posta, anche le altre variazioni di fair value positive e/o negative derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari detenuti per la vendita, delle attività materiali e immateriali e quelli derivanti dall'adozione di leggi speciali di rivalutazione.

³⁹ Nel precedente esercizio, l'Agenzia in applicazione della facoltà concessa dall'emendamento allo IAS 39, aveva riclassificato una ingente quantità di titoli del valore nominale di 122,4 milioni dal comparto delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e da quello delle attività finanziarie disponibili per la vendita, verso il comparto dei Crediti.

Riguardo ai titoli con derivati impliciti, classificati in parte nelle attività finanziarie valutate al fair value, si segnala che l'andamento avverso dei tassi di mercato, nonché la progressiva illiquidità dei titoli (pochissimi scambi e pochissima richiesta), hanno depresso rendimenti e prezzi degli stessi dal 2006 al 2008. E' sufficiente pensare che alla data del 30 giugno 2008, i titoli valutati al fair value avevano accumulato minusvalenze dai prezzi originari di acquisto pari ad oltre 5 milioni di euro sui 19 milioni di capitale nominale. A partire dall'esercizio 2009, tuttavia, il mercato finanziario si è orientato a favore di tali titoli che, alle valutazioni di fine esercizio, hanno recuperato complessivamente circa 2,3 milioni rispetto alle minusvalenze accumulate fino all'anno prima, mentre la vendita ad aprile 2010 di 4 dei cinque titoli in portafoglio ha consentito un ulteriore recupero di valore pari a circa 1,2 milioni. Rispetto al prezzo di acquisto, è pertanto residua una perdita sulla linea capitale pari a circa 1,5 milioni ($5 - 2,3 - 1,2 = 1,5$); tale perdita è stata peraltro più che compensata dai flussi cedolari di tali titoli che hanno portato ad un rendimento medio ponderato degli investimenti pari al 3,99% annuo, in linea con gli investimenti privi di rischio oggi perseguiti dall'agenzia.

Per quanto concerne infine il rendimento ottenuto dalla gestione della liquidità, la tabella n. 27 sintetizza i risultati ottenuti nel corso del 2009, posti a confronto con quelli del precedente esercizio.

Tabella n. 27 : Performance della gestione liquidità

in migliaia di euro

	PERFORMANCE DI GESTIONE 2008			PERFORMANCE DI GESTIONE 2009		
	CAPITALE MEDIO ¹	PROVENTI MATURATI	PERF. %	CAPITALE MEDIO	PROVENTI MATURATI	PERF. %
LIQUIDITA' DISPONIBILE						
TITOLI NEGOZIAZIONE	226.352	7.290	3,22	158.786	7.637	4,81
DEPOSITI VINCOLATI	216.775	10.943	5,05	12.982	348	2,68
DEPOSITI VISTA E CC ORDINARI	160.458	7.821	4,87	296.925	5.895	1,99
PRONTI CONTRO TERMINE	20.519	1.017	4,96	2.248	41	1,84
GIACENZA C/C SPECIALI	39.719	1.951	4,91	46.108	417	0,90
TOTALE GESTIONE LIQUIDITA' DISPONIBILE	663.823	29.022	4,37	517.049	14.338	2,77
CREDITI (ex titoli di negoz.)	15.408	1.083	7,03	30.924	1.205	3,90
CREDITI (ex titoli AFS)	88.366	1.962	2,22	66.223	2.268	3,43
FVTPL (ATT. FIN. AL FAIR VALUE)	13.371	691	5,17	13.649	3.036	22,25
CREDITI (polizze di capitalizzazione)	-	-		175	5	2,66
TOTALE LIQUIDITA'	780.968	32.759	4,19	628.020	20.852	3,32

1) Il capitale medio è calcolato tramite un software di finanza, mediante il quale, per tutte le operazioni finanziarie stipulate dall'Agenzia (compravendite di titoli, PCT, depositi vincolati, giacenze di conto corrente), viene calcolato il valore medio ponderato dei flussi finanziari generati (es. acquisti, vendite, stacco cedole, rimborsi, prelievi e depositi) con pesi pari al periodo di tempo che intercorre tra la loro manifestazione e la fine dell'anno.

La tabella mette in evidenza che i proventi degli investimenti a brevissimo termine, costituiti dai depositi e dai pronti contro termine che nel precedente esercizio avevano sfiorato rendimenti annui del 5%, si sono ridotti sensibilmente nel 2009 a circa il 2% a causa della discesa repentina dei tassi di mercato.

Il portafoglio titoli di negoziazione segnala, invece, un miglioramento della performance, passando dal 3,22% del 2008 al 4,81% del 2009; tale risultato è stato possibile, nonostante la riduzione degli investimenti, mantenendo la durata finanziaria del portafoglio a 3 mesi e la concentrazione su emittenti ad elevato rating (rating medio A).

Anche il portafoglio dei titoli a lungo termine ha beneficiato di un complessivo miglioramento dei rendimenti causato dal favorevole orientamento della curva dei tassi.

Si segnala, infine, che sul finire del 2009 è stata introdotta nel portafoglio degli investimenti finanziari, una nuova asset class, costituita da polizze di capitalizzazione, per porzioni contenute di liquidità, che vanno a rafforzare gli strumenti anticiclici già presenti nel portafoglio, allo scopo di contrastare gli effetti della contrazione dei tassi monetari senza modificare il profilo di rischio della gestione.

La performance totale della liquidità gestita dall'Agenzia raggiunge nel 2009 il 3,32% (in diminuzione rispetto al 4,19% del precedente esercizio).

8.2.3 Analisi delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, può avere rilevanti effetti sul conto economico e sullo Stato Patrimoniale.

Al fine di rendere più chiari gli effetti di tale gestione, le tabelle che seguono illustrano sinteticamente le movimentazioni subite dalle partecipazioni nel corso dell'esercizio 2009, con riferimento non solo alle partecipazioni iscritte alla voce 90 dell'attivo dello stato patrimoniale, ma anche quelle iscritte nella voce 130, comprendenti le partecipazioni che, a seguito del Piano di riordino, sono state poste in vendita.

La tabella n. 28 evidenzia nel complesso una riduzione del valore delle partecipazioni iscritte nella voce 90 dell'attivo dello Stato Patrimoniale pari a 20,8 milioni in valore assoluto corrispondenti al -13,6%. Tale riduzione è dovuta all'effetto congiunto del minor valore delle variazioni in aumento rispetto a quelle in diminuzione. In particolare, l'analisi delle variazioni in aumento, mette in evidenza un incremento degli acquisti di partecipazioni, dovuti essenzialmente alle operazioni di

ricapitalizzazione di Italia Navigando per 8,8 milioni, di Invitalia Reti per 2,1 milioni e di Invitalia Partecipazioni per 4,5 milioni.

Tabella n. 28: Variazioni annue partecipazioni – voce 90 Attivo S.P.

in migliaia di euro

	2007	2008	2009	Var. assoluta	Var. %
ESISTENZE INIZIALI	251.855	169.746	153.235	- 6.511	- 9,7%
AUMENTI	7.032	8.102	16.000	7.898	97,5%
Acquisti	6.512	5.263	16.000	10.737	204,0%
Riprese di valore	520	2.839	-	- 2.839	- 100,0%
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	2.708	2.708	-
DIMINUZIONI	- 89.141	- 24.613	- 36.874	- 12.261	49,8%
Vendite	- 4.772	- 5.700	- 23.651	- 17.951	314,9%
Rettifiche di valore	- 9.099	- 12.876	- 8.513	4.363	- 33,9%
Altre variazioni	- 75.270	- 6.037	- 4.710	1.327	- 22,0%
ESISTENZE FINALI	169.746	153.235	135.069	- 20.874	- 13,6%

Nell'ambito delle variazioni in diminuzione consistenti appaiono, invece, sia le vendite effettuate nel corso dell'esercizio, dovute essenzialmente alla cessione in blocco di partecipazioni alla società Veicolo, sia le rettifiche di valore, complessivamente pari a 8,5 milioni, riguardanti principalmente l'adeguamento del valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate in via esclusiva (7,8 milioni⁴⁰) e l'adeguamento del valore di carico di partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole (0,7 milioni), sia, infine, le "altre variazioni" che comprendono sostanzialmente le partecipazioni che nel corso dell'esercizio sono state oggetto di riclassifica dalla voce 90 "partecipazioni" alla voce 130 dell'attivo dello Stato Patrimoniale "Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione" e le partecipazioni per le quali risulta conclusa la procedura di liquidazione o di fusione.

In particolare, nell'esercizio 2009, le rettifiche per perdite durevoli di valore delle partecipazioni, pari a 8,5 milioni, hanno trovato copertura in parte nel conto economico per 7 milioni (si veda la tabella n. 29) e in parte tramite l'utilizzo del fondo oneri futuri per 1,5 milioni. La tabella n. 29 espone il risultato della gestione partecipazioni.

Con riferimento alle partecipazioni in dismissione, la tabella n. 30 sintetizza i movimenti contabilizzati nell'esercizio 2009, evidenziando, in corrispondenza della riga relativa alle variazioni in aumento, le partecipazioni che nel corso dell'esercizio sono state riclassificate dalla voce 90 alla voce 130 dello stato patrimoniale.

⁴⁰ Le svalutazioni riguardano nello specifico Invitalia Reti s.p.a. (1,6 milioni), Italia Navigando (2,2 milioni), Italia Turismo s.p.a. (2,9 milioni), Sviluppo Italia Aree produttive (0,9 milioni), Garanzia Italia Confidi e Invitalia Partecipazioni (0,1 milioni).

Tabella n. 29: Risultato della gestione partecipazioni*in migliaia di euro*

	2007	2008	2009
PROVENTI	2.740	313	3.210
Utili da cessione	2.119	313	1.960
Riprese di valore	520	0	1.250
ONERI	8.381	3.882	7.320
Svalutazioni	-2.197	0	-170
Perdite da cessione	0	0	-164
Rettifiche di valore da deterioramento	-6.184	-3.882	-6.986
RISULTATO NETTO	-5.641	-3.569	-4.110

Tabella n. 30: Variazioni annue partecipazioni in dismissione – voce 130 Attivo S.P.*in migliaia di euro*

	2007	2008	2009	Var. ass.	Var. %
ESISTENZE INIZIALI		58.900	28.448	-30.452	-51,70%
AUMENTI	58.900	4.698	10.842	6.144	130,78%
Variazioni in aumento	58.900	4.698	1.000	-3.698	-78,71%
Acquisti	0	0	9.842	9.842	-
DIMINUZIONI	0	-35.150	-28.221	6.929	-19,71%
Vendite	0	-29.556	-21.041	8.515	-28,81%
Variazioni in diminuzione	0	0	-370	-370	-
Svalutazioni	0	-5.594	-6.810	-1.216	21,74%
ESISTENZE FINALI	58.900	28.448	11.069	-17.379	-61,09%

Particolarmente significativi nel 2009 sono gli importi relativi agli acquisti e alle svalutazioni. Gli acquisti si riferiscono essenzialmente all'operazione di ricapitalizzazione operata sulla Nuovi Cantieri Apuania, il cui capitale, come detto, è stato ridotto da € 14,5 milioni ad € 9,2 milioni e contestualmente ricostituito al precedente importo di € 14,5 milioni, con integrale sottoscrizione da parte dell'Agenzia.

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle partecipazioni in dismissione, pari a 7,1 milioni, hanno trovato integrale copertura mediante l'utilizzo del fondo oneri futuri; di conseguenza il valore delle minusvalenze da fair value, illustrato nella tabella n. 31 che espone il risultato della gestione di tali partecipazioni, è pari a 0.

Tabella n. 31: Risultato della gestione partecipazioni in via di dismissione*in migliaia di euro*

	2007	2008	2009
SOCIETA' CONTROLLATE			
Utili da cessione	0	3.358	1.444
Dividendi e altri proventi	0	2.334	3.124
Perdite da cessione	0	0	-697
Altre perdite	0	0	0
Minusvalenze da fair value	-9.132	-5.295	0
ALTRE SOCIETA'			
Utile da cessione		6.573	1.969
Perdite da cessione		-44	-1.196
Minusvalenze da fair value	-2.682	-300	0
TOTALE	-11.814	6.626	4.644

8.3 Il Conto economico

La tabella n. 32 illustra il conto economico relativo all'esercizio 2009 che si chiude con un utile pari a 5,1 milioni di euro a fronte di un utile del precedente esercizio pari a 6,6 milioni di euro.

L'intero risultato d'esercizio è stato destinato ad incrementare il patrimonio netto mediante il riporto a nuovo.

Tabella n. 32: Conto economico

in migliaia di euro

	CONTO ECONOMICO	2007	2008	2009	Var. ass.	Var. %
10	Interessi attivi e proventi assimilati	39.794	48.499	19.179	-29.320	-60,5%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-2.235	-1.919	-584	1.335	-69,6%
	MARGINE DI INTERESSE	37.559	46.580	18.595	-27.985	-60,1%
30	Commissioni attive	80.281	70.368	70.388	20	0,0%
40	Commissioni passive	-40.557	-29.225	-22.402	6.823	-23,3%
	COMMISSIONI NETTE	39.724	41.143	47.986	6.843	16,6%
50	Dividendi e proventi assimilati	853	175	1.716	1.541	882,3%
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-1.888	-3.084	3.939	7.023	-227,7%
70	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	0	-
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value	-1.479	279	2.316	2.037	730,1%
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	741	1.690	1.047	-643	-38,0%
	a) Crediti	0	0	0	0	-
	b) Attività finanziarie disponibili per la vendita	741	1.690	1.047	-643	-38,0%
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	-
	d) passività finanziarie	0	0	0	0	-
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	75.510	86.783	75.599	-11.184	-12,9%
110	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	668	-8.139	-2.625	5.514	-67,7%
	a) Attività finanziarie	625	-8.139	-2.625	5.514	-67,7%
	b) Altre operazioni finanziarie	43	0	0	0	-
120	Spese amministrative	-71.569	-76.712	-65.963	10.749	-14,0%
	a) spese per il personale	-50.717	-55.233	-49.018	6.215	-11,3%
	b) altre spese amministrative	-20.852	-21.479	-16.945	4.534	-21,1%
130	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-635	-564	-434	130	-23,0%
140	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-952	-516	-220	296	-57,4%
150	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0	0	-
160	Accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri	17.010	1.857	-17.075	-18.932	-1019,5%
170	Altri proventi e oneri di gestione	2.313	3.419	17.343	13.924	407,3%
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	22.345	6.128	6.625	497	8,1%
190	Utile (perdite) delle partecipazioni	-5.641	-3.569	-4.110	-541	15,2%
200	Utile (perdite) da cessione investimenti	-1	-9	-18	-9	100,0%
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	16.703	2.550	2.497	-53	-2,1%
210	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-2.182	-2.587	-2.030	557	-21,5%
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	14.521	-37	467	504	-1362,9%
220	Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-11.814	6.626	4.644	-1.982	-29,9%
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.707	6.589	5.111	-1.478	0

La tabella evidenzia che nel corso dell'esercizio 2009 si è registrata una forte riduzione del *margin* di interesse pari al 60,1%, attribuibile principalmente alla forte

riduzione osservata negli interessi attivi (- 29,3 milioni) causata sia dalla progressiva riduzione dei tassi a breve, sia dalle minori disponibilità finanziarie conseguenti alla riduzione del capitale.

Il *margin* di intermediazione, che rappresenta il valore globale dei ricavi conseguiti dall'Agenzia e ne esprime in sintesi il volume di affari, raggiunge, nel 2009 75,6 milioni di euro, subendo rispetto al margine di interesse, una riduzione più contenuta (-12,9%) a causa dei migliori risultati conseguiti, rispetto al precedente esercizio, nel risultato netto dell'attività di negoziazione⁴¹ (+7 milioni in valore assoluto), nel risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value (+ 2 milioni), nei dividendi (+1,5 milioni) e nelle commissioni nette (+6,8 milioni) derivanti dalla differenze tra commissioni attive e passive.

Per quel che concerne, in particolare, l'andamento delle commissioni attive derivanti dalla gestione delle misure affidate all'Agenzia, l'esercizio 2009 registra un andamento solo lievemente crescente (+20 mila euro in valore assoluto) rispetto alla situazione evidenziata nella precedente relazione ove si era registrata una riduzione consistente a causa dei ritardi nel rifinanziamento del d.lgs. 185/2000, al ritardato riconoscimento dei compensi spettanti all'Agenzia per i contratti di programma, e, infine, al ritardato avvio del programma di riqualificazione delle aree industriali in crisi.

Nelle tabelle n. 33 e n. 34 sono poste a confronto le voci più rilevanti delle commissioni attive e passive e la loro variazione percentuale rispetto al precedente esercizio.

Tabella n. 33: Commissioni attive relative alla gestione fondi conto terzi e commesse varie¹

in migliaia di euro

	2007	2008	2009	Var. %
D.lgs. 185/2000 titolo II	42.023	32.129	30.430	-5,3%
D.lgs. 185/2000 titolo I	9.565	8.396	9.833	17,1%
MIUR - Attrazione investimenti	-	4.205	4.725	12,4%
Progetto DIVA	-	-	3.426	-
Poli museali del mezzogiorno	350	2.391	3.416	42,9%
MUR Marketing territoriale	400	2.362	2.148	-9,1%
Committenza pubblica - Del. CIPE 62-130/02	1.329	1.656	1.618	-2,3%
Studi di fattibilità - Del. CIPE 62-130/02	1.852	1.396	1.585	13,5%
Altre commesse	20.269	13.453	8.371	-37,8%
Totale	75.788	65.988	65.552	-0,7%

1) La tabella comprende solo le commissioni attive relative alla gestione fondi conto terzi e non anche le altre tipologie di commissioni attive; il totale di tali commissioni non coincide pertanto con il totale delle commissioni attive totali contabilizzate a conto economico.

⁴¹ Si veda al riguardo il paragrafo 7.1.2.2 Analisi delle attività finanziarie.

Tabella n. 34: Commissioni passive relative ai servizi per gestione leggi in concessione*in migliaia di euro*

	2007	2008	2009	Var. %
Assistenza tecnica titolo II	11.707	9.710	8.040	-17,2%
D.lgs. 185/2000 titolo II	9.801	7.370	6.604	-10,4%
Reddito di cittadinanza	4.983	1.183	-	-100,0%
Progetto DIVA	-	-	3.422	-
APQ Puglia	2.612	2.377	-	-100,0%
Qualità della vita	2.353	2.298	-	-100,0%
D.lgs. 185/2000 titolo I	1.758	1.485	1.436	-3,3%
Varie	7.085	4.661	2.793	-40,1%
Totale	40.299	29.084	22.295	-23,3%

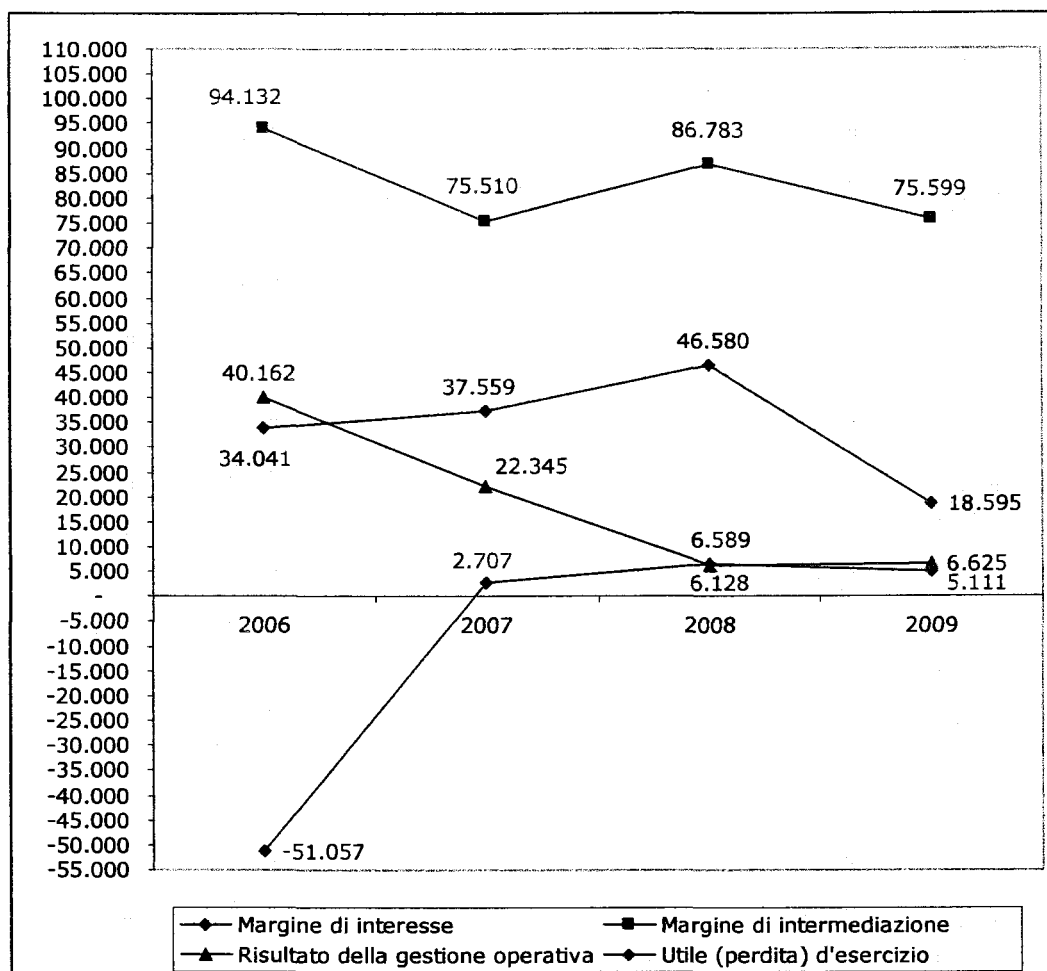
Il risultato della gestione operativa registra una lieve ripresa (+0,5 milioni), dopo la consistente contrazione del precedente esercizio a causa dei miglioramenti conseguiti principalmente nell'area delle spese amministrative (-10,7 milioni), dei proventi di gestione (+13,9 milioni) e delle minori rettifiche di valore per deterioramento di crediti (-5,5 milioni). Per quel che riguarda, in particolare i proventi di gestione, si segnala che il loro incremento, come accennato al paragrafo 8.2 (nel commento alla voce debiti per fondi di terzi in gestione), riguarda il riversamento a conto economico, effettuato nel corso dell'esercizio 2009, del fondo ex lege 169/91 per 16,6 milioni.

Il risultato della gestione delle partecipazioni e degli investimenti (-4,1 milioni), in aggiunta alle imposte sul reddito dell'esercizio (-2 milioni), tende tuttavia a ridurre ulteriormente il risultato dell'attività corrente al netto delle imposte, pur mantenendolo positivo.

L'utile dell'esercizio è pertanto attribuibile quasi esclusivamente al risultato della gestione straordinaria (+4,6 milioni – voce 220).

Il grafico che segue illustra l'analisi per margini del conto economico negli ultimi 4 esercizi.

Il grafico mostra che mentre nel 2008 il margine di interesse e l'utile di esercizio presentano i valori più alti rispetto ai due esercizi precedenti e il risultato della gestione operativa risulta il più basso nello stesso periodo di riferimento, nell'esercizio 2009 nonostante la cospicua contrazione del margine di interesse (-27,9 milioni in valore assoluto) e del margine di intermediazione (-11,2 milioni in valore assoluto) corrisponde un risultato della gestione operativa in lieve ripresa ma un utile d'esercizio inferiore rispetto al precedente esercizio (-1,5 milioni in valore assoluto).

Grafico n. 10: Analisi dei margini del conto economico*in migliaia di euro*

8.4 Il Rendiconto finanziario

I flussi finanziari generati nel 2009, relativi alle poste del conto economico e alle variazioni del conto patrimoniale, sono rappresentati nel rendiconto finanziario di cui alla tabella n. 35.

L'incremento di liquidità determinato dall'attività operativa (36,6 milioni di euro) è stato vanificato dal versamento alle entrate del bilancio dello Stato ai sensi del d.l. n. 162/2008, pari a 230 milioni di euro. Pertanto, il risultato finale della gestione finanziaria è negativo, con un decremento complessivo della liquidità di 187 milioni di euro.

Tabella n. 35: Rendiconto finanziario

in migliaia di euro

ATTIVITA' OPERATIVA	2008	2009
1. Gestione	16.262	3.937
- risultato dell'esercizio	6.589	5.111
- plus/minusvalenze su att. fin. detenute per la negoziazione e su attività e passività finanziarie valutate al fair value	3.415	-4.359
- plus/minusvalenze su attività di copertura	0	0
- rettifiche di valore netto per deterioramento	7.022	2.148
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	1.080	654
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi e ricavi	-1.857	407
- imposte e tasse non liquidate	2.587	2.025
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-5.595	-4.644
- altri aggiustamenti	3.021	2.595
2. Liquidità generata/assorbita dalla riduzione delle attività finanziarie	280.773	56.132
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	49.180	66.549
- attività finanziarie al fair value	0	-8.353
- attività finanziarie disponibili per la vendita	70.201	2.980
- crediti	0	-53.269
- altre attività	161.392	48.225
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-105.445	-23.464
- debiti verso banche	-9.788	0
- debiti verso enti finanziari	0	-6.955
- debiti verso clientela	0	-2.337
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie al fair value	0	0
- altre passività	-95.657	-14.172
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<i>191.590</i>	<i>36.605</i>
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	46.038	30.994
- vendita di partecipazioni	46.038	30.994
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendita di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendita di attività materiali	0	0
- vendita di attività immateriali	0	0
- vendita di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da:	-6.976	-28.124
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	-6.731	-27.825
- acquisti di attività immateriali	-245	-299
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	<i>39.062</i>	<i>2.870</i>
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-4.485	-226.454
- emissione/acquisto di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-4.485	-226.454
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento</i>	<i>-4.485</i>	<i>-226.454</i>
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	226.167	-186.979
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	234.063	460.230
Disponibilità Liquide all'inizio dell'esercizio	234.063	460.230
Liquidità netta generata nell'esercizio 2007 e assorbita nell'esercizio 2006	226.167	-186.979
Disponibilità Liquide alla fine dell'esercizio	460.230	273.251

9. I risultati contabili del gruppo: il bilancio consolidato

9.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato

Al pari del bilancio di esercizio, anche il bilancio consolidato è stato redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS)⁴² ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione.

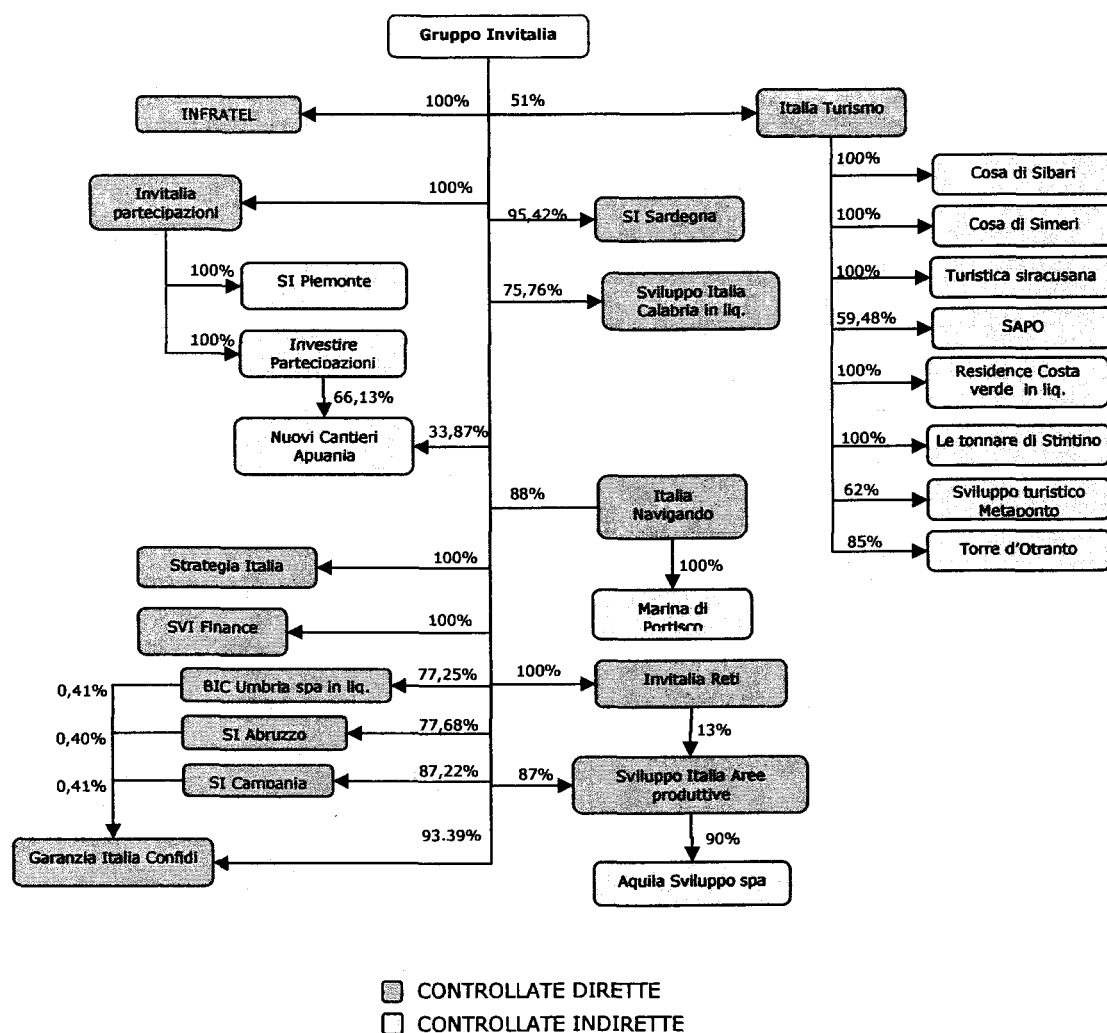
La figura n. 2 illustra le società consolidate integralmente.

L'area di consolidamento è costituita da 114 partecipate, di cui 27 sono consolidate con il metodo integrale e 87 con il metodo del patrimonio netto. Le 27 società consolidate integralmente sono suddivise in 14 controllate dirette e 13 indirette, di cui 6 incluse tra le attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5.

Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo, come pure i proventi e gli oneri sono inclusi nel consolidato previa elisione delle operazioni a debito e credito infragruppo. Il valore contabile delle partecipazioni è compensato con la corrispondente frazione di patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate con il criterio del patrimonio netto, attraverso la rilevazione nel conto economico della quota degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio.

⁴² Il riferimento è alle disposizioni degli IAS 27, 28 e 31 in conformità delle quali si considerano controllate le società su cui la capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali.

Figura n. 2 : Società consolidate integralmente

9.2 Lo Stato Patrimoniale consolidato

Lo Stato Patrimoniale espone all'attivo (tabella n. 36) una flessione di valore pari a circa 230 milioni di euro in corrispondenza ad analoga riduzione di passività e patrimonio netto.

Ad influire sul risultato dell'anno sono in primo luogo i crediti e, nell'ambito di questi, i crediti verso banche comprendenti tra l'altro i depositi in conto corrente il cui cospicuo decremento (159 milioni) è da attribuirsi alle risorse riversate dalla capogruppo alla tesoreria dello stato a seguito della riduzione del capitale sociale.

Tabella n. 36: Stato Patrimoniale consolidato –Attività*in migliaia di euro*

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO		2007	2008	2009	Var. ass.	Var. %
10	Cassa e disponibilità liquide	41	186	53	-133	-72%
20	Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	251.363	198.371	131.621	-66.750	-34%
30	Attività finanziarie valutate al fair value	13.560	13.774	24.442	10.668	77%
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	80.366	11.236	10.378	-858	-8%
50	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0	-
60	Crediti	971.608	1.026.703	927.583	-99.120	-10%
70	Derivati di copertura	0	0	0	0	-
80	Adeguamento valore attività finanziarie	0	0	0	0	-
90	Partecipazioni	56.491	40.693	59.749	19.056	47%
100	Attività materiali	272.807	319.550	368.741	49.191	15%
110	Attività immateriali	7.661	7.637	8.570	933	12%
120	Attività fiscali	70.259	74.920	33.793	-41.127	-55%
130	Attività in via di dismissione	156.232	183.333	132.649	-50.684	-28%
140	Altre attività	219.237	126.084	74.917	-51.167	-41%
TOTALE DELL'ATTIVO		2.099.625	2.002.487	1.772.496	-229.991	-11%

Altre importanti riduzioni riguardano le attività finanziarie disponibili per la negoziazione (-66,7 milioni), il cui decremento va attribuito alle vendite e ai rimborsi di titoli effettuati nel corso dell'esercizio, le altre attività (-51,2 milioni) che si riducono principalmente per effetto del decremento delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione a causa del diverso stato di avanzamento dei lavori e, infine, le attività in via di dismissione (-50,7 milioni) che comprendono gli assets delle società consolidate integralmente, che sono state poste in vendita a seguito del Piano di riordino e dismissioni⁴³.

Quanto al passivo (tabella n. 37) le principali variazioni riguardano la riduzione del capitale (-230 milioni), la riduzione delle passività associate ai gruppi di attività in via di dismissione (-49,2 milioni) comprendenti le società consolidate integralmente ma poste in vendita a seguito del Piano di riordino e dismissioni, e, infine, il patrimonio netto di pertinenza dei terzi⁴⁴.

Particolare segnalazione merita la voce 130 dell'attivo patrimoniale ove sono appostati 132,5 milioni di euro per attività in via di dismissione che trova riscontro al passivo alla voce 80 per 100,6 milioni. Le voci accolgono le partecipazioni relative alle società che sono state poste in vendita in attuazione del Piano di riordino e dismissioni.

⁴³ BIC Umbria S.p.a. in liquidazione, Sviluppo Italia Abruzzo, Nuovi Cantieri Apuania, Sviluppo Italia Campania, Sviluppo Italia Piemonte, Sviluppo Italia Sardegna.

⁴⁴ Il "Patrimonio di pertinenza di terzi" è una voce che si origina in fase di redazione del bilancio consolidato, quando, applicando il metodo del consolidamento integrale, vengono eliminate dal bilancio della controllante le partecipazioni in contropartita alla percentuale di patrimonio netto delle controllate.

Tabella n. 37: Stato Patrimoniale consolidato –Passività*in migliaia di euro*

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		2007	2008	2009	Var. ass.	Var. %
10	Debiti	141.322	88.055	137.911	49.856	57%
20	Titoli in circolazione	0	0	0	0	-
30	Passività finanziarie di negoziazione	0	1.672	2.893	1.221	73%
40	Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0	-
50	Derivati di copertura	70	0	0	0	-
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0	-
70	Passività fiscali	3.651	8.489	4.714	-3.775	-44%
80	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	123.148	149.797	100.595	-49.202	-33%
90	Altre passività	641.376	542.604	530.479	-12.125	-2%
100	Trattamento di fine rapporto del personale	15.045	11.496	10.441	-1.055	-9%
110	Fondi per rischi e oneri	92.375	83.243	69.297	-13.946	-17%
120	Capitale	1.126.384	1.126.384	896.384	-230.000	-20%
130	azioni proprie (-)	0	0	0	0	-
140	Strumenti di capitale	0	0	0	0	-
150	Sovrapprezzi di emissione	0	0	0	0	-
160	Riserve	-57.525	-88.499	-36.668	51.831	-59%
170	Riserve da valutazione	-19.546	-23.289	-20.824	2.465	-11%
180	Utile (perdita) d'esercizio	-45.584	848	1.088	240	28%
190	Patrimonio di pertinenza di terzi	78.909	101.687	76.186	-25.501	-25%
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		2.099.625	2.002.487	1.772.496	-229.991	-11%

9.3 Il Conto economico consolidato

La tabella n. 38 espone i dati del conto economico consolidato.

Il risultato positivo, pari a 1,1 milioni di euro, rispetto ai 0,8 del precedente esercizio, trova la principale causa nella notevole riduzione delle perdite relative ai gruppi di attività in via di dismissione, che passano dai -26,5 milioni del 2008 ai -8,9 milioni del 2009, nonostante l'analisi dei principali margini del conto economico metta in evidenza una contrazione netta del margine di interesse (-29,6 milioni), del margine di intermediazione (-34 milioni) e del risultato della gestione operativa (-9,8 milioni).

In particolare la riduzione del margine di interesse è principalmente attribuibile al decremento degli interessi attivi (pari a -28,4 milioni) maturati dalla capogruppo sia a causa delle minori disponibilità finanziarie conseguenti alla riduzione del capitale, sia alla progressiva riduzione dei tassi a breve iniziata nel 2008 e proseguita nel 2009.

La contrazione del margine di intermediazione è dovuta invece principalmente al decremento delle commissioni attive (-21,3 milioni), mentre la riduzione del risultato della gestione operativa (-9,8 milioni) va attribuita essenzialmente alla crescita consistente degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e, in particolare, di quelli effettuati a favore del fondo altri rischi che raggiungono i 19,7 milioni, imputati a

conto economico per riflettere gli oneri potenziali derivanti da cause legali del personale e dal rischio di irrecuperabilità di alcune poste dell'attivo.

Tabella n. 38: Conto economico consolidato

in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO		2007	2008	2009	Var. ass.	Var. %
10	Interessi attivi e proventi assimilati	38.954	48.322	19.838	-28.484	-59%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-4.584	-2.825	-4.006	-1.181	42%
	MARGINE DI INTERESSE	34.370	45.497	15.832	-29.665	-65%
30	Commissioni attive	267.858	140.945	119.571	-21.374	-15%
40	Commissioni passive	-165.392	-49.875	-42.491	7.384	-15%
	COMMISSIONI NETTE	102.466	91.070	77.080	-13.990	-15%
50	Dividendi e proventi assimilati	38	134	334	200	149%
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-1.909	-4.786	3.975	8.761	183%
70	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	0	-
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value	1.479	278	2.316	2.038	733%
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di att. e pass. finanziarie	753	1.702	311	-1.391	-82%
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	134.239	133.895	99.848	-34.047	-25%
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e att. fin.	-124	-9.098	7.716	16.814	185%
110	Spese amministrative	-121.647	-116.680	100.895	15.785	-14%
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-7.524	-8.033	-9.065	-1.032	13%
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-2.895	-1.045	-1.048	-3	0%
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	-38	-38	-
150	Accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri	9.772	4.902	-14.817	-19.719	402%
160	Altri proventi ed oneri di gestione	17.710	16.351	28.827	12.476	76%
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	29.531	20.292	10.528	-9.764	-48%
170	Utile (perdite) delle partecipazioni	-8.005	7.407	-1.015	-8.422	114%
180	Utile (perdite) da cessione investimenti	834	-10	-18	-8	80%
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	22.360	27.689	9.495	-18.194	-66%
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.757	-4.045	-2.625	1.420	-35%
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	20.603	23.644	6.870	-16.774	-71%
200	Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-69.804	-26.541	-8.944	17.597	-66%
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-49.201	-2.897	-2.074	823	-28%
210	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-3.617	-3.744	-3.162	582	-16%
220	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	-45.584	847	1.088	241	28%

10. Considerazioni conclusive

Anche nel corso del 2009 decisa centralità ha avuto il Piano di riordino e di dismissioni, la cui attuazione, inizialmente prevista per fine giugno 2007, è stata prorogata per ben cinque volte sino al 31 dicembre 2010 e tutt'ora non modificato.

Lo slittamento del completamento strutturale, come riferito, è dipeso da un complesso di difficoltà sostanzialmente riferibili alla molteplicità dei soggetti coinvolti nel riordino societario. In particolare, l'esigenza del necessario coinvolgimento e concerto tra organi ed enti istituzionali ha influito in primo luogo sui tempi richiesti per la costituzione delle tre Newco e della stessa società Veicolo. L'avvio delle Newco, deliberato dal Consiglio di amministrazione il 18 gennaio 2008, è rimasto bloccato fino al termine dell'esercizio a causa della mancata autorizzazione del MISE, intervenuta solo nel mese di febbraio 2009 con riguardo, peraltro, solo alla costituzione della Newco reti e della società Veicolo.

In particolare, ancora incompleta appare la struttura societaria programmata di Invitalia Reti, mentre anche la società Veicolo, presenta criticità attuative sia in relazione alle iniziative necessarie per la liquidazione/cessione al mercato delle partecipazioni acquisite dal gruppo, sia in considerazione del ruolo strumentale e temporaneo ad essa assegnato nel Piano di riordino strettamente correlato con l'obiettivo dell'azzeramento delle partecipazioni non strategiche del gruppo.

Anche il processo di completamento strutturale della Newco Finanza, individuata nella SVI Finance s.p.a. è ancora in corso, come pure non costituita è anche la Newco progetti, identificata in Italia Navigando s.p.a., la cui situazione finanziaria e gestionale appare peraltro preoccupante.

Aspetti di criticità presenta anche la Nuovi Cantieri Apuania, divenuta nel 2009 una controllata dell'Agenzia, le cui elevate perdite hanno comportato successivi interventi di ricapitalizzazione.

Particolare attenzione merita poi l'operazione avviata da Italia Turismo per l'acquisto di partecipazioni di minoranza detenute da Club Med con esborso totale pari a 42 milioni e rischio di incidenza sul bilancio della stessa Agenzia.

Non poche sono state le difficoltà nell'attività di cessione o liquidazione delle società regionali, anche se in gran parte superate.

Nel corso del 2009, in continuità con quanto avviato nei precedenti esercizi, è stato definito il nuovo modello organizzativo attraverso il completo *reengineering* organizzativo. Sono stati altresì attuati interventi di gestione sull'organico con

l'obiettivo di ridimensionamento e riduzione dei costi del personale nonché di reperimento di nuove professionalità.

Anche l'esercizio 2009 è stato caratterizzato dal progressivo drenaggio di risorse finanziarie disposto da una serie di provvedimenti normativi.

Una consistente riduzione di risorse finanziarie è dipesa dal prelevamento a favore del bilancio dello stato di 230 milioni (ex art. 2 del d.l. 162/2008, convertito con la l. n. 201/2008) con conseguente riduzione del capitale sociale.

Va ricordato, inoltre, che con la l. n. 102/2009 (c.d. Legge anticrisi) è stato disposto che il versamento da parte dell'Agenzia di 150 milioni di euro alla ISA s.p.a., inizialmente previsto dall'art. 28, comma 1 bis, del d.l. n. 248/2007, convertito in legge n. 31/2008, avvenga mediante prelevamento delle risorse a valere sul Fondo Strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale.

Nell'ambito delle attività finanziarie detenute dall'Agenzia, particolare attenzione meritano i c.d. "titoli con derivati impliciti" che, a causa dell'andamento avverso dei tassi di mercato, tra il 2006 e il 2008 hanno accumulato minusvalenze pari ad oltre 5 milioni di euro a fronte dei 19 milioni di capitale nominale, anche se tale valore è stato recuperato nel 2009 per circa 2,3 milioni mentre la vendita ad aprile 2010 di 4 dei cinque titoli in portafoglio ha consentito un ulteriore recupero di valore pari a circa 1,2 milioni. Rispetto al prezzo di acquisto, è pertanto residua una perdita sulla linea capitale pari a circa 1,5 milioni ($5 - 2,3 - 1,2 = 1,5$); tale perdita è stata peraltro più che compensata dai flussi cedolari di tali titoli che hanno portato ad un rendimento medio ponderato degli investimenti pari al 3,99% annuo, in linea con gli investimenti privi di rischio oggi perseguiti dall'agenzia.

Il rendimento della liquidità complessiva, a causa della diminuzione repentina dei tassi di mercato, è risultato in discesa raggiungendo nel 2009 il 3,32% (rispetto al 4,19% rilevato nel precedente esercizio).

Nel corso del 2009 l'Agenzia non ha effettuato ulteriori riclassificazioni di titoli, in applicazione delle modifiche apportate allo IAS 39, a differenza di quanto avvenuto nel precedente esercizio ove tali riclassificazioni avevano avuto positiva influenza sul conto economico e sulla riserva di patrimonio netto.

Il conto economico dell'esercizio chiude nel 2009 con un utile, al netto delle imposte, pari a 5,1 milioni di euro a fronte dei 6,6 rilevati nel precedente esercizio, con un margine di intermediazione in riduzione di circa 11 milioni rispetto a un lieve miglioramento del risultato della gestione operativa (+497 migliaia di euro). Il

miglioramento nel risultato della gestione operativa va attribuito principalmente alle contrazioni dei costi, specie relativamente all'area amministrativa (-10,7 milioni), nonché alle minori rettifiche per deterioramento dei crediti (-5,5 milioni) e al miglioramento dei proventi di gestione (+13,9 milioni).

Il risultato della gestione operativa viene assorbito per circa due terzi dalle perdite conseguite per la cessione delle partecipazioni. Pertanto, seppur in misura inferiore rispetto a quanto evidenziato nel precedente esercizio, l'utile conseguito nel 2009, va attribuito specialmente ai margini positivi registrati nell'area delle attività in via di dismissione.

Risulta fondato il rischio che una eventuale ulteriore riduzione di risorse finanziarie, possa determinare un effetto negativo sull'equilibrio economico.

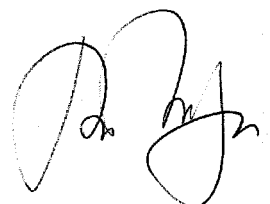
L'analisi dello Stato Patrimoniale a raffronto con l'anno precedente espone una riduzione del 20,7%, corrispondente in valore assoluto a circa 221 milioni. Tale risultato è attribuibile principalmente alla disposta riduzione del capitale sociale che al termine dell'esercizio 2009 risulta pari ad euro 896.383.864,02 rispetto ai 1.126.383.864,02 euro del 2008.

Nell'ambito dell'attivo dello Stato Patrimoniale si segnala che circa il 15,5% del valore lordo dei crediti verso clientela comprende crediti verso soggetti in stato di insolvenza. Su tali crediti sono state operate svalutazioni per circa 2,2 milioni, mentre le svalutazioni operate sui crediti verso enti finanziari hanno raggiunto gli 11,9 milioni.

Le svalutazioni operate sui crediti in procedura concorsuale privilegiati o assistiti da garanzie reali risulta pari al 50% dell'esposizione totale, mentre sui crediti chirografari la svalutazione operata è pari al 94% circa.

Il conto economico consolidato chiude nel 2009 con un risultato positivo pari a 1,1 milioni di euro, rispetto ai 0,8 milioni registrati nel precedente esercizio. Tale risultato è attribuibile principalmente alle minori perdite conseguite nell'ambito della vendita delle attività in via di dismissione, che mostrano una riduzione del 66% rispetto al precedente esercizio (corrispondenti a 17,6 milioni in valore assoluto), nonostante le forti contrazioni dei principali margini del conto economico consolidato.

Lo Stato Patrimoniale consolidato espone una flessione delle attività pari a circa 230 milioni di euro a fronte di una riduzione di patrimonio netto pari a 201 milioni e di passività per 29 milioni. Tali variazioni vanno attribuite principalmente alle variazioni subite dal capitale e sui depositi in conto corrente ricompresi nella categoria dei crediti dell'attivo, a seguito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della capogruppo.



**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
E LO SVILUPPO D'IMPRESA (INVITALIA) S.p.A.**

ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSA

Signori azionisti,

nel 2009 l'Agenzia è stata impegnata nel completamento del processo di adeguamento alla dimensione strategica e operativa definita nel Piano di riordino e dismissione, che recepisce le indicazioni della Legge finanziaria 2007 e della Direttiva del 27 marzo 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico. Nello stesso periodo, sono state approvate rilevanti modifiche del quadro normativo di riferimento che hanno, tra l'altro, comportato la riduzione delle disponibilità finanziarie - complessivamente per 290 milioni di euro - in ragione del trasferimento ad altre finalità disposto dal legislatore.

Inoltre, il ritardato avvio della programmazione 2007 - 2013, nonché il trasferimento delle risorse FAS nazionali ad altre finalità, hanno comportato la revisione dei programmi d'intervento ed il mancato rifinanziamento dei principali strumenti agevolativi gestiti dall'Agenzia.

In particolare:

- * per gli interventi di cui al Decreto Legislativo n. 185/00, che peraltro registrano in questi mesi un notevole incremento delle domande (+8% nel 2009, +52% nel primo trimestre 2010), si è dovuto far ricorso alle risorse comunitarie che, tuttavia, consentiranno di finanziare le domande già pervenute soltanto fino alla fine dell'anno in corso **e non su tutto il territorio nazionale;**
- * non è stata ad oggi sottoscritta la Convenzione con cui devono essere disciplinati i rapporti e le forme di remunerazione dell'Agenzia per le attività istruttorie dei Contratti di programma, avviate fino dal 2008;
- * gli interventi di reindustrializzazione della Legge n.181/89 non sono rifinanziati dal 2006;
- * le risorse del Fondo Finanza per le Imprese sono state destinate ad altra finalità.

Va, altresì, considerata la mancata assegnazione dei previsti 800 milioni di euro per l'attuazione del Programma Banda Larga.

Con riferimento al Piano di riordino, ulteriori oneri imprevisti sono stati determinati dal prorogarsi dei tempi di cessione delle società regionali e del relativo personale, anzitutto a causa dell'assenza di risposte effettive **e concrete** da parte degli organi decisionali delle Regioni interessate. Si segnala in particolare, al proposito, la nota situazione della società regionale Sviluppo Italia Calabria in liquidazione.

Un impatto significativamente negativo sui bilanci dell'Agenzia è stato, inoltre, determinato dalla mancata adesione al piano di vendita della Nuova Cantieri Apuania; tale situazione rischia di protrarsi, a causa delle ripercussioni sul tessuto sociale, nonché della crisi che sta interessando l'intero settore della cantieristica navale.

Questi eventi, associati alla negativa congiuntura economica, hanno notevolmente condizionato l'operato dell'Agenzia, pur non compromettendo il sostanziale perseguimento degli obiettivi previsti nel Piano di riordino.

L'esercizio 2009 ha chiuso, infatti, con un utile di 5,1 M€. Rispetto al 2008 si registra una significativa contrazione dei ricavi (-8 M€) e del margine finanziario (-12 M€) compensata dalla notevole riduzione del costo del lavoro (4 M€) e delle prestazioni esterne (9,5 M€); le suddette azioni di contenimento hanno permesso di contenere la flessione del margine operativo lordo che risulta, rispetto al 2008, inferiore di soli 3 punti percentuali sul totale dei ricavi.

Le azioni, attivate nel triennio 2007-2009, tese a modificare la missione dell'Agenzia, il suo posizionamento strategico ed il suo ruolo all'interno del modificato contesto di riferimento, hanno altresì portato ai seguenti risultati, nei diversi ambiti di riferimento:

1) Azioni di riposizionamento strategico delle attività

In coerenza con il Piano di riordino gli ambiti operativi dell'Agenzia **riguardano oggi** l'attrazione degli investimenti esteri, il sostegno allo sviluppo d'impresa ed il supporto alla competitività dei territori, nonché il sostegno alla Pubblica Amministrazione.

Attrazione investimenti esteri

La Legge finanziaria 2007 ha mutato la **precedente** denominazione in "Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa" e la successiva direttiva del MISE ha stabilito che tra le priorità dell'Agenzia vi sia quella di "favorire l'attrazione degli investimenti esteri di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema economico e produttivo nazionale".

In virtù di tale compito istituzionale, l'Agenzia rappresenta l'interlocutore unico per l'investitore nella realizzazione dei progetti di investimento in grado di supportare l'azienda estera in tutte le fasi del processo, dal momento della sua ideazione sino a quelle del suo consolidamento (cfr. paragrafo B.1).

Sostegno allo sviluppo d'impresa

L'Agenzia gestisce un sistema di strumenti sia normativi che finanziari a supporto della creazione e dello sviluppo d'impresa (cfr. paragrafo B.2), tra i quali principalmente:

- incentivi per l'Autoimprenditorialità e l'Autoimpiego (D. Lgs. 185/00);
- interventi nelle aree di crisi (L. 181/89 e L. 513/93);
- valutazione e attuazione dei Contratti di programma¹ e dei Contratti di localizzazione;
- Contratti di sviluppo²;
- partecipazioni in capitale di rischio – dismissioni;
- gestione e/o partecipazione a fondi o società d'investimento per lo sviluppo d'impresa;
- programmi d'intervento per il sostegno alla cooperazione sociale (cd. Programma Fertilità) e all'imprenditorialità femminile.

Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica Amministrazione

L'Agenzia opera a sostegno delle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali nelle attività aventi ad oggetto programmi finalizzati all'accrescimento della competitività dei territori. In particolare, le attività sono volte alla realizzazione di interventi che riguardano la programmazione territoriale, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico ed, in genere, a tutti quei progetti finalizzati ad accelerare la realizzazione di infrastrutture essenziali allo sviluppo economico del territorio, anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa (cfr. paragrafo B.3).

¹ Il DM 24 gennaio 2008, oltre a statuire che l'istruttoria e la valutazione contratti di programma sia affidata all'Agenzia, determina nuovi criteri per la concessione delle agevolazioni finanziarie previste nei Contratti di Programma medesimi. La negoziazione della Convenzione ha subito nei mesi scorsi un rallentamento in attesa della pubblicazione di un nuovo Decreto con il quale verrà introdotto il nuovo strumento "Contratto di Sviluppo", in sostituzione del Contratto di Programma e del Contratto di Localizzazione.

² Il D.L. 25/06/08 n. 112 convertito in legge n. 133/2008 introduce una nuova forma agevolativa definita "Contratto di Sviluppo"; l'operatività è subordinata all'emanazione di un Decreto destinato a disciplinare nello specifico tale strumento. Ad oggi tale Decreto non è stato emanato per cui il Contratto di Sviluppo non è operativo.

2) Riassetto del Gruppo

La Legge finanziaria 2007 ha previsto, inoltre, che "il numero delle società controllate sia ridotto a non più di tre" nonché ha disposto "la cessione, anche tramite una società veicolo, delle partecipazioni di minoranza acquisite; per le società regionali si procederà d'intesa con le Regioni interessate anche tramite la cessione a titolo gratuito alle stesse Regioni o altre amministrazioni pubbliche delle relative partecipazioni".

Il piano ha conseguentemente delineato il nuovo *business model* del gruppo definendo gli ambiti di attività delle tre società controllate:

- * **"Newco Reti"** chiamata alla gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori. La newco è stata individuata dall'Agenzia in **Invitalia Reti SpA** (ex Sviluppo Italia Lazio Srl). Nel 2009, a seguito dell'avvenuta autorizzazione da parte del MISE, si è provveduto al perfezionamento dell'operazione di fusione in Invitalia Reti delle controllate Sviluppo Italia Engineering e Innovazione Italia, mentre restano da definire le modalità di **successiva confluenza** di Siap ed, eventualmente, di Infratel.
- * **"Newco Finanza"** chiamata alla gestione di fondi incrementali raccolti sul mercato, al montaggio finanziario di operazioni strutturate nell'interesse di *cluster* d'impresa, all'individuazione di nuovi strumenti finanziari per la finanza d'impresa e di progetto, nonché alla gestione di *private equity* e concessione crediti. Attualmente è in corso il processo di completamento dell'assetto strutturale della newco, individuata in **Svi Finance SpA**. In particolare, sono ancora in corso di definizione le modalità che dovranno portare alla confluenza di Strategia Italia SGR e Garanzia Italia SpA.
- * **"Newco Progetti"** destinata alla gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative a partire dall'accelerazione/riavvio di progetti strategici nel comparto della portualità turistica e del turismo integrato. In tale ambito verranno considerate le controllate Italia Navigando ed Italia Turismo, per le quali, come si dirà nel seguito, sono in corso di ultimazione complessi processi di riassetto dell'assetto azionario, strategico ed operativo.

Secondo tali ambiti l'attività del gruppo al 31.12.2009 può essere così articolata:

- **Gestione progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

L'Agenzia promuove nuovi processi e sistemi per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali a sostegno della competitività territoriale. In tale ambito possono essere ricondotte le attività di Invitalia Reti SpA, Sviluppo Italia Aree Produttive SpA e Infratel Italia SpA.

- **Gestione fondi**

L'attività è finalizzata alla raccolta sul mercato di fondi incrementali, strumentali al perseguimento della missione complessiva dell'Agenzia, al fine di accrescere la capacità complessiva di intervento del Gruppo, nonché agire laddove i fondi pubblici non siano esaustivi, ovvero strumentali ad opportunità di investimento qualificato. Svi Finance SpA, Strategia Italia S.G.R. e Garanzia Italia Confidi sono le società del Gruppo che si occupano di tale attività.

• **Gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

L'Agenzia promuove e realizza progetti a sostegno della competitività di intere filiere di settori industriali o di loro segmenti strategici per lo sviluppo, ovvero di ambiti territoriali "clusterizzati" ricettivi di interventi, materiali e immateriali, a matrice sistemica. In questo ambito rientrano Italia Turismo SpA e Italia Navigando SpA

Il Gruppo, al 31.12.2009, comprende inoltre **Invitalia Partecipazioni SpA**³ (ex SVI Lazio Srl), individuata come la società "veicolo" prevista nel Piano, finalizzata a completare i processi di dismissione e liquidazione delle società non strategiche. Nel dicembre 2009 sono state, infatti, trasferite alla predetta società 51 partecipazioni (tra dirette e indirette) ritenute non strategiche.

3) Cessione/liquidazione società regionali

Coerentemente con quanto previsto nel Piano, nel 2009, e nei primi mesi del 2010, è proseguito il complesso iter relativo alla cessione o liquidazione delle società regionali.

Ad oggi la situazione è la seguente:

- **15** società sono state cedute o messe in liquidazione. In particolare:
 - * **7** società sono state cedute alle Regioni o a società di proprietà delle Regioni (Sviluppo Italia Liguria, Sviluppo Italia Puglia, Sviluppo Italia Sicilia, Sviluppo Italia Toscana, Sviluppo Italia Molise, Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia⁴ e Sviluppo Italia Basilicata);
 - * **3** società regionali in liquidazione sono state incorporate (Sviluppo Italia Emilia Romagna, Sviluppo Italia Lombardia, Sviluppo Italia Marche) in Sviluppo Italia Piemonte in liquidazione;
 - * successivamente **2** società, la stessa Sviluppo Italia Piemonte e Sviluppo Italia Veneto, sono state cedute alla controllata Invitalia Partecipazioni;
 - * **3** società sono in liquidazione (Sviluppo Italia Calabria, Bic Umbria, Sviluppo Italia Sardegna); in particolare per la società Bic Umbria è stato avviato il processo finalizzato alla cessione alla Regione, con l'acquisto da parte dell'Agenzia del ramo d'azienda rappresentato dall'incubatore di Terni. Sono ancora in corso trattative per la cessione delle altre due società in liquidazione.
- Per le **2** società ancora in corso di cessione (Sviluppo Italia Campania, Sviluppo Italia Abruzzo) sono prossime a concludersi positivamente le trattative con le rispettive amministrazioni regionali.

Ai sensi della normativa vigente, ed in coerenza con il Piano, si prevede comunque che entro il 30 giugno 2010 saranno cedute (ovvero formalmente concordati con gli enti regionali gli atti societari strumentali alla cessione) o messe in liquidazione la totalità delle società regionali in carico all'Agenzia.

³ Iscritta nell'elenco generale ex art. 113 T.U.B.

⁴ In particolare, a seguito dell'operazione di cessione della controllata Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia alla Friulia SpA, è stato acquisito dall'Agenzia l'edificio di Via Caboto a Trieste, sul quale insistono stanziamenti a valere sulla L.181/89 e su diversi fondi locali. Attualmente si stanno valutando le modalità di prosecuzione per i lavori di realizzazione dell'incubatore (Trieste 2).

4) Dismissione di partecipazioni

Lo stato del Piano di dismissione delle partecipazioni ereditate dalle precedenti gestioni è il seguente:

- l'Agenzia, all'avvio del Piano, deteneva 216 partecipazioni (dirette ed indirette); di queste 64 non erano cedibili in quanto (51) acquisite in attuazione della normativa L. 181/89, ovvero (13) ritenute strategiche dal Piano ⁵;
- delle restanti 152 partecipazioni (di cui 62 detenute da società regionali), 123 sono state trasferite ed, in particolare, 72 sono state cedute al mercato e/o liquidate e 51, fra dirette ed indirette, cedute alla c.d. "Società Veicolo" (Invitalia Partecipazioni SpA) in data 30 dicembre 2009;
- delle 29 partecipazioni rimanenti, 24 sono detenute dalle società regionali ancora in carico e potranno, di conseguenza, essere cedute solo contestualmente alla cessione ovvero liquidazione delle stesse;
- le partecipazioni che restano da cedere nel 2010 sono, pertanto, soltanto 5, di cui 2 indirette, queste ultime controllate attraverso la NCA.

5) Azioni sull'assetto organizzativo e sulle risorse umane

Dal punto di vista dell'organizzazione, nel corso dell'esercizio ed in continuità con quanto realizzato nell'esercizio precedente, è stato consolidato il modello organizzativo, con conseguente ridefinizione dell'organizzazione di alcune aree aziendali e revisione di ruoli e meccanismi operativi.

In tale ottica si è proceduto a:

- * realizzare il re-engineering organizzativo e di processo di due aree aziendali, rispettivamente le Business Unit Investimenti Esteri e Territorio, al fine di renderne l'operatività più adeguata alla mission assegnata;
- * realizzare interventi organizzativi mirati su alcune Società controllate, al fine di razionalizzarne le strutture in vista della loro confluenza nelle costituenti Newco.

In coerenza con gli interventi organizzativi realizzati è stata, inoltre, implementata la revisione di alcuni processi e di alcune procedure, finalizzata a:

- * ottimizzare processi e procedure;
- * efficientare e contenere i costi;
- * adeguare le procedure alle normative vigenti.

A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

A.1 – Evoluzione del quadro normativo

Si illustrano di seguito sinteticamente i provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2009, relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

⁵ Si tratta di partecipazioni di minoranza acquisite nell'ambito di operazioni di capitale di rischio, per loro natura temporanee. Pertanto anche tali partecipazioni dovranno nel tempo essere cedute in attuazione di patti parasociali esistenti.

a) Riassetto dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Ulteriore proroga del termine per l'attuazione del Piano di riordino e dismissione.

- ❖ D.L. 1° luglio 2009 n. 78, convertito dalla Legge n. 102 del 2009 (art. 23, comma 5)
Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini. (G.U. 1° luglio 2009, n. 150)

L'articolo 23, comma 5 del Decreto-legge in oggetto prevede la proroga al 30 giugno 2010 del termine per l'attuazione del Piano di riordino e di dismissione, previsto dal secondo periodo dell'articolo 1, comma 461, della Legge n. 296/2006, in riferimento alle società regionali dell'Agenzia, per consentire il completamento delle attività connesse alla loro cessione alle regioni.

Si segnala, inoltre, che, sempre nel corso del 2009, il comma 1 dell'art. 20 del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla Legge 14 del 2009 art. 20, aveva già differito tale termine dal 30 dicembre 2008 al 30 giugno 2009.

Soppressione del comma 459 art. 1 della legge n. 102 del 2009 (Finanziaria 2007)

- ❖ D.L. 1° luglio 2009 n. 78, convertito dalla legge n. 102 del 2009 (art. 19, comma 9)
Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini. (G.U. 1° luglio 2009, n. 150)

La disposizione citata abroga il comma che determinava per legge il numero dei membri del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, che quindi ora è **sottoposto** alla disciplina generale sulle società controllate dallo Stato. Le previsioni normative di cui all'art. 3, comma 12, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 come modificato dalla Legge 18 giugno 2009 n. 69 e successive modifiche ed integrazioni apportate dalla citata Legge n. 102, rendevano necessario introdurre alcune modifiche allo Statuto sociale dell'Agenzia. In considerazione di quanto sopra, l'Assemblea dell'11 febbraio 2010 ha deliberato l'introduzione di tali modifiche statutarie.

b) Disposizioni relative alle risorse dell'Agenzia.

Trasferimento di 230 M€ di risorse dell'Agenzia a favore di misure in materia di agricoltura, pesca professionale e autotrasporto

In data 11 marzo 2009 il Ministro dello sviluppo economico ha emanato una Direttiva con la quale manifestava la necessità di procedere alle necessarie modifiche statutarie al fine di dare attuazione all'art. 2, comma 2, del D.L. 23 ottobre 2008, n. 162 (L. 201/2008), che disponeva a carico dell'Agenzia un versamento, nel limite di € 230 milioni, a favore del Bilancio dello Stato, invitando l'Agenzia ad attivare i conseguenti adempimenti. Con successiva nota del 13 marzo 2009 il Ministero dell'economia e delle finanze ha espresso la prescritta intesa e, con nota del 19 marzo 2009, il Ministro dello sviluppo economico ha ulteriormente precisato le modalità di esecuzione dell'operazione. In considerazione di quanto sopra, l'Assemblea del 25 marzo 2009 dell'Agenzia ha deliberato di procedere alla riduzione - ai sensi e con le modalità di cui all'art. 2445 del Codice Civile - del capitale sociale da € 1.126,4 milioni ad € 896,4 milioni, con restituzione in denaro al socio dell'importo di € 230 milioni mediante corrispondente versamento all'entrata del Bilancio dello Stato e con conseguente modifica, a riduzione avvenuta, dell'art. 5 dello Statuto sociale. L'iscrizione nel Registro delle Imprese della modifica statutaria di cui sopra è potuta avvenire solo a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale ai sensi del comma 460, dell'art. 1 della Legge 296/2006; la deliberazione predetta ha avuto esecuzione, il successivo 23 novembre 2009, soltanto dopo 90 giorni dal giorno della sua

iscrizione nel Registro delle Imprese, non avendo fatto opposizione, entro tale termine, nessun creditore sociale anteriore all'iscrizione.

Annullata previsione di trasferimento da parte dell'Agenzia di 150 mln di euro ad ISA S.p.A

- ❖ D.L. 1° luglio 2009 n. 78, convertito dalla legge n. 102 del 2009 (art. 4-septies)

Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini. (G.U. 1° luglio 2009, n. 150)

L'articolo prevede che l'Agenzia non dovrà trasferire all'Istituto per lo sviluppo agroalimentare S.p.A. (ISA) la somma di 150 milioni di euro prevista dall'art. 28, comma 1-bis del D.l. 248/2007 convertito dalla Legge n. 31/2008.

Tale somma, destinata agli interventi a favore della filiera agroalimentare, sarà assegnata ad ISA S.p.A. a valere sul Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b-bis.

Risorse dell'Agenzia per promuovere la ricerca e la sperimentazione nel settore energetico.

- ❖ L. 23 luglio 2009, n. 99 (art. 38)

Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia. (G.U. 31 luglio 2009, n. 176, S.O.).

L'articolo 38 prevede che, al fine di promuovere la ricerca e la sperimentazione nel settore energetico, con particolare riferimento allo sviluppo del nucleare di nuova generazione e delle tecnologie per la cattura e il confinamento dell'anidride carbonica emessa dagli impianti termoelettrici, nonché allo sviluppo della generazione distribuita di energia e di nuove tecnologie per l'efficienza energetica, sia stipulata un'apposita convenzione tra l'Agenzia, il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nella quale sono individuate le risorse della stessa Agenzia disponibili per la realizzazione del **relativo** Piano. Si segnala che ad oggi tale convenzione non è stata stipulata.

Trasferimento di 100 M€ di risorse dell'Agenzia per misure fiscali a favore dell'autotrasporto merci.

L'art. 2, comma 21, della Legge 22 dicembre 2008 n. 203 (Legge Finanziaria 2009) ha disposto a carico dell'Agenzia un versamento per l'anno 2009 di € 90,5 milioni e di € 9,5 milioni nell'anno 2010 a favore del bilancio dello Stato. Il 16 novembre 2009 il Ministro dello Sviluppo Economico ha emanato una Direttiva all'Agenzia, con la quale manifestava l'esigenza di avviare le occorrenti procedure societarie al fine di dare una prima attuazione a quanto previsto dalla citata legge, mediante riduzione del capitale sociale per € 60 milioni. In considerazione di quanto sopra, l'Assemblea del 30 novembre 2009 dell'Agenzia ha deliberato di ridurre ulteriormente - ai sensi e con le modalità di cui all'art. 2445 del Codice Civile - il capitale sociale da € 896,4 milioni ad € 836,4 con restituzione in denaro al socio dell'importo di € 60 milioni mediante corrispondente versamento all'entrata del Bilancio dello Stato e conseguente ulteriore modifica, a riduzione avvenuta, dell'art. 5 dello Statuto sociale. L'iscrizione nel Registro delle Imprese è potuta avvenire, il successivo 2 febbraio 2010, solo a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale ai sensi del comma 460, dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ed è stata eseguita, dopo 90 giorni dalla stessa iscrizione, conseguentemente al rilascio da parte del Tribunale del certificato di mancata opposizione.

c) Strumenti agevolativi gestiti da INVITALIA S.p.A.❖ D.L. 28 aprile 2009 , n. 39, convertito dalla legge n. 77/2009 (art. 6, comma 1, lett. n)

Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile. (GU n. 97 del 28 aprile 2009).

La disposizione in oggetto prevede la possibilità di sospendere il pagamento delle rate dei mutui relativi ai finanziamenti di qualsiasi genere per iniziative localizzate nelle aree terremotate dell'Abruzzo. Tale norma è stata applicata anche per le misure agevolative gestite da Invitalia relativamente ad iniziative imprenditoriali in essere situate nelle zone colpite dal sisma.

Interventi di reindustrializzazione ex lege n. 181/89❖ D.M. 8 gennaio 2009

Agevolazioni ai sensi della legge n. 181/1989 e successive estensioni. Attuazione in regime di esenzione ai sensi del regolamento (CE) n. 800/2008. (G.U. n. 64 del 18 marzo 2009).

Con tale provvedimento, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, si attua l'adeguamento del regime di aiuti previsto dalla legge 181/89 e successive modificazioni ed integrazioni, alle previsioni del Regolamento Ue n. 800/2008.

❖ D.L. 28 aprile 2009 , n. 39 (art. 10, comma 3), convertito dalla legge n. 77/2009

Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile. (GU n. 97 del 28 aprile 2009).

Nell'ambito delle misure contenute nel provvedimento in oggetto e predisposte in favore dei territori abruzzesi colpiti dal sisma è previsto che, con delibera CIPE, una quota delle risorse del Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale possa essere destinata al finanziamento di Contratti di programma ed Accordi di programma per l'attuazione di interventi ex lege 181/89 gestiti da Invitalia.

❖ L. 23 luglio 2009, n. 99 (art. 2)

Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia. (G.U. 31 luglio 2009, n. 176, S.O.).

L'articolo 2 introduce la riforma degli interventi di reindustrializzazione previsti dalla legge 181/89 e dispone che tali interventi siano disciplinati da appositi Accordi di programma, promossi nelle aree o distretti in situazione di crisi industriale, nei casi di situazioni complesse nonché con impatto significativo sulla politica industriale nazionale.

Un ulteriore novità introdotta si riferisce alla componente di finanziamento mediante contributo in conto interessi, prevista precedentemente solo per le iniziative da localizzarsi nel Sud, che risulta invece ora applicabile a tutto il territorio nazionale nei limiti degli stanziamenti disponibili e senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Con decreto del 25 gennaio 2010 il MISE, di concerto con il MEF, ha integrato in un Testo Unico tutte le norme succedutesi ed ha definito le modalità di attuazione degli interventi, impartendo all'Agenzia le direttive per garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. Tale Decreto è operativo a seguito dell'avvenuta pubblicazione in GU del 27 aprile 2010.

Autoimprenditorialità ed Autoimpiego ex lege 185/00

Finanziamento pari a 150 mln di euro.

❖ Decreto direttoriale del MISE 30 luglio 2009

Con tale Decreto, è stato disposto un finanziamento pari a 150 milioni di euro a favore delle agevolazioni previste dal D.lgs. n. 185/00; tale dotazione finanziaria costituisce una quota delle "risorse liberate" generate dal cofinanziamento nel Programma Operativo Nazionale (P.O.N.) "Sviluppo imprenditoriale locale" 2000-2006.

Rinegoziazione dei mutui ex titolo I.

❖ L. 23 dicembre 2009, n. 191 (art. 2, c. 45)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010). (G.U. 30 dicembre 2009, n. 302, S.O.).

Il comma 45 dell'art. 2, modifica l'articolo 2, comma 188, primo periodo della Legge finanziaria per il 2008 (Legge n. 244 del 2007), che autorizza l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A a rinegoziare i mutui accesi entro il 31 dicembre 2004 in base alle disposizioni contenute nella legislazione in materia di autoimprenditorialità.

La modifica introdotta dal comma 45 in oggetto dispone che la rinegoziazione in esame possa essere estesa ai mutui accesi entro il 31 dicembre 2008, prevedendo altresì un limite di spesa con riferimento alle risorse disponibili allo scopo destinate, quantificate in un ammontare pari a 1 milione di euro per il 2010.

A.2 – Aggiornamenti normativi relativi all'Agenzia successivi alla chiusura dell'esercizio 2009

Piano di Sviluppo per la crisi dello stabilimento di Termini Imerese.

❖ Decreto del MISE del 12 Maggio 2010

Con tale decreto il MISE affida all'Agenzia il compito di predisporre un piano di sviluppo volto a superare la crisi dello Stabilimento FIAT di Termini Imerese ed a individuare ulteriori iniziative da attuare nella predetta area. Tale piano sarà approvato con Decreto del MISE che definirà le modalità di corresponsione del compenso per l'Agenzia, entro il limite massimo di 1 milione di euro, a valere sulle disponibilità del Fondo Strategico per il Paese istituito presso la Presidenza del Consiglio ed assegnate, dalla delibera CIPE n. 36/2009, anche allo stabilimento FIAT di Termini Imerese.

A.3 – Le operazioni societarie

• Cessioni di partecipazioni di controllo

Nel corso del 2009 sono state cedute le seguenti partecipazioni di controllo:

1. Sviluppo Italia Molise SpA ceduta in data 23 gennaio 2009 alla Regione Molise;
2. Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia SpA ceduta in data 29 giugno 2009 alla Friulia SpA;
3. Sviluppo Italia Basilicata SpA ceduta in data 23 settembre 2009 alla Regione Basilicata;

• **Liquidazioni di partecipazioni di controllo**

A seguito della chiusura del processo di liquidazione della società Italia Evolution in liq., è stata presentata, al Registro delle Imprese di Roma nel mese di dicembre 2009, istanza di cancellazione, avvenuta in data 12 gennaio 2010.

• **Altre operazioni societarie**

Riguardano essenzialmente operazioni legate al processo di dismissione, aumenti di capitale e rilevati di partecipazioni incrociate tra le società del gruppo.

In particolare, in attuazione del piano di riordino, nel 2009:

1. in data 23 giugno, l'Agenzia ha stipulato con la controllata regionale **Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia** il contratto di acquisto del ramo di azienda "Incubatore 2" al prezzo di € 1,00, propedeutico alla cessione di quest'ultima alla finanziaria regionale Friulia SpA, avvenuta il 29 giugno 2009. Con l'acquisto di detto ramo di azienda sono passate in capo all'Agenzia tutte le attività e passività connesse alla realizzazione del nuovo incubatore di Trieste.
2. in data 6 luglio, è stata trasformata in SpA la società Sviluppo Italia Lazio Srl ed ha acquisito la denominazione di **Invitalia Reti SpA**, con adozione del nuovo Statuto sociale ed aumento del capitale a € 3 milioni. Il 21 dicembre si è proceduto alla stipula dell'atto di fusione per incorporazione in Invitalia Reti SpA di Innovazione Italia SpA in liquidazione e di Sviluppo Italia Engineering SpA, con conseguente aumento del capitale della incorporante ad € 4,5 milioni.
3. in data 30 novembre, la società SVI Lazio SpA ha acquisito la denominazione di **Invitalia Partecipazioni SpA**, con rinnovo dell'Organo amministrativo, aumento del capitale sociale ad € 5 milioni ed adozione di un nuovo Statuto. In data 30 dicembre è stato formalizzato l'atto di cessione delle società non strategiche (complessivamente n. 51, tra dirette ed indirette) dall'Agenzia ad Invitalia Partecipazioni.

Inoltre:

1. l'Agenzia in data 5 febbraio 2009, ha rilevato la partecipazione detenuta da Fintecna SpA nella **Nuovi Cantieri Apuania SpA** (n. 1.369.500 azioni da € 1 ciascuna, pari al 9,45% del capitale sociale)⁶. Successivamente, l'Assemblea del 18 gennaio 2010 ha deliberato l'abbattimento del capitale sociale per perdite da € 14,5 milioni ad € 9,2 milioni e la ricostituzione al precedente importo di € 14,5 milioni, con integrale sottoscrizione da parte dell'Agenzia, che – quindi – ha incrementato la propria partecipazione nella Nuovi Cantieri Apuania SpA al 57,98%⁷;
2. l'Assemblea della controllata **Italia Navigando SpA** del 25 marzo 2009 ha deliberato l'aumento del capitale da € 10 milioni fino ad € 28,2 milioni; la prima tranche di 10 M€ è stata interamente sottoscritta mentre, con Assemblea del 7 maggio 2010, è stato prorogato al 3 Agosto 2010 il termine per la sottoscrizione della seconda tranche di € 8,2 milioni. L'Agenzia ha comunque già provveduto a sottoscrivere le quote di propria spettanza per l'importo di € 7,2 milioni (88%).
3. in data 15 luglio il socio privato di **Italia Turismo SpA** ha effettuato il versamento di € 15 milioni ad integrale liberazione delle azioni di proprietà. Nei primi mesi del 2010 è stato avviato il processo di fusione per incorporazione in Italia Turismo SpA delle società da quest'ultima integralmente detenute (Costa di Sibari SpA, Costa di Simeri SpA, Le

⁶ Fintecna, socio di minoranza di Nuovi Cantieri Apuania SpA, ha esercitato il diritto a vendere a Invitalia SpA le quote di partecipazioni detenute, essendosi verificate le condizioni contrattualmente stabilite.

⁷ La restante quota è detenuta da Investire Partecipazioni SpA.

Tonnare di Stintino Srl, Residence Costa Verde Srl in liquidazione e Turistica Siracusana SpA). Il 22 aprile 2010 Turismo & Immobiliare ha ceduto l'intera propria partecipazione all'Agenzia ed a Fintecna; pertanto il capitale della società risulta ad oggi ripartito come segue: Agenzia 78% e Fintecna Immobiliare 22%.

- **Partecipazioni**

Lo stato del Piano di dismissioni delle partecipazioni, avviato a valle dell'approvazione del Piano di riordino e dismissione, al 31.12.2009 è il seguente:

- l'Agenzia deteneva 216 partecipazioni (dirette e indirette); di queste, 64 non erano cedibili in quanto acquisite in attuazione della Legge n. 181/1989, ovvero ritenute strategiche dal Piano;
- delle restanti 152 partecipazioni (di cui 62 detenute da società regionali), 72 sono state cedute e/o liquidate e 51, fra dirette ed indirette, sono state cedute alla c.d. "Società Veicolo" (Invitalia Partecipazioni SpA) in data 30 dicembre 2009;
- delle 29 partecipazioni rimanenti, 24 sono detenute dalle società regionali ancora in carico e potranno, di conseguenza, essere cedute solo contestualmente alla cessione ovvero liquidazione delle stesse;
- le partecipazioni che restano da cedere nel 2010 sono pertanto soltanto 5, di cui 2 indirette (partecipate da NCA).

A.4 – Contenzioso

L'Agenzia nel corso dell'esercizio ha perseguito nuove modalità gestionali finalizzate a conseguire una migliore proceduralizzazione e organizzazione dell'affidamento degli incarichi ai legali esterni, la semplificazione della gestione amministrativa e statistica del contenzioso, la semplificazione del controllo contabile su base trimestrale ed il miglioramento del controllo sull'avanzamento delle attività svolte dagli studi professionali che assistono l'Agenzia.

Il contenzioso dell'Agenzia è prevalentemente composto da cause attive in materia di diritto civile, connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall'Agenzia medesima. Marginale risulta essere, rispetto al volume delle cause attive in materia di diritto civile, il numero delle cause passive innanzi i Tribunali Amministrativi territorialmente competenti, essendo tale tipologia di procedimento essenzialmente connessa alla mancata ammissione alle agevolazioni da parte dei beneficiari delle misure di cui al titolo II del D.Lgs 185/00.

Nel corso dell'esercizio 2009 ha trovato prima attuazione il recupero del credito ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in G.U. del 7 marzo 2008 recante "Autorizzazione alla riscossione coattiva tramite ruolo dei crediti vantati dalla Agenzia nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa S.p.A. nei confronti dei beneficiari delle agevolazioni per l'autoimpiego di cui al titolo II del D.Lgs. 21 aprile 2000 n.185".

Tale procedura permette all'Agenzia - in ossequio ai principi di cui all'art.13 del D.M. 28 maggio 2001 e, quindi, all'obbligo di provvedere al recupero del credito secondo criteri di economicità - di provvedere per tale tipologia di credito alla riscossione coattiva mediante ruolo previa emissione di una ingiunzione di pagamento istruita ed inviata nelle forme dell'atto giudiziario. In caso di mancata opposizione da parte del beneficiario in sede civile, si viene a formare la cartella esattoriale la cui riscossione viene gestita da Equitalia/Gerit.

Sussiste, ad oggi, un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico, mentre non si segnalano fatti penalmente rilevanti nel corso dell'esercizio 2009 e nei primi mesi del 2010.

Rispetto al precedente anno, si segnala che la posizione in contenzioso con la società ISA - Istituto Sviluppo Alimentare S.p.A. che si è incardinata innanzi il Tribunale di Roma, ed inerente il disposto legislativo 28 febbraio 2008 n.31, con il quale è stato previsto il trasferimento dall'Agenzia ad ISA di ulteriori 150 M€, abbia trovato definitiva soluzione con l'adozione del D.L.

1 luglio 2009, n.78. Ne consegue che il predetto giudizio troverà naturale estinzione per cessazione della materia del contendere.

Si segnala come nell'ultimo trimestre del 2009 sia stata avviata una causa civile promossa dall'attore Mare 2 Srl avverso l'Agenzia e taluni dei suoi dirigenti. La società Mare 2 Srl, in qualità di azionista di minoranza di Italia Navigando S.p.A., domanda al Tribunale Civile di Roma di voler accertare la responsabilità dell'azionista di maggioranza Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa S.p.A., ex art.2497 c.c., per aver attuato una condotta in violazione dei principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale con responsabilità solidale ex art.2497 c.c. di taluni dei suoi dirigenti, in ragione degli incarichi dagli stessi pro tempore espletati, nonché di voler accertare la misura del danno patrimoniale riveniente in capo all'attore e quantificato in circa 16 M€. L'Agenzia, non ritenendo fondate le argomentazioni di controparte tanto in fatto quanto in diritto, ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale per respingere domanda attorea con vittoria di spese.

B - ATTIVITA' DELLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2009

B.1 – Investimenti esteri

Nel corso del 2009 la BU Investimenti Esteri è stata impegnata prevalentemente nell'implementazione del **Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione degli investimenti** (Delibera CIPE n.7 del 22 marzo 2006 e Convenzione SI-MISE del 22 dicembre 2006) conseguendo un fatturato di ca. 5,2 M€.

Si segnala che, in seguito alla richiesta formale di Invitalia, inviata al MISE-DPS in data 29.12.2009, è stata accordata, con comunicazione ufficiale del 21.01.2010, una proroga della scadenza del Programma Operativo Attrazione Investimenti sino al 31.12.2010.

Le attività del 2009 sono proseguite in continuità con quanto previsto dal nuovo Programma Operativo ed hanno fatto riferimento alle seguenti 4 Azioni:

1. Definizione e sviluppo dell'offerta
2. Promozione dell'offerta ed erogazione dei servizi
3. Definizione degli accordi e delle alleanze
4. Gestione della conoscenza e sviluppo dei sistemi a supporto

Le attività relative alla **Definizione e sviluppo dell'offerta** sono state indirizzate al perfezionamento dei Progetti cosiddetti di sviluppo. A tal fine, sono state mappate nel dettaglio (in apposite matrici regionali) le politiche regionali di sviluppo, i distretti tecnologici, le Università e i centri di ricerca, le imprese estere già insediate e i flussi di investimento diretto dall'estero per una selezione di Regioni.

Parallelamente sono stati delimitati i settori *target* al fine di definire un sotto-insieme di progetti ritenuti prioritari in quanto a più elevato potenziale di sviluppo/realizzazione. In tal senso, sono state selezionate, attraverso specifiche focalizzazioni in termini di analisi della domanda, le tipologie di progetto afferenti ai settori della logistica, del turismo e delle energie rinnovabili, frutto di collaborazioni con enti locali, associazioni di categoria e società di scopo dell'Agenzia.⁸

E' stata, inoltre, stilata una prima versione di un *Piano di Marketing* per l'attrazione degli investimenti per la Regione Calabria (*Invest in Calabria*).

Tra le varie iniziative intraprese merita menzione il Progetto ASI, avviato nel 2009 in collaborazione con FICEI (Federazione Italiana Consorzi ed Enti di Industrializzazione), finalizzato alla mappatura di aree industriali pilota, allo scopo di costruire pacchetti localizzativi utili all'attrazione degli investitori esteri.

⁸ Si tratta di 20 progetti nel settore della logistica, 18 progetti nel settore Turismo e 24 nel settore dell'energia. Nuove ipotesi progettuali sono state inoltre avviate anche per i settori ICT e biotecnologie (per il quale è stato predisposto uno specifico dossier).

Nell'ambito della categoria della **Promozione dell'offerta ed erogazione dei servizi** sono proseguite le attività promozionali finalizzate ad illustrare le opportunità di investimento in Italia nei settori strategici, sulla scorta delle quali si sono complessivamente generate circa 50 manifestazioni di interesse. Sono stati realizzati eventi promozionali in Cina (5), in Russia, in Giappone, in Arabia Saudita, in India, in Svizzera e a Roma (per investitori esteri). L'attività di erogazione dei servizi di informazione e di accompagnamento è stata realizzata in continuità rispetto al precedente periodo di riferimento. Questa ha visto concludersi positivamente 8 richieste di servizio di assistenza e *location scouting* a cui hanno fatto seguito l'insediamento di 5 imprese estere in Italia, l'espansione di 2 imprese già insediate e la *retention* di un'impresa a rischio di delocalizzazione. Sono state, inoltre, effettuate attività di accompagnamento in favore

di ulteriori 9 aziende che, si prevede, completeranno il percorso di localizzazione nel corso del 2010. Complessivamente, nel periodo di riferimento, l'Agenzia è stata contattata da 508 soggetti esteri, che hanno dato luogo a 860 richieste di informazione e assistenza e 59 richieste di accompagnamento. Nel periodo in esame l'attività si è altresì focalizzata sul progressivo aggiornamento del Portale Web, che tra i contatti registra a fine anno una percentuale di investitori esteri superiore al 64% (rispetto al 38% di fine 2008).

Per la **Definizione degli accordi e delle alleanze**, sono state rafforzate le alleanze avviate con soggetti istituzionali italiani (quali *Unioncamere*, *Assocamerestero*, *Confindustria*) e con Istituti Bancari nazionali e internazionali. In seno a Confindustria è di particolare importanza la costituzione del Gruppo Pilota per l'attrazione degli investimenti esteri con 8 rappresentanze territoriali.

Si è implementata l'operatività dei Protocolli di Intesa stipulati nel 2008 (con il *Ministero dell'Interno*, con il *Ministero dell'Ambiente* e con *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*) e ne sono stati siglati di nuovi (con la Camera di Commercio Italo-Svedese e con *ACE GLOBAL di New Delhi*). Sono stati, inoltre, firmati accordi con la Camera di Commercio Italiana per la Svizzera, la Camera di Commercio Italiana in Turchia, la Camera di Commercio Italo-Israeliana e con *Innoversant Solutions Pvt. Ltd.* di Bangalore (India). Sono quindi proseguite le collaborazioni con la Camera di Commercio Italiana in Cina, in Svizzera, a Monaco di Baviera ed è stata avviata altresì quella con la Camera di Commercio Italiana in Australia (Sydney e Melbourne). Parallelamente, sono stati stipulati accordi con 3 primari attori di mercato: il Consiglio Nazionale per le Ricerche (CNR), l'Agenzia Italo-Saudita per lo sviluppo (SIDCO) e il Gestore Servizi Elettrici (GSE).

E' stato inoltre ampliato l'ambito dell'«*Invitalia Business Network*», finalizzato alla creazione di una rete composta da soggetti privati, qualificati e previamente selezionati in ambito europeo, con i quali collaborare.

Nell'ambito della gestione del *Policy Advocacy* si è attivato un sistema strutturato e permanente di relazioni con le Istituzioni centrali e con la quasi totalità di quelle regionali (e relative Agenzie di Sviluppo locale) con l'obiettivo di migliorare l'interrelazione tra azioni e politiche nazionali e regionali. In particolare, è stato sottoscritto un accordo con la Regione Calabria e con la Regione Liguria, e rimangono in via di definizione gli accordi con la Sardegna, la Basilicata, la Toscana, il Trentino Alto Adige, la Sicilia, il Veneto, la Puglia, il Friuli Venezia Giulia, le Marche, il Molise e il Piemonte. Con riferimento al Protocollo già stipulato con il Ministero dell'Interno, sono state avviate attività operative con gli Sportelli Unici per l'immigrazione di Roma e di Treviso e seguite diverse pratiche per l'ottenimento e il rinnovo dei nulla osta (ex art. 27 TU Immigrazione).

Nello stesso periodo, per le attività di **Gestione della conoscenza e lo sviluppo dei sistemi a supporto**, si è conclusa la fase di realizzazione e di avvio operativo del sistema di *Knowledge Management* - KM in ambiente *Sharepoint* 2003. Il Sistema di KM è già andato incontro ad un *upgrade* in ambiente evoluto MOSS 2007. Si è altresì provveduto all'attuazione di alcune iniziative finalizzate al miglioramento degli strumenti informatici dedicati alla gestione dei canali di promozione e *customer care*. Le attività di sviluppo dei sistemi hanno consentito di rendere operativo il *Customer Relationship Management* (CRM). Trattasi del sistema sul quale è presente ed è gestita l'anagrafica dei soggetti esterni con cui l'Agenzia si relaziona (contatti).

Con finalità di ampliamento della KM sono stati avviati 4 Progetti finalizzati alla sistematizzazione delle informazioni provenienti dagli enti con cui sono stati stretti accordi, delle attività di mappatura delle aree industriali pilota e, più in generale, delle opportunità di investimento.

Rientrano inoltre marginalmente nel fatturato della BU IE anche attività relative al:

- **Programma Operativo MIUR** per il quale sono state svolte attività esplorative sulle possibilità di eventuali collaborazioni tra i distretti tecnologici italiani, quelli cinesi e quelli giapponesi, nonché di contatto con i Ministeri giapponesi dell'Economia (METI) e dell'Istruzione e Ricerca (MEXT);

- **Programma Operativo Studi di Fattibilità** per il quale sono state svolte attività di supporto alla redazione di un documento di analisi sui possibili settori di riconversione della filiera della meccanica umbro-marchigiana.

B.2 – Sostegno allo sviluppo d'Impresa

L'Agenzia gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I e II del D.Lgs. 185/00.

Ad Ottobre 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha assegnato all'Agenzia 150 milioni, derivanti dalle risorse liberate sul PON/SIL 2000-2006, da destinare al Fondo unico per l'attuazione del citato decreto, nelle Regioni ex Obiettivo 1, dando continuità operativa allo strumento.

Per il 2010 risulta necessario un nuovo stanziamento; in assenza l'Agenzia dovrà prevedere, nel corso dell'anno, il blocco della ricezione delle domande.

Autoimprenditorialità (Titolo I – D.Lgs. 185/2000)

Il Titolo I del D.L. 185/00 prevede incentivi diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile, nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

Il valore della produzione 2009, tenuto conto dei rimborsi per le spese legali sostenute, è stato di 9,8 M€.

I risultati conseguiti possono essere così sintetizzati:

- sono state protocollate n. 141 nuove domande di agevolazione, di cui n° 20 ampliamenti. A livello settoriale la distribuzione è la seguente: n° 77 progetti industriali, n° 13 nuove iniziative di produzione agricola e n° 51 iniziative di servizi e turismo;
- sono stati istruiti e deliberati n° 157 progetti;
- sono state ammesse alle agevolazioni n° 35 iniziative imprenditoriali (di cui n° 7 ampliamenti) con un impegno di fondi pubblici pari a 43 M€ di euro; le nuove imprese ammesse alle agevolazioni realizzeranno investimenti pari a 45 M€ e prevedono un'occupazione a regime pari a n° 454 nuovi addetti;
- sono stati stipulati 29 contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per 52,7 M€.

Autoimpiego (Titolo II – D.Lgs. 185/2000)

Il Titolo II del D.L. 185/00 prevede contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

Il valore dei ricavi 2009, tenuto conto del rimborso delle spese legali sostenute, è stato di circa 30 M€.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2009 possono essere così sintetizzati:

- sono state protocollate n. 9.347 nuove domande di agevolazione;
- sono stati valutati e deliberati 9.123 progetti di Autoimpiego;
- sono state valutate e deliberate 36 domande di accreditamento franchisor e stipulata una nuova convenzione franchisor;
- sono state ammesse alle agevolazioni 4.499 iniziative imprenditoriali, con una nuova occupazione stimata in circa 10.022 unità;
- sono stati stipulati 4.174 contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di 267,9 M€;
- sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di 11 M€.

Interventi nelle Aree di crisi (Leggi 181/89 e 513/93)

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Nel corso del 2009 l'attività ha riguardato:

- la "promozione imprenditoriale" che ha interessato, oltre alle aree di crisi siderurgica, anche le aree di crisi settoriale individuate con delibera Cipe del 23/12/2003.
- il sostegno finanziario di progetti a rilevante impatto sul territorio, promossi nell'ambito di interventi concertati con la Pubblica Amministrazione (Accordo di Programma) e con il cofinanziamento delle singole regioni interessate.

Il valore dei ricavi, tenuto conto dei proventi dalla gestione finanziaria, è stato di ca. 3 M€.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2009 possono essere così sintetizzati:

- sono stati ricevuti n° 24 nuovi progetti per oltre 329 M€ di nuovi investimenti ed un incremento occupazionale stimato in oltre 1.400 unità;
- sono stati ammessi alle agevolazioni n° 5 progetti per complessivi 26,8 M€ di investimenti, che prevedono un incremento occupazionale pari a n° 145 unità;
- sono state acquisite le partecipazioni (0,6 M€ circa) in 2 società, di cui una nell'area dell'ADP di Acerra ed una nell'Area di Napoli;
- sono stati erogati, a valere sui fondi di legge, circa 44,8 M€: 0,6 per acquisizioni di partecipazioni, 24,1 per contributi a fondo perduto e circa 20,1 per finanziamenti;
- sono state cedute n. 5 partecipazioni acquisite ai sensi della legge 181, per un valore nominale di 3,4 M€ con un capital gain realizzato di circa 0,9 M€.

Sono in via di completamento le attività per l'ingresso nel capitale sociale di n. 11 società, in attuazione di altrettante delibere, per un impegno complessivo, in termini di fondi pubblici, pari ad oltre 75 M€, a fronte di nuovi investimenti pari a circa 103 M€ ed un incremento occupazionale di circa n° 603 unità.

Al 31/12/2009 il portafoglio partecipate, detenute ai sensi della predetta legge, ammonta a 16 società di cui:

- 13 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolate da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 98 M€ (11 M€ per acquisizione di capitale, 44 per contributo a fondo perduto e la restante parte per finanziamento agevolato); a fronte di nuovi investimenti per a circa 131 M€. L'incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di 681 addetti;

- 1 nella quale la presenza dell'Agenzia non è più regolata da accordi che ne prevedano esplicitamente le modalità di way-out;
- 1 in concordato preventivo e 1 in fallimento.

Al 31/12/2009 l'Agenzia detiene inoltre partecipazioni in 15 società, deliberate e attuate ai sensi della legge 181/89 anteriormente alla sua costituzione, attualmente interessate da procedure (liquidazione, fallimento).

Contratti di Programma

Con decorrenza dal 6 marzo 2008, data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Decreto del 24 gennaio 2008 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia svolge le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di Contratti di programma, nonché la gestione dei Contratti di programma già approvati dal CIPE alla data di entrata in vigore del citato DM 24.01.2008.

Nel corso del 2009 l'Agenzia:

- ha completato le verifiche di ammissibilità preliminare di n° 16 domande (di cui n° 7 con esito negativo), le verifiche di ammissibilità dettagliata di n° 8 domande (di cui n° 1 con esito negativo) e l'istruttoria di progettazione esecutiva di n° 5 domande. E' stato inoltre completato l'esame istruttorio propedeutico alla stipula dei relativi contratti per n° 6 contratti di programma già approvati dal CIPE;
- ha ricevuto n° 15 proposte di Contratto di programma da parte di altrettante aziende, che prevedono investimenti per circa 1 miliardo di euro e n° 3 contratti di programma già approvati dal CIPE, che prevedono investimenti per circa 235 milioni di euro, per l'esame istruttorio propedeutico alla stipula dei rispettivi contratti.

Al 31.12.2009 il portafoglio istruttorio dell'Agenzia è così distribuito: n° 3 domande in prima verifica di ammissibilità, n° 28 domande in fase di verifica dettagliata e n° 5 domande in istruttoria di progettazione esecutiva.

I rapporti, anche in termini di corrispettivi per l'attività svolta, tra l'Agenzia e la DGSAI del Ministero dello Sviluppo Economico, come previsto dall'art. 12 del citato DM 24.01.2008, devono essere regolati da apposita Convenzione che, allo stato, risulta essere in fase di conclusiva definizione ma non ancora sottoscritta.

Contratti di Localizzazione

Ai sensi della delibera Cipe 16/2003 e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione.

In particolare l'Agenzia, oltre all'assistenza al Dipartimento per le Politiche di Sviluppo nel monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, ha effettuato attività di istruttoria della progettazione esecutiva di n. 3 iniziative per investimenti complessivi pari a 33,3 M€ e di monitoraggio su 214 M€ di investimenti, realizzati a valere su n. 3 Contratti di localizzazione.

Per 11 iniziative in fase di attuazione del progetto è stata inoltre svolta attività di verifica dello stato di avanzamento e del mantenimento dei requisiti. I ricavi ammontano a ca. 0,3 M€.

Partecipazioni in capitale di rischio - dismissioni

Nel definire i nuovi indirizzi strategici dell'Agenzia, la Legge finanziaria 2007 e la Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2007 hanno previsto quale priorità la dismissione delle partecipazioni detenute nei settori non strategici indicati dal Governo.

Coerentemente con le indicazioni governative e in linea con il piano industriale predisposto per l'attuazione di tali nuovi indirizzi, l'Agenzia ha distinto le partecipazioni non strategiche da

quelle strategiche, affidando la gestione di quest'ultime alla BU Impresa; conseguentemente, nel dicembre 2009, sono state cedute alla "Società Veicolo" le 13 partecipazioni di minoranza ritenute non strategiche e/o in liquidazione/fallimento.

Nel 2009, inoltre, in applicazione dei singoli patti parasociali, sono state effettuate 3 dismissioni di partecipazioni strategiche, con un capital gain pari a ca. 2 M€. Non sono state effettuate nuove acquisizioni.

Al 31.12.2009 il portafoglio partecipate strategiche, acquisite ai sensi della 237/93 o pervenute all'Agenzia a seguito della fusione, ammonta a 8 iniziative, di cui una ceduta a febbraio 2010.

Gestione e/o partecipazione a fondi o società di investimento

- Fondo Quadrivio New Old Economy Fund

E' un Fondo chiuso di investimento costituito a fine 2001 per investire nell'acquisizione di partecipazioni in imprese operanti in tutti i settori economici.

Il Fondo è pari ad un ammontare sottoscritto di 100 M€. L'Agenzia ha sottoscritto quote per un valore complessivo di 2 M€, di cui versati circa 1,3 M€, con l'obiettivo di attivare sinergie per operazioni di coinvestimento nelle aree deboli del Paese.

Nel corso del 2009 il Fondo, gestito da Quadrivio SGR SpA, ha proseguito, come previsto dal Regolamento, la fase di gestione delle partecipate e strutturazione delle strategie di exit per la valorizzazione di ciascun investimento; attualmente il fondo gestisce 6 operazioni.

Dalla sua costituzione il Fondo Quadrivio ha realizzato investimenti in 10 società per un controvalore complessivo di circa 73 M€. Al 31.12.2009 l'Agenzia ha consuntivato complessivamente perdite per 168 €/000.

- Fondo Next

Attivo dal 2004, il Fondo NEXT è un Fondo di fondi mobiliari chiuso - riservato ad investitori istituzionali - costituito da Finlombarda SpA (finanziaria controllata dalla Regione Lombardia), con lo scopo di effettuare operazioni di venture capital in nuove imprese operanti in settori tecnologicamente avanzati e spin-off universitari. Il Fondo è gestito da Finlombarda Gestioni SGR SpA.

L'Agenzia ha sottoscritto, nell'agosto 2004, quote per complessivi 6 M€ (16,3% del patrimonio), di cui versati 2,1 M€, per l'innovatività del progetto promosso dal Fondo e del contributo che lo stesso potrà dare al trasferimento di valore dal campo accademico a quello economico.

Dalla sua costituzione il Fondo NEXT ha realizzato investimenti diretti in 4 società e 4 investimenti indiretti in altrettanti Fondi chiusi per un controvalore complessivo di impegno sottoscritto pari a 18,7 M€ e capitale versato di circa 12,8 M€. Gli impegni costituiscono circa il 51% delle risorse totali del Fondo. Al 31.12.2009 l'Agenzia ha consuntivato complessivamente perdite per 882 €/000.

- Fondo rotazione per il turismo

Il Fondo di Rotazione è stato costituito il 28/05/91 ex art. 6 Legge 1/03/86 n. 64 ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell'Intervento Straordinario ed al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del D.L. n. 415/92 ed il D. Leg.vo. n. 96/93 - art. 11 e 15).

L'Agenzia, è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata dalla Insud SpA con il Ministero del Tesoro in data 23/3/95 ed integrata con atto del 13/1/99.

Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti ed azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. E' previsto un tasso agevolato pari al 35% del tasso di riferimento vigente al momento della stipula del contratto ed una durata massima del finanziamento di 15 anni.

L'Agenzia ha stipulato con le società partecipate n. 21 contratti di finanziamento per complessivi 35,2 M€, a fronte dei quali sono stati erogati complessivamente 29,7 M€.

L'ammontare delle risorse gestite al 31.12.2009 è pari a 37 M€, rispetto a 34,4 M€ al 31.12.2008, in virtù di interessi maturati e rientri di quote capitale.

- Programma di promozione del turismo

L'Agenzia è assegnataria di contributi in conto capitale per la realizzazione di un programma di attività promozionali a favore del turismo nelle regioni meridionali, avendo incorporato la Insud SpA (titolare della Convenzione stipulata con il Ministero del Tesoro) a seguito del Decreto legislativo 9 gennaio 1999 n°1.

Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree interessate, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle specifiche iniziative sviluppate dagli enti e/o società beneficiarie del contributo.

Il contributo erogato dall'Agenzia può essere utilizzato a copertura parziale (non oltre il 60%) dell'attività proposta dai beneficiari, dovendo gli stessi reperire le residue fonti (almeno il 40%) per la copertura totale di ciascuna azione.

I progetti esecutivi approvati sono in totale 31, di cui 7 sono decaduti, 21 sono stati interamente realizzati e 3 ancora in corso. I progetti sono stati realizzati nelle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia. I fondi erogati sono pari a 6 M€.

Altre Attività

Nel corso del 2009 è proseguita l'attività a supporto del Dipartimento per la Gioventù per la promozione di nuova imprenditorialità giovanile.

A fine anno è stata sottoscritta la nuova Convenzione con il Ministero del Lavoro per l'attuazione e la gestione del Programma Fertilità.

B.3 – Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica Amministrazione

La società gestisce programmi, progetti e interventi a sostegno della Pubblica Amministrazione centrale e locale finalizzati:

- all'accrescimento della competitività dei territori anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa;
- al rilancio della politica industriale del Paese;
- alla reindustrializzazione e sviluppo economico-produttivo di aree industriali strategiche e di ambiti territoriali interessati da crisi industriali e/o socioeconomiche ed ambientali;
- alla diffusione della società dell'informazione e dell'e-government;
- alla valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Le principali commesse realizzate nel 2009 sono le seguenti:

importi in migliaia di euro

COMMESSA	CLIENTE	BILANCIO 2009 Ricavi
Poli Museali d'eccellenza	Ministero Beni e Attività Culturali	3.416
Marketing Territoriale nei distretti tecnologici	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	2.107
Progr. Operativo Supporto alla Committenza Pubblica	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	1.618
Progr. Operativo di Advisoring per gli Studi Fattibilità	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	1.580
Industria 2015	Ministero Sviluppo Economico	720
POIN Turismo	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	572
MIBAC	Ministero Beni e Attività Culturali	521
Audit Ministero Interno	Ministero dell'Interno	453
Contratto Quadro con Innovazione Italia	Innovazione Italia	397
Sanità elettronica	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	358
Assist. Tecnica DIT	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	352
Sovvenzione Globale Spinner 2013	Consorzio Spinner	329
Altre Commesse		1.587
BU TERRITORIO		14.010

Di seguito vengono fornite indicazioni su tali commesse.

Poli Museali d'Eccellenza

Il Progetto Pilota Strategico Poli Museali di Eccellenza ha per oggetto la valorizzazione dell'offerta museale del Mezzogiorno intervenendo su un numero limitato di attrattori culturali, già dotati o potenzialmente dotati di flussi significativi di visitatori.

Nel corso del 2009 è proseguita l'attuazione di tale Progetto, in coerenza con quanto previsto dal Programma operativo approvato e con le indicazioni fornite dal committente, attraverso il Comitato Scientifico di Indirizzo e Alta Sorveglianza (di seguito "Comitato Scientifico"). Le risorse assegnate per la realizzazione delle attività di progetto, ammontano a ca. 30 M€ e sono regolate dalla Convenzione tra Invitalia ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nonché dall'Atto aggiuntivo alla Convenzione medesima. In particolare, l'Atto aggiuntivo estende la durata della Convenzione al 31.12.2013 e dispone l'utilizzo di 5 milioni di euro delle risorse disponibili per la realizzazione di interventi per la città di L'Aquila.

Nel corso del 2009 sono state svolte le seguenti attività:

- relativamente al primo gruppo di otto poli museali selezionati dal Comitato Scientifico, sono state completate le analisi di prefattibilità ed è stato approfondito e verificato lo stato delle progettazioni esistenti. Inoltre sono state avviate alcune analisi specifiche (economico-gestionali, organizzative e di contesto normativo, di benchmark);
- sono state avviate le analisi di prefattibilità relative ad un secondo gruppo di 9 poli museali selezionati dal Comitato Scientifico;
- è stata avviata un'analisi dell'integrazione e dell'interdipendenza tra contesto socio-economico e polo museale per 8 poli;
- sono state avviate le progettazioni preliminari relativamente a quattro poli museali;
- è stato progettato e gestito il bando di concorso per l'assegnazione di premi alle migliori tesi di laurea e di dottorato nei settori della valorizzazione, promozione e gestione dei Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno;
- è stato progettato e realizzato il sito web di progetto;

- è stata realizzata l'analisi di competitività dell'offerta museale del Mezzogiorno e di benchmark comparativo ed effettuati incontri di partenariato e di trust building condotti sui territori interessati dal progetto e c/o gli uffici centrali del MiBAC e del MISE/DPS;

Sono state, inoltre, realizzate le attività necessarie per l'espletamento delle procedure di gara finalizzate all'affidamento di distinte parti di attività per le quali è necessario il ricorso ad organizzazioni dotate di specifiche caratteristiche tecnico – professionali.

Programma di Marketing Territoriale per l'attrazione di Investimenti nei Distretti tecnologici e nelle filiere High-Tech delle Regioni del Mezzogiorno

Il Programma intende contribuire alla gestione attiva ed integrata dell'innovazione come leva per il riposizionamento competitivo del sistema economico del Mezzogiorno attraverso azioni mirate al miglioramento delle performance dei Distretti Tecnologici e delle filiere high tech ed attraverso l'attrazione degli investimenti.

Nel corso del 2009 è proseguita l'attività di Benchmarking ampliando e approfondendo l'analisi dei sistemi nazionali dell'innovazione a livello europeo ed extra europeo e dei programmi di sviluppo dei poli di innovazione. I risultati di tali analisi sono stati sistematizzati nel documento "Politiche per l'Innovazione in Europa e Giappone: Programmi a supporto dei Cluster di innovazione".

In stretto raccordo con il MiUR è stata implementata l'attività per la definizione della Governance per i Distretti Tecnologici, che si è avvalsa dei risultati ottenuti dall'analisi di benchmarking.

Sono state inoltre elaborate alcune proposte di Progetti con la Regione Lombardia e con la Regione Lazio e di Programmi sul settore delle Nanotecnologie e dell'Aerospazio.

Nell'ambito delle attività di analisi dei modelli distrettuali esteri di eccellenza nel secondo semestre 2009 è stato completato il processo di selezione dei settori di interesse (7) e delle realtà estere (14, due per ciascun settore) oggetto dell'indagine. È stata altresì completata una prima tranche del lavoro di analisi delle best practices.

Nell'ambito dell'attività di promozione e comunicazione sono proseguite le iniziative a supporto del Programma ed avviate le attività per la realizzazione del sito web del Programma.

Programma Operativo di Supporto alla Committenza Pubblica

Nel corso dell'esercizio 2009 è proseguita l'attuazione del "Programma Operativo per il miglioramento della Committenza Pubblica" che si propone di facilitare il processo di rafforzamento della capacità progettuale delle Autonomie Locali (ex Del. CIPE 7/06 e precedenti).

Dal punto di vista della gestione del partenariato, attività in comune con il "Programma Operativo di Advisoring per lo Sviluppo di Studi di Fattibilità", nel corso dell'anno sono stati sottoscritti i Protocolli Quadro con le regioni Calabria, Sicilia, Toscana e Lombardia e le Provincie Autonome di Bolzano e Trento. Inoltre, sono stati approvati dal Gruppo di Contatto MISE/DPS – Agenzia i Protocolli Quadro con le Regioni Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Liguria, Marche ed Umbria e sono stati sottoscritti gli addendum ai protocolli quadro con le regioni Basilicata, Calabria. E' stato inoltre dato avvio ad un nuovo intervento nell'ambito delle azioni trasversali, dedicato al progetto "Kublai", a 8 nuovi interventi a carattere regionale ed a un intervento riguardante le azioni multi regionali, relativo alle zone franche urbane.

Programma Operativo di Advisoring per lo Sviluppo di Studi di Fattibilità

Nel corso dell'esercizio 2009 è proseguita l'attuazione del Programma operativo di advisoring per lo sviluppo degli studi di fattibilità. (ex Del. CIPE 7/06) che costituisce l'evoluzione del preesistente Programma Operativo.

Per quanto concerne le attività operative, queste sono proseguite senza soluzione di continuità per gli interventi avviati negli anni passati e non ancora conclusi. Nel contempo è stato dato avvio a 10 nuovi interventi a carattere regionale, di cui 4 sono in comune con il PO Committenza Pubblica.

Industria 2015

I Progetti di Innovazione Industriale (PII) rappresentano il principale strumento di intervento per il rilancio della politica industriale secondo quanto definito dal documento programmatico "Industria 2015"⁹ del 22 settembre 2006.

Le attività della commessa - sottoscritta il 28 luglio 2008 e con scadenza il 28 luglio 2009 - sono state finalizzate ad avviare le progettualità in merito alle prime "Azioni Connesse" individuate nel corso delle iniziative di ricognizione ed animazione territoriale effettuate presso le singole Regioni, anche attraverso l'organizzazione presso Invitalia di diverse sessioni di Tavoli Tecnici multiregionali. Tali attività sono state, di fatto, sospese nel mese di Aprile/Maggio 2009 su indicazione del MiSE in attesa di definire meglio gli aspetti di copertura finanziaria del Programma medesimo presso gli organi istituzionali di competenza (CIPE).

La Commessa, in considerazione di tale sospensione è stata prorogata dal MiSE, su richiesta dell'Agenzia, fino al 27 luglio 2010.

Nel secondo semestre dell'anno l'assistenza tecnica di Invitalia è stata sostanzialmente finalizzata a coordinare e supportare il MiSE nei Tavoli interistituzionali / Piattaforme tecnologiche nazionali.

Invitalia ha, inoltre, supportato il MiSE nel predisporre il "Masterplan degli interventi diretti a favorire la ripresa produttiva della Regione Abruzzo", in particolare prevedendo tra le misure agevolative del documento di programmazione, gli aspetti relativi alle Azioni Connesse che la stessa Regione aveva promosso nel corso dei precedenti Tavoli multi-regionali svolti nei primi mesi dell'anno.

POIn "Attrattori culturali naturali e Turismo" (FESR) 2007/2013

Il fine del Programma Operativo Interregionale è quello di promuovere e sostenere lo sviluppo economico e sociale, anche a fini turistici, dei territori attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale presente nelle Regioni dell'obiettivo "Convergenza".

Il coinvolgimento di Invitalia quale struttura tecnica di supporto incaricata dal Ministero per lo Sviluppo Economico, ha permesso di traghettare il Programma - alla data del 31 dicembre 2009 - nella fase di concreta attuazione, con l'avvio del processo di selezione delle operazioni da finanziare attraverso gli assi e le linee d'intervento in esso previste.

L'avvicendamento dell'Autorità di Gestione (Regione Campania) intervenuto nel mese di agosto del 2009 ha comportato un riassetto delle priorità operative perseguite dall'azione di supporto di Invitalia, che ha richiesto un differimento del termine indicato all'interno della Convenzione sottoscritta con il Committente per l'avvio della procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica di cui all'Asse III del Programma. In virtù di tale differimento e dell'accreditamento conseguito da Invitalia nei confronti delle strutture preposte all'attuazione del Programma ed in particolare dell'AdG, quest'ultima ha richiesto la proroga dell'originaria scadenza dell'Accordo di Collaborazione con il MiSE-DPS - fissato per il 21

⁹ Industria 2015 stabilisce le linee strategiche per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo italiano. Tale documento è stato inserito nella legge finanziaria 2007.

novembre 2009 – al nuovo termine del 15 aprile 2010, integrando l'originaria dotazione finanziaria assegnata per l'attuazione della commessa di un'ulteriore quota pari a € 176.000 .

Il contributo di Invitalia nel processo di attuazione del Programma, attraverso le azioni di supporto tecnico sinora espletate, si è tradotto in un'efficace apporto innovativo in termini di soluzioni ed accorgimenti procedurali che hanno permesso di superare i numerosi vuoti normativi che caratterizzano la disciplina dei Programmi operativi interregionali quale novità assoluta nel panorama comunitario introdotta per la prima volta dall'Italia attraverso il Quadro Strategico Comunitario 2007/2013.

"Programma di Investimenti per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale " (MiBAC)

Il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali (MiBAC) ha affidato ad Invitalia la realizzazione di attività di supporto per l'attuazione del "Programma di investimenti per la valorizzazione del patrimonio culturale nelle aree sottoutilizzate attraverso specifici progetti imprenditoriali".

Nell'anno 2009 sono state svolte le attività di accompagnamento e supporto per l'attivazione, la realizzazione, il monitoraggio e la diffusione dei risultati. In particolare, l'attività di monitoraggio realizzata da Invitalia con il coinvolgimento dei referenti di ciascun progetto, ha offerto al MiBAC la conoscenza dell'esatto grado di raggiungimento degli obiettivi. Invitalia ha, inoltre, garantito il supporto nella fase di start up dei progetti operativi, mediante la determinazione di soluzioni tecniche e amministrative correlate alle esigenze di gestione degli istituti periferici interessati e condivise sia con il MiBAC che con le imprese fornitrici dei relativi servizi.

Nell'ambito dell'attività di assistenza tecnica al Ministero, Invitalia è stata coinvolta nel supporto per la stesura del contratto stipulato tra il MiBAC e la sua società in house, Ales S.p.A. Inoltre, nel II semestre 2009 Invitalia ha predisposto la documentazione propedeutica alla stesura dei contratti stipulati tra le società e il MiBAC relativi all'anno 2010, provvedendo alla redazione del contenuto dei contratti stessi.

Invitalia ha inoltre supportato il MiBAC, in continuità con gli anni precedenti, nella realizzazione delle attività territoriali residuali dell'anno 2008 del Progetto di "Comunicazione e Promozione del Patrimonio Culturale" realizzato dalla società MP Mirabilia.

Gli interventi sono stati realizzati coerentemente con quanto previsto dal Progetto Operativo approvato dal Ministero.

In data 22/12/2009 è stata sottoscritta con Il MiBAC una nuova convenzione con durata fino al 31/12/2010.

Attività di Audit sui fondi FEI, RF e FER gestiti dal Ministero dell'Interno

Nella stagione di programmazione comunitaria 2007 – 2013 l'Agenzia ha assunto il ruolo di Autorità Nazionale di Audit per i fondi SOLID (fondi comunitari per la gestione dei flussi migratori), gestiti dal Ministero dell'Interno. Si tratta del Fondo europeo per l'integrazione (FEI), Fondo europeo per i rimpatri (RF) e Fondo europeo per i rifugiati (FER III). La nomina dell'Agenzia è stata formalmente ratificata dalla Commissione Europea con la approvazione dei sistemi di gestione e controllo dei tre Fondi (SIGECO).

In data 19 febbraio 2009 è stata stipulata la Convenzione per i Fondi FEI e RF e in data 22 maggio è stato sottoscritto l'Atto Aggiuntivo per il Fondo FER.

A seguito di modifiche stabilite dalla Commissione Europea nel 2009 nelle modalità di funzionamento dei Fondi, la Convenzione è in corso di revisione in ordine alla durata (da estendere fino al 2016) e alle modalità di pagamento che devono essere agganciate alla rendicontazione generale che l'Italia presenta alla Commissione per ogni Programma Annuale.

Nel corso del 2009 l'attività si è incentrata sulla elaborazione dei documenti di Programmazione delle Attività di Audit.

Nella seconda parte del 2009 è stata elaborata una analitica Check List per gli Audit di Sistema dei tre Fondi. Dopo una serie di riunioni preparatorie, tra novembre e dicembre sono stati

effettuati incontri strutturati con le 3 Autorità Responsabili dei Fondi, incentrati specificamente sui processi di Programmazione e di Delega delle Funzioni (organizzazione). Si prevede di richiedere approfondimenti che potrebbero comportare l'adozione di alcune azioni di miglioramento nel 2010.

Sanità Elettronica - Diffusione della firma digitale

La commessa con il DDI (Dipartimento per la Digitalizzazione per la Pubblica Amministrazione, ex DIT) promuove la standardizzazione e l'interoperabilità dei sistemi informatici sanitari regionali con particolare riferimento all'utilizzo della firma digitale attraverso il progetto "Sanità elettronica – diffusione della firma digitale".

L'Agenzia svolge attività di assistenza tecnica e monitoraggio nei confronti delle amministrazioni regionali impegnate nell'attuazione del progetto, nonché attività di studio, analisi e progettazione finalizzate alla identificazione di regole tecniche e modelli organizzativi, a valenza trasversale tra i vari progetti regionali

La commessa con scadenza 31 dicembre 2009 è stata prorogata al 31 marzo 2010.

Assistenza Tecnica al DIT

La commessa con il Dipartimento per la Digitalizzazione per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione Tecnologica era finalizzata a garantire una visione unitaria dei progetti strategici nel settore informatico al fine di assicurare l'armoniosità delle soluzioni e dei livelli di servizio, valorizzare le risorse esistenti e/o in fase di realizzazione, ed assicurare l'effettiva e tempestiva attuazione/realizzazione dei progetti stessi, in accordo alle esigenze centrali di ottimizzazione della comunicazione, diffusione e valorizzazione delle iniziative e dei loro risultati.

La commessa si è conclusa a settembre 2009.

Sovvenzione Globale Spinner 2013

La Sovvenzione Globale Spinner¹⁰ è stata nuovamente individuata dalla Regione Emilia Romagna per l'attuazione degli interventi previsti nell'Asse IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica del proprio Programma Operativo Regionale finanziato dal Fondo Sociale Europeo nel periodo 2007-2013. Tale Sovvenzione opera nell'ambito del supporto alla competitività e all'occupazione anche attraverso la creazione di reti e partenariati tra il mondo della ricerca scientifica e quello dell'impresa.

Il Consorzio Spinner è stato designato dalla Regione per l'attuazione degli "Interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica"; il Consorzio ha deliberato che le attività consortili di "assistenza alla predisposizione dei progetti, monitoraggio, customer care, segreteria tecnica e valutazione progetti" relative al Capitolo di spesa "Servizi specialistici di supporto a borse ed incentivi" previsto dal Progetto Esecutivo siano assegnate all'Agenzia.

Nel 2009 il Consorzio ha ottenuto dalla Regione un prolungamento della durata della Convenzione (a parità di costo) con chiusura delle attività operative al 31 marzo 2011 e della rendicontazione a giugno 2011.

Nel corso dell'anno le attività si sono svolte secondo le previsioni progettuali, sia in termini di obiettivi quantitativi (progetti ricevuti ed ammessi) che di avanzamento finanziario.

Tutte le azioni previste sono proseguite o sono state avviate; inoltre è stata avviata una nuova azione indirizzata ai soggetti – ad alta potenzialità – coinvolti dalla recente crisi.

Oltre alle azioni sopra indicate, sono state attivate sul territorio una serie di conferenze e di seminari sulle tematiche dell'innovazione e della conoscenza.

¹⁰ La Sovvenzione Globale Spinner è lo strumento operativo e finanziario attuato nella programmazione del Fondo di Sviluppo Regionale della Regione Emilia Romagna nel periodo 2000-2006.

Altre commesse

Nel 2009 la BU ha gestito inoltre altri progetti prevalentemente relativi alla diffusione della società dell'informazione e dell'e-government.

importi in migliaia di euro		
COMMESSA	CLIENTE	BILANCIO 2009 Ricavi
DAR II	Dipartimento per gli Affari Regionali	241
Analisi crisi d'impresa	Ministero Sviluppo Economico - Dir. Gen. Svil. Prod. e competitività	205
Scuola digitale	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	189
Innovaz.nello Stretto	DigitPA	163
Scuola digitale II	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	156
Assist. Tecnica DIT II	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	136
Diffusione conoscenze	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	116
DAR	Dipartimento per gli Affari Regionali	114
PAN-DIT	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	108
Programma Molise	Regione Molise	46
Progetto ICT	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	43
DAR III	Dipartimento per gli Affari Regionali	42
M.I.U.R. 2	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	23
Competenza per esperienza	DigitPA	5
ALTRE COMMESSE BU TERRITORIO		1.587

Incubatori d'impresa e finanza collegata

Gli incubatori sono dei centri integrati di sviluppo dell'imprenditorialità che sostengono l'avvio e lo sviluppo delle imprese nei primi anni di attività attraverso l'offerta di:

- un pacchetto logistico comprendente spazi e servizi comuni;
- servizi di consulenza specialistica per l'evoluzione del business;
- supporto dello sviluppo in ambito commerciale e industriale.

Il Fondo incentivi è stato istituito a valere sui fondi della L.208/98 quale strumento di finanza dedicata per le imprese insediate negli incubatori.

Incubatori

Lo sviluppo della rete degli incubatori è finanziato dalle seguenti leggi e provvedimenti:

- ✓ 208/98 - Delibera CIPE n.133 - 11.11.98: prevede uno stanziamento complessivo di ca. 26 M€ per la realizzazione degli incubatori di impresa nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sicilia. Ad eccezione dell'incubatore di Cerignola (costruito su terreno di proprietà), tutti gli altri incubatori sono stati realizzati o sono in corso di realizzazione su terreni in concessione o attraverso la ristrutturazione di edifici esistenti ceduti a titolo gratuito in usufrutto o in comodato da parte di soggetti pubblici. Nel 2009 si è provveduto ad inviare al Mise in data 17.06.09 la rendicontazione dell'attività svolta per circa 16 milioni di euro. Al riguardo si sottolinea che il Mise ha richiesto documentazione integrativa che è stata trasmessa al Ministero nel mese di gennaio 2010.
- ✓ L.67/88: ha finanziato la costruzione di tre incubatori di impresa in Calabria, Campania e Sardegna. I fondi sono destinati alle società regionali che realizzano gli incubatori e sono regolati da tre disciplinari distinti; l'Agenzia opera come supporto alla supervisione dei lavori ed alla rendicontazione delle attività. Nel 2009 sono stati rendicontati l'incubatore di Salerno per circa 2,5 milioni di euro, mentre per quello di Porto Torres è stata reiterata la richiesta di 3,2 milioni di euro e presentata la rendicontazione a saldo per 0,2 milioni di euro.

- ✓ L.181/89: finanzia gli interventi nelle aree industriali di crisi; tali fondi sono destinati alla costruzione degli incubatori di Civate Camuno e Genova2 (incubatore tecnologico). Quest'ultimo incubatore è stato finanziato ma ancora non è stata individuata l'area per la sua costruzione. In analogia con gli incubatori finanziati dalla L.208/98 sono stati ristrutturati edifici avuti in concessione gratuita da parte di enti pubblici. Nel 2009 è stata presentata al MISE la rendicontazione relativa a Civate Camuno per circa 2,7 milioni di euro.
- ✓ L.80/05: ha previsto un fondo di 10 M€ per la realizzazione di incubatori di impresa. Ad oggi sono stati individuati gli immobili nelle città di Roma, Imperia e Zogno.

La situazione degli incubatori facenti capo all'Agenzia è la seguente:

fondi	Incubatore	Stato di avanzamento
L.208/98	CERIGNOLA (FG)	Lavori ultimati
	GRUMENTO NOVA (PZ)	Consegnato
	MATERA	Lavori ultimati (*)
	MESSINA	Lavori ultimati
	MODUGNO (BA)	Lavori ultimati
	RAVANUSA (AG)	In valutazione
	TERMINI IMERESE (ME)	In realizzazione – Cantiere sospeso
L.181/89	CIVDATE CAMUNO (BS)	Consegnato
	GENOVA2	Finanziato
L.67/88	MONTALTO UFFUGO (CS)	Consegnato
	PORTO TORRES (SS)	Consegnato
	SALERNO	Consegnato
L.80/05	IMPERIA	In progettazione
	ROMA	In valutazione
	ZOGNO	Annullato

(*) Consegnato a Gennaio 2010

Al 31.12.2009 risultano consegnati ai soggetti gestori individuati gli incubatori di Grumento Nova in Val d'Agri (PZ), di Montalto Uffugo (CS), di Porto Torres (SS) di Salerno e di Civate Camuno (BS) che è stato consegnato direttamente all'Agenzia e per il quale si sta individuando il soggetto gestore. Per gli incubatori di Cerignola (FG), Matera, Messina e Modugno (Ba) sono stati ultimati i lavori e sono state avviate le attività propedeutiche al rilascio dei Certificati di Collaudo Tecnico/Amministrativo a totale completamento dell'iter realizzativo. I lavori di Termini Imerese sono stati sospesi a poco più del 50% dello stato di avanzamento e devono essere riappaltati per il completamento dell'opera.

E' stata concordata la proroga dei tempi per la realizzazione dell'incubatore di Imperia in attesa che l'Amministrazione Comunale ottemperi a quanto previsto dalle clausole sospensive previste nell'atto di usufrutto stipulato con l'Agenzia. Per l'immobile di Ravanusa è in atto una verifica con il MISE per valutare l'opportunità di procedere nella realizzazione dell'incubatore mentre per l'incubatore di Roma è stata formalmente sollecitata l'Amministrazione Comunale per valutare l'opportunità della continuazione delle attività, ma non è stato ancora ottenuto riscontro.

Il 23 giugno 2009, a seguito dell'operazione di cessione della controllata Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia alla Friulia SpA, è stato acquisito dall'Agenzia l'edificio di Via Caboto a Trieste, sul quale insistono per la realizzazione di un incubatore (Trieste 2) stanziamenti a valere sulla L.181/89 e su diversi fondi locali (la disponibilità di tali fondi locali scadrà a fine 2010). Si

segnala che l'edificio e il terreno pertinente rientrano in area "EZIT", sito di interesse nazionale incluso nel Piano di bonifica e risanamento delle aree industriali dismesse. Attualmente si stanno valutando le modalità di prosecuzione delle attività per i lavori di realizzazione dell'incubatore per i quali è stata indetta la gara ed è stato successivamente assegnato il cantiere.

Fondo incentivi

Il Fondo incentivi è uno strumento finanziario di supporto alle aziende presenti all'interno degli incubatori (di complessivi 10,07 M€ a valere sulla L.208/98) che prevede finanziamenti a fondo perduto sugli investimenti effettuati. Dal 2002 sono stati pubblicati tre Bandi a cui hanno

aderito 225 imprese delle quali, al 31.12.2009, 92 sono state finanziate. Gli impegni complessivi sono di oltre 5,62 M€. e le erogazioni effettuate sono pari a ca. 5,56 M€ con un residuo impegnabile di ca. 4,45 M€.

C - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Nell'esercizio 2009 le attività svolte dall'Agenzia sono state caratterizzate da una serie di interventi in attuazione di quanto disposto nel Piano di Riordino e Dismissioni.

C.1 - Interventi Organizzativi

Dal punto di vista dell'organizzazione, nel corso dell'esercizio, in continuità con quanto realizzato nell'esercizio precedente, è stato consolidato il Modello organizzativo, con conseguente ridefinizione dell'organizzazione di alcune aree aziendali e la successiva revisione di ruoli e meccanismi operativi.

In tale ottica si è proceduto a:

- * realizzare il reengineering organizzativo e di processo di due aree aziendali al fine di renderne l'operatività più adeguata alla mission assegnata;
- * realizzare interventi organizzativi mirati su alcune Società controllate, al fine di razionalizzarne le strutture in vista della loro confluenza nelle costituende Newco.

In coerenza con gli interventi organizzativi realizzati, è stata, inoltre, implementata la revisione di alcuni processi e procedure, finalizzata a:

- * ottimizzare gli stessi processi e procedure;
- * efficientare e contenere i costi;
- * adeguare le procedure alle normative vigenti.

Sono state inoltre garantite le attività relative a:

- * manutenzione ed adeguamento complessivo del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, in ottica 231, sia per quanto concerne la parte generale che per quanto concerne la parte speciale.
- * mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2000
- * aggiornamento delle procedure relative alla Qualità al fine di adattare alla normativa ISO 9001:2008

C.2 - Interventi di gestione sull'organico

Al fine di dimensionare correttamente la struttura organizzativa e razionalizzare i costi del personale, come peraltro richiesto dall'Assemblea degli Azionisti, nel corso del 2009 è stato gestito un processo volto a rilasciare progressivamente risorse sul mercato esterno, principalmente attraverso lo strumento della risoluzione consensuale, che ha riguardato 33 unità dell'Agenzia ed ulteriori 20 unità del Gruppo.

Uscite 2009 personale

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	8	12	13	33
Società di scopo	6	4	9	19
Società Regionali	0	1	0	1
Totale	14	17	22	53

Nell'esercizio in esame, al fine di sviluppare e consolidare il patrimonio di competenze del Gruppo, sono stati trasformati a tempo indeterminato nell'ambito della Capogruppo, 9 contratti a termine relativi a risorse di valore, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di business.

Con il fine di acquisire competenze e professionalità distintive dal mercato, nel 2009 è stata avviata un'attività di selezione volta ad acquisire professionalità distintive dal mercato che ha portato all'ingresso nel gruppo di 16 nuove risorse a tempo indeterminato:

Ingressi 2009 personale

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	3	0	7	10
Società di scopo	1	3	2	6
Totale	4	3	9	16

Per quanto attiene al rapporto quantitativo di risorse allocate tra staff e line, nel dicembre 2009 la proporzione si è attestata (al netto del personale distaccato presso altre Società) al 39% per lo staff ed al 61% per la line.

Al 31/12/2009, la situazione dell'organico del Gruppo è la seguente:

	Tempo indeterminato
Personale Capogruppo - <i>line</i>	363
Personale Capogruppo - <i>staff</i>	231
Personale distaccato (c/o altre società)	26
Personale Società Regionali	245
Personale altre Società Controllate	117
Totale	982
<i>di cui Dirigenti</i>	69
<i>di cui Quadri</i>	233

Alla conclusione del processo di esternalizzazione delle società regionali, pertanto, l'organico del Gruppo sarà pari a circa 730 addetti. Si ricorda che all'avvio del processo di ristrutturazione, ovvero a luglio 2007 era pari ad oltre 1700 addetti a tempo indeterminato e determinato.

C.3 - Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane

Nel 2009 sono state svolte attività di formazione prevalentemente tecnica, a supporto delle attività dell'Agenzia e dello sviluppo professionale delle persone, per un totale di 720 giornate.

C.4 - Interventi di gestione delle relazioni sindacali

Anche nel corso dell'esercizio 2009 sono proseguite le attività di supporto alla realizzazione del Piano di riordino e dismissioni e, in occasione della cessione delle Società regionali, sono stati organizzati una serie di incontri, sia in sede istituzionale che in sede aziendale, atti a condurre alla successiva firma di accordi con le parti sociali e le istituzioni interessate.

Nel corso dell'esercizio inoltre si è proseguito nel percorso della razionalizzazione delle Società controllate; a tal proposito si è conclusa positivamente a dicembre la procedura sindacale di fusione per incorporazione in Invitalia Reti SpA delle società Sviluppo Italia Engineering SpA e Innovazione Italia in liquidazione SpA.

Inoltre, nell'ultimo quadrimestre per Italia Turismo SpA si è realizzato il trasferimento delle risorse della Funzione Amministrazione e Controllo dalla sede di Milano alla sede di Roma. L'operazione si è conclusa, a seguito di un ricorso ex 700 c.p.c., con la risoluzione consensuale dei rapporti di lavoro di tutte le parti interessate dinanzi al Giudice del Tribunale di Milano.

Ancora, a valere per tutto il Gruppo, la Società ed il Coordinamento delle Rappresentanze Sindacali Aziendali:

- * nel mese di giugno, valutati i dati di progetto di bilancio approvati dal CdA, la soglia di accesso, la correlazione dei pesi diversi dei risultati economici dell'Agenzia, nonché i risultati economici della BU d'appartenenza e le performance individuali, hanno sottoscritto l'accordo relativo al riconoscimento della retribuzione variabile relativa al 2008;
- * nel mese di luglio, a conclusione dell'attività di un gruppo tecnico di lavoro, hanno raggiunto l'accordo che istituisce, con decorrenza dal 1 gennaio 2010, un ulteriore fondo pensione aperto, in aggiunta all'attuale fondo di previdenza integrativa aperto "Previras". Tale ulteriore fondo ha natura collettiva, contrattuale, complementare, a contribuzione definita ed a capitalizzazione individuale denominato CAAM SGR appartenente al Gruppo Credit Agricole - FPA Seconda Pensione;
- * nel mese settembre, l'azienda ha istituito per le società operanti nelle sedi di Via Calabria 46, Via Tirso 26 e Via Boccanelli 30 un nuovo sistema che, tra l'altro, unifica il sistema di accesso stesso con il sistema di rilevazione presenza.

D – COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE**D.1 - Situazione economica**

L'esercizio 2009 ha chiuso con un utile di 5.111 migliaia di euro, dopo aver contabilizzato ammortamenti per 551 €/000, accantonamenti al trattamento di fine rapporto per 2.624 €/000 ed ulteriori accantonamenti ai fondi rischi per contingenze diverse per 17.786 €/000.

Il conto economico, confrontato con quello dell'esercizio 2008, è così sintetizzabile:

<i>importi in migliaia di euro</i>		
	2009	2008
Ricavi per servizi e altri proventi	69.838	77.886
Proventi finanziari netti	22.798	34.998
Costi del personale	(47.961)	(51.920)
Prestazioni esterne	(28.735)	(38.286)
Margine Operativo Lordo	15.940	22.678
Spese generali	(10.171)	(11.133)
Rivalse	3.992	3.227
Margine Operativo netto	9.761	14.772
Ammortamenti	(551)	(1.038)
Risultato operativo	9.210	13.734
Risultato gestione partecipazioni	(4.948)	(1.113)
Proventi oneri straordinari	2.879	(3.445)
Risultato lordo	7.141	9.176
Imposte	(2.030)	(2.587)
Risultato netto	5.111	6.589

Ricavi

Rispetto all'esercizio precedente, i ricavi per servizi ed altri proventi subiscono una contrazione di 8 M€, di cui 4,3 M€ relativa all'attività di servizi, ed il residuo per la gestione delle partecipazioni di minoranza e dei finanziamenti ad esse erogati. La diminuzione dell'attività di servizi è determinata sia dal decremento di c.a 2 M€ del fatturato derivante principalmente dalla gestione della L.185/00 Tit. II che dalla flessione di c.a 3 M€ dell'attività relativa al PO Committenza Pubblica, solo in parte compensata dall'aumento dei proventi sul PO Investimenti Esteri.

Margine finanziario

Il margine finanziario è di 23 M€, pari a circa i due terzi dei proventi dell'anno precedente, ed è di seguito dettagliato:

<i>importi in migliaia di euro</i>		
	2009	2008
Proventi di tesoreria	20.459	30.297
Proventi finanziari	3.205	6.635
Svalutazione crediti e Rettifiche IAS	(866)	(1.934)
Margine finanziario	22.798	34.998

Il dato risente dell'effetto congiunto della contrazione della liquidità disponibile - diminuita considerevolmente nel corso dell'anno a seguito della riduzione del capitale decisa dall'Azionista - e della discesa repentina dei tassi di mercato. Infatti, i tassi Euribor nel corso dello stesso anno si sono ridotti ad un quarto rispetto ai valori dell'anno prima, scendendo rapidamente dal 4% all'1%. La discesa dei tassi di mercato e la marcata contrazione della liquidità disponibile per gli investimenti, se non fossero state contrastate da politiche anticicliche di portafoglio, avrebbero causato una contrazione degli investimenti più che doppia rispetto a quella manifestata.

L'asset allocation di Invitalia ha un profilo tipicamente monetario, con investimenti in depositi e obbligazioni a breve termine in Euro. La performance media del 2009 è stata del 3,32%, pari al triplo dei tassi Euribor 1-3 mesi (benchmark di riferimento) e delle performances dei fondi comuni d'investimento liquidità area Euro (i competitor esterni più simili per profilo d'investimento).

Nel corso dell'anno si è investito in depositi e giacenze di conto corrente per la metà della liquidità disponibile. Il lavoro di monitoraggio e stimolo della concorrenza tra istituti, unito agli effetti positivi di marginali inefficienze del mercato interbancario, hanno consentito l'ottenimento di ritorni medi annui degli investimenti con spread positivi di circa 80 centesimi sui tassi monetari.

Per ciò che attiene agli investimenti in obbligazioni, essi rappresentano circa un quarto della liquidità gestita. La durata finanziaria del portafoglio titoli è di soli 3 mesi, essendo per la stragrande maggioranza costituito da titoli a tasso variabile, il rating medio degli emittenti è buono (A di Standard & Poor's) e la vita residua media è di solo un anno e mezzo. Gli acquisti selettivi di titoli a breve termine sul mercato, uniti alla ripresa e al rasserenamento globale dei mercati obbligazionari, hanno consentito di ottenere performances prossime al 5% su tale comparto. Infine, i titoli a lungo termine (riclassificati tra i crediti) hanno beneficiato di un complessivo miglioramento dei rendimenti causato dal favorevole orientamento della curva dei tassi. Il risultato complessivo evidenzia una gestione finanziaria dal carattere anticiclico che attenua la contrazione dei proventi provocata da fattori esogeni senza per altro aumentare il rischio liquidità, il rischio di mercato ed il rischio di credito complessivi.

I primi mesi del 2010 confermano l'andamento del 2009. Unica novità introdotta sul finire del 2009 è stata l'inserimento di una nuova asset class, costituita da investimenti in polizze di capitalizzazione, per porzioni contenute di liquidità, che vanno a rafforzare gli strumenti anticiclici già presenti nel portafoglio, allo scopo di contrastare gli effetti della contrazione dei tassi monetari senza modificare il profilo di rischio della gestione.

Costi operativi

Con riferimento al prospetto del conto economico riclassificato, i costi operativi sono così sintetizzabili:

<i>importi in migliaia di euro</i>		
	2009	2008
Costi del personale	47.961	51.920
<i>Line</i>	27.434	28.913
<i>Staff</i>	20.527	23.007
Prestazioni esterne	28.735	38.286
<i>Line</i>	25.498	32.776
<i>Staff</i>	3.237	5.510
Spese generali	10.171	11.133
Ammortamenti	551	1.038
Totale costi operativi	87.418	102.377

La notevole riduzione del costo del lavoro (4 M€) e delle prestazioni esterne (9,5 M€) permette, comunque, di contenere la flessione del margine operativo lordo che risulta, rispetto al 2008, inferiore di solo 3 punti percentuali sul totale dei ricavi.

Il trend delle prestazioni esterne, che diminuiscono più che proporzionalmente rispetto ai ricavi, conferma la tendenza, già avviata nel 2008, al contenimento di tali costi ottenuto attraverso un minor ricorso da parte delle aree operative *all'outsourcing*, impiegando in maggior misura risorse interne.

La voce "Costi del personale", al fine di dare una migliore rappresentazione dell'effettivo costo sostenuto a tale titolo, include anche gli emolumenti corrisposti a collaboratori a progetto, il costo del lavoro interinale e del personale in comando al netto delle rivalse per personale distaccato e per emolumenti spettanti a dipendenti e collaboratori per cariche sociali ricoperte in società partecipate.

La flessione di tali costi è il risultato delle politiche di contenimento adottate. Le principali azioni di *saving* del 2009 hanno riguardato la riduzione dell'organico, il contenimento degli straordinari, la riduzione di alcuni benefit per i dirigenti e la riduzione del fondo ferie.

Rispetto alla destinazione dei costi del personale, si conferma la maggiore incidenza dei costi delle funzioni di *Line* (61%) rispetto alle funzioni di *Staff* (39%).

Gestione partecipazioni

La gestione partecipazioni al di fuori del comparto merchant banking presenta il seguente andamento:

<i>importi in migliaia di euro</i>		
	2009	2008
Capital gain	8.230	5.779
Perdite su partecipazioni	(13.178)	(6.892)
Risultato della gestione partecipazioni	(4.948)	(1.113)

Le perdite su partecipazioni sono esposte al netto dell'utilizzo del fondo ex Lege 296/2006 per l'adeguamento del valore delle società in via di dismissione al loro presumibile valore di realizzo. Hanno influito su tale voce le perdite conseguite da società in start - up (Invitalia Reti, 1,7 milioni), di società di scopo con progetti infrastrutturali di lungo periodo (Italia Navigando 3,5 milioni) e della controllata SIAP (0,9 milioni).

D.2 - Situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale al 31.12.2009, opportunamente riclassificata per una più efficace e sintetica analisi, è riportata nella tabella che segue :

importi in migliaia di euro

	2009	2008
Impieghi:		
Liquidità	326.239	611.552
Circolante netto	174.325	221.619
Attività in via di dismissione	12.999	28.448
Partecipazioni nette	135.069	157.412
Immobilizzazioni	441.290	308.929
Totale	1.089.922	1.327.960
Finanziati da:		
Patrimonio netto	846.166	1.067.508
Fondi di terzi in gestione	161.401	172.389
Contributi	15.494	14.823
TFR	8.117	9.065
Fondo rischi	58.744	64.175
Totale	1.089.922	1.327.960

La liquidità è investita per il 40% in titoli obbligazionari, per il 22% in depositi vincolati e per il resto in depositi e giacenze di conti correnti.

Il circolante netto si decrementa principalmente per effetto del rimborso da parte dell'Amministrazione Finanziaria di crediti verso l'erario relativi ad esercizi precedenti. Il risultato sarebbe stato ancora migliore se la Pubblica Amministrazione avesse rispettato i termini di pagamento dei corrispettivi relativi alle commesse gestite.

Le Attività in via di dismissione e le Partecipazioni subiscono un decremento essenzialmente per vendite e per rettifiche di valore.

Le immobilizzazioni registrano un incremento per l'effetto dell'acquisizione di un'area industriale (27 M€), per la quale si rinvia ai commenti alla voce 100 dell'attivo nella nota integrativa e dell'investimento della liquidità in polizze di capitalizzazione (8 M€), destinati ad essere mantenute nel medio periodo.

I "fondi di terzi in gestione" sono fondi relativi a misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi. Tali fondi sono diminuiti essenzialmente per il trasferimento a patrimonio del Fondo Legge 169/91 per 16,6 milioni di euro, per il quale si rinvia ai commenti nella nota integrativa (Parte D – Altre informazioni).

Il Fondo rischi include:

- per 28,2 M€ il fondo stimato per oneri potenziali derivanti da cause legali del personale e dal rischio potenziale di irrecuperabilità su alcune poste dell'attivo. Nel 2009, sono stati accantonati ulteriori 14,6 milioni di euro, a fronte di oneri latenti derivanti da situazioni di rischio verificatesi su alcune partecipazioni, in merito alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, potrebbero verificarsi perdite permanenti di valore negli esercizi futuri;

- per 13 M€ il “fondo ex Lege 296/2006” costituito nel 2006 a fronte degli oneri derivanti dal piano di riordino previsto dalla Legge finanziaria per l’anno 2007. Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2009 per 0,2 milioni di euro ed è stato incrementato di 1,3 M€ per oneri derivanti da una società in liquidazione, in previsione di oneri futuri attesi dal procedimento;
- per 11 M€ il fondo stimato per gli incentivi agli esodi del personale dipendente. Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2009 per 7M€;
- per 6,7 M€ il Fondo oneri futuri, emerso dall’avanzo di fusione derivante dall’annullamento del valore di carico delle partecipazioni nelle Società confluite per incorporazione nella ex Sviluppo Italia SpA nell’anno 2000, con il relativo patrimonio netto contabile. Come meglio illustrato nella nota integrativa, il fondo è a fronte di oneri futuri rivenienti da dette società.

D.3 - Principali indicatori di bilancio

		importi in migliaia di euro	
INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2009	2008
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	269.807	601.167
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	1,47	2,29
INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	510.685	833.171
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	7,24	9,79
INDICI SULLA STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO			
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività medio lungo termine + Passività correnti) / Mezzi Propri	0,085	0,071
INDICI DI REDDITIVITA'			
ROS	Risultato operativo/ Ricavi	13,19%	17,63%
Indice di redditività delle disponibilità	Proventi Tesoreria/ liquidità	3,32%	4,28%
incidenza costi di struttura	Costi struttura/ricavi	37,23%	36,04%
rapporto redditività ricavi su MOL	Margine Operativo Lordo/ricavi	22,82%	29,12%
rapporto redditività proventi su MOL	Margine Operativo Lordo/ ricavi e proventi finanziari	17,21%	20,09%
rapporto redditività ricavi su MON	Margine Operativo Netto/ricavi	13,98%	18,97%
rapporto redditività proventi su MON	Margine Operativo Netto/ ricavi e proventi finanziari	10,54%	13,09%

Gli indici in esame sono rapporti fra voci contenute nel bilancio riclassificato.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, di solvibilità e di indebitamento esprimono una situazione patrimoniale ben strutturata, con ancora margini per effettuare investimenti di interesse nel Paese, nonostante il calo determinato dal drenaggio di liquidità voluto dall’Azionista unico.

La redditività risulta soddisfacente, seppure tali indici non siano significativi rispetto all’operatività dell’Agenzia, tenuto conto che la mission assegnata non richiede redditività per l’Azionista, né si pone come obiettivo la crescita del valore patrimoniale, bensì il perseguimento dell’interesse generale del paese.

D.4 Gestione leggi in concessione

E' proseguita nell'anno appena concluso l'attività di gestione delle leggi in concessione. Nella nota integrativa viene fornito il quadro complessivo di risorse ed impegni.

Di seguito si riporta una sintesi di tale quadro, raffrontato con l'analoga situazione dell'anno precedente.

Quadro riepilogativo delle risorse finanziarie residue e degli impegni in essere delle misure agevolative di cui D.Lgs. 185/2000

importi in migliaia di euro

	2009	2008
Risorse disponibili:		
Liquidità	524.007	760.221
Disponibilità residue accertate al Fondo Unico	181.300	26.300
Altre risorse	2.930	3.362
Totale risorse disponibili	708.237	789.883
Impegni per gestione leggi in concessione:		
<i>Agevolazioni da erogare</i>		
Titolo I	103.581	131.411
Titolo II	346.333	402.843
Sub Totale	449.914	534.254
<i>Altri impegni</i>		
Titolo I	43.477	22.330
Titolo II	31.355	54.827
Sub Totale	74.832	77.157
Totale Impegni	524.746	611.411
Avanzo impegni - risorse	183.491	178.472

Nonostante il Decreto direttoriale del Mise del 30 Luglio 2009, che ha disposto un finanziamento di 150 milioni di euro a favore delle agevolazioni previste dal D.lgs n.185/00, la dotazione finanziaria residua si attesta su valori simili a quella dello scorso anno, per effetto delle deliberazioni assunte nel 2009. Si rinvia a quanto detto in premessa circa l'arco temporale di utilizzo delle risorse residue.

E - SOCIETA' CONTROLLATE

Il nuovo *business model* del Gruppo delineato dal Piano di riordino prevede tre ambiti di attività secondo i quali le controllate possono essere classificate come riportato nelle tabelle seguenti.

Si segnala inoltre che il riepilogo dei saldi economici e patrimoniali al 31 dicembre 2009 è riportato nel paragrafo D – Sezione 4 della Nota Integrativa "Operazioni con parti correlate".

- **Gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

Tale attività è di interesse delle seguenti società:

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Invitalia Reti	4.450	4.050	13.185	-3.661
Sviluppo Italia Aree Produttive	9.968	7.311	18.293	-1.063
Infratel Italia	1.000	2.799	17.746	904

Invitalia Reti SpA (ex Sviluppo Italia Lazio srl)

Invitalia Reti SpA è la nuova denominazione di Sviluppo Italia Lazio Srl, società individuata dal CdA dell'Agenzia quale soggetto attuatore del Piano di riordino del gruppo approvato dal MISE, per le attività di promozione e realizzazione di infrastrutture materiali ed immateriali a sostegno della competitività territoriale.

A seguito delle autorizzazioni da parte del MISE, pervenute a febbraio 2009, si è proceduto al perfezionamento delle operazioni propedeutiche alla realizzazione della Newco Reti. In particolare, il 6 luglio 2009 è stata trasformata in SpA ed ha acquisito la denominazione di Invitalia Reti SpA con un aumento di capitale a € 3 milioni. Il 21 dicembre è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Invitalia Reti di Innovazione Italia SpA in liq. e di Sviluppo Italia Engineering SpA, con conseguente aumento di capitale a € 4,5 milioni.

Il risultato di esercizio risente dei costi generali di avvio dell'operazione di fusione e delle attività di Innovazione Italia (in liquidazione dal febbraio 2009) concluse nell'esercizio. Inoltre, nel corso del 2009, è stato avviato, da parte della società incorporata SIE, un piano di ristrutturazione volto al contenimento dei costi, anche attraverso una riduzione dell'organico, che ha comportato oneri straordinari per 1,9 M€.

A completamento del Piano di riordino, relativamente alle controllate Sviluppo Italia Attività Produttive e Infratel Italia, in considerazione dei contratti in essere con le Amministrazioni per le quali esse operano, si provvederà a sottoporre all'approvazione del MISE le modalità più opportune per il trasferimento delle rispettive attività ad Invitalia Reti.

Sviluppo Italia Aree Produttive SpA

La società opera su due linee di attività: l'acquisizione e la riqualificazione di aree industriali dismesse (valorizzazione aree) e la bonifica di aree inquinate per conto di enti ed amministrazioni pubbliche (settore ambiente). Alcune attività di supporto tecnico-operativo al Ministero dell'Ambiente sono svolte in qualità di soggetto attuatore di Convenzioni di cui è titolare l'Agenzia. Nel corso dell'esercizio 2009 sono proseguite le linee di attività tradizionalmente svolte dalla Società.

Per il 2009 era stata originariamente prevista una importante attività, relativa al Progetto Speciale Strategico di valorizzazione e bonifica di siti industriali inquinati. Tale progetto è stato sospeso a seguito della diversa programmazione delle risorse nazionali disponibili sui Fondi FAS conseguente alla crisi economico-finanziaria nonché alle calamità naturali intervenute.

La perdita di esercizio è dovuta principalmente a partite straordinarie principalmente relative a perdite su commesse per il mancato riconoscimento di spese rendicontate in esercizi precedenti (K/€ 302), accantonamenti a fondi rischi ed oneri (K/€ 283) e svalutazione della partecipazione Wahoo (K/€ 159), oltre ad oneri di natura finanziaria (K/€ 201).

Infratel SpA

Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia –INFRATEL SpA ha per obiettivo la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda, finalizzato alla riduzione del divario digitale nelle aree sottosviluppate del Paese. Le infrastrutture vengono realizzate sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero delle Comunicazioni e con le Regioni interessate.

Le risorse assegnate ad Infratel Italia per l'attuazione del Programma Banda Larga ai sensi della legge 80/2005 ammontano al 31 dicembre 2008 a complessivi 338 M€, derivanti per 163 M€ da Leggi Finanziarie dello Stato e per 175 M€ da delibere CIPE.

A tali risorse vanno aggiunti ulteriori 108 M€ di compartecipazione finanziaria di Amministrazioni Regionali su convenzioni già operative (Puglia, Basilicata, Sicilia) o in corso di definizione (Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Umbria).

Gli investimenti complessivi realizzati da Infratel a fine 2009 sono pari complessivamente in 121 M€ di cui:

- Ca. 107 M€ relativi a lavori (completati) di realizzazione di tratte in fibra ottica;
- Ca. 9 M€ afferenti all'acquisizione di diritti d'uso su cavidotti e palificate in modalità IRU;
- Ca. 3 M€ per servizi di progettazione;
- Ca. 2 M€ per servizi di Direzione Lavori e Coordinamento per la sicurezza.

A tali investimenti realizzati corrispondono ca. 2.156 km di rete in fibra ottica posata, di cui 2.067 km (95%) sono stati collaudati e risultano nella disponibilità di Infratel.

Al 31.12.2009 risulta avviato in termini esecutivi il 100% degli impegni d'investimento programmati per il Primo Intervento Attuativo (Bando di gara marzo 2005).

Per quanto riguarda il Secondo Intervento Attuativo, avviato a settembre 2009, gli impegni trasformati in contratti attuativi rappresentano il 12% dell'estensione della rete programmata

• Gestione fondi

In questo ambito di attività possono essere considerate le seguenti Società :

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Proventi netti	Risultato netto
Svi Finance	5.000	5.074	1.757	121
Garanzia Italia – Confidi	1.255	1.066	169	-60
Strategia Italia	2.596	2.588	694	23

SVI Finance S.p.A.

SVI Finance, individuata dal Piano di riordino e dismissione della Capogruppo come la Newco Finanza ¹¹, fornisce supporto finanziario attraverso lo smobilizzo dei crediti, prevalentemente nei confronti delle società del gruppo, delle aziende terze di elevato standing e della Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2009 SVI Finance S.p.A. ha realizzato nuove operazioni di factoring per circa 49 milioni di euro (di cui M€ 35 pro soluto e M€ 13,8 pro solvendo) nonché cessione di crediti futuri per circa M€ 5,3.

¹¹ La società dovrà incorporare il Consorzio Garanzia Italia - Confidi e Strategia Italia SGR. L'operazione non si è ancora concretizzata, in attesa della definitiva autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico.

Garanzia Italia – CONFIDI

Garanzia Italia, attraverso la concessione di garanzie sui finanziamenti erogati alle consorziate da parte delle Banche convenzionate, fornisce un supporto alle esigenze finanziarie delle piccole e medie imprese (PMI) attraverso interventi di assunzione del rischio, garantito da Fondi FESR e nazionali (L.67/88 e L.181/89 e L.208/98).

La società è in attesa della convalida del progetto di riordino delle attività con SVI Finance ed SGR presentato in coerenza con il Piano di riordino dell'intero Gruppo. L'esercizio 2009, caratterizzato come periodo di transizione, ha visto quindi un rallentamento delle attività promozionali ed un momentaneo arresto della concessione di garanzie.

Strategia Italia SpA - S.G.R.

La società si occupa della promozione e della gestione di Fondi di Private Equity Regionali e di settore ed acquisisce, per il tramite di tali fondi, partecipazioni in aziende non quotate.

Nel corso del 2009 la società ha proseguito l'attività di gestione del Fondo Nord-Ovest avviato nel 2006. Tale fondo mobiliare chiuso, con un patrimonio di 30 M€ e detenuto per il 49% dall'Agenzia, è finalizzato allo sviluppo delle Piccole e Medie imprese ai sensi dell'art. 15 del D.M. 228/99. Complessivamente gli investimenti realizzati ammontano, alla chiusura dell'esercizio in esame, a ca. 18 M€ (pari al 60% del Patrimonio del Fondo).

Alla data di bilancio il valore unitario delle 600 quote del fondo è di € 25.967, rispetto ad un valore nominale di € 30.858; pertanto, la perdita finora contabilizzata ammonta a circa il 23%. L'Agenzia, infatti, a fronte del capitale versato per 10 M€ ha registrato nel triennio una perdita di 2,3 M€

- **Gestione progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

In questo ramo di attività si possono comprendere:

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Italia Turismo	128.464	144.657	5.663	- 2.815
Italia Navigando	20.000	16.092	802	- 3.134

Italia Turismo SpA

Italia Turismo SpA è proprietaria direttamente e attraverso le sue controllate, di un consistente patrimonio immobiliare di valore turistico nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi condotti in affitto da primari operatori del settore.

Nell'ambito del Piano di riordino è stata considerata una partecipazione strategica sia per il settore di appartenenza che per il progetto industriale che la stessa società ha in corso di realizzazione.

Al 31.12.2009 la società era controllata dall'Agenzia al 51%; la restante quota del 49% era detenuta dalla Turismo & Immobiliare SpA società partecipata, in quote differenti, da importanti operatori italiani (Marcegaglia SpA, Gabetti Property Solutions SpA e Pirelli & C. Real Estate SpA). L'interesse originariamente manifestato dagli azionisti di minoranza ad acquisire il controllo della società è venuto meno, con conseguente necessità da parte di Invitalia di ricercare un percorso alternativo di sviluppo della società. Pertanto è stato individuato in Fintecna Immobiliare il partner che, per specializzazione, obiettivi strategici e patrimonio immobiliare posseduto avrebbe potuto concorrere allo sviluppo del progetto industriale avviato

da Italia Turismo. Il progetto industriale elaborato congiuntamente con Fintecna Immobiliare punta a realizzare una piattaforma immobiliare turistica dotata di un significativo patrimonio diversificato per destinazione, offerta, categoria, geografia e stagionalità. Propedeutica alla realizzazione del progetto è l'acquisizione da parte di Invitalia e Fintecna Immobiliare del 100% del capitale di Italia Turismo con la conseguente uscita dei privati dalla compagine sociale.

Il 22 Aprile 2010 si è dato avvio alla prima fase di realizzazione del piano, attraverso l'acquisto da parte dell'Agenzia e di Fintecna Immobiliare delle azioni dei soci privati, rispettivamente il 27% e il 22% del capitale della Società, pari a 142 milioni di euro. Pertanto, attualmente il capitale sociale della Italia Turismo SpA risulta ripartito come segue: Agenzia 78% e Fintecna Immobiliare 22%. Successivamente, entro il 30 di settembre 2010, l'Agenzia si è obbligata a vendere a Fintecna Immobiliare, che a sua volta si è obbligata ad acquistare, azioni ordinarie rappresentative del 27% del capitale sociale della medesima società.

L'esercizio 2009 chiude con una perdita (K/€ 2.815) in linea con quella dell'esercizio precedente; i risultati economici risentono anche per il 2009 della fase di start up degli investimenti oggetto del Contratto di Programma, stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico.¹²

Italia Navigando SpA

La società, come previsto dal Piano di riordino e dismissione, è destinata a costituire la "Newco progetti", che dovrà operare nei settori del turismo, innovazione, terziario avanzato e *made in Italy*.

Nel 2008 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione ed è stato attivato il "Programma Rete Portuale Turistica Nazionale". Il progetto ha come obiettivo la creazione di una rete nazionale di porti turistici e dispone di risorse finanziarie pari a 48 milioni di euro interamente finanziati dal CIPE. Nel mese di dicembre del medesimo anno è stato erogato l'anticipo di 7,2 milioni di euro pari al 15% al contributo complessivo. Il progetto prevede che ulteriori risorse vengano impegnate dalle regioni interessate dal programma (Friuli Venezia Giulia, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna), previa la stipula di appositi APQ. Ad oggi è stato stipulato il primo Accordo di Programma con la Regione Puglia, che prevede un impegno complessivo di 18,8 milioni di euro, di cui 6,4 milioni di euro con risorse proprie di Italia Navigando, 5 milioni ex stanziamento CIPE e 7,4 milioni con risorse regionali.

Si segnala, infine, che l'Agenzia ha sottoscritto interamente le azioni di propria spettanza, a fronte dell'aumento del capitale pari a 18,2 deliberato dall'Assemblea del 25 marzo 2009.

Il bilancio 2009, approvato dal CdA del 28 maggio 2010, chiude con un perdita di K/€ 3.134.

• Altre società controllate

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Proventi netti	Risultato netto
Invitalia Partecipazioni SpA	5.000	4.843	9	-71

¹² Il 26 novembre 2008 la società ha sottoscritto, unitamente alle controllate Sapo, Torre D'Otranto e Costa di Sibari, un Contratto di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico che prevede contributi a fondo perduto per 77 milioni di euro, a fronte di un piano di investimenti per circa 199 milioni di euro, finalizzato a nuove realizzazioni nel settore di posizionamento, nonché alla ristrutturazione di alcuni degli immobili di proprietà. Il 25 gennaio 2009 la società ha ricevuto dal Ministero la conferma della pubblicazione del decreto di approvazione e assunzione dell'impegno di spesa inerente il Contratto di Programma, confermando l'importo delle agevolazioni a fondo perduto.

Invitalia Partecipazioni SpA

La controllata, precedentemente denominata Svi Lazio, costituisce la "società veicolo" alla quale l'Agenzia, in attuazione del Piano di riordino e dismissioni del gruppo, ha ceduto in data 30.12.2009 le partecipazioni ritenute non strategiche. La Società, destinata alla gestione e dismissione delle partecipazioni trasferite, è stata capitalizzata per 5 M€ e dovrà acquisire nel corso del 2010 il ramo d'azienda relativo alle attività di dismissione, attualmente ancora in capo all'Agenzia. Dovrà inoltre procedere ad alcune incorporazioni di società controllate al 100%, al fine di razionalizzare la propria struttura.

• Società regionali

Di seguito uno schema riepilogativo dei principali dati delle Società regionali al 31.12.2009 (dati in migliaia di euro):

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto	Addetti
Sviluppo Italia Abruzzo	4.127	2.379	1.061	-819	19
Sviluppo Italia Campania	4.978	7.093	5.014	-1.510	64
Sviluppo Italia Sardegna in liq.	1.337	-1.230	533	-676	15
BIC Umbria (SI Umbria) in liq.	1.483	-153	523	-452	8
Sviluppo Italia Calabria in liq.	1.458	-21.623	2.060	-6.781	138

In ottemperanza al disposto dell'art.2428 C.C., per ciò che attiene i rapporti con le società controllate e collegate, si rimanda alla Parte D. sezione 4 – Operazioni con parti correlate, della Nota Integrativa.

F – ESPOSIZIONE A RISCHI

In riferimento al 1° comma dell'art. 2428 del codice Civile nella novellata disposizione, che richiede la descrizione dei rischi e delle incertezze cui è esposta l'Agenzia, si rimanda alla Parte D - sezione 3 della Nota integrativa.

• Progetto Pillar II – Esposizione a rischi e determinazione dell'adeguatezza patrimoniale

In ottemperanza alle disposizioni stabilite dalla Circolare 216/96 della Banca d'Italia (settimo aggiornamento del 9 luglio 2007) è stata redatta ed inviata all'Autorità di vigilanza la relazione che descrive il processo di controllo sull'esposizione complessiva ai rischi e sulla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (**Progetto Pillar II**) del Gruppo Invitalia.

Tale processo si articola in due fasi: la prima fase ha la finalità di mappare i rischi cui è soggetto il Gruppo e di valutare l'adeguatezza patrimoniale volta a fronteggiare i rischi medesimi (*Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP*); la seconda fase è costituita dal processo di revisione e valutazione della Banca d'Italia che riesamina l'ICAAP e formula un giudizio complessivo sull'intermediario, attivando, ove necessario, interventi correttivi e imponendo requisiti patrimoniali aggiuntivi.

Anche per questa seconda rendicontazione ICAAP il perimetro di valutazione è costituito solo dalla Capogruppo¹³; il consiglio d'amministrazione, tenuto conto che l'elenco della Circolare

¹³ Il perimetro ai fini della rendicontazione ICAAP è stato identificato in Invitalia spa, Svi finance Spa, Invitalia SpAReti, Italia Navigando Spa, Italia turismo SpA, Invitalia Partecipazioni SpA; poiché, escluso la Capogruppo, le suddette

216/96 non è esaustivo¹⁴, ha ritenuto di esaminare i seguenti rischi: di credito, di controparte, di mercato, operativo, di concentrazione, di tasso, di liquidità, strategico, reputazionale, residuo, immobiliare.

(Tale analisi è riportata nella Parte D – Sezione 3 della Nota Integrativa).

In base a tale analisi il patrimonio di vigilanza¹⁵ **è adeguato a fronteggiare tutti i rischi cui è esposto il Gruppo in relazione alla sua operatività ed ai mercati di riferimento.**

Si segnala, infine, che in prima attuazione dell'art. 2 del D.L. n. 162 del 23/12/08 l'Assemblea degli azionisti, in data 30 novembre 2009, ha deliberato la riduzione del capitale sociale di € 60 milioni (cfr. par. A.1 b). Conseguentemente nel corso del 2010 il patrimonio di vigilanza diminuirà di pari importo, a seguito dell'esecuzione di tale delibera.

G - EVENTI SUCCESSIVI

• Cessione società regionali

In data 18 dicembre 2009 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia e la Regione Umbria, finalizzato al trasferimento della società regionale **Bic Umbria SpA** in liquidazione alla Regione (o ad una società in house della stessa). Coerentemente con quanto previsto dal Protocollo, l'Agenzia ha rilevato, nel gennaio 2010 le azioni detenute dai soci "non enti pubblici territoriali" presenti nella compagine sociale e successivamente, il 29 marzo 2010 ha acquisito dalla controllata Bic Umbria il ramo d'azienda costituito dall'incubatore di Terni, dai contratti per servizi in essere con le imprese incubate e dai crediti e debiti intercompany.

• Riduzione del Capitale Sociale

L'art. 2, comma 21, della Legge 22 dicembre 2008 n. 203 (Legge Finanziaria 2009) disponeva a carico dell'Agenzia un versamento per l'anno 2009 di € 90,5 milioni e di € 9,5 milioni nell'anno 2010 a favore del bilancio dello Stato. Il 16 novembre 2009 il Ministro dello Sviluppo Economico ha emanato una Direttiva all'Agenzia, con la quale ha manifestato l'esigenza di avviare le occorrenti procedure societarie al fine di dare una prima attuazione a quanto previsto dalla citata legge, mediante riduzione del capitale sociale per € 60 milioni. In considerazione di quanto sopra, l'Assemblea del 30 novembre 2009 dell'Agenzia ha deliberato di ridurre ulteriormente - ai sensi e con le modalità di cui all'art. 2445 del codice civile - il capitale sociale da € 896,4 milioni ad € 836,4 con restituzione in denaro al socio dell'importo di € 60 milioni mediante corrispondente versamento all'entrata del Bilancio dello Stato e conseguente ulteriore modifica, a riduzione avvenuta, dell'art. 5 dello statuto sociale. L'iscrizione nel Registro delle Imprese è potuta avvenire (2 febbraio 2010) solo a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale ai sensi del comma 460, dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ed è stata eseguita (dopo 90 giorni dalla stessa iscrizione), conseguentemente al rilascio da parte del Tribunale del certificato di mancata opposizione.

società sono tutte in fase di start-up o in fase di profonda revisione dell'assetto organizzativo e societario, si è ritenuto opportuno, ai fini della rendicontazione ICAAP di restringere il perimetro alla sola Invitalia SpA.

¹⁴ In base alla Parte Prima, Capitolo V, Sezione XI, Allegato K della circolare 216/96 della Banca d'Italia sono i rischi per i quali è necessario procedere ad una misurazione/valutazione ed eventualmente calcolare un capitale interno a presidio degli stessi; in dettaglio: di credito, di mercato, operativo, di concentrazione, di interesse, di liquidità, residuo, derivanti da cartolarizzazioni, strategico, di reputazione.

¹⁵ Gli elementi che costituiscono il Patrimonio di vigilanza sono definiti nella Circolare 216/96 della Banca d'Italia.

H – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2010 si collocherà in un quadro di riferimento particolarmente critico per una molteplicità di ragioni.

La crisi economico – finanziaria, che continua a produrre i suoi effetti negativi all'interno del sistema socio-economico e produttivo, porterà ragionevolmente ad un ulteriore contenimento delle risorse pubbliche disponibili per l'implementazione delle politiche per lo sviluppo. Tale contenimento continuerà a produrre quindi gli effetti, peraltro già registrati nel 2009, sulle

misure agevolative gestite dall'Agenzia. Inoltre, le attuali previsioni sull'andamento dei tassi di interesse non lasciano intravedere sostanziali modifiche sulla probabile redditività degli

investimenti finanziari, soprattutto se, come nella fattispecie in questione, gli stessi dovranno continuare a considerare la natura pubblica dell'Agenzia nella selezione degli impieghi.

Infine, gli ulteriori effetti benefici sugli assetti economici e patrimoniali dell'Agenzia e del Gruppo prodotti dal Piano di riordino non potranno, visto lo stadio ormai terminale dello stesso, di fatto vicino alla conclusione, che risultare marginali.

A ciò si aggiunga la prevista scadenza dell'organo amministrativo, che implicherà che il management aziendale, solo a valle del rinnovo dell'organo stesso, potrà avere un orizzonte temporale adeguato alla progettazione e realizzazione dei possibili interventi necessari.

In estrema sintesi, infatti, è ormai necessaria la definizione e successiva approvazione di interventi strategici a carattere straordinario, anzitutto inerenti il perimetro del Gruppo (si pensi alla permanenza sinora coercitiva al suo interno di alcune partecipazioni assolutamente non coerenti con il complessivo equilibrio economico e patrimoniale e con la nuova mission dell'Agenzia così come individuata dal Piano di Riordino, quali anzitutto NCA), nonché il perimetro dell'Agenzia (si pensi all'assenza di strumenti ordinari che consentano un'ulteriore riduzione dell'organico che, a livello di Gruppo, si è comunque sostanzialmente quasi dimezzato nell'ultimo triennio).

Tali interventi, qui evidenziati a mero titolo esemplificativo, cui potranno aggiungersene altri, necessitano in ogni caso del requisito temporale (il triennio di carica del nuovo amministrativo) e del presupposto legislativo e ministeriale (l'approvazione di drastiche misure di liquidazione/riduzione).

In ogni caso, l'esercizio in corso dovrà comunque riflettere uno sforzo teso a massimizzare i ricavi ed a proseguire nelle azioni finalizzate ad un ulteriore contenimento dei costi, tenendo conto della situazione generale in cui:

- * è stata avviata, su richiesta del MISE, la revisione delle modalità di rendicontazione delle commesse gestite dall'Agenzia finanziate con fondi comunitari, non più a tariffa giornaliera per le diverse figure professionali, ma orientata verso una progressiva gestione a rendicontazione dei costi delle attività svolte;
- * è diminuita la capacità patrimoniale della Società in relazione ai prelievi di capitale sociale avvenuti nel 2009, in attuazione delle note disposizioni di legge;
- * risulta sempre più urgente la necessità di trovare adeguate coperture a fronte delle problematiche emerse nell'attuazione del Piano di riordino del gruppo e non ancora risolte, quali NCA, Sviluppo Italia Calabria in liquidazione, nonché dei fabbisogni necessari alla società veicolo per completare il processo di dismissione;
- * sul fronte del contenimento dei costi si sottolinea che i costi per prestazioni esterne risultano oramai sostanzialmente connessi con l'andamento del fatturato per servizi ed ulteriori contenimenti delle spese generali (rappresentate per il 65% dai fitti passivi e dalla gestione immobili) appaiono possibili solo per importi non significativi.

I- INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE**Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'anno l'Agenzia non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

L'Agenzia non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Sedi secondarie

Le altre sedi dell'Agenzia sono in:
via Pietro Boccanelli, 30 – 00138 Roma;
via Tirso, 26 – 00198 Roma.

Direzione e Coordinamento

Ai sensi dell'art.2497 segnaliamo che la Capogruppo non è soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente. Ha un unico socio rappresentato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e che come disposto dall'articolo 2, comma 6, del D.lgs 9 gennaio 1999 n.1, come modificato dalla legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) i diritti dell'azionista in riferimento alla società Sviluppo Italia SpA (oggi Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA) sono esercitati dal Ministero dell'Economia delle Finanze d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico. Il Ministro dello Sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento.

J - DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori azionisti,
in riferimento a quanto precedentemente esposto si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2009 a Voi sottoposto che riflette le evidenze contabili e documentali della società e che chiude con un utile di € 5.110.943, di cui si propone il riporto a nuovo.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2009 DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA**

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2009, che il Consiglio di Amministrazione Vi presenta per l'approvazione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili come indicato nei verbali della Società di revisione.

In merito si ricorda che la revisione legale dei conti annuali e consolidati è affidato ad una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia e nell'albo speciale tenuto dalla Consob di cui all'articolo 161 del decreto legislativo n. 58/1998. Non rientrano pertanto nelle competenze del Collegio Sindacale i relativi controlli.

Il bilancio in esame è stato redatto come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS). Esso è stato inoltre predisposto, per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia.

Il bilancio al 31.12.2009, che il Consiglio di Amministrazione presenta, evidenzia un risultato positivo complessivo pari ad un utile netto di euro 5.110.943.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2009 l'attività del Collegio, svolta ai sensi dell'art. 2403 cod. civ., e degli articoli collegati, è stata effettuata secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di società iscritte ai sensi dell'art. 107 TUB nell'albo speciale delle società finanziarie.

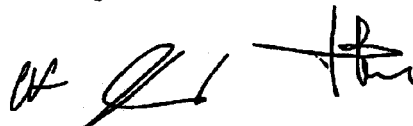
Gli Amministratori hanno assolto l'obbligo di informativa nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio Sindacale ha assistito con assiduità con uno o più componenti, ed attraverso comunicazioni dell'Amministratore Delegato al Collegio stesso.

Il Presidente ed i Consiglieri ai quali sono state conferite le deleghe operative hanno riferito con periodicità, in merito:

- a) all'attività svolta ;
- b) alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- c) alle operazioni in potenziale conflitto di interesse (vale a dire sulle operazioni infragruppo e sulle operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni infragruppo);
- d) alle eventuali operazioni atipiche o inusuali;
- e) a ogni altra attività od operazione che si ritenga opportuno portare a conoscenza dei destinatari della Relazione

In particolare, il Collegio Sindacale ha svolto le seguenti attività.

- Come indicato in precedenza, ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento nonché alle assemblee che si sono celebrate nel corso dell'esercizio.
- Ha rilevato, in particolare, la tempestività con la quale i problemi sono stati posti all'ordine del giorno dei consigli di amministrazione ed ha valutato l'adeguatezza delle informative fornite.
- Nel corso degli incontri con l'Amministratore Delegato, i dirigenti ed i funzionari, il Collegio ha potuto raccogliere informazioni sul generale andamento della gestione – anche delle



principali controllate – e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Collegio può, pertanto, ragionevolmente assicurare – per quanto ha potuto accertare, tenuto conto degli interventi diretti riportati nei verbali del Consiglio – che le deliberazioni sono state prese in conformità alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio inoltre – per quanto ha potuto conoscere – può dichiarare che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, che non siano state adeguatamente valutate e motivate dal Consiglio.

Ha intrattenuto periodici rapporti per il dovuto scambio di informazioni con i rappresentanti della Società di revisione incaricata del controllo legale dei conti e con i rappresentanti dell'organismo di vigilanza e del servizio Internal Auditing.

Il Collegio attesta, inoltre, che:

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ.;
- nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale i pareri obbligatori previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza e dall'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In merito al bilancio di esercizio, i principali dati patrimoniali ed economici, evidenziati negli schemi di bilancio elaborati sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, si possono così sintetizzare:

STATO PATRIMONIALE

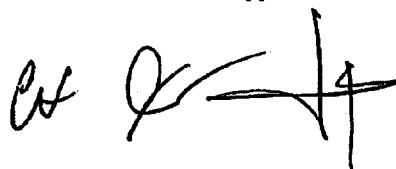
Attività	€	1.257.883.128
Passività	€	411.717.730
Patrimonio netto (escluso utile d'esercizio)	€	841.054.455
Utile d'esercizio	€	5.110.943
Totale Passività e Netto	€	1.257.883.128

CONTO ECONOMICO

Margine di intermediazione	€	75.598.504
Rettifiche, accantonamenti, spese e altri proventi operativi	€	(68.973.628)
Risultato gestione operativa		6.624.876
Utili (perdite) delle partecipazioni	€	(4.109.732)
Utili (perdite) da cessione investimenti		(17.588)
Utile (perdita) dell'attività corrente lordo imposte	€	2.497.556
Imposte	€	(2.030.122)
Utile (perdita) attività corrente al netto delle imposte	€	467.434
Utile (perdita) gruppi di attività in via di dismissione netto imposte	€	4.643.509
Utile (perdita) d'esercizio	€	5.110.943

Sulla base delle risultanze delle verifiche e delle altre informazioni acquisite, tenuto conto anche di quanto il Collegio ha potuto rilevare nel corso degli incontri con la Società di revisione, il Collegio rileva quanto segue:

- la Relazione sulla gestione, che gli Amministratori hanno predisposto ai sensi dell'art.2428 c.c., illustra le attività svolte dalla Vostra Società, anche tramite le società del Gruppo, e ne evidenzia i rapporti intercorsi;



- nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno derogato alle disposizioni di legge e regolamentari in materia;
- sono adeguatamente esposti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- nelle valutazioni delle poste di bilancio e nelle rettifiche di valore sono stati applicati i principi previsti dai criteri IAS/IFRS;
- il Bilancio riporta gli elenchi analitici delle partecipazioni e dei titoli e delle loro movimentazioni;
- ai sensi dell'art. 2429 c.c., 3° comma, sono depositate presso la sede sociale le copie integrali dell'ultimo bilancio approvato delle società controllate ed il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio disponibile delle società collegate.

Più nello specifico, il collegio richiama alla Vostra attenzione la seguente informativa contenuta nel bilancio:

• Nella nota integrativa, nel commento ai Fondi rischi ed oneri: *“Gli altri rischi riflettono gli oneri potenziali derivanti da cause legali del personale e il rischio potenziale di irrecuperabilità su alcune poste dell'attivo. Sono inoltre stati accantonati nel 2009 ulteriori 14.600 migliaia di euro, a fronte di oneri latenti derivanti da situazioni di rischio verificatesi su alcune partecipazioni, in merito alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, potrebbero verificarsi perdite permanenti di valore negli esercizi futuri.”*

La Società di revisione, per quanto attiene al controllo legale dei conti, allo stato delle conoscenze finora acquisite, ci ha indicato che non sono emersi fatti censurabili.

Il Collegio Sindacale, preso atto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, esprime, per quanto di sua competenza, parere favorevole in ordine alla sua approvazione e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio».

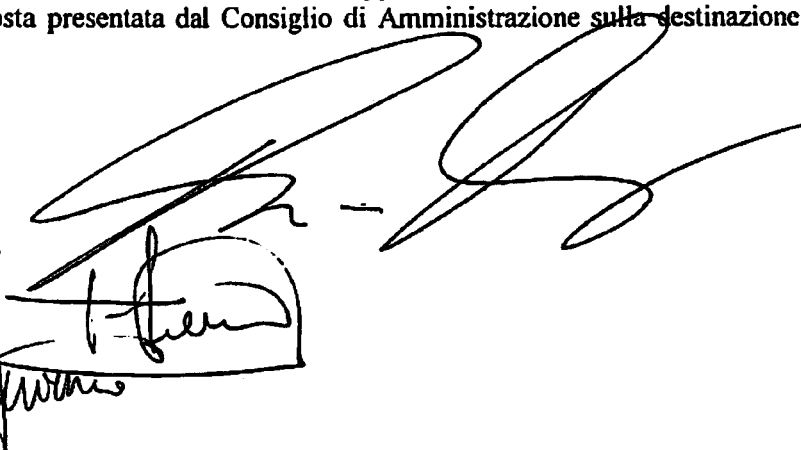
IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Avv. Francesco Fimmanò

Dott. Francesco De Stefano

Dott. Carlo Ferocino

Roma, 3 giugno 2010



**Relazione della Società di Revisione ai sensi
dell'art. 2409 ter del Codice Civile**

PAGINA BIANCA

**RIMISSIONE DI RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI
REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL
CODICE CIVILE (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27
GENNAIO 2010, N° 39)**

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009



PricewaterhouseCoopers SpA

RIEMMISSIONE DI RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39)

All'Azionista della
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Premessa

- a) In esecuzione dell'incarico conferitoci ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile (ora revisione legale), avevamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA chiuso al 31 dicembre 2009. In relazione a detta revisione avevamo rilasciato in data 10 giugno 2010 la relazione di revisione con una eccezione in merito alla mancata predisposizione, a tale data, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.
- b) In data 22 giugno 2010 siamo stati informati che il Consiglio di Amministrazione della società, in data 21 giugno 2010, ha approvato il bilancio consolidato del Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa chiuso al 31 dicembre 2009 e, conseguentemente, ci è stato chiesto di rimettere la nostra relazione di revisione del bilancio d'esercizio della società.

Conclusioni

Essendo venuto meno il motivo della eccezione riportata nella nostra sopraindicata relazione di revisione, datata 10 giugno 2010, del bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA chiuso al 31 dicembre 2009, siamo in grado oggi di rimettere la nostra relazione, senza eccezioni, che di seguito riportiamo:

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate che rappresentano circa il 3 per cento del totale attivo e circa il 25 per cento del valore complessivo dei saldi relativi alle partecipazioni iscritte nelle voci "Partecipazioni" e "Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione", è di altri revisori.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

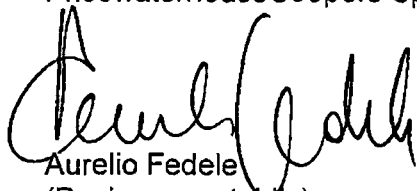
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 giugno 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2009, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti

e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2009.

Roma, 22 giugno 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Aurelio Fedele
(Revisore contabile)

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2009	31.12.2008
10 Cassa e disponibilità liquide	3.397	4.361
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	131.584.973	196.091.123
30 Attività finanziarie valutate al fair value	24.442.343	13.773.791
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.126.135	10.811.825
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0
60 Crediti	860.990.538	1.003.455.051
70 Derivati di copertura		0
80 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		0
90 Partecipazioni	135.068.543	153.235.391
100 Attività materiali	46.555.123	19.164.086
110 Attività immateriali	363.297	284.587
120 Attività fiscali	21.801.072	62.497.146
a) correnti	21.708.895	
b) differite	92.177	
Attività non correnti e gruppi di attività in via di		
130 dismissione	12.998.892	28.447.856
140 Altre attività	13.948.815	21.477.372
TOTALE DELL'ATTIVO	1.257.883.128	1.509.242.589

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31.12.2009	31.12.2008
10 Debiti	75.287.396	84.578.956
20 Titoli in circolazione	0	0
30 Passività finanziarie di negoziazione	0	0
40 Passività finanziarie al fair value	0	0
50 Derivati di copertura	0	0
Adeguamento di valore delle passività finanziarie 60 oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
70 Passività fiscali	2.424.000	5.240.551
a) correnti	2.424.000	
b) differite	0	
Passività associate a gruppi di attività in via di 80 dismissione	0	0
90 Altre passività	267.144.718	278.674.693
100 Trattamento di fine rapporto del personale	8.117.028	9.065.257
110 Fondi per rischi e oneri	58.744.588	64.174.722
a) quiescenza e obblighi simili	0	
b) altri fondi	45.725.029	
c) fondo ex lege 296/2006 art.1altri fondi	13.019.559	
120 Capitale	896.383.864	1.126.383.864
130 Azioni proprie (-)	0	0
140 Strumenti di capitale	0	0
150 Sovraprezzi di emissione	0	0
160 Riserve	(34.505.022)	(40.899.097)
170 Riserve da valutazione	(20.824.387)	(24.565.029)
180 Utile (Perdita) d'esercizio	5.110.943	6.588.672
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.257.883.128	1.509.242.589

CONTO ECONOMICO		31.12.2009	31.12.2008	
10	Interessi attivi e proventi assimilati		19.178.576	48.499.214
20	Interessi passivi e oneri assimilati		(583.639)	(1.919.159)
	Margine di interesse		18.594.937	46.580.055
30	Commissioni attive		70.387.523	70.367.929
40	Commissioni passive		(22.401.782)	(29.225.090)
	Commissioni nette		47.985.741	41.142.839
50	Dividendi e proventi assimilati		1.716.192	174.693
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione		3.938.975	(3.083.510)
70	Risultato netto dell'attività di copertura		0	0
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value		2.315.470	278.700
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		1.047.189	1.689.907
	di cui:			
	a) attività finanziarie	1.047.189		
	b) passività finanziarie	0		
	Margine di intermediazione		75.598.504	86.782.684
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		(2.624.990)	(8.139.364)
	a) attività finanziarie	(2.624.990)		
	b) altre operazioni finanziarie	0		
110	Spese amministrative:		(65.962.352)	(76.712.330)
	a) spese per il personale	(49.017.818)		
	b) altre spese amministrative	(16.944.534)		
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(433.652)	(563.920)
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(220.451)	(516.101)
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		0	0
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(17.074.606)	(17.074.606)	1.857.405
160	Altri proventi e oneri di gestione		17.342.423	3.418.914
	Risultato della gestione operativa		6.624.876	6.127.288
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni		(4.109.732)	(3.568.662)
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		(17.588)	(9.218)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		2.497.556	2.549.408
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(2.030.122)	(2.586.843)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte		467.434	(37.435)
200	Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		4.643.509	6.626.107
	Utile (Perdita) d'esercizio		5.110.943	6.588.672

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA SINTETICO

		2009
10	Utile (Perdita) d'esercizio	5.111
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	3.740
30	Attività materiali	0
40	Attività immateriali	0
50	Copertura di investimenti esteri:	0
60	Copertura dei flussi finanziari:	0
70	Differenze di cambio:	0
80	Attività non correnti in via di dismissione:	0
90	Utile (Perdite) attuariali su piani e benefici definiti	0
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	0
110	Totale altre componenti reddituali	3.740
120	Redditività complessiva (Voce 10+110)	8.851

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2005 - 31.12.2006

importi migliaia di euro

</

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2006 - 31.12.2007

importi migliaia di euro

importi migliaia di euro											
		Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio					Utile (perdita) esercizio 2007	Patrimonio netto al 31.12.2007
Esistenza al 1.1.2007	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.			
Capitale	1.126.384	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.126.384
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:											0
a) di utili	6.989	(51.057)	0	703	0	0	0	0	0	0	(43.365)
b) altre	706	0	0	(706)	0	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	(9.053)	0	0	(11.268)	0	0	0	0	0	0	(20.321)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	(51.057)	51.057	0	0	0	0	0	0	0	2.707	2.707
Patrimonio netto	1.073.969	0	0	(11.271)	0	0	0	0	0	2.707	1.065.405

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2007 - 31.12.2008

importi migliaia di euro

Importi migliaia di euro										
	Esistenza al 1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile (perdita) esercizio 2008	Patrimonio netto al 31.12.2008
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.		
Capitale	1.126.384	0	0	0	0	0	0	0	0	1.126.384
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:	0									0
a) di utili	(43.365)	2.707	0	(241)	0	0	0	0	0	(40.899)
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	(20.321)	0	0	(4.244)	0	0	0	0	0	(24.565)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	2.707	(2.707)	0	0	0	0	0	0	6.589	6.589
Patrimonio netto	1.065.405	0	0	(4.485)	0	0	0	0	6.589	1.067.509

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2008 - 31.12.2009*importi migliaia di euro*

Importo in migliaia di euro											
		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) esercizio 2009	Patrimonio netto al 31.12.2009
Esistenza al 1.1.2009		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.		
Capitale	1.126.384	0	0	0	0	0	0	0	(230.000)	0	896.384
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a) di utili	(40.899)	6.589	0	(196)	0	0	0	0	0	0	(34.506)
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	(24.565)	0	0	3.741	0	0	0	0	0	0	(20.824)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	6.589	(6.589)	0	0	0	0	0	0	0	5.111	5.111
Patrimonio netto	1.067.509	0	0	3.545	0	0	0	0	(230.000)	5.111	846.165

Rendiconto finanziario

D. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31.12.2009	31.12.2008
1. Gestione	3.937.689	16.260.940
- risultato d'esercizio (+/-)	5.110.943	6.588.672
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	(4.358.752)	3.414.869
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	0	0
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	2.147.773	7.022.117
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	654.103	1.080.021
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	407.065	(1.857.405)
- imposte e tasse non liquidate (+)	2.025.397	2.586.843
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	(4.643.509)	(5.594.516)
- altri aggiustamenti	2.594.669	3.020.339
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	56.130.976	280.773.392
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	66.549.432	49.179.706
- attività finanziarie valutate al fair value	(8.353.082)	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	2.979.550	70.201.268
- crediti verso banche	40.204.244	0
- crediti verso clientela	(93.473.798)	161.392.418
- altre attività	48.224.631	0
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(23.463.882)	(105.444.535)
- debiti verso banche	0	(9.787.761)
- debiti verso enti finanziari	(6.954.776)	0
- debiti verso la clientela	(2.336.784)	0
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	(14.172.323)	(95.656.774)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	36.604.784	191.589.797
E. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	30.994.027	46.037.517
- vendite di partecipazioni	30.994.027	46.037.517
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(28.123.850)	(6.975.686)
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	(27.824.689)	(6.730.757)
- acquisti di attività immateriali	(299.161)	(244.928)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	2.870.177	39.061.832
F. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(226.453.955)	(4.484.677)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(226.453.955)	(4.484.677)
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(186.978.994)	226.166.951
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	460.230.327	234.063.376
liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(186.978.994)	226.166.951
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	273.251.333	460.230.327

Nota Integrativa

Parte A – POLITICHE CONTABILI**A.1 – Parte generale****Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stato redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (ce) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è stato inoltre predisposto, per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con provvedimento del Governatore del 14 febbraio 2006. Nella predisposizione del bilancio sono altresì stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed entrati in vigore al 31 dicembre 2009.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il bilancio è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di Euro.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Si sottolinea che, a seguito della emanazione delle istruzioni per la redazione di bilanci degli intermediari finanziari da parte di Banca d'Italia (circolare del Direttore generale del 16 dicembre 2009), sono state apportate modifiche agli schemi di bilancio ed alle tabelle della nota integrativa. Per un omogeneo confronto, anche gli schemi e le tabelle relative al bilancio 2008 sono state opportunamente adattate, senza alcuna modifica dell'utile d'esercizio e del patrimonio netto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la data della sua approvazione non si sono verificati eventi, oltre a quelli illustrati nella relazione sulla gestione, alla quale si fa rinvio, tali da richiedere un'integrazione all'informativa fornita. In particolare si richiama l'attenzione sulla delibera assembleare del 30 novembre 2009 che ha ridotto il capitale sociale di 60 milioni, come disposto dall'art.2, comma 21 della Legge 22/12/2008 n.203.

Sezione 4 – Altri aspetti

La società è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo.

La società a partire dal 2004 ha adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt.nn. 117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs 344/2003.

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio**Criteri utilizzati**

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2009. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Rispetto al Bilancio del precedente esercizio, tali principi non sono variati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono ricompresi in questa categoria gli strumenti finanziari che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono detenuti per scopi di negoziazione. Rientrano nella presente categoria anche eventuali strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value in contropartita del conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi).

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Nel caso in cui si venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value" sono collocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "fair value option". Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La società non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In questa voce rientrano le attività finanziarie non derivate diverse da quelle classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione, detenute sino alla scadenza, valutate al fair value o come crediti.

Nella voce sono inoltre classificati, gli investimenti partecipativi, non quotati, non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (partecipazioni di minoranza).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico, con azzeramento della specifica suddetta Riserva.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.

L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il valore di "costo ammortizzato" che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse attività o quando l'attività è ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa correlati.

Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la società detiene un diritto sui flussi di cassa.

I crediti includono impieghi con clientela, con banche e enti finanziari, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

Nei casi di erogazioni di crediti a tassi inferiori rispetto a quelli di mercato o a quelli normalmente praticati a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa calcolati ad un tasso appropriato, con imputazione al conto economico della differenza rispetto all'importo erogato. Se il fair value iniziale dei crediti risulta di importo inferiore all'erogato, a causa di un minor tasso applicato rispetto al tasso di mercato, la rilevazione iniziale avviene a tale minor valore, determinato attualizzando i flussi futuri al tasso di mercato applicabile per finanziamenti con caratteristiche similari. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, nel presupposto che gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal mantenimento di tali crediti siano assorbiti dai fondi medesimi, o implicitamente scontati nella provvista correlata a tali scopi di impiego.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi) non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché intervengano eventuali ristrutturazioni del rapporto che comportino la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono valutate al costo nell'ambito delle scelte consentite dal paragrafo 37 dello IAS 27 (costo o fair value).

Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alle "Riduzioni di valore delle attività". Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi.

Vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

Attività materiali

La voce include terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari.

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono stati iscritti al valore contabile preesistente, determinato in base ai Principi Contabili Nazionali nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a decorrere dal momento in cui i beni sono disponibili per l'uso, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate. Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adequatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Anche per tali attività si procede all'effettuazione dei test d'impairment, con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, e le eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione in base al piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge finanziaria 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/03/2007. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

I debiti e le altre passività a revoca di durata indeterminata sono assimilati ai debiti a breve termine e quindi non assoggettati al criterio del costo ammortizzato. Allo stesso modo i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Trattamento di fine rapporto (Benefici per i dipendenti)

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Ai fini dell'attualizzazione viene

utilizzato il Projected Unit Credit Method. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.

Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.

L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

Fondi per rischi oneri

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati nella nota integrativa o nella relazione sulla gestione senza effettuare alcun accantonamento. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Al riguardo, si precisa che, tenuto conto della presenza di ingenti perdite fiscali di esercizi precedenti utilizzabili senza limiti di tempo ai fini IRES, sia le imposte anticipate che quelle differite sono calcolate applicando esclusivamente l'aliquota IRAP.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le

stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- Vendita di beni - I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.
- Prestazioni di servizi - I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.
- Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività).
- Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.
- Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Altre informazioni

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce **"Altri ricavi e proventi"**, e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti), il loro valore è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce **"altri ricavi e proventi"** proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e quindi negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.

Nel caso in cui un contributo è erogato al fine di dare un supporto finanziario all'impresa senza correlazione a costi futuri o passati, il contributo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui diventa esigibile.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto e sono classificati nella voce **"Attività materiali"**.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Gli importi espressi nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono in migliaia di Euro.

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide**3****4**

	2009	2008
Cassa	3	1
c/c postali	0	3
	3	4

Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione**131.585****196.091**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite da titoli obbligazionari di elevato standing creditizio, il cui rating medio è pari ad "A" di Standard & Poor. L'ammontare degli investimenti in titoli obbligazionari di negoziazione è nettamente diminuito rispetto all'anno precedente a seguito della riduzione di capitale disposta dall'assemblea del 25 marzo 2009. Il portafoglio titoli è costituito quasi esclusivamente da titoli a tasso variabile con una vita media di appena un anno e mezzo ed una durata finanziaria di soli 3 mesi.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione : composizione merceologica

	2009			2008
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Attività per cassa				
Titoli di debito	0	0	0	0
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	104.823	26.076	686	196.091
Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
	104.823	26.076	686	196.091
Strumenti finanziari derivati				
Derivati finanziari	0	0	0	0
Derivati creditizi	0	0	0	0
	0	0	0	0
Totale	104.823	26.076	686	196.091

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Attività finanziarie detenute per la negoziazione : composizione per debitori/emittenti

	2009	2008
Attività per cassa		
Governi e Banche Centrali	0	0
Altri enti pubblici	18.122	50.179
Banche	102.026	94.664
Enti finanziari	0	9.368
Altri emittenti	11.437	41.880
	131.585	196.091
Strumenti finanziari derivati		
Banche	0	0
Altre controparti	0	0
	0	0
Totale	131.585	196.091

Attività finanziarie detenute per la negoziazione : variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	196.091	0	0	196.091
Aumenti				
Acquisti	80.512	0	0	80.512
Variazioni positive di Fair Value	2.190	0	0	2.190
Altre variazioni	397	0	0	397
Diminuzioni				
Vendite	(58.447)	0	0	(58.447)
Rimborsi	(87.164)	0	0	(87.164)
Variazioni negative di Fair Value	(147)	0	0	(147)
Altre variazioni	(1.847)	0	0	(1.847)
Rimanenze finali	131.585	0	0	131.585

L'elenco analitico dei titoli in portafoglio al 31.12.2009 ed il dettaglio della movimentazione con l'evidenza delle variazioni positive e negative del fair value e il profilo di rischio, sono riportati nell'allegato A.1. Non esistono attività finanziarie detenute per la negoziazione costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 30 - Attività finanziarie al fair value****24.442****13.774**

La voce include un investimento marginale in titoli (euro 16.438 contro 13.774 nel 2008) con rendimento indicizzato all'andamento della curva dei tassi, le cui quotazioni sono cresciute, rispetto al 2008, in funzione dell'aumento dell'inclinazione della curva dei tassi medesima. L'incremento di valore è interamente dovuto alla lievitazione dei prezzi di mercato. Tali titoli, contengono derivati impliciti che, come consentito dai principi contabili di riferimento (paragrafo 11 A dello IAS n.39), non si è proceduto a scorporare e valutare separatamente, designando l'intero contratto come attività finanziaria al fair value.

In corso d'anno 2009 sono stati inoltre acquistati e classificati a tale voce, investimenti in polizze di capitalizzazione con profilo temporale di medio periodo, per un importo iniziale a 8.000 migliaia di euro. Gli investimenti in polizze di capitalizzazione, depurati dei costi fissi e dei vincoli di durata che normalmente le caratterizzano, ed in virtù della garanzia su capitale ed interessi, rappresentano un'alternativa profittevole ai tradizionali investimenti obbligazionari a breve termine in periodi di bassi tassi d'interesse. L'acquisto di tali titoli è stato autorizzato dal consiglio di amministrazione dell'Agenzia, nel rispetto della policy aziendale, improntata a minimizzare i rischi di tasso e di credito.

Attività finanziarie valutate al fair value : composizione

	2009			2008
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Titoli di debito				
. Titoli strutturati	0	16.438	0	0
. Altri titoli di debito	8.004	0	0	13.774
Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	8.004	16.438	0	13.774

Attività finanziarie valutate al fair value : composizione per debitori/emittenti

	2009	2008
Banche	16.438	13.774
Enti finanziari	8.004	0
Totale	24.442	13.774

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Attività finanziarie valutate al fair value : variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	13.774	0	0	13.774
Aumenti				
Acquisti	8.000	0	0	8.000
Variazioni positive di Fair Value	2.315	0	0	2.315
Altre variazioni	477	0	0	477
Diminuzioni				
Vendite	0	0	0	0
Rimborsi	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	0	0	0	0
Altre variazioni	(124)	0	0	(124)
Rimanenze finali	24.442	0	0	24.442

Si rimanda all'allegato A.2. per il dettaglio della movimentazione.

Non esistono attività finanziarie valutate al fair value costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

**Voce 40 – Attività finanziarie disponibili
per la vendita****10.126 10.811**

Attività finanziarie disponibili per la vendita : composizione

	2009			2008
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Titoli di debito	0	0	0	0
Titoli di capitale e quote di OICR	10.126	0	0	10.811
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	10.126	0	0	10.811

La voce è composta prevalentemente da quote di OICR. Quest'ultime rappresentano investimenti a lungo termine in fondi mobiliari chiusi. In corso d'anno 2009 sono state versate quote già sottoscritte e commissioni di gestione a carico del fondo per 3,9 milioni di euro circa per il Fondo Nord Ovest e 0,6 milioni di euro per il Fondo Next.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Attività finanziarie disponibili per la vendita : composizione per debitori/emittenti

	2009	2008
Governi e Banche Centrali	0	0
Altri enti pubblici	0	0
Banche	0	0
Enti finanziari	0	0
Altri emittenti	10.126	10.811
Totale	10.126	10.811

Attività finanziarie disponibili per la vendita : variazioni annue:

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanziamenti	Totale
Esistenze iniziali	0	10.811	0	10.811
Aumenti				
Acquisti	0	0	0	0
Variazioni positive di Fair Value	0	62	0	62
Riprese di valore	0	0	0	0
. imputate al conto economico	0	0	0	0
. imputate al patrimonio netto	0	0	0	0
Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
Altre variazioni	0	4.562	0	4.562
Diminuzioni				
Vendite	0	(3.991)	0	(3.991)
Rimborsi	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	0	(1.137)	0	(1.137)
Rettifiche di valore	0	0	0	0
Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
Altre variazioni	0	(181)	0	(181)
Rimanenze finali	0	10.126	0	10.126

Si rimanda all'allegato A.3. il dettaglio analitico dei titoli di capitale e delle quote O.I.C.R. e le relative movimentazioni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 60 - Crediti****860.991 1.003.455**

La voce è così composta:

	2009	2008
Crediti verso banche	354.426	581.608
Crediti verso enti finanziari	82.392	45.017
Crediti verso la clientela	424.173	376.830
	860.991	1.003.455

Crediti verso banche

	2009	2008
Depositi e conti correnti	273.248	460.226
Finanziamenti		
Pronti contro termine	0	0
Leasing finanziario	0	0
Factorig	0	0
. pro - solvendo	0	0
. pro - soluto	0	0
Altri finanziamenti	0	0
Titoli di debito	0	0
. Titoli strutturati	0	0
. Altri titoli di debito	78.945	82.420
Altre attività	2.233	38.962
Totale valore di bilancio	354.426	581.608
Totale fair value	354.426	581.608

Non esistono crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

I crediti verso banche comprendono le risorse finanziarie disponibili a vista, le somme derivanti da **fondi assegnati e vincolati** per l'attuazione di misure agevolative finanziarie da fondi nazionali e comunitari, nonché un segmento del portafoglio titoli per un valore finale pari a 78.945 migliaia di euro. L'esercizio in corso ha registrato un decremento della voce "Depositi e conti correnti" determinato essenzialmente dalle risorse riversate alla tesoreria dello Stato pari a 230 milioni di euro (si vedano in proposito i commenti sulla relazione della gestione). Gli investimenti in parola rimangono comunque importanti, rappresentando circa il 41% della liquidità disponibile. Essi, malgrado la sensibile riduzione dei tassi di mercato, hanno conservato gli apprezzabili margini positivi sui tassi di riferimento conquistati all'indomani della crisi dei mercati del 2008.

I "titoli di debito" in portafoglio, emessi da banche, registrano un decremento per effetto del rimborso da parte degli enti emittenti di due titoli. Si rimanda all'allegato A.4. per il dettaglio analitico dei titoli di debito e la relativa movimentazione. Tali titoli sono classificati alla presente voce in ragione del trasferimento dai comparti "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e da "Attività finanziarie detenute per negoziazione" effettuato lo scorso esercizio, a seguito delle modifiche apportate dallo IASB allo IAS 39. Come illustrato nella nota integrativa al bilancio 2008, l'Agenzia ha ritenuto opportuno riclassificare tra i crediti le attività finanziarie disponibili per la vendita, e alcuni titoli precedentemente acquistati per il comparto di trading. Le riclassifiche sono state effettuate entro il 1° novembre 2008, per complessivi 122.400 migliaia di euro in termini di valore nominale, prendendo come riferimento il loro valore di mercato al 1° luglio 2008. Di seguito, come richiesto dall' IFRS 7, vengono sintetizzati i valori e gli effetti della riclassifica.

Forma tecnica	Comparto di provenienza	Valore nominale alla data di trasferimento	Valore contabile alla data di trasferimento (30.6.2008)	Valore nominale in portafoglio al 31/12/2009	Valore contabile al 31/12/09	Fair value al 31/12/08	Fair Value al 31/12/09	Effetti sulla riserva di PN
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	32.500	30.647	29.500	28.304	22.739	27.469	0
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	89.900	65.365	81.000	62.748	56.138	65.985	2.222
Totale		122.400	96.012	110.500	91.051	78.876	93.454	2.222

Dalla tabella si ricava l'impatto economico che si sarebbe rilevato se i titoli di debito fossero rimasti nei rispettivi portafogli di provenienza. Per i titoli derivanti dal portafoglio "**attività finanziarie di negoziazione**" il conto economico avrebbe recepito componenti positivi per 4.731 euro migliaia pari alla differenza tra i *fair value* al 2009 e al 2008. L'impatto derivante dalla riclassifica scende ad 4.254 migliaia di euro di minori ricavi registrati a conto economico 2009, tenuto

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

conto della diversa metodologia di imputazione a conto economico (metodo del "costo ammortizzato") dei flussi cedolari incassati. Per i titoli derivanti dal portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita", il conto economico, in assenza di riclassifica avrebbe registrato complessivamente maggiori ricavi per 2.222 migliaia di euro, mentre la riserva **negativa** di patrimonio netto sarebbe stata inferiore per 8.063 migliaia di euro. Il conto economico 2009 ha recepito interessi attivi derivanti dal costo ammortizzato per € 1.743 migliaia di euro, al netto del rilascio della riserva di patrimonio netto pari ad € 2.222 migliaia di euro.

La voce "Altre attività" si riferisce a fondi assegnati dal Fondo di Promozione Turistico. La diminuzione dipende dall'allocazione di risorse ad altro tipo di investimento di depositi vincolati a breve termine.

Di seguito si riporta il dettaglio dei fondi assegnati e della loro effettiva disponibilità finanziaria esistente al 31.12.2009, ricompresa nei crediti verso banche.

Fondi assegnati	2009			2008		
	Depositi e conti correnti	Altre attività	Totale	Depositi e conti correnti	Altre attività	Totale
Reindustrializzazione LL.181/89 e 513/93	13.358	0	13.358	12.127	0	12.127
Legge 23/12/93 n. 559 (Fondo Rotazione)	36.630	0	36.630	34.409	0	34.409
Accordo di programma area Acerra	1.800	0	1.800	2.344	0	2.344
Venture Capital	4.339	0	4.339	4.309	0	4.309
Legge 208/98	1.091	0	1.091	2.258	0	2.258
Tacis	1.659	0	1.659	1.644	0	1.644
Promozione del Turismo nel Mezzogiorno	43	2.233	2.276	462	2.233	2.695
Committenza Pubblica (ex Del.Cipe n.130)	10.193	0	10.193	6.290	0	6.290
Attrazione Investimenti (ex Del.Cipe n.130)	15.005	0	15.005	3	0	3
Studi di Fattibilità (ex Delibera Cipe n.130)	3.643	0	3.643	3.842	0	3.842
Start	336	0	336	333	0	333
Med Pride	391	0	391	387	0	387
Legge 289/02	11.357	0	11.357	11.281	0	11.281
Poli Museali	5.000	0	5.000	0	0	0
altri conti dedicati	6.354	0	6.354	6.067	0	6.067
Totale	111.199	2.233	113.432	85.756	2.233	87.989

La disponibilità dei "fondi assegnati" si incrementa rispetto all'esercizio precedente:

- di 15.000 migliaia di euro quale contributo liquidato per l'attività svolta nel periodo 2005/2006 nell'ambito del Programma operativo attrazione degli investimenti;

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

- di 5 migliaia di euro quale prima anticipazione erogata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la realizzazione del "Progetto pilota Poli museali".

Per maggiori informazioni sui fondi assegnati, si fa rinvio alla parte D – altre informazioni – Operatività con fondi di terzi.

Crediti verso enti finanziari

	2009		2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
Finanziamenti				
Altri finanziamenti	29.201	0	28.823	0
Titoli di debito				
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	0	0	0	0
Altre attività	53.191	0	16.194	0
Totale valore di bilancio	82.392	0	45.017	0
Totale fair value	82.380	0	44.700	0

Non esistono crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

La voce Altri finanziamenti comprende finanziamenti nei confronti di società controllate, prevalentemente Investire Partecipazioni per 16.245 migliaia di euro e Sviluppo Italia Calabria in liquidazione per 9.444 migliaia di euro. Le "Altre attività" sono relative a crediti per servizi effettuati nei confronti delle società del gruppo per complessive 6.749 migliaia di euro, euro 26.060 migliaia di euro verso la Società veicolo Invitalia Partecipazioni a cui è dovuto principalmente l'incremento della voce e 17.619 per anticipazioni a vario titolo erogate nei confronti di società controllate.

Crediti verso la clientela

	2009		2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
Altri finanziamenti	130.806	44.212	130.543	44.742
<i>di cui : da escussione di garanzie e impegni</i>				
Titoli di debito	0	0	0	0
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	12.106	598	15.600	879
Altre attività	230.277	6.174	181.076	3.990
Totale valore di bilancio	373.189	50.984	327.219	49.611
Totale fair value	362.940	50.984	325.407	49.611

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Gli "Altri finanziamenti" sono relativi a prestiti assentiti a società del gruppo per euro 30.991 e a società terze per euro 100.569. Le rettifiche di valore effettuate sulle attività deteriorate è pari al 59% circa sul valore nominale.

I titoli di debito in portafoglio registrano un decremento essenzialmente per effetto del rimborso da parte dell'emittente di un titolo.

Le "Altre attività" includono crediti per servizi erogati a Ministeri e Amministrazioni pubbliche per 201 milioni di euro, e crediti verso società controllate per 53 milioni di euro. Le rettifiche di valore effettuate sulle attività deteriorate è pari a 92% circa del valore nominale.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 90 -Partecipazioni****135.069****153.235****9.1. Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazione	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione SI/NO
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	861	93,39%	93,39%	ROMA	16.238	249	1.066	(60)	NO
INFRATEL ITALIA SPA	1.419	100,00%	100,00%	ROMA	212.482	23.455	2.799	904	NO
ITALIA EVOLUTION SPA IN LIQUIDAZIONE	-	100,00%	100,00%	ROMA	884	40	880	30	NO
ITALIA NAVIGANDO SPA	11.380	88,00%	88,00%	ROMA	39.825	1.361	16.093	(3.134)	NO
ITALIA TURISMO SPA	75.116	51,00%	51,00%	MILANO	215.109	6.762	144.657	(2.815)	NO
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	2.557	100,00%	100,00%	TORINO	2.855	624	2.587	23	NO
SVI FINANCE SPA	4.952	100,00%	100,00%	ROMA	76.874	2.610	5.074	121	NO
INVITALIA PARTECIPAZIONI	4.855	100,00%	100,00%	ROMA	38.485	10	4.843	(71)	NO
SVIL ITALIA AREE PRODUTTIVE SPA	4.903	87,00%	87,00%	GENOVA	47.056	19.531	7.311	(1.064)	NO
SVILUPPO ITALIA CALABRIA SCPA IN LIQUIDAZIONE	-	75,76%	75,76%	COSENZA	24.369	2.903	(21.263)	(6.781)	NO
INVITALIA RETI	3.857	100,00%	100,00%	ROMA	53.713	13.546	4.050	(3.661)	NO
Totale società controllate	109.900								
Imprese sottoposte a influenza notevole									
ALBA VENTURA SRL (1)	1.600	17,02%	17,02%	CARRARA	22.465	4.283	9.414	(255)	NO
ALENIA IMPROVEMENT SPA	300	2,00%	2,00%	POMIGLIANO D'ARCO	59.245	24.469	15.647	178	NO
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO (3)	1.394	33,75%	33,75%	MASSA					NO
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO (3)	52	21,05%	21,05%	TARANTO					NO
C.S.R.A. SRL IN CONCORD.PREV. (3)	620	40,00%	40,00%	MASSA					NO
CATWOK SPA (1)	564	23,11%	29,68%	NAPOLI	9.856	2.190	2.548	(251)	NO
CCRT CAVI IN FALLIMENTO (3)	-	30,00%	30,00%	GENOVA					NO
CON.S.AER. SRL CONS.PER LO SVIL. AZ. AERONAUTICHE	19	16,19%	16,19%	NAPOLI	868	845	130	(478)	NO
CURVET MANUFACTURING SPA (1)	1.370	19,22%	19,22%	LATERZA-TA	26.630	3.794	2.416	(6.205)	NO
ELA SPA IN FALLIMENTO (3)	152	2,26%	2,26%	NAPOLI					NO
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQUIDAZIONE (2)	120	12,39%	12,39%	TARANTO	1.085	42	(710)	25	NO
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO (3)	77	1,73%	1,73%	ROMA					NO
FRANE SPA	1.163	21,15%	21,15%	CASORIA-NA	27.113	20.042	7.152	15	NO
G.R.C.ITALIA IN FALLIMENTO (3)	775	46,88%	46,88%	PIOMBINO-LI					NO
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO (3)	336	31,71%	31,71%	NAPOLI					NO
IND.GRAF.F.LLI PAGANO IN FALLIMENTO (3)	-	25,00%	25,00%	CAMPOMORONE-GE					NO
ISO S.P.A. IN FALLIMENTO (3)	40	7,80%	7,80%	FOLIGNO-PG					NO
LAMEZIA EUROPA SCPA	712	20,00%	20,00%	LAMEZIA TERME-CZ	9.191	636	5.295	(336)	NO
METALFER SUD S.P.A. IN FALLIMENTO (3)	955	37,01%	37,01%	TORRE ANNUNZIATA-NA					NO
TEKLA SRL	653	26,33%	26,33%	SCAFATI	6.861	3.723	2.632	(0)	NO
NASA SRL IN FALLIMENTO (3)	671	48,15%	48,15%	MASSA					NO
ONE COMM SRL (2)	3.822	30,41%	30,41%	MILANO	292		99	(2)	NO
PERITAS SRL	252	16,80%	25,20%	BRINDISI	6.448	1.706	1.664	2	NO
PRO.S.IT. SRL	499	27,06%	27,06%	NAPOLI	15.649	4.743	6.315	98	NO
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	49,00%	49,00%	CAPRI-NA	4.438	5.495	2.903	1.526	NO
SEDA CONE SPA	1.000	22,17%	22,17%	ARZANO-NA	21.481	19.706	5.926	1.189	NO
SERICIM SRL	171	24,50%	24,50%	TORVISCOSA-UD	2.565	1.731	698	(567)	NO
SICALP SRL IN FALLIMENTO (3)	1.033	36,36%	36,36%	CAMPILIA MARITTIMA					NO
SIF-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC. (3)	-	15,00%	15,00%	ROMA					NO
SIMPE SPA (2)	3.600	6,27%	6,27%	ACERRA-NA	109.581	2.973	47.901	(3.399)	NO
SISTEMA WALCON SRL (1)	350	29,16%	29,16%	CASSANA-FE	9.912	7.939	1.286	23	NO
STAMPA SUD SPA	289	13,69%	13,69%	MOTTOLA-TA	9.068	7.734	2.371	20	NO
SURAL SPA IN LIQUIDAZIONE (3)	253	1,42%	1,42%	TARANTO					NO
TI AUTOMOTIVE BRINDISI SRL	349	24,92%	24,92%	BRINDISI	4.401	2.356	1.913	512	NO
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO (3)	1.472	44,19%	44,19%	MASSA					NO
TMS CABINE	98	8,11%	8,11%	NAPOLI	6.750	2.302	1.200	(133)	NO
ZANZAR SISTEMI SPA	328	15,25%	15,25%	GROTTAGLIE	18.013	19.108	7.086	1.268	NO
Totale società sottoposte a influenza notevole	25.169								
Totale partecipazioni	135.069								

(1) Bilancio al 31/12/2008

(2) Bilancio al 31/12/2007

(3) Bilancio N.D. - Procedura concorsuale

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni:

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
Esistenze iniziali	119.994	33.241	153.235
Aumenti			
Acquisti	15.403	597	16.000
Riprese di valore	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Altre variazioni	2.708	0	2.708
Diminuzioni			
Vendite	(16.733)	(6.918)	(23.651)
Rettifiche di valore	(7.762)	(751)	(8.513)
Altre variazioni	(3.710)	(1.000)	(4.710)
Rimanenze finali	109.900	25.169	135.069

Non vi sono partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni riferiti a partecipazioni

Gli acquisti di partecipazioni in società del gruppo si riferiscono prevalentemente alla ricapitalizzazione di Italia navigando per 8,8 milioni di euro, di Invitalia Reti per 2,1 milioni di euro e di Invitalia Partecipazioni per 4,5 milioni di euro. Le vendite si riferiscono essenzialmente alla cessione in blocco di partecipazioni alla società veicolo. Le altre variazioni in aumento e in diminuzione si riferiscono essenzialmente alla fusione in Invitalia Reti di Sie e Innovazione Italia.

Le rettifiche di valore al 31 dicembre 2009 sono costituite prevalentemente da 2,2 milioni di euro di Italia Navigando, 1,6 milioni di euro di Invitalia Reti, 2,9 milioni di euro di Italia Turismo e 0,9 milioni di euro di SIAP.

Nell'allegato A.5. è riportata la movimentazione analitica delle partecipazioni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 100 - Attività materiali****46.555 19.164**

Composizione :

	2009		2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
Attività ad uso funzionale di proprietà				
terreni	3.947	0	959	0
fabbricati	42.206	0	17.586	0
mobili	139	0	141	0
impianti e macchinari	263	0	478	0
Totale	46.555	0	19.164	0

Variazioni:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Altri	Totale
Esistenze iniziali	959	17.586	141	478	19.164
Aumenti					
Acquisti	3.821	23.896	44	76	27.837
Riprese di valore					
Variazioni positive di fair value imputate a:					
• patrimonio netto	0	0	0	0	0
• conto economico	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	832	0	168	1.000
Diminuzioni					
Vendite	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	(108)	(46)	(275)	(429)
Altre variazioni	(833)	0	0	(184)	(1.017)
Totale variazioni dell'esercizio	2.988	24.620	(2)	(215)	27.391
Rimanenze finali	3.947	42.206	139	263	46.555

Non vi sono:

- attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni.
- attività acquisite con leasing finanziario
- attività detenute a scopo di investimento

Gli incrementi dell'anno sono dovuti essenzialmente all'acquisizione nel mese di novembre 2009 di un'area industriale denominata "Avio 2", sulla quale insiste un immobile, anch'esso a destinazione industriale, siti in Napoli all'interno dell'area dell'aeroporto di Capodichino. Il contratto di acquisto prevede la contestuale cessione in locazione al venditore Atitech Spa per un periodo di 15 anni, rinnovabile automaticamente per ulteriori 15, con rinuncia da parte

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

dell'Agenzia alla facoltà di diniego della rinnovazione. L'acquisto è avvenuto con la preventiva autorizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico, sulla base di una perizia che ne ha attestato la congruità del prezzo. L'operazione è stata realizzata nel contesto del programma di cessione dell'intera partecipazione detenuta da Alitalia Servizi Spa in Amministrazione straordinaria in Atitech Spa. Svoltasi infruttuosamente la procedura di gara per la vendita della partecipazione, Alitalia Servizi ha avviato trattative private per la cessione dell'asset. Nel quadro della definizione dell'intera operazione, è stato istituzionalmente ed esplicitamente richiesto l'intervento complementare dell'Agenzia, coerentemente con la missione di sviluppo della competitività industriale del sistema produttivo territoriale.

Voce 110 - Attività Immateriali**363****285**

	2009		2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
Avviamento				
Altre attività immateriali :				
di proprietà	0	0	0	0
. generate internamente	0	0	0	0
. altre	363	0	285	0
acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
Totale	363	0	285	0

Variazioni annue:

	Totale
Esistenze iniziali	285
Aumenti	
Acquisti	303
Riprese di valore	0
Variazioni positive di fair value :	0
• a patrimonio netto	0
• a conto economico	0
Altre variazioni	
Diminuzioni	
Vendite	0
Ammortamenti	(220)
Rettifiche di valore:	0
• a patrimonio netto	0
• a conto economico	0
Variazioni negative di fair value:	0
• a patrimonio netto	0
• a conto economico	0
Altre variazioni	(5)
Rimanenze finali	363

L'ammortamento dei software e delle licenze d'uso viene effettuato per un periodo non superiore ai tre anni, e comunque per un periodo non superiore all'effettivo impegno contrattuale.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Attività fiscali e passività fiscali****Voce 120 - Attività fiscali****21.801 62.497**

Composizione della voce 120 "Attività fiscali : correnti e anticipate"

	2009	2008
correnti	21.709	62.405
anticipate	92	92
	21.801	62.497

Non vi sono state variazioni delle imposte anticipate né in contropartita di conto economico, né in contropartita di patrimonio netto.

Voce 70 – Passività fiscali correnti e differite**2.424 5.240**

Composizione della voce 70 "Passività fiscali: (correnti e differite)"

	2009	2008
correnti	2.424	5.041
differite	0	199
	2.424	5.240

Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico):

	2009	2008
Esistenze iniziali	199	596
Aumenti	0	
Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
. relative a precedenti esercizi	0	0
. dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
. altre	0	0
Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
Altri aumenti	0	0
Diminuzioni	0	
Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
. Rigiri	(199)	(397)
. dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
. altre	0	0
Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
Altre diminuzioni	0	0
Importo finale	0	199

Il movimento dell'esercizio si riferisce alle imposte differite calcolate sulle quote di contributo ex RIBS, l'ultima della quale è stata imputata a conto economico nell'esercizio chiuso al 31.12.2009.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 130 - Attività non correnti, gruppi di attività
in via di dismissione****12.999 28.448**

La voce accoglie prevalentemente le partecipazioni che sono state poste in vendita, a seguito del piano di riordino e dismissioni approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con il D.M. del 31 luglio 2007. Nell'anno 2009 vi è stato riclassificato il valore dell'immobile di proprietà di Napoli, lasciato libero da Sviluppo Italia Campania e che è stato posto in vendita.

Composizione:

Partecipazioni	2009		2008	
	Quota di partecipaz. %	Valore di bilancio	Quota di partecipaz. %	Valore di bilancio
BIC SVILUPPO ITALIA F.V.G.SPA		0	67,78%	680
BIC UMBRIA SPA in liq.	77,25%	185	77,25%	185
SVILUPPO ITALIA ABRUZZO SPA	77,68%	758	77,68%	758
NUOVI CANTIERI APUANIA	33,87%	2.360	0	0
SVILUPPO ITALIA BASILICATA SPA		0	89,07%	0
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA SPA	87,22%	4.815	87,22%	4.815
SVILUPPO ITALIA MOLISE SPA		0	87,76%	3.126
SVILUPPO ITALIA PIEMONTE SPA in liq.		0	100,00%	2
SVILUPPO ITALIA PUGLIA SPA		0	93,37%	2.400
SVILUPPO ITALIA SARDEGNA SPA in liq.	95,42%	0	95,42%	0
Totale società controllate		8.118		11.966
ACS ADVANCED COMPUTER SYSTEMS		0	29,50%	1.316
CARLSON WAGONLIT ECENTRE ITALI		0	30,00%	60
CONSORZIO SPINNER		0	33,33%	0
GIV SUD SPA		0	20,09%	3.016
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY	17,33%	1.698	17,33%	1.698
MEDIHOT	33,31%	1.000		0
PREGIO SVILUPPO HOTEL SPA	23,81%	253	23,81%	253
SICAMB S.P.A		0	30,00%	1.620
IND. MACELLAZ.VALLE DEL LEO		0	21,05%	349
VIVENDA SPA		0	30,00%	8.170
Totale altre società		2.951		16.482
Totale partecipazioni		11.069		28.448
Immobilizzazioni materiali				
Fabbricati		1.930		
Totale generale		12.999		0

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Di seguito la movimentazione dell'esercizio delle partecipazioni:

Partecipazioni	Esistenze iniziali	Variazioni in aumento	Acquisti	Vendite	Variazioni in diminuzioni	Svalutazioni	Esistenze finali
BIC SVILUPPO ITALIA F.V.G.SPA	680	0	0	(580)	0	0	0
BIC UMBRIA SPA in liq.	185	0	0	0	0	0	185
CISI ABRUZZO SPA	758	0	0	0	0	0	758
NUOVI CANTIERI APUANIA	0	0	9.540	0	(370)	(6.810)	2.360
SVILUPPO ITALIA BASILICATA	0	0	93	(93)	0	0	0
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA SPA	4.815	0	0	0	0	0	4.815
SVILUPPO ITALIA MOLISE SPA	3.126	0	209	(3.335)	0	0	0
SVILUPPO ITALIA PIEMONTE SPA in liq.	2	0	0	(2)	0	0	0
SVILUPPO ITALIA PUGLIA SPA	2.400	0	0	(2.400)	0	0	0
SVILUPPO ITALIA SARDEGNA SPA in liq.	0	0	0	0	0	0	0
Totale società controllate	11.966	0	9.842	(6.510)	(370)	(6.810)	8.118
ACS ADVANCED COMPUTER SYSTEMS	1.316	0	0	(1.316)	0	0	0
CARLSON WAGONLIT ECENTRE ITALI	60	0	0	(60)	0	0	0
CONSORZIO SPINNER	0	0	0	0	0	0	0
GIV SUD SPA	3.016	0	0	(3.016)	0	0	0
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY	1.698	0	0	0	0	0	1.698
MEDIHOT SRL	0	1.000	0	0	0	0	1.000
PREGIO SVILUPPO HOTEL SPA	253	0	0	0	0	0	253
SICAMB S.P.A	1.620	0	0	(1.620)	0	0	0
IND. MACELLAZ.VALLE DEL LEO	349	0	0	(349)	0	0	0
VIVENDA SPA	8.170	0	0	(8.170)	0	0	0
Totale altre società	16.482	1.000	0	(14.531)	0	0	2.951

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 140 - Altre attività****13.949****21.477**

Composizione :

	2009	2008
crediti per imposte indirette	1.773	10.260
credito per consolidato fiscale	5.381	5.013
rimanenze	809	1.155
crediti e anticipi da fornitori	402	381
crediti e partite varie	740	666
credito per polizza di investimento TFR	972	1.055
depositi cauzionali	923	904
risconti attivi	171	118
crediti v/so enti previdenziali	2.778	1.925
	13.949	21.477

La voce "crediti per imposte indirette" pari a 1.773 migliaia di Euro comprende principalmente IVA per 1.147 migliaia di Euro, di cui 673 migliaia di Euro relativi all'IVA a credito al 31.12.2008 e 474 migliaia di Euro per IVA ceduta da terzi;

I crediti da consolidato fiscale per 5.381 migliaia di euro, derivanti dalle posizioni verso Società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale;

La voce "Rimanenze" accoglie la valorizzazione di corrispettivi in corso di maturazione per attività svolte e non fatturabili al 31.12.2009;

I crediti verso enti previdenziali comprendono 2.773 migliaia di euro di crediti verso l'INPS per il trasferimento delle quote di TFR al fondo tesoreria istituito con le modalità previste dalla circolare INPS n. 70 del 3 aprile 2007.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 10 - Debiti****75.287 84.579**

	2009			2008		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
Finanziamenti	0	21.331	5	0	22.014	3.575
. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	21.331	5	0	0	0
Altri debiti	0	5.152	48.800	0	11.423	47.567
Totale	0	26.483	48.805	0	33.437	51.142
Fair value	0	26.483	48.805	0	33.437	51.142

I "Finanziamenti" si riferiscono alla gestione della liquidità di Investire Partecipazioni (19.244 migliaia di euro), e di Strategia Italia (2.086 migliaia di euro), alle quali è riconosciuta la remunerazione riservata al gruppo (euribor flat a 1 mese medio del trimestre).

Gli "Altri debiti verso enti finanziari" si riferiscono a servizi resi da società del Gruppo iscritte negli elenchi generali degli intermediari finanziari.

Gli "Altri debito verso clientela" si riferiscono ad anticipi ricevuti da clienti su commesse (24.276 migliaia di euro), fatture da ricevere (21.031 migliaia di euro) in prevalenza da società del gruppo.

Le voci 20, 30, 40 e 50 del passivo dello Stato Patrimoniale non sono in commento perché non interessate nel corrente esercizio né in quello precedente.

Voce 90 - Altre passività**267.145 278.675**

Composizione :

	2009	2008
Debiti per fondi di terzi in gestione	220.895	230.531
Fornitori	8.030	10.567
Debiti personale dipendente	10.862	10.741
Debiti da consolidato fiscale	2.933	2.956
Depositi cauzionali ricevuti	166	741
Debiti verso erario	1.591	1.532
Debiti verso enti previdenziali	2.521	2.673
Debiti per partite varie	20.147	18.934
Totale	267.145	278.675

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO**

I "debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime. Si rimanda alla parte D Altre informazioni "Operativa con fondi di terzi" per i dettagli di tutti i fondi gestiti dall'Agenzia.

I "Debiti verso il personale dipendente" sono composti dagli accantonamenti per ferie maturate e non godute, 14a mensilità, premio variabile, MBO, e il debito verso l'INPS quale destinazione della quota TFR al fondo di Tesoreria a seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Dlgs 252/2005, per un importo di 2.773 migliaia di euro.

I "Debiti da consolidato fiscale", rappresentano il debito verso le società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale di gruppo.

I "Debiti verso erario" sono costituiti prevalentemente dall'IRPEF dovuta per il mese di dicembre sia sulle retribuzioni del personale dipendente che sui redditi da lavoro autonomo.

I "Debiti verso Enti previdenziali" si riferiscono per la quasi totalità ai contributi del mese di dicembre sulle competenze dei dipendenti.

I "Debiti per partite varie" comprendono:

- il contributo ex art.83 L. 289/02 di 10.000 migliaia di euro erogato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2003. Il Decreto Legge n. 35 del 14.03.2005 ha disposto che lo stesso possa essere utilizzato per la realizzazione di incubatori per imprese produttive; tale importo verrà accreditato a conto economico, proporzionalmente agli ammortamenti degli assets che verranno realizzati;
- il risconto del contributo L.208/98 di 4.719 migliaia di Euro destinato alla realizzazione degli incubatori. Lo stesso è stato erogato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nel corso del 2005, come disposto dal Disciplinare sottoscritto da Sviluppo Italia il 14 dicembre 2004 e approvato dallo stesso Ministero con delibera CIPE n.133 dell'11 novembre 1998. Il risconto corrisponde all'importo del contributo incassato, al netto della quota accreditata a conto economico per gli incubatori disponibili sui quali è partito il calcolo degli ammortamenti;
- i ricavi differiti a futuri esercizi, nel rispetto della competenza di periodo per 2.428 migliaia di euro.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 100 - Trattamento di fine rapporto del personale****8.117****9.065**

La voce rappresenta il "beneficio successivo" al rapporto di lavoro ed è calcolato proiettando l'ammontare già maturato alla presumibile data di risoluzione del rapporto di lavoro. Il valore così ottenuto è attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il metodo è conforme al criterio *Defined Benefit Obligation*, previsto dallo IAS n.19.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	2009	2008
Esistenze iniziali	9.065	9.484
Aumenti		
- Accantonamento dell'esercizio	2.624	3.041
- Altre variazioni in aumento	254	240
Diminuzioni		
- Liquidazioni effettuate	(1.521)	(1.787)
- Altre variazioni in diminuzione	(2.305)	(1.913)
Esistenze finali	8.117	9.065

L'accantonamento dell'esercizio comprende, il cosiddetto "Interest cost (258 migliaia di euro), vale a dire l'onere "figurativo" che si sosterebbe richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività all'inizio dell'esercizio, opportunamente attualizzato al tasso adottato.

Le "altre variazioni in aumento" comprendono principalmente le perdite attuariali dell'esercizio derivanti dalle variazioni delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quella di fine esercizio precedente. Tale incremento è iscritto direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le "altre variazioni in diminuzione" si riferiscono essenzialmente alla quota di trattamento di fine rapporto trasferita ai fondi di previdenza complementare ed alla tesoreria INPS.

Le ipotesi adottate nella valutazione dei benefits sono:

1. Tasso di inflazione. E' stato ipotizzato lo scenario inflazionistico indicato nel Documento di Programmazione Economico Finanziario 2009-2011 e che prevede un'inflazione futura programmata pari all'1,5%.
2. Il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito è stata utilizzata la curva dei tassi Euro Industrial AA (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2009.
3. Gli incrementi retributivi futuri, ipotizzati sulla base di trend storici.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 110 - Fondi per rischi e oneri****58.745 64.175**

Composizione :

	2009	2008
Fondo ex Lege 296/2006 art. 1	13.020	11.867
Fondo ristrutturazione aziendale	10.682	17.793
Fondo oneri futuri	6.758	22.923
Altri rischi	28.285	11.592
Totale	58.745	64.175

Variazioni :

	Saldo iniziale	Acc.ti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo ex Lege 296/2006 art. 1	11.867	1.370	(217)	0	13.020
Fondo ristrutturazione aziendale	17.793	0	(7.111)	0	10.682
Fondo oneri futuri	22.923	0	(16.165)	0	6.758
Altri rischi	11.592	17.600	(2.307)	1.400	28.285
Totale	64.175	18.970	(25.800)	1.400	58.745

Più in dettaglio:

- Il fondo ex lege 296/2006 art.1, creato nell'esercizio 2006, subisce un incremento netto per l'adeguamento del valore di carico delle società regionali al presunto valore di realizzo. La costituzione del fondo è connessa all'attuazione del piano di riordino e dismissioni tutt'ora in corso di svolgimento. Il fondo residuo è a copertura degli ulteriori oneri futuri rivenienti essenzialmente da una società controllata in liquidazione.
- L'importo relativo al fondo di ristrutturazione aziendale è stato creato nell'esercizio 2007 per gli esodi del personale dipendente previsto dal piano di riordino suindicato. Si decrementa in relazione agli utilizzi per incentivi erogati.
- Il fondo oneri futuri è relativo al fondo emergente per le obbligazioni esistenti alla data di fusione (anno 2000) relativamente alle società confluite nell'Agenzia. Tale fondo viene assorbito nel tempo in funzione degli oneri sostenuti, sempre nel rispetto del principio della prudenza.
- Gli altri rischi riflettono gli oneri potenziali derivanti da cause legali del personale e il rischio potenziale di irrecuperabilità su alcune poste dell'attivo. Sono inoltre stati accantonati nel 2009 ulteriori 14.600 migliaia di euro, a fronte di oneri latenti derivanti da situazioni di rischio verificatesi su alcune partecipazioni, in merito alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, potrebbero verificarsi perdite permanenti di valore negli esercizi futuri.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO**

Le contropartite economiche e patrimoniali degli accantonamenti netti al fondo sono di seguito dettagliate:

voce 150 - accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(17.074)
voce 110 - rettifiche di valore netto per deterioramento	7.740
voce 160 - altri proventi ed oneri di gestione	16.165
Voce 100 - attività materiali	(1.400)
	5.430

Voce 120 - Capitale**896.384 1.126.383**

Composizione:

	2009	2008
Capitale		
- Azioni ordinarie	896.384	1.126.383
- Altre azioni (da specificare)	0	0
	896.384	1.126.383

Il capitale pari a 896.384 migliaia di euro, è rappresentato da 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società non ha emesso "azioni di godimento" né "obbligazioni convertibili in azioni".

Come indicato nella relazione sulla gestione, l'assemblea straordinaria del 25.03.2009 ha deliberato la riduzione del capitale sociale di 230 milioni di euro, in ottemperanza al DL 23/10/2008 n. 162. Inoltre, l'assemblea degli azionisti del 30 novembre 2009 ha deliberato una ulteriore riduzione di 60 milioni di euro, la cui attuazione è ancora in itinere, non essendo decorsi a fine anno i tempi tecnici stabiliti dalla normativa, il cui compimento è previsto entro la fine del primo semestre 2010.

* * * *

Le voci 160 e 170 del passivo, rispettivamente "Riserve" e "Riserve da valutazione" sono commentate nella parte D - Informazioni sul patrimonio netto, come prescritto dai nuovi schemi emessi dalla Banca d'Italia, cui la presente nota integrativa è uniformata.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati****19.178 48.499**

Composizione:

	Titoli di debito	Finanz.ti	Altre operazioni	Totale 2009	Totale 2008
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.758	0	0	1.758	10.374
Attività finanziarie al fair value	0	0	0	0	413
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0
Crediti:	0	0	0	0	
Crediti verso banche	5.333	0	6.702	12.035	24.502
Crediti verso enti finanziari	0	1.275	0	1.275	2.114
Crediti verso clientela	435	3.395	12	3.842	8.922
Altre attività	0	0	268	268	2.174
Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	7.526	4.670	6.982	19.178	48.499

Gli interessi attivi diminuiscono considerevolmente sia per le minori disponibilità finanziarie conseguenti alla riduzione del capitale, di cui ampiamente si è dato conto nella relazione sulla gestione, sia per la progressiva riduzione dei tassi a breve, iniziata nel 2008 e proseguita nel 2009.

Gli interessi sui finanziamenti sono relativi sia a mutui erogati a tassi di mercato, sia a tassi agevolati.

Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati**(584) (1.919)**

Composizione:

	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2009	Totale 2008
Debiti verso banche	0	0	0	0	(3)
Debiti verso enti finanziari	(180)	0	0	(180)	(1.230)
Debiti verso clientela	(401)	0	(1)	(402)	(683)
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
Altre passività	0	0	(2)	(2)	(3)
Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	(581)	0	(3)	(584)	(1.919)

Gli interessi per debiti verso Enti Finanziari includono 180 migliaia di Euro per la gestione della liquidità di due società controllate, mentre gli interessi verso clientela comprendono 381 migliaia di euro per il riconoscimento di interessi al Fondo di Rotazione e 21 migliaia di euro per la gestione della liquidità di una società del gruppo.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 30 - Commissioni attive****70.388 70.368**

Composizione :

	2009	2008
Garanzie rilasciate	107	113
Servizi di :		
- gestione fondi per conto terzi	65.552	65.988
- altri	3.828	3.420
Altre commissioni (emolumenti)	901	847
	70.388	70.368

La voce più significativa delle commissioni attive è relativa ai "servizi per la gestione fondi per conto terzi" per le attività di seguito elencate:

	2009	2008
D.lgs 185/2000 Titolo II	30.430	32.129
D.lgs 185/2000 Titolo I	9.833	8.396
MIUR - Attrazione Investimenti	4.725	4.205
progetto DIVA	3.426	0
Poli Museali del mezzogiorno	3.416	2.391
MUR marketing territoriale	2.148	2.362
Committenza Pubblica - Del. CIPE 62-130/02	1.618	1.656
Studi di Fattibilità - Del. CIPE 62-130/02	1.585	1.396
Altre commesse	8.371	13.453
	65.552	65.988

Voce 40 - Commissioni passive**(22.402) (29.225)**

Composizione:

	2009	2008
Garanzie ricevute	(47)	(71)
Servizi ricevuti da terzi (per gestione leggi in concessione)	(22.295)	(29.084)
Servizi di incasso e pagamento	(60)	(70)
Altre commissioni (da specificare)	0	0
Totale	(22.402)	(29.225)

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Di seguito si elencano le attività relative alle commissioni per "Servizi per gestione leggi in concessione e convenzioni", di cui 14.138 migliaia di Euro per servizi prestati da società controllate.

	2009	2008
Assistenza tecnica titolo II	8.040	9.710
D.lgs.185/2000 titolo II	6.604	7.370
Reddito di cittadinanza	0	1.183
Progetto DIVA	3.422	0
APQ Puglia	0	2.377
Qualità della vita - SIAP	0	2.298
D.lgs.185/2000 titolo I	1.436	1.485
Altri	2.793	4.661
	22.295	29.084

Voce 50 - Dividendi e proventi assimilati**1.716****175**

Composizione:

	2009		2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	88	0
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
Partecipazioni:	0	0	0	0
- per attività di merchant banking	1.602	0	0	0
- per attività di non merchant banking	114	0	87	0
Totale	1.716	0	175	0

Voce 60 - Risultato netto dell'attività di negoziazione**3.939****(3.083)**

La voce rappresenta il saldo netto positivo delle operazioni finanziarie ed è imputabile sia alle valutazioni di fine esercizio dei titoli di debito in portafoglio - che registrano una plusvalenza netta *unrealized* di 2.044 migliaia di euro sui titoli al fair value - sia a utili realizzati su negoziazione per un importo netto pari a 1.895 migliaia di euro.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Composizione:

	Plusvalenze	Utili da negoiazione	Minusvalenze	Perdite da negoiazione	Risultato netto
Attività finanziarie					
Titoli di debito	2.191	1.942	(147)	(47)	3.939
Totale	2.191	1.942	(147)	(47)	3.939

Voce 80 - Risultato netto delle attività finanziarie al fair value**2.315 279**

Composizione:

	Plusvalenze	Utili di realizzo	Minusvalenze	Perdite di realizzo	Risultato netto
Attività finanziarie					
Titoli di debito	2.315	0	0	0	2.315
Totale	2.315	0	0	0	2.315

La voce rappresenta la variazione positiva derivante dalla valutazione di fine esercizio dei titoli designati a fair value.

Voce 90 - Utili (perdite) da cessione o riacquisto**1.047 3.380**

Composizione:

	2009			2008		
	Utile	Perdite	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
Attività finanziarie						
Crediti	419	0	419	0	0	0
Attività disponibili per la vendita	628	0	628	1.690	0	1.690
Attività detenute sino a scadenza	0	0	0	0	0	0
Totale	1.047	0	1.047	1.690	0	1.690
Passività finanziarie						
Debiti	0	0	0	0	0	0
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Totale	1.047	0	1.047	3.380	0	3.380

Nell'esercizio si registrano utili derivanti da cessioni dei titoli di capitale iscritti nelle attività disponibili per la vendita per 628 migliaia di euro, e dal rimborso di tre titoli classificati nel comparto crediti per 419 migliaia di euro.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 100 - Rettifiche/riprese di valore
nette per deterioramento****(2.624)****(8.139)**

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti:

	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2009	2008
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
Crediti verso banche						
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0
Crediti verso enti finanziari						
- per leasing	0	0	0	0	0	
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	(391)	0	0		(391)	0
Crediti verso clientela						
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- per credito al consumo	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	(2.321)	0	88	0	(2.233)	(8.139)
Totale	(2.712)	0	88	0	(2.624)	(8.139)

Le rettifiche di valore derivano da *impairment* test su crediti per 2.148 migliaia di euro, al netto dell'utilizzo del fondo oneri futuri (voce 110 del passivo) e da perdite nette realizzate per 477 migliaia di euro. Le riprese di valore costituiscono rivalutazioni di crediti, precedentemente svalutati, a seguito di incassi.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 110 - Spese amministrative****(65.963) (76.712)**

La voce accoglie le spese per il personale (49.018 migliaia di euro) e le altre spese amministrative (16.945 migliaia di euro).

Composizione delle spese per il personale

	2009	2008
Personale dipendente		
Salari e stipendi	(32.847)	(36.018)
Oneri sociali	(11.071)	(11.427)
Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(2.624)	(4.956)
Altre spese	(2.700)	(3.206)
Altro personale in attività	(2.109)	(2.714)
Amministratori e Sindaci	(751)	(977)
Personale collocato a riposo	0	0
Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre azienda	(40)	0
Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	3.124	3.774
Totale	(49.018)	(55.524)

La riduzione dei costi del personale è dipesa dalle politiche di contenimento adottate al fine di ridurre i costi del personale (contenimento sugli straordinari, godimento di ferie maturate ecc) e dalla riduzione del numero dei dipendenti.

Numero medio dei dipendenti per categoria:

	2009	2008
Dirigenti	66	71
Quadri direttivi	179	181
Restante personale	398	406
Totale	643	658

Numero dei dipendenti per categoria al 31.12.2009

	2009	2008
Dirigenti	65	70
Quadri direttivi	175	186
Restante personale	394	391
Totale	634	647

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Composizione delle altre spese amministrative:

Altre spese amministrative	2009	2008
beni di consumo ed altri oneri di gestione	(372)	(479)
contributi associativi	(120)	(133)
spese Collegio Sindacale e Amministratori	0	0
godimento beni di terzi	(5.511)	(5.158)
imposte indirette e tasse	(359)	(733)
legali e notarili	(3.209)	(4.862)
manutenzioni, utenze varie ed assicurazioni	(2.220)	(3.086)
prestazioni varie di terzi	(3.117)	(4.362)
spese di comunicazione	(304)	(208)
sistemi informativi	(1.554)	(1.985)
altre spese amministrative	(178)	(182)
Totale	(16.945)	(21.188)

Le "Altre spese amministrative" diminuiscono per effetto delle politiche di contenimento adottate.

Voce 120 - Rettifiche di valore nette su attività materiali**(434) (564)**

Composizione:

	2009			2008	
	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
Attività ad uso funzionale					
di proprietà	0	0	0	0	0
. Terreni	0	0	0	0	0
. Fabbricati	(108)	0	0	(108)	(81)
. Mobili	(46)	0	0	(46)	(78)
. Strumentali	0	0	0	0	(405)
. Altri	(275)	(5)	0	(280)	0
Totale	(429)	(5)	0	(434)	(564)

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 130 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali****(220) (516)**

Composizione :

	2009			2008	
	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
Avviamento					
Altre attività immateriali					
. di proprietà	(220)	0	0	(220)	(516)
. acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0	0
Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0	0
Attività concesse in leasing finanziario	0	0	0	0	0
Totale	(220)	0	0	(220)	(516)

Voce 150 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**(17.074) 1.857**

Composizione:

	2009	2008
Fondo ex lege 296/06 art.1	(1.152)	2.102
Ristrutturazione aziendale	0	1.207
altri accantonamenti	(15.922)	(1.452)
Totale	(17.074)	1.857

Si sottolinea che l'utilizzo per gli esodi del personale derivanti dalla ristrutturazione aziendale, è stato portato, diversamente dal 2008, direttamente a riduzione della voce di riferimento inclusa tra gli oneri del personale. Si fa rinvio alla corrispondente voce 110 del passivo per i commenti.

Voce 160 - Altri proventi e oneri di gestione**17.342 3.601**

	2009	2008
Fitti attivi	233	3.339
Ricavi per penali contrattuali	92	170
Ricavi per prestazioni e proventi e oneri diversi	17.017	92
Totale	17.342	3.601

La voce "Ricavi per prestazioni e proventi ed oneri diversi" include l'accredito di 16.631 migliaia di euro a conto economico del Fondo L.169/91, per il quale si rinvia al commento della parte D – Altre informazioni, relativamente ai Fondi di terzi in gestione.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 170 - Utile (Perdite) delle partecipazioni****(4.110) (3.569)**

Composizione:

	2009	2008
Proventi		
Utile da cessione	1.960	313
Riprese di valore	1.250	0
Oneri		
Svalutazioni	(170)	0
Perdite da cessione	(164)	0
Rettifiche di valore da deterioramento	(6.986)	(3.882)
Totale	(4.110)	(3.569)

La voce comprende essenzialmente utili su cessioni di partecipazioni alla società veicolo per attività di merchant banking, e le rettifiche di valore derivanti da impairment su società controllate e collegate, al netto dell'utilizzo del Fondo oneri futuri.

Voce 180 - Utile (Perdite) da cessione di investimenti**(18) (9)**

Composizione :

	2009	2008
Immobili		
. Utile da cessione	0	0
. Perdite da cessione	(18)	(9)
Altre attività		
Utile da cessione	0	0
Perdite da cessione	0	0
Totale	(18)	(9)

Voce 190 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente**(2.031) (2.587)**

Composizione:

	2009	2008
Imposte correnti	(2.429)	(2.984)
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	199	0
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
Variazione delle imposte anticipate	0	0
Variazione delle imposte differite	199	397
Totale	(2.031)	(2.587)

L'accantonamento per imposte correnti si riferisce essenzialmente all'IRAP dell'esercizio per un importo pari a 2.424 migliaia di euro, ridotto dalle eccedenze di stima delle imposte correnti di esercizi precedenti pari a 199 migliaia di euro, e dal rilascio delle imposte differite per un importo corrispondente.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 200 - Utile (Perdita) delle attività non correnti
e dei gruppi di attività in via di dismissione****4.644****6.626**

	2009	2008
Società controllate		
Utile da cessione	1.444	3.358
Dividendi e altri proventi	3.124	2.334
Perdite da cessione	(697)	0
Altre perdite	0	0
Minusvalenze da fair value	0	(5.295)
Altre società	0	0
Utile da cessione	1.969	6.573
Perdite da cessione	(1.196)	(44)
Minusvalenze da fair value	0	(300)
Totale	4.644	6.626

Gli utili da cessione di società controllate riguardano Sviluppo Italia Basilicata e Sviluppo Italia Molise, mentre quelli derivanti dalle altre società sono relativi alla società veicolo.

Le minusvalenze da fair value del 2008 derivano dall'adeguamento del costo delle partecipazioni al presumibile prezzo di realizzo, al netto dell'utilizzo del Fondo rischi ed oneri.

La voce "dividendi" e "altri proventi" è relativa alla distribuzione di riserve da parte della Sviluppo Italia Campania SpA.

Conto economico: altre informazioni

Composizione analitica delle commissioni attive su garanzie rilasciate:

Commissioni attive						
	Enti				2009	2008
	Clientela	Banche	finanziari	Clientela		
Garanzie e impegni						
di natura commerciale	0	0	0	0	0	0
di natura finanziaria	0	0	0	107	107	113
Totale	0	0	0	107	107	113

L'Agenzia non ha registrato commissioni attive né interessi attivi derivanti da leasing finanziario, factoring e crediti al consumo.

L'importo suindicato è incluso nella voce 30 del conto economico Commissioni attive.

Parte D – Altre informazioni**Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte****D - GARANZIE E IMPEGNI**

Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

	2009	2008
Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
. Banche	0	0
. Enti Finanziari	59.198	32.435
. Clientela	41.075	45.962
Garanzie rilasciate di natura commerciale	0	0
. Banche	0	0
. Enti Finanziari	0	0
. Clientela	21.601	35.766
Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0
Clientela	0	0
. A utilizzo certo	481.845	2.954.401
. A utilizzo incerto	350	350
Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	0	0
Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	0
Altri impegni irrevocabili	26.825	26.983
Totale	630.894	3.095.897

Composizione "Impegni irrevocabili a erogare fondi"

	2009
A utilizzo certo	
Gestione delle leggi in concessione:	
- Fondo unico art. 27 c. 11 L. 488/1999	449.914
- Fondi comunitari	0
- Progetto fertilità QCS 89/94	4.086
- Reddito di cittadinanza	747
- Giovani idee cambiano l'Italia	1.236
Finanziamenti stipulati da erogare	0
- Altro	25.862
	481.845
A utilizzo incerto	
Altro	350
	482.195

Non esistono finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione di garanzie.

Parte D – Altre informazioni**IMPEGNI**

Si riportano di seguito i saldi dei conti relativi alla gestione delle Misure agevolative di cui al D.lgs. 185/2000 e dei Fondi Comunitari gestiti. Il Titolo I si riferisce alle misure a sostegno dell'autoimprenditorialità, il Titolo II a quelle a favore dell'autoimpiego.

Fondo Unico art. 27 comma 11 L.488/1999

	2009	2008
Fonti		
- finanziamenti leg.vi, cofinanz. UE e rientri mutui	6.942.296	6.652.324
Totale Fonti	6.942.296	6.652.324
Impieghi		
- finanz.ti legislativi non incassati ("accertamenti")	184.230	29.662
- liquidità fruttifere ed infruttifere	524.007	760.221
- agevolazioni concesse (erogate e non):	6.107.620	5.875.177
<i>titolo I (ex L.44 e L.236)</i>	<i>2.442.893</i>	<i>2.418.091</i>
<i>titolo II (ex L.608)</i>	<i>3.664.727</i>	<i>3.457.086</i>
- agevolazioni da erogare:	(449.914)	(534.254)
<i>titolo I (ex L.44 e L.236)</i>	<i>(103.581)</i>	<i>(131.411)</i>
<i>titolo II (ex L.608)</i>	<i>(346.333)</i>	<i>(402.843)</i>
- oneri di funzionamento (erogati e non)	651.185	598.675
- oneri di funzionamento da erogare	(74.832)	(77.157)
Totale Impieghi	6.942.296	6.652.324

Al 31 dicembre 2009, risultano crediti iscritti in contabilità per 1.633.714 migliaia di Euro (di cui 654.184 migliaia di Euro per il Titolo I e 979.529 migliaia di Euro per il Titolo II), per mutui erogati ai beneficiari in attesa di rientro.

Per quanto riguarda le variazioni rispetto all'esercizio precedente si segnala quanto segue:

- l'incremento dei finanziamenti legislativi per 289.972 migliaia di euro è dovuto ai rientri da mutui e interessi attivi sulle giacenze per 139.972 migliaia di euro e agli stanziamenti di cui alla DELIBERA MISE PON SIL 2000-06 per 150.000 migliaia di euro;
- le agevolazioni concesse si incrementano di 233.052 migliaia di euro, al netto di disimpegni per revoche pari a 84.424 migliaia di euro. In particolare sono stati concessi 43.025 migliaia di euro per nuove agevolazioni sul Titolo I, e 274.451 migliaia di euro sul Titolo II.

Parte D – Altre informazioni

Gli importi sopraesposti si compendiano, limitatamente agli impegni nei confronti di terzi, nel prospetto seguente:

	2009	2008
Liquidità fruttifere e infruttifere	524.008	760.221
Agevolazioni da erogare	449.914	534.254
Mutui	1.633.714	1.594.408
Totale	2.607.636	2.888.883

Si segnala che l'importo di 1.633.714 migliaia di euro relativo a crediti per mutui erogati diventerà una vera e propria "risorsa disponibile" soltanto nella misura in cui tale importo sarà effettivamente incassato.

IMPEGNI**Composizione:****Fondi comunitari**

	2009	2008
Fonti		
- finanziamenti QCS 89/93	93.269	93.269
- finanziamenti QCS 94/99	131.733	133.362
Totale Fonti	225.002	226.631
Impieghi		
- accertamenti	17.324	17.324
- liquidità fruttifere ed infruttifere	425	2.484
- agevolazioni concesse (erogate e non):	207.192	207.192
- agevolazioni da erogare	0	0
- oneri di funzionamento	4.218	4.217
- debiti	(4.156)	(4.586)
Totale Impieghi	225.002	226.631

Come indicato nella nota integrativa del precedente esercizio, in corso d'anno 2009 sono state restituite le somme non eligibili come spese sostenute pari a 1.629 migliaia di euro. Le risorse residue sono state trasferite alle disponibilità dei fondi delle leggi in concessione.

Parte D – Altre informazioni**IMPEGNI****Progetto fertilità**

Composizione:

	2009	2008
Fonti:		
- finanziamenti	37.416	37.356
Totale Fonti	37.416	37.356
Impieghi:		
- finanz.ti concessi ma non incassati ("accertamenti")	0	0
- liquidità fruttifere ed infruttifere	13.246	14.441
- agevolazioni concesse (erogati e non):	26.856	27.227
- agevolazioni da erogare	(4.086)	(5.663)
- oneri di funzionamento (erogati e non)	2.246	2.198
- oneri di funzionamento da erogare	(846)	(847)
Totale Impieghi	37.416	37.356

Gli importi sopraesposti si compendiano, limitatamente agli impegni nei confronti di terzi, nel prospetto seguente:

	2009	2008
Liquidità fruttifere e infruttifere	13.246	14.441
Agevolazioni da erogare	4.086	5.663
Totale	17.332	20.104

Reddito di cittadinanza

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto :

	2009	2008
Liquidità fruttifere e infruttifere	747	786
Agevolazioni da erogare	747	786
Totale	1.494	1.572

Parte D – Altre informazioni**IMPEGNI****Giovani idee cambiano l'Italia**

Composizione:

	2009	2008
Fonti:		
- finanziamenti	2.398	2.396
Totale Fonti	2.398	2.396
Impieghi:		
- finanz.ti concessi ma non incassati ("accertamenti")	0	0
- liquidità fruttifere ed infruttifere	1.614	1.937
- agevolazioni concesse (erogati e non):	1.923	1.978
- agevolazioni da erogare	(1.236)	(1.614)
- oneri di funzionamento (erogati e non)	97	95
Totale Impieghi	2.398	2.396

Giovani idee cambiano l'Italia

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto :

	2009	2008
Liquidità fruttifere e infruttifere	1.614	1.937
Agevolazioni da erogare	1.236	1.614
Totale	2.850	3.551

Parte D – Altre informazioni**Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte****E – MERCHANT BANKING****E.1 - Tabella riepilogativa delle partecipate di merchant banking**

	2009				2008			
	Valore originario	Totale Rettifiche di valore/Svalutazioni	Totale riprese di valore/Rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale Rettifiche di valore/Svalutazioni	Totale riprese di valore/Rivalutazioni	Valore di bilancio
Partecipazioni								
Sottoposte a influenza notevole								
- banche ed enti finanziari								
CAGLIARI AMBIENTE S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	-	-	-	-	989	-	190	699
- altri soggetti								
ALA BIRDI SRL	-	-	-	-	740	-	-	740
ALBA VENTURA SRL	1.600	-	-	1.600	1.600	-	-	1.600
ALENIA COMPOSITE SPA	-	-	-	-	300	-	-	300
ALENIA IMPROVEMENT SPA	300	-	-	300	300	-	-	300
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	1.394	-	-	1.394	1.394	-	-	1.394
C.S. ARREDI SRL IN FALLIMENTO	104	52	-	52	104	52	-	52
C.S.R.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	620	-	-	620	620	0	-	620
CATWOK SPA	564	-	-	564	564	-	-	564
CON.S.AER. SRL	52	33	-	19	52	-	-	52
CURVET MANUFACTURING SPA	1.370	-	-	1.370	1.370	-	-	1.370
ELA SPA IN FALLIMENTO	304	152	-	152	304	152	-	152
ELMIRAD SERVICE SRL	120	-	-	120	120	-	-	120
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	-	-	-	-	2.100	2.100	-	-
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	155	78	-	77	155	77	-	78
FRAME SPA	2.000	837	-	1.163	2.000	258	-	1.742
G.R.C. ITALIA IN FALLIMENTO	775	-	-	775	775	-	-	775
GETRA DISTRIBUTION SRL	-	-	-	-	723	-	-	723
GOLFO DEGLI ANGELI IN LIQUIDAZIONE	-	-	-	-	46	46	-	-
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	336	-	-	336	336	-	-	336
IND. GRAF. F.LLI PAGANO IN FALLIMENTO	439	439	-	-	439	439	-	-
ISO SPA IN FALLIMENTO	40	-	-	40	40	-	-	40
ITTICA UGENTO SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-	775	775	-	-
MEDIHOT SRL	-	-	-	-	1.000	-	-	1.000
METAFER SUD S.P.A. IN FALLIMENTO	1.214	259	-	955	1.214	258	-	956
TEKLA SRL	653	-	-	653	653	-	-	653
NASA srl IN FALLIMENTO	671	-	-	671	671	-	-	671
ONE COMM SRL	3.822	-	-	3.822	3.822	-	-	3.822
PERITAS SRL	252	-	-	252	252	-	-	252
PRO.S.IT. SRL	499	-	-	499	-	-	-	-
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	-	-	80	80	-	-	80
S.I.R.A.L. SPA	-	-	-	-	726	-	-	726
S.M.A. INDUSTRIA SPA	-	-	-	-	692	-	-	692
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZ.	-	-	-	-	38	38	-	-
SEDA CONE SPA	1.000	-	-	1.000	1.000	-	-	1.000
SEDA LOG SPA	-	-	-	-	1.000	-	-	1.000
SERICHIM SRL	492	321	-	171	492	182	-	310
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	-	-	1.033	1.033	-	-	1.033
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC.	1.937	1.937	-	-	1.937	1.937	-	-
SIMPE SPA	3.600	-	-	3.600	3.600	-	-	3.600
SISTEMA WALCON SRL	350	-	-	350	350	-	-	350
STAMPA SUD SPA	289	-	-	289	289	-	-	289
SURAL SPA	253	-	-	253	253	-	-	253
TI AUTOMOTIVE BRINDISI SRL	349	-	-	349	349	-	-	349
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	-	-	-	-	5.061	5.061	-	-
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	-	-	1.472	1.472	-	-	1.472
TMS CABINE SPA	98	-	-	98	-	-	-	-
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-	2.531	2.531	-	-
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-	1.033	1.033	-	-
TURISMO E SVILUPPO SPA	-	-	-	-	1.518	-	-	1.518
ZANZAR SISTEM SPA	328	-	-	328	328	-	-	328
Totale	20.565	1.108	-	21.657	17.110	15.129	-	32.011

Parte D – Altre informazioni**Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte****E – MERCHANT BANKING****E.2 - Informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni imprese	Valore originario	Totale Rettifiche	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %	Disponibilità voti %	Importo patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio
Sottoposte a influenza notevole										
- altri soggetti										
ALBA VENTURA SRL (1)	1.600	-	-	1.600	CARRARA	NO	17,02%	17,02%	9.414	(255)
ALENIA IMPROVEMENT SPA	300	-	-	300	POMIGLIANO D'ARCO	NO	2,00%	2,00%	15.647	178
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO (3)	1.394	-	-	1.394	MASSA	NO	33,75%	33,75%	-	-
C.S. ARREDI SRL IN FALLIMENTO (3)	104	52	-	52	TARANTO	NO	21,05%	21,05%	-	-
C.S.K.A. SRL IN LIQUIDAZIONE (3)	620	-	-	620	MASSA	NO	40,00%	40,00%	-	-
CATWOK SPA (1)	564	-	-	564	NAPOLI	NO	23,11%	23,11%	2.548	(251)
CON S.AER. SRL	52	33	-	19	NAPOLI	NO	16,19%	16,19%	130	(478)
CURVET MANUFACTURING SPA (1)	1.370	-	-	1.370	LATERZA	NO	19,22%	19,22%	2.416	(6.205)
ELA SPA IN FALLIMENTO (3)	304	152	-	152	NAPOLI	NO	2,26%	2,26%	-	-
ELMIRAD SERVICE SRL (2)	120	-	-	120	TARANTO	NO	12,39%	12,39%	(710)	25
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO (3)	155	78	-	77	ROMA	NO	1,73%	1,73%	-	-
FRAME SPA	2.000	837	-	1.163	CASORIA	NO	26,23%	26,23%	7.152	15
G.R.C. ITALIA IN FALLIMENTO (3)	775	-	-	775	PIOMBINO	NO	46,88%	46,88%	-	-
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO (3)	336	-	-	336	NAPOLI	NO	31,71%	31,71%	-	-
IND. GRAF. F.LLI PAGANO IN FALLIMENTO (3)	439	439	-	0	CAMPOMORONE	NO	25,00%	25,00%	-	-
ISO SPA IN FALLIMENTO (3)	40	-	-	40	FOLIGNO	NO	7,80%	7,80%	-	-
METALFER SUD S.P.A. IN FALLIMENTO (3)	1.214	259	-	955	TORRE ANNUNZIATA	NO	37,01%	37,01%	-	-
TEKLA SRL	653	-	-	653	SCAFATI	NO	26,33%	26,33%	2.632	(0)
NASA srl IN FALLIMENTO (3)	671	-	-	671	MASSA	NO	48,15%	48,15%	-	-
ONE COMM SRL (2)	3.822	-	-	3.822	MILANO	NO	30,41%	30,41%	99	(2)
PERITAS SRL	252	-	-	252	BRINDISI	NO	16,80%	16,80%	1.664	2
PRO.S.IT. SRL	499	-	-	499	NAPOLI	NO	27,06%	27,06%	6.315	98
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	-	-	80	CAPRI	NO	49,00%	49,00%	2.903	1.526
SEDA CONE SPA	1.000	-	-	1.000	ARZANO	NO	22,17%	22,17%	5.926	1.189
SERICIM SRL	492	321	-	171	TORVISCOSA	NO	24,50%	24,50%	698	(567)
SICALP SRL IN FALLIMENTO (3)	1.033	-	-	1.033	CAMPIGLIA MARITTIMA	NO	36,36%	36,36%	-	-
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC. (3)	1.937	1.937	-	0	ROMA	NO	15,00%	15,00%	-	-
SIMPE SPA (2)	3.600	-	-	3.600	ACERRA	NO	6,27%	6,27%	47.901	(3.399)
SISTEMA WALCON SRL (1)	350	-	-	350	CASSANA	NO	29,16%	29,16%	1.286	23
STAMPA SUD SPA	289	-	-	289	NOTTOLA	NO	13,69%	13,69%	2.371	20
SURAL SPA (3)	253	-	-	253	TARANTO	NO	1,42%	1,42%	-	-
TI AUTOMOTIVE BRINDISI SRL	349	-	-	349	BRINDISI	NO	24,92%	24,92%	1.913	512
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO (3)	1.472	-	-	1.472	MASSA	NO	44,19%	44,19%	-	-
TMS CABINE SPA	98	-	-	98	NAPOLI	NO	8,11%	8,11%	1.200	(133)
ZANZAR SISTEN SPA	328	-	-	328	GROTTAGLIE	NO	15,25%	15,25%	7.086	1.268
	28.565	- 4.108	-	24.457						

(1) Bilancio al 31/12/2008

(2) Bilancio al 31/12/2007

(3) Bilancio N.D. - Procedura concorsuale

Parte D – Altre informazioni**Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte****E - MERCHANT BANKING****E.3 - Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking**

Esistenze iniziali	32.011
Aumenti	
Acquisti	597
Riprese di valore	0
Altre variazioni	0
	0
Diminuzioni	0
Vendite	(6.398)
Rettifiche di valore	(753)
Altre variazioni	(1.000)
Rimanenze finali	24.457

Parte D – Altre informazioni**Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte****E - MERCHANT BANKING**

Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking:

	Attività			Passività		Garanzie e impegni di cui in bilancio
	Crediti di cui: subordinati	Titoli di cui: subordinati	Debiti di cui: titoli	Passività subordinate		
Sottoposte influenza notevole	22.599	0	(3)	0	3.127	0
Totale						

Non esistono crediti, titoli e passività subordinate, né garanzie verso società partecipate di merchant banking.

Parte D – Altre informazioni**Operatività con fondi di terzi**

Natura dei fondi e forme di impiego

Composizione:

	2009		2008	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
Attività in bonis				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	444.214	7.661	410.378	10.631
. Di cui: per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Partecipazioni	22.854	0	26.198	500
. Di cui: per merchant banking	22.354	0	26.198	500
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Attività deteriorate				
Sofferenze				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	44.662	0	45.285	0
di cui: per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Partecipazioni	3.975	0	4514	539
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Incagli				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui : per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Esposizioni risuttratturate				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui : per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Esposizioni scadute				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui: per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Totale	515.705	7.661	486.375	11.670

Relativamente ai fondi e agli impieghi afferenti la gestione delle misure agevolative di cui al D.Lgs. 185/2000 si rimanda a quanto già espresso dettagliatamente nella parte D Impegni.

Le attività deteriorate a rischio proprio risultano integralmente svalutate.

Parte D – Altre informazioni

I "Debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

Composizione:

	2009	2008
Legge 181/89	157.570	148.792
Fondo Rotazione DPR 58/87	45.595	45.297
Legge Reg.23/91 Art.8	1.984	1.984
Legge 169/91	0	16.631
Regione Campania "Area di crisi di Acerra"	1.800	2.344
Legge 208/98	1.145	2.311
Fondo Rotativo di Venture Capital	6.191	6.151
Promozione Turistica	2.594	3.014
Sovvenzione Globale CEE	2.816	2.816
Accordo di Programma Nuova Valsud	1.063	1.056
Debiti verso Regione Puglia	96	95
Debiti verso Regione Calabria	40	40
Totale	220.894	230.531

Il fondo Legge 181/89 accoglie parte dei fondi destinati ad interventi a favore di imprese che realizzino programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica, individuate dalle medesime leggi e dalle deliberazioni del CIPE che ad esse hanno dato attuazione.

I predetti fondi sono stati assegnati per effetto della deliberazione CIPE del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPE stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23.12.96, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93 che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90. Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno diretto di tale voce.

Si indica di seguito la composizione al 31 dicembre :

	2009	2008
Fondi incassati	482.715	468.722
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	0	(18.707)
Contributi in conto capitale erogati al netto delle restituzioni	(323.318)	(299.397)
Perdite su crediti e partecipazioni	(1.822)	(1.822)
Altri utilizzi	(5)	(5)
Totale	157.570	148.791

Parte D – Altre informazioni

Nell'esercizio 2009 il fondo L.181/89 si è così movimentato:

Saldo al 31 dicembre 2008	148.791
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	(23.921)
Fondi incassati	32.700
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	0
Saldo al 31 dicembre 2009	157.570

Al 31 dicembre i fondi incassati pari a 482.715 migliaia di euro risultano impiegati come segue:

	2009	2008
Contributi in conto capitale (al netto delle restituzioni)	323.318	299.397
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	0	18.707
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	122.475	111.815
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	22.354	25.198
Crediti verso Enti creditizi	12.741	11.778
Perdite su crediti e partecipazioni	1.822	1.822
Altri utilizzi	5	5
Totale	482.715	468.722

La voce "Restituzioni di capitali" rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del D.M. 1184605/75 del 9.03.2005, istitutiva del Fondo Unico che prevede il rimborso semestrale da parte dell'Agenzia di capitali per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all'Agenzia per l'avanzamento del piano di Promozione Industriale. Il Fondo Rotativo Nazionale Legge 350/03 non è più iscritto in bilancio in quanto la misura agevolativa è stata soppressa dall' art. 1, commi 847-850 della legge n. 296 del 2006 che, in attesa della riforma delle misure a favore dell'innovazione industriale, ha istituito il Fondo per la finanza d'impresa, al quale sono state conferite anche le risorse del fondo in oggetto.

Il Fondo di Rotazione DPR 58/87 si riferisce a somme erogate per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull' esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.

Il Fondo Legge regionale 23/91 si riferisce alle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell'importo di cui alla L.359/92. Con atto del 9/04/2008 l'Agenzia e la Regione Siciliana, in attuazione del piano di riordino dell'Agenzia, hanno individuato una soluzione per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e somme residue di cui alla Legge 23/91. L'importo iscritto in bilancio rappresenta le residue disponibilità finanziarie che dovranno essere versate alla Regione.

Parte D – Altre informazioni

Il Fondo Legge 169/91 di 16.631 migliaia di euro si riferiva essenzialmente a somme erogate in anni precedenti dallo Stato alla ex Gepi (L.169/91 art. 4 co. 5/6/8 - L.237/93 art.5.- L.451/94 art.5. D.L.232/95 art.6 L.608/96) per la costituzione di un fondo finalizzato ad interventi nella regione Sicilia. La misura agevolativa – nota anche come "Lavori socialmente utili" - si è chiusa definitivamente, allorchè, con atto del 9/4/2008, l'Agenzia e la Regione Siciliana, in attuazione del piano di riordino dell'Agenzia, hanno individuato una soluzione per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e delle somme rimaste di cui alla Legge regionale 23/91, che cofinanziava con i fondi in oggetto iniziative imprenditoriali sul territorio siciliano (si vedano in proposito anche i commenti sulla nota integrativa al bilancio 2008). Nel corso del 2008 si è quindi provveduto al trasferimento dei crediti, delle partecipazioni in portafoglio e delle disponibilità liquide alla Regione. Le somme residue, pari a 16.631, sono da considerarsi dunque patrimonio aziendale, atteso che la legge che assegnò in origine le somme medesime alla ex Gepi, non disponeva obblighi rendicontativi, nè obblighi di restituzione, ma imponeva solo un vincolo di utilizzo sul territorio siciliano nell'ambito di un rapporto convenzionale con la Regione. Avendo quest'ultima affermato, nell'atto sopra richiamato, *"...di rinunciare a qualsiasi pretesa, ragione, diritto, dovesse avanzare a qualsiasi titolo..."* con riferimento ai fondi in oggetto, l'importo è stato accreditato a conto economico dell'esercizio 2009 alla Voce 160 – Altri proventi e oneri di gestione. Il comportamento dell'Agenzia è supportato da un parere provveritate emesso da un esperto di Diritto Amministrativo.

La voce "Area di crisi di Acerra" è relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in c/capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14.07.2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero delle Attività Produttive, per il finanziamento del progetto industriale promosso da Simpe SpA. Parte di tali fondi (€mgl.1.235), ad inizio 2010, nelle more delle ulteriori rimesse attese dalla Regione Campania e con l'accordo della Regione medesima, sono stati utilizzati per l'erogazione di agevolazioni a favore della PRO.S.IT Srl che sta realizzando un progetto imprenditoriale nell'ambito dell'accordo di programma citato. Sono stati versati all'Agenzia dallo Stato 5.382 migliaia di euro, ed erogati a beneficiari 3.582 migliaia di euro, per un debito netto pari a 1.800 migliaia di euro.

Il Fondo Legge 208/98 si riferisce a somme erogate dal Ministero delle Attività Produttive per l'attivazione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti negli incubatori delle società regionali e quali contributi in c/impianti per la costruzione degli incubatori stessi, al netto delle erogazioni ai beneficiari.

Il Fondo Rotativo di Venture Capital è relativo a contributi FESR assegnati all'Agenzia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital". Il restante 50% è stato costituito con mezzi propri. Le modalità di costituzione e di funzionamento operativo del Fondo sono state concordate con la Commissione Europea e con il Ministero del Bilancio. Esse trovano puntuale definizione nel Disciplinare sottoscritto in data 30 giugno 1994 e allegato al decreto di concessione del contributo emanato dal Ministero del Bilancio in data 30 novembre 1994. Il comitato di sorveglianza e l'autorità di gestione devono stabilire i termini dell'eventuale restituzione dei fondi in oggetto.

Parte D - Altre informazioni

Il Fondo di Promozione Turistica si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25.03.1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo. Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti. L'importo è composto da somme ricevute ed interessi maturati per il periodo di mancato utilizzo per euro 3.641 migliaia di euro, e benefici erogati per 1.048 migliaia di euro;

Il Fondo Sovvenzione Globale CEE si riferisce a somme erogate dalla U.E. per la partecipazione al capitale di iniziative di reimpiego di lavoratori in C.I.G.S. ed in mobilità.

L'Accordo di programma Nuova Valsud è relativo alla sottoscrizione tra l'Agenzia, il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Basilicata di un accordo per la realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali destinate al rilancio industriale dell'area, gravata dalla crisi del comparto della chimica. Le attività previste sono quelle della ex legge 181/89 con erogazioni di contributi e finanziamenti agevolativi.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**3.1. RISCHIO DI CREDITO****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

In ottemperanza alla normativa di vigilanza prudenziale, Invitalia ha effettuato un'autonoma identificazione dei rischi rilevanti ai quali l'Agenzia è esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento (cfr. Circolare Banca d'Italia n° 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione XI).

In relazione alla specifica operatività di Invitalia e ai mercati di riferimento, sono stati identificati, in fase di analisi, i seguenti rischi:

- rischio di credito;
- rischio di mercato;
- rischio operativo;
- rischio di concentrazione;
- rischio di controparte;
- rischio di tasso;
- rischio di liquidità;
- rischio strategico;
- rischio reputazionale.

I rischi oggetto di analisi sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi quantificabili (a fronte dei quali è possibile determinare un requisito patrimoniale prudenziale e/o capitale interno);
- rischi valutabili (a fronte dei quali non è possibile definire una quantificazione).

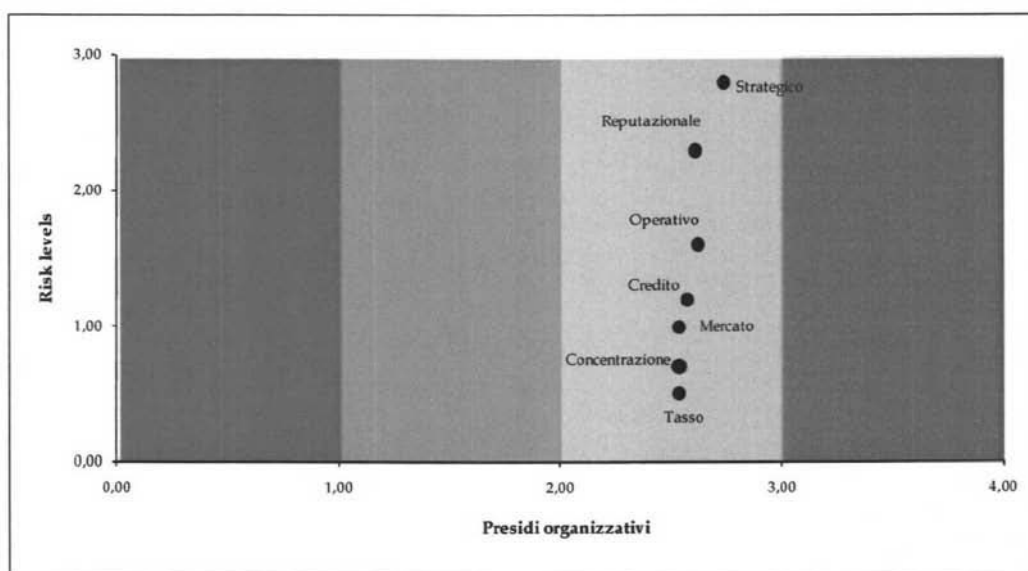
Parte D – Altre informazioni

Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio di liquidità, il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità che è stato ritenuto non rilevante in relazione all'attuale *asset allocation* ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.

Dall'incrocio delle risultanze derivanti dalla definizione dei livelli di rischio e dalla valutazione dei presidi organizzativi preposti è stata definita la cosiddetta Mappa dei Rischi:



- la **zona rossa** rappresenta un'area critica rispetto alla quale occorre effettuare urgenti interventi di rimozione delle anomalie;
- la **zona arancione** rappresenta un'area con **rischiosità sensibile** e che necessita di interventi migliorativi;
- la **zona gialla** rappresenta un'area da sorvegliare e magari migliorare con piccoli interventi correttivi;
- la **zona verde** rappresenta un'area non critica.

Parte D – Altre informazioni

Il rischio di credito è stato definito da Invitalia come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale. Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte.

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di merchant banking e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di Equity Investment, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito**2.1 Aspetti organizzativi**

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per la quantificazione del fabbisogno di capitale ritenuto necessario per presidiare un determinato rischio, cioè del capitale interno attuale sul rischio di credito, Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione III). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non dover effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e vengono richieste garanzie idonee.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o alla funzione legale.

Parte D – Altre informazioni**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia**

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	131.585	131.585
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	24.442	24.442
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	10.126	10.126
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Crediti verso banche	0	0	0	0	354.426	354.426
Crediti verso enti finanziari	0	0	0	10.403	71.989	82.392
Crediti verso clientela	50.984	0	0	40.178	333.011	424.173
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	50.984	0	0	50.581	925.579	1.027.144

2. Esposizioni creditizie

Esposizioni verso clientela : valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	125.482	(74.498)		50.984
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	125.482	(74.498)	0	50.984
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	40.606	(428)	0	40.178
. Altre esposizioni	335.943	(850)	(2.082)	333.011
Totale	376.549	(1.278)	(2.082)	373.189
Totale	502.031	(75.776)	(2.082)	424.173

Parte D – Altre informazioni

Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	10.403	0	0	10.403
. Altre esposizioni	439.449	(12.392)	(642)	426.415
Totale	449.852	(12.392)	(642)	436.818
Totale	449.852	(12.392)	(642)	436.818

Parte D – Altre informazioni**3. Concentrazione del credito**

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una concentrazione delle esposizioni del portafoglio crediti verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte:**Branche di attività economica in ordine di rilevanza:**

. 1^ branca	imprese produttive	92,04%
. 2^ branca	holding finanziarie pubbliche	7,93%
. 3^ branca	altre finanziarie	0,04%

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte:

ITALIA	
CENTRO	34,51%
ISOLE	0,64%
NORD	6,99%
SUD	57,86%

3.3 Grandi rischi

Alla data del 31/12/2009 l'Agenzia non detiene posizioni classificabili come "grandi rischi".

Parte D – Altre informazioni**3.2. RISCHI DI MERCATO**

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per Invitalia, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di mercato Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 263/2006, Titolo II, Capitolo 4, Sezione I). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**1. Aspetti generali**

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le politiche di asset allocation ed i limiti di rischiosità dei portafogli vengono fissati dal Consiglio di amministrazione. Attualmente il 61% circa della liquidità è impiegata in operazioni prontamente smobilizzabili che consentono il mantenimento dell'equilibrio finanziario a breve a costi praticamente nulli.

Il rischio tasso sulle attività finanziarie dell'Agenzia dipende esclusivamente dal rischio sulle posizioni in essere, non avendo la società posizioni indicizzate ad altro parametro (tassi di cambio, commodities, index ecc). L'asset allocation ha un profilo monetario nettamente sbilanciato su investimenti di brevissimo termine con orizzonte temporale massimo di tre mesi (pct e depositi vincolati). Solo il 39% della liquidità totale è investito in titoli obbligazionari (*investment grade* almeno pari a BBB-). Inoltre il portafoglio obbligazionario rientrante nell'attività di negoziazione ha una bassa esposizione al rischio di tasso: la *duration* media finanziaria è difatti pari appena allo 0,41 (cinque mesi circa) e la vita residua media pari a due anni e mezzo.

Il monitoraggio del rischio di mercato è effettuato più volte nell'anno mediante valutazione delle performance della liquidità (trimestrali), mediante *stress test* e analisi di *sensività* sul portafoglio titoli.

Parte D – Altre informazioni**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
Attività							
. Titoli di debito	2.953	0	2.720	13.973	39.686	41.484	0
. Crediti	13.348	85.664	1.761	37.239	84.213	2.655	0
. Altre attività	0	0	0	0	0	0	0
Passività							
. Debiti	0	0	0	0	0	0	0
. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
. Altre passività	0	0	0	0	0	0	(26.161)
Derivati finanziari							
Opzioni							
. Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
. Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0
Altri derivati							
. Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
. Posizione corte	0	0	0	0	0	0	0
	16.301	85.664	4.481	51.212	123.899	44.139	(26.161)

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di interesse

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di tasso, Invitalia utilizza la metodologia semplificata di cui all'Allegato C, Titolo III, Capitolo 1 della Circolare Banca d'Italia n° 263/2006. Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, la Capogruppo ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico.

L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno shock parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ± 200 bps.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

L' "Altro rischio di prezzo", come definito dall'appendice A dell'IFRS 7, è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di interesse o dal rischio di valuta. Tale rischio, per Invitalia, è sostanzialmente limitato alle operazioni di equity investment.

L'iter di selezione delle partecipazioni da acquisire prevede un'analisi preventiva svolta da apposita unità specialistica, tenendo conto della coerenza del progetto industriale presentato, dell'adeguatezza del range di ritorno atteso per l'investimento (internal rate of return) rispetto alla rischiosità dell'investimento stesso, della preventiva individuazione di idonee way-out ragionevolmente percorribili.

Parte D – Altre informazioni

Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La società, tenuto conto dell'entità di attività e passività finanziarie e delle relative scadenze, non ha alcun rischio di liquidità. Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

3.3. RISCHI OPERATIVI**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio operativo, Invitalia utilizza l'approccio base nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico, né prove di stress per il suddetto rischio.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D.lgs 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D.lgs 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;

Parte D – Altre informazioni

5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

Sezione 4. Informazioni sul patrimonio**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****Patrimonio dell'Impresa**

Patrimonio dell'Impresa composizione:

Voci/Valori	2009	2008
1. Capitale	896.384	1.126.384
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	(34.506)	(40.900)
- riserve di utili	0	0
a) legale	523	194
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	(37.561)	(43.626)
- Altre riserve	2.532	2.532
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	(20.824)	(24.565)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(20.824)	(24.565)
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	5.111	6.589
Totale	846.165	1.067.508

La riserva legale pari a 523 migliaia di euro registra una variazione di 329 migliaia di euro per effetto dell'assegnazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2008. Le altre riserve di utili si movimentano per 6.259 migliaia di euro per la quota residua dell'utile 2008 portato a nuovo.

Parte D – Altre informazioni

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibilità per la vendita : composizione

	2009		2008	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Titoli di debito	0	(17.409)	0	(22.226)
Titoli di capitale	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	(3.415)	0	(2.339)
Finanziamenti	0	0	0	0
	0	(20.824)	0	(24.565)

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazione annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
Esistenze iniziali	(22.226)	0	(2.339)	0
Variazioni positive				
Incrementi di fair value	0	0	61	0
Rigiro a conto economico di riserve negative	0	0	0	0
da deterioramento	0	0	0	0
da realizzo	2.595	0	0	0
Altre variazioni	2.222	0	0	0
Variazioni negative	0	0	0	0
Riduzioni di fair value	0	0	(1.137)	0
Rettifiche da deterioramento	0	0	0	0
Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Rimanenze finali	(17.409)	0	(3.415)	0

Parte D – Altre informazioni**Il patrimonio di vigilanza**

Gli elementi che costituiscono il patrimonio di vigilanza sono stati determinati ai sensi della circolare Banca d'Italia 216/96.

	2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	918.047
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	0
B.1. Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(20.825)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	897.222
D. Elementi ad dedurre dal patrimonio di base	(58.033)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	839.189
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0
G.1. Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0
H . Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	0
1. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	0
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	0
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	839.189
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0
P.Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	839.189

Parte D – Altre informazioni**Adeguatezza patrimoniale**

	Importi non ponderati	Importi ponderati/ requisiti
	2009	2009
A. ATTIVITA' DI RISCHIO		
A.1. Rischio di credito e di controparte		
1. Metodologia standardizzata	659.738	258.518
2. Metodologia basata sui rating interni	0	0
2.1. Base	0	0
2.2. Avanzata	0	0
3. Cartolarizzazioni	0	0
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 Rischio di credito e di controparte	0	20.681
B.2 Rischi di mercato	0	0
1. Metodologia standard	0	4.697
2. Modelli interni	0	0
3. Rischio di concentrazione	0	0
B.3 Rischio operativo		
1. Metodo base	0	11.828
2. Metodo standardizzato	0	0
3. Metodo avanzato	0	0
B.4 Altri requisiti prudenziali	0	29.574
B.5. Altri elementi del calcolo	0	0
B.6. Totale requisiti prudenziali	0	66.780
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 Attività di rischio ponderate	0	258.518
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	0	324,62%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	0	324,62%

Parte D – Altre informazioni**Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva**

	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10 Utile (Perdita) d'esercizio	7.141	(2.030)	5.111
Altre componenti reddituali			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di fair value	(1.076)	0	(1.076)
b) rigiro a conto economico	0	0	0
- rettifiche da deterioramento	0	0	0
- utili/perdite da realizzo	2.594	0	2.594
c) altre variazioni	2.222	0	2.222
30 Attività materiali			
40 Attività immateriali			
50 Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
60 Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
70 Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
80 Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
90 Utile (Perdite) attuariali su piani e benefici definiti			
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni			
100 valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni al fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
- rettifiche da deterioramento	0	0	0
- utili/perdite da realizzo	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
110 Totale altre componenti reddituali	3.740	0	3.740
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)	10.881	(2.030)	8.851

Parte D – Altre informazioni**Sezione 4 - Operazioni con parti correlate****Informazioni sui compensi degli Amministratori, dei Sindaci e Direttore Generale**

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi di competenza 2009 spettanti agli Amministratori e ai Sindaci dell'Agenzia, che rientrano nella definizione di "parte correlata" come definito successivamente.

Composizione:

Organi sociali	scadenza della carica	emolumenti per la carica (competenza)
Consiglio di Amministrazione	approvaz.bilancio 2009	1.047.300
Collegio Sindacale	approvaz.bilancio 2010	96.000

Gli importi espressi sono relativi ai compensi deliberati per l'Agenzia.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

- *Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società*

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

- *Le imprese controllate*

Sono le società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IAS 27.

- *Le imprese collegate*

Sono le società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

Parte D – Altre informazioni**- Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo**

Sono inclusi in tale categoria gli Amministratori e i Sindaci.

- Rapporti infragruppo:

Premesso che, come illustrato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il piano di riordino è tutt'ora in corso di svolgimento, i rapporti infragruppo sono proseguiti senza soluzione di continuità per l'intero anno. In merito si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura. Le *società regionali* hanno garantito l'operatività territoriale della capogruppo con riferimento alla creazione di impresa, allo sviluppo del tessuto imprenditoriale, alla definizione delle opportunità localizzative per l'attrazione degli investimenti, al sostegno allo sviluppo di sistemi locali di impresa. Le società di scopo hanno garantito lo sviluppo di progetti speciali in materia di infrastrutture. Le *società strumentali* forniscono servizi di varia natura (finanziaria e tecnica) alla capogruppo ed alle società del gruppo.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità allo IAS 39, come illustrato nella sezione "Principi contabili".

Parte D – Altre informazioni**Informazioni su transazioni con parti correlate**

Si riportano di seguito le informazioni sulle operazioni con parti correlate per natura e per tipologia di controparte:

Operazioni di natura patrimoniale

	Finanz.li	Titoli	Crediti in Sofferenza	Partecip.ni	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
A. Società controllate (dirette e indirette)								
BIC UMBRIA SPA IN LIQUIDAZIONE	2.522	0	0	185	39	0	(201)	0
CISI ABRUZZO SPA	100	0	0	758	611	0	(618)	0
EX INVITALIA RETI GIA'SI LAZIO	0	0	0	0	0	0	0	0
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	73	0	0	851	508	0	0	0
INFRADEL ITALIA SPA	0	0	0	1.419	6.098	0	(20)	18.609
INNOVAZIONE ITALIA SPA	0	0	0	0	0	0	(3)	0
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	26.060	0	0	4.855	0	0	(703)	0
INVITALIA RETI SPA	2.957	0	0	3.857	2.749	(5)	(2.450)	0
ITALIA EVOLUTION SPA	0	0	0	0	0	0	0	0
ITALIA NAVIGANDO SPA	7.926	0	0	12.721	2.178	0	(254)	62
ITALIA TURISMO SPA	14.401	0	0	73.775	3.398	0	(78)	1.110
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	0	0	0	2.557	39	(2.086)	(9)	0
SV.ITALIA CALABRIA IN LIQ.NE	9.444	0	0	0	10.607	0	(2.338)	0
SV.ITALIA SARDEGNA IN LIQ.NE	0	0	0	0	4.829	0	(616)	0
SVI FINANCE SPA	0	0	0	4.952	1.109	0	(3.004)	48.285
SVIL.ITALIA AREE PRODUTTIVE	3.184	0	0	4.903	4.306	0	(2.654)	21
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA SPA	3.338	0	0	4.816	7.317	0	(8.260)	0
AQUILA SVILUPPO SPA	642	0	0	0	3	0	0	682
COSTA DI SIBARI SPA	2.098	0	0	0	173	0	0	0
COSTA DI SIMERI SPA	336	0	0	0	5	0	0	0
GAMMA GERI SPA IN LIQ.	0	0	0	0	10	0	0	0
INVESTIRE PARTECIPAZIONI S.P.A.	17.150	0	0	0	1.187	(19.245)	217	0
LE TONNARE DI STINTINO SRL	353	0	0	0	36	0	0	2.532
MARINA DI PORTISCO SPA	0	0	0	0	21	0	0	0
MARINA DI REGGIO CALABRIA SRL	0	0	0	0	4	0	0	0
MARINA DI TRANI SRL	0	0	0	0	1	0	0	0
MESSINA SVILUPPO SOC. CONS. P.A.	1.178	0	0	0	121	0	(15)	0
RESIDENCE COSTA VERDE SRL LIQ.	0	0	0	0	10	0	0	0
S.A.P.O. SPA	0	0	0	0	4	0	0	0
SV.ITALIA PIEMONTE IN LIQ.NE	0	0	0	0	875	0	(492)	0
SV.ITALIA VENETO SRL IN LIQ.NE	0	0	0	0	423	0	(389)	0
SVILUPPO TUR.PER METAPONTO SPA	0	0	0	0	4	0	0	0
TORRE D'OTRANTO SPA	2.037	0	0	0	6	0	0	0
TURISTICA SIRACUSANA SPA	0	0	0	0	3	0	0	0
	93.799	0	0	115.659	46.774	(21.336)	(21.887)	71.301

Parte D – Altre informazioni

	Finanziati	Titoli	Crediti in Sofferenza	Partecipazioni	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
B. Società sottoposte a influenza notevole								
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	0	0	1.394	0	0	0	0	0
C.S. ARREDI SRL IN FALLIMENTO	0	0	222	0	0	0	0	0
C.S.R.A. SRL IN FALLIMENTO	0	0	620	0	0	0	0	0
CATWOK SPA	1.360	0	0	564	0	0	0	0
CCRT CAVILIN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
FRAME SPA	0	0	0	1.163	10	0	0	0
G.R.C. ITALIA IN FALLIMENTO	0	0	775	0	0	0	0	0
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	0	0	756	0	0	0	0	0
IND. GRAF. F. LLI PAGANO IN FALLI	0	0	0	0	0	0	0	0
LAMEZIA EUROPA SCPA	0	0	0	712	13	0	0	0
MEDIHOT SRL	0	0	0	1.000	0	0	0	0
METALFER SUD S.p.A. IN FALLI	0	0	5.100	0	0	0	0	0
NASA srl IN FALLIMENTO	0	0	671	0	0	0	0	0
NUOVI CANTIERI APUANIA SPA	12.327	0	0	2.360	148	0	0	21.601
ONE COMM S.R.L.	0	0	3.822	0	0	0	0	0
PREGIO SVILUPPO HOTEL SPA	0	0	0	253	0	0	544	0
PRO. S.IT. SRL	0	0	0	499	0	0	0	0
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI	0	0	0	80	7	0	0	0
SEDA CONE SPA	2.397	0	0	1.000	5	0	0	0
SERICHIM SRL	0	0	0	171	2	0	0	0
SICALP SRL IN FALLIMENTO	0	0	1.033	0	0	0	0	0
SICAMB S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	0
SISTEMA WALCON SRL	0	0	0	350	6	0	0	0
TEKLA SRL	553	0	0	653	0	0	(3)	0
TI AUTOMOTIVE BRINDISI SRL	1.047	0	0	349	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLI	0	0	1.472	0	0	0	0	0
ALBA VENTURA SRL	0	0	0	1.600	0	0	0	0
ALENIA IMPROVEMENT SPA	10.510	0	0	300	10	0	0	0
CON. S.AER. SRL CONSORZ PER I.O	0	0	0	19	0	0	0	0
CURVET MANUFACTURING SPA	0	0	2.653	0	0	0	0	0
ELA SPA IN FALLIMENTO	0	0	1.500	0	0	0	0	0
ELMIRAD SERVICE SRL	0	0	0	120	0	0	0	0
FONDERIE S.p.A. IN FALLIMENTO	0	0	4.414	0	0	0	0	0
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY	0	0	0	1.698	0	0	0	0
IDC - ITALIAN DISTRIBUTION	0	0	0	5	0	0	0	0
ISO S.p.A. IN FALLIMENTO	0	0	40	0	0	0	0	0
PERITAS SRL	637	0	0	252	3	0	0	0
SIE-SOCIETÀ EUROPEA IN PROC	0	0	9.102	0	0	0	0	0
SIMPE SPA	6.426	0	0	3.600	19	0	(1)	0
STAMPA SUD SPA	851	0	0	289	3	0	0	0
SURAL S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	0	0	15.381	0	0	0	0	0
TIMS CABINE SPA	0	0	0	98	0	0	0	0
ZANZAR SISTEM SPA	850	0	0	328	3	0	0	0
	36.958	0	48.165	17.463	229	0	540	21.601

Parte D – Altre informazioni**Operazioni di natura economica**

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Dividendi	Spese Amministrative	Proventi Diversi
A. Società controllate (dirette e indirette)					
BIC UMBRIA SPA IN LIQUIDAZIONE	(72)	83	0	(38)	(1)
CISI ABRUZZO SPA	(4)	503	0	(127)	(5)
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	(1)	(64)	0	(122)	0
INFRATEL ITALIA SPA	(41)	(827)	0	(310)	0
INNOVAZIONE ITALIA SPA	(57)	0	0	(16)	0
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	0	0	0	0	0
INVITALIA RETI SPA	21	1.400	0	(155)	(2)
ITALIA EVOLUTION SPA	0	(10)	0	0	0
ITALIA NAVIGANDO SPA	(534)	(255)	0	(430)	0
ITALIA TURISMO SPA	(394)	(357)	0	(274)	(2)
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	20	(39)	0	0	0
SV.ITALIA CALABRIA IN LIQ.NE	(339)	1.759	0	20	(2)
SV.ITALIA SARDEGNA IN LIQ.NE	0	452	0	8	(26)
SVI FINANCE SPA	0	(216)	0	(631)	(4)
SVIL.ITALIA AREE PRODUTTIVE	(73)	3.477	0	(278)	(3)
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA SPA	(92)	4.068	(3.124)	(365)	0
AQUILA SVILUPPO SPA	(12)	0	0	0	(1)
COSTA DI SIBARI SPA	(48)	(12)	0	0	0
COSTA DI SIMERI SPA	0	(8)	0	0	0
GAMMA GERI SPA IN LIQ.	0	0	0	(19)	0
INVESTIRE PARTECIPAZIONI S.P.A	160	(383)	0	(224)	(79)
LE TONNARE DI STINTINO SRL	0	(33)	0	0	0
MARINA DI PORTISCO SPA	0	(21)	0	0	0
MARINA DI REGGIO CALABRIA SRL	0	(3)	0	0	0
MARINA DI TRANI SRL	0	0	0	0	0
MESSINA SVILUPPO SOC. CONS.P.A.	(32)	0	0	0	0
RESIDENCE COSTA VERDE SRL LIQ.	0	(10)	0	0	0
S.A.P.O. SPA	0	(4)	0	0	0
SV.ITALIA PIEMONTE IN LIQ.NE	0	(13)	0	0	(2)
SV.ITALIA VENETO SRL IN LIQ.NE	0	(15)	0	64	(1)
SVILUPPO TUR.PER METAPONTO SPA	0	(4)	0	0	0
TORRE D'OTRANTO SPA	0	(10)	0	0	0
TURISTICA SIRACUSANA SPA	0	(3)	0	0	0
	(1.498)	9.455	(3.124)	(2.897)	(128)

Parte D – Altre informazioni

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Dividendi	Spese Amministrative	Proventi Diversi
B. Società sottoposte a influenza notevole					
CATWOK SPA	(18)	0	0	0	0
FRAME SPA	0	(9)	0	0	(1)
LAMEZIA EUROPA SCPA	0	(13)	0	0	(3)
MEDIHOT SRL	0	0	0	0	(1)
NUOVI CANTIERI APUANIA SPA	(288)	(112)	0	(70)	(7)
ONE COMM S.R.L.	0	0	0	0	(92)
PREGIO SVILUPPO HOTEL SPA	0	0	0	0	0
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI	0	(7)	(1.382)	0	(1)
SEDA CONE SPA	(21)	(5)	0	0	0
SERICHIM SRL	0	(1)	0	0	(2)
SICAMB S.P.A	0	(26)	0	0	0
SISTEMA WALCON SRL	0	(5)	0	0	(1)
TEKLA SRL	(9)	0	0	0	0
TI AUTOMOTIVE BRINDISI SRL	(16)	0	0	0	0
ALENIA IMPROVEMENT SPA	(55)	(10)	0	0	0
CON.S.AER. SRL CONSORZ.PER LO	0	0	0	0	(1)
PERITAS SRL	(10)	(3)	0	0	0
SIMPE SPA	(102)	(10)	0	0	(4)
STAMPA SUD SPA	(14)	(3)	0	0	0
ZANZAR SISTEM SPA	(6)	(3)	(121)	0	0
	(539)	(207)	(1.503)	(70)	(113)

Parte D – Altre informazioni**LA GOVERNANCE DELL'AGENZIA****ORGANI SOCIETARI****Assemblea**

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno e delibera sulle seguenti materie:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull'emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Organi amministrativi e deleghe loro attribuite**Consiglio di amministrazione**

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. E' inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa informativa ai soci, la competenza all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate.

Il C.d.A. è composto da 3 membri. La Legge 296/06 ha infatti disposto che il C.d.A. fosse composto al massimo da tre componenti nominati nel mese di febbraio 2007, nelle persone del Prof. Nicolò Piazza, Presidente, del Dottor Domenico Arcuri e del Dottor Marco Fabio Pulsoni subentrato al Dottor Maurizio Prato in data 6.08.2008. Il Dr. Arcuri è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione Amministratore Delegato. La disposizione intorno alla numerosità dei componenti d'organo consiliare ha riguardato anche le società controllate.

Parte D – Altre informazioni**Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Al Presidente, fatte salve le materie riservate dalla Legge e/o dallo Statuto, è stata assegnata la rappresentanza istituzionale della Società in Italia ed all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche ed in particolare con i Parlamenti, i Governi, i Ministri, le Authorities, la Commissione ed i Commissari della Unione Europea, le Regioni e le Istituzioni economiche nazionali e sopranazionali. Al Presidente è stato altresì assegnato il compito di predisporre, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea ed al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

Comitato per le remunerazioni

Sono di competenza del comitato per le remunerazioni le seguenti attività:

- proporre le remunerazioni, ed i relativi rapporti contrattuali, del Presidente e dell'Amministratore Delegato, prevedendo che una parte dei compensi sia legata ai risultati conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici, individuati dal medesimo Comitato e sottoposti alla approvazione del Consiglio. Lo stesso Comitato provvede alla verifica dei risultati raggiunti sugli obiettivi assegnati, da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
- esprimere pareri sui criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato.

Il Comitato per le remunerazioni è composto dal Consigliere Marco Fabio Pulsoni e da due membri esterni, rispettivamente designati dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La durata del mandato conferito al Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale, a norma di Statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

E' tenuto alla verifica e al controllo:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile;
- sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Parte D – Altre informazioni

Svolge inoltre le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge e dalla vigente normativa regolamentare e di Vigilanza.

Il controllo contabile ai sensi dell'art.2409 bis del c.c. (ora art. 14 del Dlgs. del 27 gennaio 2010 n. 39) è stato attribuito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

CODICE DI AUTODISCIPLINA

Il 30 giugno 2004 la capogruppo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, per adeguarsi al decreto legislativo dell' 8 giugno 2001 n. 231, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il processo di adeguamento è avvenuto attraverso la definizione del Modello suddetto che si compone di una serie di documenti:

Codice Etico

Mette in luce i criteri di condotta di tutti coloro che operano nella Capogruppo e nel Gruppo, indicando le norme comportamentali alla base dell'attività aziendale, affinché sia svolta nel rispetto della legalità e sia improntata a regole chiare e trasparenti.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Descrive i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza le modalità di diffusione ed applicazione dei contenuti sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo, le fattispecie di reato nonché la previsione del sistema disciplinare. Il modello include altresì le procedure organizzative - elaborate sulla base della mappatura delle aree di rischio - finalizzate a garantire un adeguato presidio preventivo. La decisione di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, degli azionisti, dei committenti e del pubblico, e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto di Invitalia all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato predisposto dall'Agenzia secondo i dettami del Decreto Legislativo e sulla base delle linee guida elaborate da Confindustria.

Il Modello è stato in seguito approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni dell'art. 6.1 della legge 231, che prevede il Modello come espressione dell'Organo Dirigente della Società. Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e conformemente all'art. 6.1 b, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza costituito da un organo collegiale composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal Responsabile dell'Internal Auditing e dal Responsabile degli Affari Legali Corporate della Capogruppo che ha il compito di assicurare l'efficacia, verificare l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello stesso.

Patrimonio netto informazioni ai sensi dell'art. 2427 C.C. Comma 7 Bis

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c. comma 7 bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

<i>importi in migliaia di euro</i>					possibilità di utilizzazione
	2009	2008	2007	2006	
Capitale sociale	896.384	1.126.384	1.126.384	1.126.384	
Riserva legale	523	194	59	59	A, B
Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	9.997	9.997	A, B, C
Risultati portati a nuovo	(40.846)	(46.911)	(49.242)	4.397	A, B, C
Riserva fair value attività finanziarie detenute per la negoziazione	460	460	460	460	A, B, C
Altre riserve transizione ai principi contabili internazionali	(4.640)	(4.639)	(4.640)	(7.219)	
Riserve da valutazione	(20.824)	(24.565)	(20.320)	(9.052)	
Risultato di esercizio	5.111	6.589	2.707	(51.057)	
	846.165	1.067.509	1.065.405	1.073.969	

A = per aumento capitale
 B = per copertura perdite
 C = per distribuzione ai soci
 D = indisponibile

PAGINA BIANCA

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato A.1

Importi in migliaia di euro

Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Rimanenze iniziali	Acquisto	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	Profilo di rischio Rating Emittente			
										MOODY'S	S&P	FITCH	
Titoli di debito - Enti Pubblici													
BTAN 12/01/10	5.195	0	0	0	0	(5.050)	0	(145)	0	Aaa	AAA	AAA	
BTP 15/06/10	10.030	0	0	0	0	(10.018)	0	(12)	0	Aa2	A+	AA-	
BTP 15/09/10	5.379	0	208	16	0	0	0	(15)	5.588	Aa2	A+	AA-	
CCT FRN 01/03/12	4.958	0	0	0	0	(4.881)	0	(77)	0	Aa2	A+	AA-	
CCT FRN 01/11/11	19.772	0	246	19	0	(7.325)	0	(128)	12.534	Aa2	A+	AA-	
HELLENIC REPUBLIC FRN 05/04/11	4.845	0	0	0	0	(4.780)	0	(65)	0	A2	BBB+	BBB+	
Titoli di debito - Enti Pubblici	50.179	0	-454	35	0	(32.104)	0	(442)	18.122				

Allegato A.1.
Importi in migliaia di euro

Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Rimanzenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanzenze Finali	Profilo di rischio Emittente		
										MOODY'S	S&P	FITCH
Titoli di debito - Obbligazioni												
ABEST 2 A FRN 01/10/15	4.893	0	0	0	(1.447)	(3.379)	0	(67)	0	AAA	Aaa	AAA
ALLIANCEBLETIC FRN 21/09/10	3.398	0	0	0	0	(3.395)	0	(3)	0	Aa3	AA	AA-
ALPHA CREDIT 23/02/10	0	1.398	1	1	0	0	0	0	1.400	A2	BBB+	A-
ALPHA CREDIT 30/01/09	2.017	0	0	0	(2.000)	0	0	(17)	0	A2	BBB+	A-
ARCOBALENO 2006-1 A 28/10/30	2.671	0	0	0	(628)	(2.017)	0	(26)	0	Aa3	-	AAA
AUTOSTRADE 09/06/11	945	0	57	1	0	0	0	(2)	1.001	A3	A-	A-
BANCA CARIGE 07/06/16	0	1.869	1	2	0	0	0	0	1.872	A2	A-	A-
BANCA CARIGE FRN 06/02/12	1.918	0	69	3	0	0	0	(15)	1.975	A2	A-	A
BANCA CARIGE TV 10/07/09	4.044	0	0	0	(3.994)	0	0	(50)	0	A2	A-	A
BANCA CREDITO COOP-ALTA PADOVANA FRN 29/05/09	3.008	0	0	0	(2.997)	0	0	(11)	0	Baa3	-	-
BANCA DELLE MARCHE 21/9/10	0	996	3	1	0	0	0	0	1.000	A3	-	-
BANCA INTESA 08/02/16	0	1.440	0	2	0	0	0	0	1.442	Aa3	A+	A+
BANCA LOMBARDA 19/12/16	0	935	0	0	0	0	(5)	0	930	A1	A	A+
BANCA LOMBARDA 29/05/09	3.011	0	0	0	(3.000)	0	0	(11)	0	A1	A	A+
BANCA LOMBARDA 30/01/12	0	1.487	0	2	0	0	(2)	0	1.487	A1	A	A+
BANCA LOMBARDA FRN 27/09/13	2.789	0	144	1	0	0	0	0	2.934	A1	A	A+
BANCA MARCHE 04/04/11	0	994	0	3	0	0	(1)	0	996	A3	-	-
BANCA MARCHE 09/10/13	969	0	36	4	0	0	0	(15)	994	A3	-	-
BANCA MARCHE 11/02/09	1.007	0	0	0	(1.000)	0	0	(7)	0	A3	-	-
BANCA MARCHE 17/03/10	0	5.003	0	3	0	0	(1)	0	5.005	A3	-	-
BANCA MARCHE 19/10/11	0	1.495	6	6	0	0	0	0	1.507	A3	-	-
BANCA MARCHE FRN 19/10/09	2.011	0	0	0	(1.989)	0	0	(22)	0	A3	-	-
BANCA POP LODI 30/06/10	0	8.064	0	1	0	0	(8)	0	8.057	A2	A	A-
BANCA POP. SCARL 12/02/09	1.006	0	0	0	(1.000)	0	0	(6)	0	A2	A	A-
BANCA POP. MILANO 29/06/15	850	0	115	1	0	0	0	(1)	965	A2	BBB+	A-
BANCA POP. VICENZA 05/10/12	1.847	0	125	5	0	0	0	(26)	1.951	-	-	A-
BANCA POP. VICENZA FRN 15/09/10	2.936	1.494	52	3	0	0	0	(3)	4.480	-	-	A-
BANCA POPOLARE DI MILANO FRN 06/04/09	2.026	0	0	0	(2.000)	0	0	(26)	0	A1	A-	-
BANCA SELLA 27/07/09	1.510	0	0	0	(1.496)	0	0	(14)	0	A2	-	-
BANCAPOP.MILANO 15/02/10	3.992	0	0	0	(3.968)	0	0	(24)	0	A1	A-	-
BANCAPOPULIA FRN 27/11/09	1.504	0	0	0	(1.498)	0	0	(6)	0	Baa2	-	-
BANCO POPOLARE 02/09/09	1.986	0	0	0	(1.980)	0	0	(6)	0	A2	A-	-
BANCO POPOLARE 30/11/12	0	999	0	2	0	0	(1)	0	1.000	A2	A-	-

Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Importi in migliaia di euro										MOODY'S			S&P			FITCH		
	Rimanzanze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanzanze Finali	Profilo di rischio Emittente									
Titoli di debito - Obbligazioni																			
BCP FINANCE 14/10/09	1.006	0	0	0	0	(994)	0	0	(12)	0	A1								
BEI FRN 02/01/09	2.036	0	0	0	0	(2.000)	0	0	(36)	0	Aaa	AAA	AAA	AAA					
BES FINANCE 13/11/09	1.494	0	0	0	0	(1.485)	0	0	(9)	0	A1								
BPIM 25/11/11	944	0	43	0	1	0	0	0	(4)	984	A2	A-	A-						
BPOP. VERONA 29/06/09	2.998	0	0	0	0	(2.997)	0	0	(1)	0	A2	A	A-						
BPU BANCA 05/10/09	1.005	0	0	0	0	(992)	0	0	(13)	0	A1	A	A						
BRITANNIA FRN 14/12/09	1.966	0	0	0	0	(1.963)	0	0	(3)	0	A-								
CAISSE CENT 29/10/10	0	735	1	3	0	0	0	0	0	739	A1	A	A+						
CAJAME 29/05/09	3.011	0	0	0	0	(3.000)	0	0	(11)	0	A3								
CASSA RISP FERRARA 8/11/10	0	995	0	1	0	0	0	(5)	0	991	BAA3								
CENTRO LEASING TV 09/11/09	990	0	0	0	0	(983)	0	0	(7)	0	A-								
CORDUSTO 3 A2 FRN 30/09/42	1.641	0	0	0	0	(233)	(1.408)	0	0	0	Aaa	AAA	AAA	AAA					
CR FERR 22/09/11	0	4.451	0	2	0	0	0	(53)	0	4.400	BAA3								
CR FERRARA 03/03/10	994	5.453	0	8	0	0	0	0	(4)	6.451	BAA3								
CR.FERRARA 13/07/09	2.022	0	0	0	0	(1.998)	0	0	(24)	0	BAA3								
CREDITO EMILIANO 23/03/09	2.302	0	0	0	0	(2.300)	0	0	(2)	0	A								
CREDITO VALTELLINESE 26/10/09	1.003	0	0	0	0	(994)	0	0	(9)	0	A-								
CREDITO VALTELLINESE FRN 14/02/11	1.974	0	22	3	0	0	0	0	(11)	1.988	A3								
CREDITO VALTELLINESE FRN 30/04/13	753	0	40	3	0	0	0	0	(9)	787	A3								
DCX (DAIMLERCHRYSLER) FRN 16/03/10	1.015	0	24	35	0	0	0	0	(34)	1.040	A3	Baa+	Baa+	Baa+					
DEXIA 07/06/10	0	2.887	10	1	0	0	0	0	0	2.898	A1	A	A+						
DEXIA CREDITOP 20/10/10	0	4.893	1	30	0	0	0	0	0	4.924	A2								
EFG HELLAS 12/04/10	0	4.482	7	8	0	0	0	0	0	4.497	A2	Baa	Baa	Baa					
EFG HELLAS 15/03/11	0	989	0	1	0	0	0	0	(6)	984	A2	Baa	Baa	Baa					
EFG HELLAS 26/05/11	0	2.513	0	65	0	0	0	(16)	0	2.562	A2	Baa	Baa	Baa					
EFG HELLAS 28/09/09	1.490	0	0	0	0	(1.490)	0	0	0	0	A2	Baa	Baa	Baa					
EFG HELLAS FRN 28/03/12	1.803	0	57	1	0	0	0	0	(1)	1.860	A2	Baa	Baa	Baa					
GE CAP 4,875% 06/03/13	2.040	0	143	80	0	0	0	0	(85)	2.178	Aa2	Aa+	Aa+						
GENERAL ELECTRIC FRN 04/05/11	3.783	987	209	8	0	0	0	0	(30)	4.957	Aa2	Aa+	Aa+						
ING VERZEKERINGEN 20/10/10	0	1.489	0	3	0	0	0	(4)	0	1.488	Baa1	A-	Baa+						
INPS SCC FRN 31/07/09	6.094	0	0	0	0	(5.961)	0	0	(133)	0	Aaa	AAA	AAA	AAA					
INPS SCCI FRN 31/07/10	8.990	0	0	0	0	(8.787)	0	0	(203)	0	Aaa	AAA	AAA	AAA					
IRINWID FRN 12/10/09	2.632	0	0	0	0	(2.600)	0	0	(32)	0	Baa3								

Importi in migliaia di euro

Allegato A.1.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Rimanenze Iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	MOODY'S S&P FITCH		
Titoli di debito - Obbligazioni												
KFW 16/09/12	956	0	0	1	(948)	0	0	(9)	0	Aa3	AAA	AAA
KFW 2006-4 A2 12/12/28	2.287	0	0	0	(442)	(1.840)	0	(5)	0	Aa2	AAA	AAA
MEDIOBANCA 20/04/09	2.829	0	0	0	(2.800)	0	0	(29)	0	AA-	AA-	AA-
MEDIOBANCA 28/05/09	0	5.510	0	0	(5.510)	0	0	0	0	AA-	AA-	AA-
MELIORBANCA FRN 30/10/09	1.494	830	0	0	(2.310)	0	0	(14)	0	Baa3	BBB+	BBB+
MERRILL LYNCH FRN 16/02/12	1.654	0	43	2	0	0	0	(9)	1.690	A2	A	A+
METRO AG FRN 07/10/09	3.019	0	0	0	(2.978)	0	0	(41)	0	Baa2	BBB+	BBB
MONTE DEI PASCHI DI SIENA FRN 26/10/09	5.015	0	0	0	(4.970)	0	0	(45)	0	A1	A-	A
MORGAN STANLEY 16/02/10	0	680	0	6	0	0	0	0	686	A2	A	A
MPS 24/04/09	1.009	0	0	0	(999)	0	0	(10)	0	A1	A-	A-
POP VICENZA 01/12/11	0	1.976	0	1	0	0	(9)	0	1.968	AA-	AA-	AA-
SANTANDER 03/03/16	866	952	90	1	0	0	0	(3)	1.906	Aa3	AA-	AA
SANTANDER 28/03/11	0	995	0	0	0	0	0	0	995	Aa3	AA-	AA-
SANTANDER INTL DEBT SA 06/05/09	5.037	0	0	0	(5.000)	0	0	(37)	0	Aa3	AA-	AA
SCIC 2 A2 22/09/23 (CREDITI INPDAP)	1.389	0	48	3	(643)	0	0	(33)	774	Aa3	AAA	AAA
UBI BANCA 06/02/09	1.038	0	0	0	(1.000)	0	0	(38)	0	A1	A	AA
UBI BANCA 29/06/09	1.200	0	0	0	(1.200)	0	0	0	0	A1	A	AA
UBI BANCA TV 30/09/11	1.442	0	47	1	0	0	0	(1)	1.489	A1	A	A+
UNICREDIT 31/01/11	0	3.941	0	2	0	0	(11)	0	3.932	Aa3	A	A
UNICREDIT FRN 18/02/15	1.776	0	157	3	0	0	0	(10)	1.926	Aa3	A	A
UNICREDITO 11/08/14	922	0	0	0	(915)	0	0	(7)	0	Aa3	A	A
UNICREDITO FRN 02/11/15	2.695	0	105	7	0	0	0	(25)	2.782	Aa3	A	A
UNICREDITO FRN 07/07/10	989	0	23	2	0	0	0	(13)	1.001	Aa3	A	A
UNICREDITO ITALIANO FRN 07/07/09	2.024	0	0	0	(1.998)	0	0	(26)	0	Aa3	A	A
UNICREDITO ITALIANO FRN 5/12/10	1.945	0	57	2	0	0	0	(6)	1.998	Aa3	A	A
VELUX SERIE 4 A1 FRN 25/10/42	2.002	0	0	0	(432)	(1.549)	0	(21)	0	Aaa	AAA	AAA
VENETO BANCA 03/12/10	0	5.031	0	9	0	0	(18)	0	5.022	BBB+	BBB+	BBB+
VENETO BANCA 15/07/11	0	4.549	0	28	0	0	(7)	0	4.570	BBB+	BBB+	BBB+
Titoli di debito - Obbligazioni												
	145.912	80.512	1.736	362	(87.164)	(26.343)	(147)	(1.405)	133.463			
Totale generale	196.091	80.512	2.190	397	(87.164)	(58.447)	(147)	(1.847)	131.585			

Allegato A.2.

importi in migliaia di euro

Attività Finanziarie al Fair Value	Esistenze iniziali	Acquisti	Variazioni Positive Fair Value	Altre variazioni positive	Altre variazioni negative	Rimanenze finali
BANK RECON 23/05/17	756	0	160	34	(6)	944
KFW FRN 23/05/20	1.489	0	363	91	(15)	1.928
KFW FRN 07/07/20	3.852	0	555	137	(30)	4.514
KFW 29/07/20	4.600	0	886	146	(32)	5.600
NORDIC INV.BANK FRN 17/10/25	3.077	0	347	69	(41)	3.452
INA ASSITALIA 23/10/2014 (*)	0	1.000	0	0	0	1.000
INA ASSITALIA 23/10/2014 (*)	0	1.000	0	0	0	1.000
INA ASSITALIA 23/10/2014 (*)	0	1.000	0	0	0	1.000
EUROVITA 23/12/2019	0	5.000	4	0	0	5.004
Totale Attività Finanziarie al Fair Value	13.774	8.000	2.315	477	(124)	24.442

(*) Trattasi di polizze di capitalizzazione che hanno subito un incremento di € 438 a seguito del calcolo del rateo interessi maturato dalla data di acquisto (23.12.09) alla data di rilevazione (31.12.09).

Allegato A.3.

importi in migliaia di euro

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni	Variazioni positive di fair value	Vendite	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
Titoli di capitale									
C.R.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	86	0	0	0	0	(86)	0	0	0
CFI - COOPERAZIONE FINANZA	558	0	0	0	0	(558)	0	0	0
FONDERIT ETRURIA IN FALLIMENTO (*)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I.T.C. IN FALLIMENTO	181	0	0	0	0	0	(181)	0	0
IDC - ITALIAN DISTRIBUTION	5	0	0	0	0	0	0	0	5
MECCANO SCPA	46	0	0	0	0	(46)	0	0	0
SINCROSTONE TRIESTE S.P.A.	1.821	0	0	0	0	(1.821)	0	0	0
SISTEX IN FALLIMENTO (*)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOCIETA' PER CORNIGLIANO SPA	1.197	0	0	0	0	(1.197)	0	0	0
T.E.S.S.-COSTA DEL VESUVIO SPA	283	0	0	0	0	(283)	0	0	0
	4.177	0	0	0	0	(3.991)	(181)	0	5

(*) Società interamente svalutate e cedute alla società veicolo nell'esercizio.

importi in migliaia di euro

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni	Variazioni positive di fair value	Vendite	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
Quote di O.I.C.R.									
FONDO QUADRIVIO	1.039	0	0	64	62	0	0	0	1.165
FONDO NEXT	894	0	0	531	0	0	0	(233)	1.192
FONDO NORDOVEST	4.701	0	0	3.967	0	0	0	(904)	7.764
	6.634	0	0	4.562	62	0	0	(1.137)	10.121

Allegato A.4.

Crediti: Titoli di debito		Rimanenze iniziali		Variazioni Positive		Rimborsi		Variazioni Negative		Rimanenze finali	
Banche											
BANCA INTESA FRN 12/12/20		9.555	561	0	0	0	0	0	0	10.116	
BANCA ITALEASE FRN 19/10/15		3.229	211	0	0	0	0	0	0	3.402	
BANCA ITALEASE FRN 23/11/10		2.734	144	0	0	0	0	0	0	2.865	
BEAR STEARNS FRN 14/10/17		3.586	134	0	0	0	0	0	0	3.676	
BEAR STEARNS FRN 19/01/14		3.852	262	0	0	0	0	0	0	3.961	
BEI FRN 05/08/20		2.102	100	0	0	0	0	0	0	2.190	
BEI FRN 08/06/20		3.535	234	0	0	0	0	0	0	3.769	
BEI FRN 25/07/15		4.819	305	0	0	0	0	0	0	5.094	
BEI FRN 10/10/20		4.085	108	0	0	0	0	0	0	4.193	
BPU FRN 07/12/15		5.348	47	0	0	0	0	0	0	5.380	
BRADFORD & BIN FRN 24/11/09		2.901	71	0	0	0	0	0	0	3.014	
DEPFA BANKA 15/12/15 TV		1.782	35	0	0	0	0	0	0	1.814	
HSBC FINANCE FRN 28/10/13		1.898	27	0	0	0	0	0	0	1.907	
HYPO REAL FRN 09/02/10		2.972	44	0	0	0	0	0	0	2.996	
HYPO REAL FRN 24/05/11		1.945	39	0	0	0	0	0	0	1.963	
INTESA BK IRELAND FRN 27/07/15		2.255	114	0	0	0	0	0	0	2.334	
JP MORGAN FRN 29/06/15		3.344	86	0	0	0	0	0	0	3.430	
KFW FRN 08/08/17		3.965	132	0	0	0	0	0	0	4.097	
MEDIOBANCA FRN 05/10/15		1.896	84	0	0	0	0	0	0	1.975	
MEDIOBANCA FRN 11/10/16		1.945	21	0	0	0	0	0	0	1.941	
MERRILL LYNCH FRN 18/11/20		3.524	76	0	0	0	0	0	0	3.566	
MORGAN STANLEY FRN 29/11/13		3.603	80	0	0	0	0	0	0	3.668	
SANPAOLO IMI FRN 20/02/18		2.829	49	0	0	0	0	0	0	2.863	
SOCIETE GEN. 22/09/20		2.983	41	0	0	0	0	0	0	3.024	
UNICREDIT FRN 26/08/20		1.733	40	0	0	0	0	0	0	1.745	
Totale banche		82.420	3.045			(5.983)		(537)		78.945	
Clientela											
GE CAP EUR FUND FRN 03/04/14		2.922	26	0	0	0	0	0	0	2.908	
NRW 30/09/25 (Land Nord Rhein Wes		2.984	0	0	0	0	0	0	0	0	
AUSTRIA FRN 10/10/25		3.994	146	0	0	0	0	0	0	4.140	
AUSTRIA FRN 04/03/20		771	43	0	0	0	0	0	0	792	
AUSTRIA FRN 15/06/15		4.156	119	0	0	0	0	0	0	4.266	
Totale clientela		14.827	334			(2.904)		(151)		12.106	
Totale titoli di debito		97.247	3.379			(8.887)		(688)		91.051	

Allegato A.5.

Partecipazioni	Valore di bilancio 01/01/2009	Acquisti	Incrementi Riprese di valore	Importi in migliaia di euro				Valore di bilancio 31/12/2009
				Altre variazioni	Vendite	Decrementi Rettifiche di valore	Altre variazioni	
Imprese controllate in via esclusiva								
INFRASTRUTTURE ITALIA - CONFIDI	916	0	0	0	0	(55)	0	861
INFRASTRUTTURE ITALIA SPA	1.419	0	0	0	0	0	0	1.419
INNOVAZIONE ITALIA SPA	1.013	0	0	0	0	0	(1.013)	0
INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	16.558	0	0	0	(16.558)	0	0	0
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	443	4.483	0	0	0	(71)	0	4.855
INVITALIA RETI SPA	818	2.120	818	2.708	0	(1.661)	(128)	3.857
ITALIA EVOLUTION SPA IN LIQUIDAZIONE	922	0	0	0	0	0	(922)	0
ITALIA NAVIGANDO SPA	6.100	8.800	0	0	0	(3.520)	0	11.380
ITALIA TURISMO SPA	76.646	0	0	0	0	(1.530)	0	75.116
MESSENA SVILUPPO SOC.CO.S.P.A. IN LIQUIDAZIONE (*)	0	0	0	0	0	0	0	0
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	2.557	0	0	0	0	0	0	2.557
SVI FINANCE SPA	4.952	0	0	0	0	0	0	4.952
SVIL ITALIA ENGINEERING SPA	1.505	0	0	0	0	0	0	1.505
SVIL ITALIA ARBE PRODUTTIVE	5.828	0	0	0	0	(925)	0	4.903
SVILUPPO ITALIA CALABRIA SCPA IN LIQUIDAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0
SVILUPPO ITALIA VENETO SRL IN LIQUIDAZIONE	217	0	0	0	(75)	0	0	0
	119.994	15.403	0	2.708	(16.733)	(7.762)	(142)	109.900

Partecipazioni	01/01/2009	Acquisti	Incrementi		Impatto in migliaia di euro			Valore di bilancio 31/12/2009
			Riprese di valore	Altre variazioni	Vendite	Rettifiche di valore	Altre variazioni	
Imprese sottoposte a influenza notevole								
ALBA BIRDI SRL	740	0	0	0	(740)	0	0	0
ALBA VENTURA SRL	1.600	0	0	0	0	0	0	1.600
ALENIA COMPOSITE SPA	300	0	0	0	(300)	0	0	0
ALENIA IMPROVEMENT SPA	300	0	0	0	0	0	0	300
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	1.394	0	0	0	0	0	0	1.394
C.S. ARREDI SRL IN FALLIMENTO	52	0	0	0	0	0	0	52
C.S.R.A. SRL IN CONCORD. PREV.	620	0	0	0	0	0	0	620
CAGLIARI AMBIENTE S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	699	0	0	0	(699)	0	0	0
CATWOK SPA	564	0	0	0	0	0	0	564
CCRT CAVI IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
CONS.AER. SRL CONSORZ.PER SVIL. AZ. AERONAUTICHE	52	0	0	0	0	(33)	0	19
CREAMPRESA SPA	520	0	0	0	(520)	0	0	0
CURVET MANUFACTURING SPA	1.370	0	0	0	0	0	0	1.370
ELA SPA IN FALLIMENTO	152	0	0	0	0	0	0	152
ELIMRAD SERVICE SRL	120	0	0	0	0	0	0	120
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONCORDS. (*)	0	0	0	0	0	0	0	0
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	77	0	0	0	0	0	0	77
FRAME SPA	1.742	0	0	0	0	(579)	0	1.163
G.R.C.ITALIA IN FALLIMENTO	775	0	0	0	0	0	0	775
GETRA DISTRIBUTION SRL	723	0	0	0	(723)	0	0	0
GOLFO DEGLI ANGELI IN LIQUIDAZIONE (*)	0	0	0	0	0	0	0	0
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	336	0	0	0	0	0	0	336
IND.GRAF.F.L.LI PAGANO IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
ISO S.P.A. IN FALLIMENTO	40	0	0	0	0	0	0	40
ITTICA UGENTO SPA IN FALLIMENTO (*)	0	0	0	0	0	0	0	0
LAMEZIA EUROPA SCPA	712	0	0	0	0	0	0	712

Allegato A.5.

Importi in migliaia di euro

Partecipazioni	Valore di bilancio 01/01/2009	Acquisti	Incrementi Riprese di valore	Altre variazioni	Vendite	Decrementi Rettifiche di valore	Altre variazioni	Valore di bilancio 31/12/2009
MEDHOT SRL	1.000	0	0	0	0	0	(1.000)	0
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	955	0	0	0	0	0	0	955
TEKLA SRL	653	0	0	0	0	0	0	653
NASA SRL IN FALLIMENTO	671	0	0	0	0	0	0	671
ONE COMM SRL	3.822	0	0	0	0	0	0	3.822
PERTAS SRL	252	0	0	0	0	0	0	252
PRO.S.IT S.R.L.	0	499	0	0	0	0	0	499
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	0	0	0	0	0	0	80
S.I.R.A.L. SPA	726	0	0	0	(726)	0	0	0
S.M.A. INDUSTRIA SPA	692	0	0	0	(692)	0	0	0
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE (*)	0	0	0	0	0	0	0	0
SEDA CONE SPA	1.000	0	0	0	0	0	0	1.000
SEDA LOG SPA	1.000	0	0	0	(1.000)	0	0	0
SERICHIM SRL	310	0	0	0	0	(139)	0	171
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	0	0	0	0	1.033
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORD.	0	0	0	0	0	0	0	0
SIMPE SPA	3.600	0	0	0	0	0	0	3.600
SISTEMA WALCON SRL	350	0	0	0	0	0	0	350
STAMPA SUD SPA	289	0	0	0	0	0	0	289
SURAL SPA	253	0	0	0	0	0	0	253
TI AUTOMOTIVE BRINDISI SRL	349	0	0	0	0	0	0	349
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO (*)	0	0	0	0	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	0	0	0	0	1.472
TMS CABINE SPA	0	98	0	0	0	0	0	98
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO (*)	0	0	0	0	0	0	0	0
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
TURISMO E SVILUPPO SPA	1.518	0	0	0	(1.518)	0	0	0
ZANZAR SISTEM SPA	328	0	0	0	0	0	0	328
	33.241	597	0	0	(6.918)	(751)	(1.000)	25.169
	153.235	16.000	0	2.703	(23.651)	(8.513)	(4.710)	135.069

(*) Società interamente svalutate e cedute nell'esercizio.

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Domenico Arcuri in qualità di Amministratore Delegato e Bernardo Mattarella in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del 2009.
2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:
 - 2.1. nel 2009 l'Agenzia è stata impegnata nel completamento del processo di adeguamento alla dimensione strategica e operativa definita nel Piano di riordino e dismissione, che recepisce le indicazioni della Legge finanziaria 2007 e della Direttiva del 27 marzo 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico. Nello stesso periodo, sono state approvate rilevanti modifiche del quadro normativo di riferimento che hanno, tra l'altro, comportato la riduzione delle disponibilità finanziarie - complessivamente per 290 milioni di euro - in ragione del trasferimento ad altre finalità disposto dal legislatore.
 - 2.2. l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Controls - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
 - 2.3. il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nel corso del 2009, ha svolto attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, ed ha proseguito il processo di adeguamento, focalizzato, fino ad ora, sulle procedure amministrativo-contabili, senza, ad eccezione di un'analisi delle medesime procedure amministrativo-contabili, abbracciare specifiche attività relative alla componente dell'Information Technology.
3. Si attesta inoltre che:
 - 3.1. il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009:
 - a. è redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D. Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS)

emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002. E' inoltre predisposto, per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con provvedimento del 16 dicembre 2009;

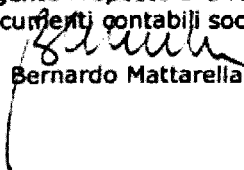
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- 3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Roma, 24 maggio 2010

L'Amministratore Delegato


Domenico Arcuri

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


Bernardo Mattarella

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

**Relazione del Consiglio di Amministrazione
sulla Gestione**

PREMESSA

Signori azionisti,

nel 2009 Il Gruppo Invitalia è stato impegnato nel completamento del processo di adeguamento alla dimensione strategica e operativa definita nel Piano di riordino e dismissione, che recepisce le indicazioni della Legge finanziaria 2007 e della Direttiva del 27 marzo 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico. Nello stesso periodo, sono state approvate rilevanti modifiche del quadro normativo di riferimento che hanno, tra l'altro, comportato la riduzione delle disponibilità finanziarie - complessivamente per 290 milioni di euro - in ragione del trasferimento ad altre finalità disposto dal legislatore.

Inoltre, il ritardato avvio della programmazione 2007 - 2013, nonché il trasferimento delle risorse FAS nazionali ad altre finalità, hanno comportato la revisione dei programmi d'intervento ed il mancato rifinanziamento dei principali strumenti agevolativi gestiti dalla Capogruppo.

In particolare:

- * per gli interventi di cui al Decreto Legislativo n. 185/00, che peraltro registrano in questi mesi un notevole incremento delle domande (+8% nel 2009, +52% nel primo trimestre 2010), si è dovuto far ricorso alle risorse comunitarie che, tuttavia, consentiranno di finanziare le domande già pervenute soltanto fino alla fine dell'anno in corso **e non su tutto il territorio nazionale**;
- * non è stata ad oggi sottoscritta la Convenzione con cui devono essere disciplinati i rapporti e le forme di remunerazione della Capogruppo per le attività istruttorie dei Contratti di programma, avviate fino dal 2008;
- * gli interventi di reindustrializzazione della Legge n.181/89 non sono rifinanziati dal 2006;
- * le risorse del Fondo Finanza per le Imprese sono state destinate ad altra finalità.

Va, altresì, considerata la mancata assegnazione dei previsti 800 milioni di euro per l'attuazione del Programma Banda Larga.

Con riferimento al Piano di riordino, ulteriori oneri imprevisti sono stati determinati dal prorogarsi dei tempi di cessione delle società regionali e del relativo personale, anzitutto a causa dell'assenza di risposte effettive e concrete da parte degli organi decisionali delle Regioni interessate. Si segnala in particolare, al proposito, la nota situazione della società regionale Sviluppo Italia Calabria in liquidazione.

Un impatto significativamente negativo sul bilancio consolidato è stato, inoltre, determinato dalla mancata adesione al piano di vendita della Nuova Cantieri Apuania; tale situazione rischia di protrarsi, a causa delle ripercussioni sul tessuto sociale, nonché della crisi che sta interessando l'intero settore della cantieristica navale.

Questi eventi, associati alla negativa congiuntura economica, hanno notevolmente condizionato l'operato del Gruppo, pur non compromettendo il sostanziale perseguimento degli obiettivi previsti nel Piano di riordino.

L'esercizio 2009 ha chiuso, infatti, con un utile di 1,1 M€. Rispetto al 2008 si registra una significativa contrazione del margine di interesse (-29,6 M€) e del margine di intermediazione (-34 M€) compensata dalla riduzione del costo del lavoro (14,1 M€) e delle prestazioni esterne (9 M€); le suddette azioni di contenimento hanno permesso di contenere la flessione del risultato della gestione operativa che risulta, rispetto al 2008, inferiore di 9,8M€.

Le azioni, attivate nel triennio 2007-2009, tese a modificare la missione della Capogruppo, il suo posizionamento strategico ed il suo ruolo all'interno del modificato contesto di riferimento, hanno altresì portato ai seguenti risultati, nei diversi ambiti di riferimento:

1) Azioni di riposizionamento strategico delle attività

In coerenza con il Piano di riordino gli ambiti operativi della Capogruppo **riguardano oggi** l'attrazione degli investimenti esteri, il sostegno allo sviluppo d'impresa ed il supporto alla competitività dei territori, nonché il sostegno alla Pubblica Amministrazione.

Attrazione investimenti esteri

La Legge finanziaria 2007 ha mutato la **precedente** denominazione della Capogruppo in "Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa" e la successiva direttiva del MISE ha stabilito che tra le priorità dell'Agenzia vi sia quella di "favorire l'attrazione degli investimenti esteri di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema economico e produttivo nazionale".

In virtù di tale compito istituzionale, l'Agenzia rappresenta l'interlocutore unico per l'investitore nella realizzazione dei progetti di investimento in grado di supportare l'azienda estera in tutte le fasi del processo, dal momento della sua ideazione sino a quelle del suo consolidamento (cfr. paragrafo B.1).

Sostegno allo sviluppo d'impresa

La Capogruppo gestisce un sistema di strumenti sia normativi che finanziari a supporto della creazione e dello sviluppo d'impresa (cfr. paragrafo B.2), tra i quali principalmente:

- incentivi per l'Autoimprenditorialità e l'Autoimpiego (D. Lgs. 185/00);
- interventi nelle aree di crisi (L. 181/89 e L. 513/93);
- valutazione e attuazione dei Contratti di programma¹ e dei Contratti di localizzazione;
- Contratti di sviluppo²;
- partecipazioni in capitale di rischio – dismissioni;
- gestione e/o partecipazione a fondi o società d'investimento per lo sviluppo d'impresa;
- programmi d'intervento per il sostegno alla cooperazione sociale (cd. Programma Fertilità) e all'imprenditorialità femminile.

Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica Amministrazione

La Capogruppo opera a sostegno delle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali nelle attività aventi ad oggetto programmi finalizzati all'accrescimento della competitività dei territori. In particolare, le attività sono volte alla realizzazione di interventi che riguardano la programmazione territoriale, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico ed, in genere, a tutti quei progetti finalizzati ad accelerare la realizzazione di infrastrutture essenziali allo sviluppo economico del territorio, anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa (cfr. paragrafo B.3).

2) Riassetto del Gruppo

La Legge finanziaria 2007 ha previsto, inoltre, che "il numero delle società controllate sia ridotto a non più di tre" nonché ha disposto "la cessione, anche tramite una società veicolo, delle partecipazioni di minoranza acquisite; per le società regionali si procederà d'intesa con le Regioni interessate anche tramite la cessione a titolo gratuito alle stesse Regioni o altre amministrazioni pubbliche delle relative partecipazioni".

¹ Il DM 24 gennaio 2008, oltre a statuire che l'istruttoria e la valutazione contratti di programma sia affidata all'Agenzia, determina nuovi criteri per la concessione delle agevolazioni finanziarie previste nei Contratti di Programma medesimi. La negoziazione della Convenzione ha subito nei mesi scorsi un rallentamento in attesa della pubblicazione di un nuovo Decreto con il quale verrà introdotto il nuovo strumento "Contratto di Sviluppo", in sostituzione del Contratto di Programma e del Contratto di Localizzazione.

² Il D.L. 25/06/08 n. 112 convertito in legge n. 133/2008 introduce una nuova forma agevolativa definita "Contratto di Sviluppo"; l'operatività è subordinata all'emanazione di un Decreto destinato a disciplinare nello specifico tale strumento. Ad oggi tale Decreto non è stato emanato per cui il Contratto di Sviluppo non è operativo.

Il piano ha conseguentemente delineato il nuovo *business model* del gruppo definendo gli ambiti di attività delle tre società controllate:

- * **"Newco Reti"** chiamata alla gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori. La newco è stata individuata dall'Agenzia in **Invitalia Reti SpA** (ex Sviluppo Italia Lazio Srl). Nel 2009, a seguito dell'avvenuta autorizzazione da parte del MISE, si è provveduto al perfezionamento dell'operazione di fusione in Invitalia Reti delle controllate Sviluppo Italia Engineering e Innovazione Italia, mentre restano da definire le modalità di **successiva confluenza** di Siap ed, eventualmente, di Infratel.
- * **"Newco Finanza"** chiamata alla gestione di fondi incrementali raccolti sul mercato, al montaggio finanziario di operazioni strutturate nell'interesse di *cluster* d'impresa, all'individuazione di nuovi strumenti finanziari per la finanza d'impresa e di progetto, nonché alla gestione di *private equity* e concessione crediti. Attualmente è in corso il processo di completamento dell'assetto strutturale della newco, individuata in **Svi Finance SpA**. In particolare, sono ancora in corso di definizione le modalità che dovranno portare alla confluenza di Strategia Italia SGR e Garanzia Italia SpA.
- * **"Newco Progetti"** destinata alla gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative a partire dall'accelerazione/riavvio di progetti strategici nel comparto della portualità turistica e del turismo integrato. In tale ambito verranno considerate le controllate Italia Navigando ed Italia Turismo, per le quali, come si dirà nel seguito, sono in corso di ultimazione complessi processi di riassetto dell'assetto azionario, strategico ed operativo.

Secondo tali ambiti l'attività del gruppo al 31.12.2009 può essere così articolata:

- **Gestione progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

L'Agenzia promuove nuovi processi e sistemi per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali a sostegno della competitività territoriale. In tale ambito possono essere ricondotte le attività di Invitalia Reti SpA, Sviluppo Italia Aree Produttive SpA e Infratel Italia SpA.

- **Gestione fondi**

L'attività è finalizzata alla raccolta sul mercato di fondi incrementali, strumentali al perseguimento della missione complessiva dell'Agenzia, al fine di accrescere la capacità complessiva di intervento del Gruppo, nonché agire laddove i fondi pubblici non siano esaustivi, ovvero strumentali ad opportunità di investimento qualificato. Svi Finance SpA, Strategia Italia S.G.R. e Garanzia Italia Confidi sono le società del Gruppo che si occupano di tale attività.

- **Gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

L'Agenzia promuove e realizza progetti a sostegno della competitività di intere filiere di settori industriali o di loro segmenti strategici per lo sviluppo, ovvero di ambiti territoriali "clusterizzati" ricettivi di interventi, materiali e immateriali, a matrice sistemica. In questo ambito rientrano Italia Turismo SpA e Italia Navigando SpA

Il Gruppo, al 31.12.2009, comprende inoltre **Invitalia Partecipazioni SpA³** (ex SVI Lazio Srl), individuata come la società "veicolo" prevista nel Piano, finalizzata a completare i processi di dismissione e liquidazione delle società non strategiche. Nel dicembre 2009 sono state, infatti, trasferite alla predetta società 51 partecipazioni (tra dirette e indirette) ritenute non strategiche.

3) Cessione/liquidazione società regionali

Coerentemente con quanto previsto nel Piano, nel 2009, e nei primi mesi del 2010, è proseguito il complesso iter relativo alla cessione o liquidazione delle società regionali.

Ad oggi la situazione è la seguente:

- **15 società** sono state cedute o messe in liquidazione. In particolare:
 - * **7 società** sono state cedute alle Regioni o a società di proprietà delle Regioni (Sviluppo Italia Liguria, Sviluppo Italia Puglia, Sviluppo Italia Sicilia, Sviluppo Italia Toscana, Sviluppo Italia Molise, Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia⁴ e Sviluppo Italia Basilicata);
 - * **3 società regionali** in liquidazione sono state incorporate (Sviluppo Italia Emilia Romagna, Sviluppo Italia Lombardia, Sviluppo Italia Marche) in Sviluppo Italia Piemonte in liquidazione;
 - * successivamente **2 società**, la stessa Sviluppo Italia Piemonte e Sviluppo Italia Veneto, sono state cedute alla controllata Invitalia Partecipazioni;
 - * **3 società** sono in liquidazione (Sviluppo Italia Calabria, Bic Umbria, Sviluppo Italia Sardegna); in particolare per la società Bic Umbria è stato avviato il processo finalizzato alla cessione alla Regione, con l'acquisto da parte dell'Agenzia del ramo d'azienda rappresentato dall'incubatore di Terni. Sono ancora in corso trattative per la cessione delle altre due società in liquidazione.
- Per le **2 società** ancora in corso di cessione (Sviluppo Italia Campania, Sviluppo Italia Abruzzo) sono prossime a concludersi positivamente le trattative con le rispettive amministrazioni regionali.

Ai sensi della normativa vigente, ed in coerenza con il Piano, si prevede comunque che entro il 30 giugno 2010 saranno cedute (ovvero formalmente concordati con gli enti regionali gli atti societari strumentali alla cessione) o messe in liquidazione la totalità delle società regionali in carico alla Capogruppo.

4) Dismissione di partecipazioni

Lo stato del Piano di dismissione delle partecipazioni ereditate dalle precedenti gestioni è il seguente:

- l'Agenzia, all'avvio del Piano, deteneva 216 partecipazioni (dirette ed indirette); di queste 64 non erano cedibili in quanto (51) acquisite in attuazione della normativa L. 181/89, ovvero (13) ritenute strategiche dal Piano⁵;
- delle restanti 152 partecipazioni (di cui 62 detenute da società regionali), 123 sono state trasferite ed, in particolare, 72 sono state cedute al mercato e/o liquidate e 51, fra dirette ed indirette, cedute alla c.d. "Società Veicolo" (Invitalia Partecipazioni SpA) in data 30 dicembre 2009;

³ Iscritta nell'elenco generale ex art. 113 T.U.B.

⁴ In particolare, a seguito dell'operazione di cessione della controllata Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia alla Friulia SpA, è stato acquisito dall'Agenzia l'edificio di Via Caboto a Trieste, sul quale insistono stanziamenti a valere sulla L.181/89 e su diversi fondi locali. Attualmente si stanno valutando le modalità di prosecuzione per i lavori di realizzazione dell'incubatore (Trieste 2).

⁵ Si tratta di partecipazioni di minoranza acquisite nell'ambito di operazioni di capitale di rischio, per loro natura temporanee. Pertanto anche tali partecipazioni dovranno nel tempo essere cedute in attuazione di patti parasociali esistenti.

- delle 29 partecipazioni rimanenti, 24 sono detenute dalle società regionali ancora in carico e potranno, di conseguenza, essere cedute solo contestualmente alla cessione ovvero liquidazione delle stesse;
- le partecipazioni che restano da cedere nel 2010 sono, pertanto, soltanto 5, di cui 2 indirette, queste ultime controllate attraverso la NCA.

5) Azioni sull'assetto organizzativo e sulle risorse umane

Dal punto di vista dell'organizzazione, nel corso dell'esercizio ed in continuità con quanto realizzato nell'esercizio precedente, è stato consolidato il modello organizzativo, con conseguente ridefinizione dell'organizzazione di alcune aree aziendali e revisione di ruoli e meccanismi operativi.

In tale ottica si è proceduto a:

- * realizzare il re-engineering organizzativo e di processo di due aree aziendali, rispettivamente le Business Unit Investimenti Esteri e Territorio, al fine di renderne l'operatività più adeguata alla mission assegnata;
- * realizzare interventi organizzativi mirati su alcune Società controllate, al fine di razionalizzarne le strutture in vista della loro confluenza nelle costituende Newco.

In coerenza con gli interventi organizzativi realizzati è stata, inoltre, implementata la revisione di alcuni processi e di alcune procedure, finalizzata a:

- * ottimizzare processi e procedure;
- * efficientare e contenere i costi;
- * adeguare le procedure alle normative vigenti.

L'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il perimetro di consolidamento è costituito da 114 partecipate così suddivise per tipologia di società e consolidamento:

METODO DI CONSOLIDAMENTO	
Integrazione globale	27
Metodo del patrimonio netto	87
	114

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota degli utili o perdite maturate nell'esercizio..

Le 27 società consolidate integralmente sono suddivise in 14 controllate dirette e 13 indirette.

Le 70 società per cui si è utilizzato il metodo del patrimonio netto sono state consolidate tenendo anche conto, ove esistenti dei vincoli contrattuali sottostanti.

Ci sono, inoltre, 8 partecipazioni allocate in bilancio tra le "attività disponibili per la vendita" in quanto si tratta di società non sottoposte ad influenza notevole.

A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

A.1 – Evoluzione del quadro normativo

Si illustrano di seguito sinteticamente i provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2009, relativi alla Capogruppo.

a) Riassetto dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Ulteriore proroga del termine per l'attuazione del Piano di riordino e dismissione.

- ❖ D.L. 1° luglio 2009 n. 78, convertito dalla Legge n. 102 del 2009 (art. 23, comma 5)

Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini. (G.U. 1° luglio 2009, n. 150)

L'articolo 23, comma 5 del Decreto-legge in oggetto prevede la proroga al 30 giugno 2010 del termine per l'attuazione del Piano di riordino e di dismissione, previsto dal secondo periodo dell'articolo 1, comma 461, della Legge n. 296/2006, in riferimento alle società regionali dell'Agenzia, per consentire il completamento delle attività connesse alla loro cessione alle regioni.

Si segnala, inoltre, che, sempre nel corso del 2009, il comma 1 dell'art. 20 del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla Legge 14 del 2009 art. 20, aveva già differito tale termine dal 30 dicembre 2008 al 30 giugno 2009.

Soppressione del comma 459 art. 1 della legge n. 102 del 2009 (Finanziaria 2007)

- ❖ D.L. 1° luglio 2009 n. 78, convertito dalla legge n. 102 del 2009 (art. 19, comma 9)

Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini. (G.U. 1° luglio 2009, n. 150)

La disposizione citata abroga il comma che determinava per legge il numero dei membri del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, che quindi ora è **sottoposto** alla disciplina generale sulle società controllate dallo Stato. Le previsioni normative di cui all'art. 3, comma 12, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 come modificato dalla Legge 18 giugno 2009 n. 69 e successive modifiche ed integrazioni apportate dalla citata Legge n. 102, rendevano necessario introdurre alcune modifiche allo Statuto sociale dell'Agenzia. In considerazione di quanto sopra, l'Assemblea dell'11 febbraio 2010 ha deliberato l'introduzione di tali modifiche statutarie.

b) Disposizioni relative alle risorse dell'Agenzia.

Trasferimento di 230 M€ di risorse dell'Agenzia a favore di misure in materia di agricoltura, pesca professionale e autotrasporto

In data 11 marzo 2009 il Ministro dello sviluppo economico ha emanato una Direttiva con la quale manifestava la necessità di procedere alle necessarie modifiche statutarie al fine di dare attuazione all'art. 2, comma 2, del D.L. 23 ottobre 2008, n. 162 (L. 201/2008), che disponeva a carico dell'Agenzia un versamento, nel limite di € 230 milioni, a favore del Bilancio dello Stato, invitando l'Agenzia ad attivare i conseguenti adempimenti. Con successiva nota del 13 marzo 2009 il Ministero dell'economia e delle finanze ha espresso la prescritta intesa e, con nota del 19 marzo 2009, il Ministro dello sviluppo economico ha ulteriormente precisato le modalità di esecuzione dell'operazione. In considerazione di quanto sopra, l'Assemblea del 25 marzo 2009 dell'Agenzia ha deliberato di procedere alla

riduzione - ai sensi e con le modalità di cui all'art. 2445 del Codice Civile - del capitale sociale da € 1.126,4 milioni ad € 896,4 milioni, con restituzione in denaro al socio dell'importo di € 230 milioni mediante corrispondente versamento all'entrata del Bilancio dello Stato e con conseguente modifica, a riduzione avvenuta, dell'art. 5 dello Statuto sociale. L'iscrizione nel Registro delle Imprese della modifica statutaria di cui sopra è potuta avvenire solo a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale ai sensi del comma 460, dell'art. 1 della Legge 296/2006; la deliberazione predetta ha avuto esecuzione, il successivo 23 novembre 2009, soltanto dopo 90 giorni dal giorno della sua iscrizione nel Registro delle Imprese, non avendo fatto opposizione, entro tale termine, nessun creditore sociale anteriore all'iscrizione.

Annullata previsione di trasferimento da parte dell'Agenzia di 150 mln di euro ad ISA S.p.A

- ❖ D.L. 1° luglio 2009 n. 78, convertito dalla legge n. 102 del 2009 (art. 4-septies)

Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini. (G.U. 1° luglio 2009, n. 150)

L'articolo prevede che l'Agenzia non dovrà trasferire all'Istituto per lo sviluppo agroalimentare S.p.A. (ISA) la somma di 150 milioni di euro prevista dall'art. 28, comma 1-bis del D.L. 248/2007 convertito dalla Legge n. 31/2008.

Tale somma, destinata agli interventi a favore della filiera agroalimentare, sarà assegnata ad ISA S.p.A. a valere sul Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b-bis.

Risorse dell'Agenzia per promuovere la ricerca e la sperimentazione nel settore energetico.

- ❖ L. 23 luglio 2009, n. 99 (art. 38)

Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia. (G.U. 31 luglio 2009, n. 176, S.O.).

L'articolo 38 prevede che, al fine di promuovere la ricerca e la sperimentazione nel settore energetico, con particolare riferimento allo sviluppo del nucleare di nuova generazione e delle tecnologie per la cattura e il confinamento dell'anidride carbonica emessa dagli impianti termoelettrici, nonché allo sviluppo della generazione distribuita di energia e di nuove tecnologie per l'efficienza energetica, sia stipulata un'apposita convenzione tra l'Agenzia, il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nella quale sono individuate le risorse della stessa Agenzia disponibili per la realizzazione del **relativo** Piano. Si segnala che ad oggi tale convenzione non è stata stipulata.

Trasferimento di 100 M€ di risorse dell'Agenzia per misure fiscali a favore dell'autotrasporto merci.

L'art. 2, comma 21, della Legge 22 dicembre 2008 n. 203 (Legge Finanziaria 2009) ha disposto a carico dell'Agenzia un versamento per l'anno 2009 di € 90,5 milioni e di € 9,5 milioni nell'anno 2010 a favore del bilancio dello Stato. Il 16 novembre 2009 il Ministro dello Sviluppo Economico ha emanato una Direttiva all'Agenzia, con la quale manifestava l'esigenza di avviare le occorrenti procedure societarie al fine di dare una prima attuazione a quanto previsto dalla citata legge, mediante riduzione del capitale sociale per € 60 milioni. In considerazione di quanto sopra, l'Assemblea del 30 novembre 2009 dell'Agenzia ha deliberato di ridurre ulteriormente - ai sensi e con le modalità di cui all'art. 2445 del Codice Civile - il capitale sociale da € 896,4 milioni ad € 836,4 con restituzione in denaro al socio dell'importo di € 60 milioni mediante corrispondente versamento all'entrata del Bilancio dello Stato e conseguente ulteriore modifica, a riduzione avvenuta, dell'art. 5 dello Statuto sociale. L'iscrizione nel Registro delle Imprese è potuta avvenire, il successivo 2 febbraio 2010, solo a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale ai sensi del comma 460,

dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ed è stata eseguita, dopo 90 giorni dalla stessa iscrizione, conseguentemente al rilascio da parte del Tribunale del certificato di mancata opposizione.

c) Strumenti agevolativi gestiti da INVITALIA S.p.A.

- ❖ D.L. 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla legge n. 77/2009 (art. 6, comma 1, lett. n)

Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile.
(GU n. 97 del 28 aprile 2009).

La disposizione in oggetto prevede la possibilità di sospendere il pagamento delle rate dei mutui relativi ai finanziamenti di qualsiasi genere per iniziative localizzate nelle aree terremotate dell'Abruzzo. Tale norma è stata applicata anche per le misure agevolative gestite da Invitalia relativamente ad iniziative imprenditoriali in essere situate nelle zone colpite dal sisma.

Interventi di reindustrializzazione ex lege n. 181/89

- ❖ D.M. 8 gennaio 2009

Agevolazioni ai sensi della legge n. 181/1989 e successive estensioni. Attuazione in regime di esenzione ai sensi del regolamento (CE) n. 800/2008.
(G.U. n. 64 del 18 marzo 2009).

Con tale provvedimento, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, si attua l'adeguamento del regime di aiuti previsto dalla legge 181/89 e successive modificazioni ed integrazioni, alle previsioni del Regolamento Ue n. 800/2008.

- ❖ D.L. 28 aprile 2009, n. 39 (art. 10, comma 3), convertito dalla legge n. 77/2009

Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile.
(GU n. 97 del 28 aprile 2009).

Nell'ambito delle misure contenute nel provvedimento in oggetto e predisposte in favore dei territori abruzzesi colpiti dal sisma è previsto che, con delibera CIPE, una quota delle risorse del Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale possa essere destinata al finanziamento di Contratti di programma ed Accordi di programma per l'attuazione di interventi ex lege 181/89 gestiti da Invitalia.

- ❖ L. 23 luglio 2009, n. 99 (art. 2)

Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia. (G.U. 31 luglio 2009, n. 176, S.O.).

L'articolo 2 introduce la riforma degli interventi di reindustrializzazione previsti dalla legge 181/89 e dispone che tali interventi siano disciplinati da appositi Accordi di programma, promossi nelle aree o distretti in situazione di crisi industriale, nei casi di situazioni complesse nonché con impatto significativo sulla politica industriale nazionale.

Un'ulteriore novità introdotta si riferisce alla componente di finanziamento mediante contributo in conto interessi, prevista precedentemente solo per le iniziative da localizzarsi nel Sud, che risulta invece ora applicabile a tutto il territorio nazionale nei limiti degli stanziamenti disponibili e senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Con decreto del 25 gennaio 2010 il MISE, di concerto con il MEF, ha integrato in un Testo Unico tutte le norme succedutesi ed ha definito le modalità di attuazione degli interventi, impartendo all'Agenzia le direttive per garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. Tale Decreto è operativo a seguito dell'avvenuta pubblicazione in GU del 27 aprile 2010.

Autoimprenditorialità ed Autoimpiego ex lege 185/00

Finanziamento pari a 150 mln di euro.

❖ Decreto direttoriale del MISE 30 luglio 2009

Con tale Decreto, è stato disposto un finanziamento pari a 150 milioni di euro a favore delle agevolazioni previste dal D.lgs. n. 185/00; tale dotazione finanziaria costituisce una quota delle "risorse liberate" generate dal cofinanziamento nel Programma Operativo Nazionale (P.O.N.) "Sviluppo imprenditoriale locale" 2000-2006.

Rinegoziazione dei mutui ex titolo I.

❖ L. 23 dicembre 2009, n. 191 (art. 2, c. 45)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010). (G.U. 30 dicembre 2009, n. 302, S.O.).

Il comma 45 dell'art. 2, modifica l'articolo 2, comma 188, primo periodo della Legge finanziaria per il 2008 (Legge n. 244 del 2007), che autorizza l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A a rinegoziare i mutui accesi entro il 31 dicembre 2004 in base alle disposizioni contenute nella legislazione in materia di autoimprenditorialità.

La modifica introdotta dal comma 45 in oggetto dispone che la rinegoziazione in esame possa essere estesa ai mutui accesi entro il 31 dicembre 2008, prevedendo altresì un limite di spesa con riferimento alle risorse disponibili allo scopo destinate, quantificate in un ammontare pari a 1 milione di euro per il 2010.

A.2 – Aggiornamenti normativi relativi all'Agenzia successivi alla chiusura dell'esercizio 2009

Piano di Sviluppo per la crisi dello stabilimento di Termini Imerese.

❖ Decreto del MISE del 12 Maggio 2010

Con tale decreto il MISE affida all'Agenzia il compito di predisporre un piano di sviluppo volto a superare la crisi dello Stabilimento FIAT di Termini Imerese ed a individuare ulteriori iniziative da attuare nella predetta area. Tale piano sarà approvato con Decreto del MISE che definirà le modalità di corresponsione del compenso per l'Agenzia, entro il limite massimo di 1 milione di euro, a valere sulle disponibilità del Fondo Strategico per il Paese istituito presso la Presidenza del Consiglio ed assegnate, dalla delibera CIPE n. 36/2009, anche allo stabilimento FIAT di Termini Imerese.

A.3 – Le operazioni societarie

• Cessioni di partecipazioni di controllo

Nel corso del 2009 sono state cedute le seguenti partecipazioni di controllo:

1. Sviluppo Italia Molise SpA ceduta in data 23 gennaio 2009 alla Regione Molise;
2. Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia SpA ceduta in data 29 giugno 2009 alla Friulia SpA;

3. Sviluppo Italia Basilicata SpA ceduta in data 23 settembre 2009 alla Regione Basilicata.

- **Liquidazioni di partecipazioni di controllo**

A seguito della chiusura del processo di liquidazione della società Italia Evolution in liq., è stata presentata, al Registro delle Imprese di Roma nel mese di dicembre 2009, istanza di cancellazione, avvenuta in data 12 gennaio 2010.

- **Altre operazioni societarie**

Riguardano essenzialmente operazioni legate al processo di dismissione, aumenti di capitale e rilevi di partecipazioni incrociate tra le società del gruppo.

In particolare, in attuazione del piano di riordino, nel 2009:

1. in data 23 giugno, l'Agenzia ha stipulato con la controllata regionale **Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia** il contratto di acquisto del ramo di azienda "Incubatore 2" al prezzo di € 1 propedeutico alla cessione di quest'ultima alla finanziaria regionale Friulia SpA, avvenuta il 29 giugno 2009. Con l'acquisto di detto ramo di azienda sono passate in capo all'Agenzia tutte le attività e passività connesse alla realizzazione del nuovo Incubatore di Trieste.
2. in data 6 luglio, è stata trasformata in SpA la società Sviluppo Italia Lazio Srl ed ha acquisito la denominazione di **Invitalia Reti SpA**, con adozione del nuovo Statuto sociale ed aumento del capitale a € 3 milioni. Il 21 dicembre si è proceduto alla stipula dell'atto di fusione per incorporazione in Invitalia Reti SpA di Innovazione Italia SpA in liquidazione e di Sviluppo Italia Engineering SpA, con conseguente aumento del capitale della incorporante ad € 4,5 milioni.
3. in data 30 novembre, la società SVI Lazio SpA ha acquisito la denominazione di **Invitalia Partecipazioni SpA**, con rinnovo dell'Organo amministrativo, aumento del capitale sociale ad € 5 milioni ed adozione di un nuovo Statuto. In data 30 dicembre è stato formalizzato l'atto di cessione delle società non strategiche (complessivamente n. 51, tra dirette ed indirette) dall'Agenzia ad Invitalia Partecipazioni.

Inoltre:

1. l'Agenzia in data 5 febbraio 2009, ha rilevato la partecipazione detenuta da Fintecna SpA nella **Nuovi Cantieri Apuania SpA** (n. 1.369.500 azioni da € 1 ciascuna, pari al 9,45% del capitale sociale)⁶. Successivamente, l'Assemblea del 18 gennaio 2010 ha deliberato l'abbattimento del capitale sociale per perdite da € 14,5 milioni ad € 9,2 milioni e la ricostituzione al precedente importo di € 14,5 milioni, con integrale sottoscrizione da parte dell'Agenzia, che – quindi – ha incrementato la propria partecipazione nella Nuovi Cantieri Apuania SpA al 57,98%⁷;
2. l'Assemblea della controllata **Italia Navigando SpA** del 25 marzo 2009 ha deliberato l'aumento del capitale da € 10 milioni fino ad € 28,2 milioni; la prima tranche di 10 M€ è stata interamente sottoscritta mentre, con Assemblea del 7 maggio 2010, è stato prorogato al 3 Agosto 2010 il termine per la sottoscrizione della seconda tranche di € 8,2 milioni. L'Agenzia ha comunque già provveduto a sottoscrivere le quote di propria spettanza per l'importo di € 7,2 milioni (88%).
3. in data 15 luglio il socio privato di **Italia Turismo SpA** ha effettuato il versamento di € 15 milioni ad integrale liberazione delle azioni di proprietà. Nei primi mesi del 2010 è stato avviato il processo di fusione per incorporazione in Italia Turismo SpA delle società da quest'ultima integralmente detenute (Costa di Sibari SpA, Costa di Simeri SpA, Le Tonnare di Stintino Srl, Residence Costa Verde Srl in liquidazione e Turistica Siracusana SpA). Il 22 aprile 2010 Turismo & Immobiliare ha ceduto l'intera propria partecipazione all'Agenzia ed

⁶ Fintecna, socio di minoranza di Nuovi Cantieri Apuania SpA, ha esercitato il diritto a vendere a Invitalia SpA le quote di partecipazioni detenute, essendosi verificate le condizioni contrattualmente stabilite.

⁷ La restante quota è detenuta da Investire Partecipazioni SpA.

a Fintecna; pertanto il capitale della società risulta ad oggi ripartito come segue: Agenzia 78% e Fintecna Immobiliare 22%.

• **Partecipazioni**

Lo stato del Piano di dismissioni delle partecipazioni, avviato a valle dell'approvazione del Piano di riordino e dismissione, al 31.12.2009 è il seguente:

- l'Agenzia deteneva 216 partecipazioni (dirette e indirette); di queste, 64 non erano cedibili in quanto acquisite in attuazione della Legge n. 181/1989, ovvero ritenute strategiche dal Piano;
- delle restanti 152 partecipazioni (di cui 62 detenute da società regionali), 72 sono state cedute e/o liquidate e 51, fra dirette ed indirette, sono state cedute alla c.d. "Società Veicolo" (Invitalia Partecipazioni SpA) in data 30 dicembre 2009;
- delle 29 partecipazioni rimanenti, 24 sono detenute dalle società regionali ancora in carico e potranno, di conseguenza, essere cedute solo contestualmente alla cessione ovvero liquidazione delle stesse;
- le partecipazioni che restano da cedere nel 2010 sono pertanto soltanto 5, di cui 2 indirette (partecipate da NCA).

A.4 – Contenzioso

La Capogruppo nel corso dell'esercizio ha perseguito nuove modalità gestionali finalizzate a conseguire una migliore proceduralizzazione e organizzazione dell'affidamento degli incarichi ai legali esterni, la semplificazione della gestione amministrativa e statistica del contenzioso, la semplificazione del controllo contabile su base trimestrale ed il miglioramento del controllo sull'avanzamento delle attività svolte dagli studi professionali che assistono l'Agenzia.

Il contenzioso dell'Agenzia è prevalentemente composto da cause attive in materia di diritto civile, connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall'Agenzia medesima. Marginale risulta essere, rispetto al volume delle cause attive in materia di diritto civile, il numero delle cause passive innanzi i Tribunali Amministrativi territorialmente competenti, essendo tale tipologia di procedimento essenzialmente connessa alla mancata ammissione alle agevolazioni da parte dei beneficiari delle misure di cui al titolo II del D.Lgs 185/00.

Nel corso dell'esercizio 2009 ha trovato prima attuazione il recupero del credito ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in G.U. del 7 marzo 2008 recante "Autorizzazione alla riscossione coattiva tramite ruolo dei crediti vantati dalla Agenzia nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa S.p.A. nei confronti dei beneficiari delle agevolazioni per l'autoimpiego di cui al titolo II del D.Lgs. 21 aprile 2000 n.185".

Tale procedura permette all'Agenzia - in ossequio ai principi di cui all'art.13 del D.M. 28 maggio 2001 e, quindi, all'obbligo di provvedere al recupero del credito secondo criteri di economicità - di provvedere per tale tipologia di credito alla riscossione coattiva mediante ruolo previa emissione di una ingiunzione di pagamento istruita ed inviata nelle forme dell'atto giudiziario. In caso di mancata opposizione da parte del beneficiario in sede civile, si viene a formare la cartella esattoriale la cui riscossione viene gestita da Equitalia/Gerit.

Sussiste, ad oggi, un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico, mentre non si segnalano fatti penalmente rilevanti nel corso dell'esercizio 2009 e nei primi mesi del 2010.

Rispetto al precedente anno, si segnala che la posizione in contenzioso con la società ISA - Istituto Sviluppo Alimentare S.p.A. che si è incardinata innanzi il Tribunale di Roma, ed inerente il disposto legislativo 28 febbraio 2008 n.31, con il quale è stato previsto il trasferimento dall'Agenzia ad ISA di ulteriori 150 M€, abbia trovato definitiva soluzione con l'adozione del D.L. 1 luglio 2009, n.78. Ne consegue che il predetto giudizio troverà naturale estinzione per cessazione della materia del contendere.

Si segnala come nell'ultimo trimestre del 2009 sia stata avviata una causa civile promossa dall'attore Mare 2 Srl avverso l'Agenzia e taluni dei suoi dirigenti. La società Mare 2 Srl, in qualità di azionista di minoranza di Italia Navigando S.p.A., domanda al Tribunale Civile di Roma di voler accertare la responsabilità dell'azionista di maggioranza Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa S.p.A., ex art.2497 c.c., per aver attuato una condotta in

violazione dei principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale con responsabilità solidale ex art.2497 c.c. di taluni dei suoi dirigenti, in ragione degli incarichi dagli stessi pro tempore espletati, nonché di voler accertare la misura del danno patrimoniale riveniente in capo all'attore e quantificato in circa 16 M€. L'Agenzia, non ritenendo fondate le argomentazioni di controparte tanto in fatto quanto in diritto, ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale per respingere domanda attorea con vittoria di spese.

B - ATTIVITA' DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' CONTROLLATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2009

B.1 – Investimenti esteri

Nel corso del 2009 la BU Investimenti Esteri è stata impegnata prevalentemente nell'implementazione del **Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione degli investimenti** (Delibera CIPE n.7 del 22 marzo 2006 e Convenzione SI-MISE del 22 dicembre 2006) conseguendo un fatturato di ca. 5,2 M€.

Si segnala che, in seguito alla richiesta formale di Invitalia, inviata al MISE-DPS in data 29.12.2009, è stata accordata, con comunicazione ufficiale del 21.01.2010, una proroga della scadenza del Programma Operativo Attrazione Investimenti sino al 31.12.2010.

Le attività del 2009 sono proseguite in continuità con quanto previsto dal nuovo Programma Operativo ed hanno fatto riferimento alle seguenti 4 Azioni:

1. Definizione e sviluppo dell'offerta
2. Promozione dell'offerta ed erogazione dei servizi
3. Definizione degli accordi e delle alleanze
4. Gestione della conoscenza e sviluppo dei sistemi a supporto

Le attività relative alla **Definizione e sviluppo dell'offerta** sono state indirizzate al perfezionamento dei Progetti cosiddetti di sviluppo. A tal fine, sono state mappate nel dettaglio (in apposite matrici regionali) le politiche regionali di sviluppo, i distretti tecnologici, le Università e i centri di ricerca, le imprese estere già insediate e i flussi di investimento diretto dall'estero per una selezione di Regioni.

Parallelamente sono stati delimitati i settori *target* al fine di definire un sotto-insieme di progetti ritenuti prioritari in quanto a più elevato potenziale di sviluppo/realizzazione. In tal senso, sono state selezionate, attraverso specifiche focalizzazioni in termini di analisi della domanda, le tipologie di progetto afferenti ai settori della logistica, del turismo e delle energie rinnovabili, frutto di collaborazioni con enti locali, associazioni di categoria e società di scopo dell'Agenzia.⁸

E' stata, inoltre, stilata una prima versione di un *Piano di Marketing* per l'attrazione degli investimenti per la Regione Calabria (*Invest in Calabria*).

Tra le varie iniziative intraprese merita menzione il Progetto ASI, avviato nel 2009 in collaborazione con FICEI (Federazione Italiana Consorzi ed Enti di Industrializzazione), finalizzato alla mappatura di aree industriali pilota, allo scopo di costruire pacchetti localizzativi utili all'attrazione degli investitori esteri.

Nell'ambito della categoria della **Promozione dell'offerta ed erogazione dei servizi** sono proseguite le attività promozionali finalizzate ad illustrare le opportunità di investimento in Italia nei settori strategici, sulla scorta delle quali si sono complessivamente generate circa 50 manifestazioni di interesse. Sono stati realizzati eventi promozionali in Cina (5), in Russia, in Giappone, in Arabia Saudita, in India, in Svizzera e a Roma (per investitori esteri). L'attività di erogazione dei servizi di informazione e di accompagnamento è stata realizzata in continuità rispetto al precedente periodo di riferimento. Questa ha visto concludersi positivamente 8 richieste di servizio di assistenza e *location scouting* a cui hanno fatto seguito l'insediamento di 5

⁸ Si tratta di 20 progetti nel settore della logistica, 18 progetti nel settore Turismo e 24 nel settore dell'energia. Nuove ipotesi progettuali sono state inoltre avviate anche per i settori ICT e biotecnologie (per il quale è stato predisposto uno specifico dossier).

imprese estere in Italia, l'espansione di 2 imprese già insediate e la *retention* di un'impresa a rischio di delocalizzazione. Sono state, inoltre, effettuate attività di accompagnamento in favore di ulteriori 9 aziende che, si prevede, completeranno il percorso di localizzazione nel corso del 2010. Complessivamente, nel periodo di riferimento, l'Agenzia è stata contattata da 508 soggetti esteri, che hanno dato luogo a 860 richieste di informazione e assistenza e 59 richieste di accompagnamento. Nel periodo in esame l'attività si è altresì focalizzata sul progressivo aggiornamento del Portale Web, che tra i contatti registra a fine anno una percentuale di investitori esteri superiore al 64% (rispetto al 38% di fine 2008).

Per la **Definizione degli accordi e delle alleanze**, sono state rafforzate le alleanze avviate con soggetti istituzionali italiani (quali *Unioncamere*, *Assocamerestero*, *Confindustria*) e con Istituti Bancari nazionali e internazionali. In seno a Confindustria è di particolare importanza la costituzione del Gruppo Pilota per l'attrazione degli investimenti esteri con 8 rappresentanze territoriali.

Si è implementata l'operatività dei Protocolli di Intesa stipulati nel 2008 (con il *Ministero dell'Interno*, con il *Ministero dell'Ambiente* e con *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*) e ne sono stati siglati di nuovi (con la Camera di Commercio Italo-Svedese e con *ACE GLOBAL di New Delhi*). Sono stati, inoltre, firmati accordi con la Camera di Commercio Italiana per la Svizzera, la Camera di Commercio Italiana in Turchia, la Camera di Commercio Italo-Israeliana e con *Innoversant Solutions Pvt. Ltd.* di Bangalore (India). Sono quindi proseguite le collaborazioni con la Camera di Commercio Italiana in Cina, in Svizzera, a Monaco di Baviera ed è stata avviata altresì quella con la Camera di Commercio Italiana in Australia (Sydney e Melbourne). Parallelamente, sono stati stipulati accordi con 3 primari attori di mercato: il Consiglio Nazionale per le Ricerche (CNR), l'Agenzia Italo-Saudita per lo sviluppo (SIDCO) e il Gestore Servizi Elettrici (GSE).

E' stato inoltre ampliato l'ambito dell'*"Invitalia Business Network"*, finalizzato alla creazione di una rete composta da soggetti privati, qualificati e previamente selezionati in ambito europeo, con i quali collaborare.

Nell'ambito della gestione del *Policy Advocacy* si è attivato un sistema strutturato e permanente di relazioni con le Istituzioni centrali e con la quasi totalità di quelle regionali (e relative Agenzie di Sviluppo locale) con l'obiettivo di migliorare l'interrelazione tra azioni e politiche nazionali e regionali. In particolare, è stato sottoscritto un accordo con la Regione Calabria e con la Regione Liguria, e rimangono in via di definizione gli accordi con la Sardegna, la Basilicata, la Toscana, il Trentino Alto Adige, la Sicilia, il Veneto, la Puglia, il Friuli Venezia Giulia, le Marche, il Molise e il Piemonte. Con riferimento al Protocollo già stipulato con il Ministero dell'Interno, sono state avviate attività operative con gli Sportelli Unici per l'immigrazione di Roma e di Treviso e seguite diverse pratiche per l'ottenimento e il rinnovo dei nulla osta (ex art. 27 TU Immigrazione).

Nello stesso periodo, per le attività di **Gestione della conoscenza e lo sviluppo dei sistemi a supporto**, si è conclusa la fase di realizzazione e di avvio operativo del sistema di *Knowledge Management* - KM in ambiente *Sharepoint* 2003. Il Sistema di KM è già andato incontro ad un *upgrade* in ambiente evoluto MOSS 2007. Si è altresì provveduto all'attuazione di alcune iniziative finalizzate al miglioramento degli strumenti informatici dedicati alla gestione dei canali di promozione e *customer care*. Le attività di sviluppo dei sistemi hanno consentito di rendere operativo il *Customer Relationship Management* (CRM). Trattasi del sistema sul quale è presente ed è gestita l'anagrafica dei soggetti esterni con cui l'Agenzia si relaziona (contatti). Con finalità di ampliamento della KM sono stati avviati 4 Progetti finalizzati alla sistematizzazione delle informazioni provenienti dagli enti con cui sono stati stretti accordi, delle attività di mappatura delle aree industriali pilota e, più in generale, delle opportunità di investimento.

Rientrano inoltre marginalmente nel fatturato della BU IE anche attività relative al:

- **Programma Operativo MIUR** per il quale sono state svolte attività esplorative sulle possibilità di eventuali collaborazioni tra i distretti tecnologici italiani, quelli cinesi e quelli giapponesi, nonché di contatto con i Ministeri giapponesi dell'Economia (METI) e dell'Istruzione e Ricerca (MEXT);

- **Programma Operativo Studi di Fattibilità** per il quale sono state svolte attività di supporto alla redazione di un documento di analisi sui possibili settori di riconversione della filiera della meccanica umbro-marchigiana.

B.2 – Sostegno allo sviluppo d'Impresa

L'Agenzia gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I e II del D.Lgs. 185/00.

Ad Ottobre 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha assegnato all'Agenzia 150 milioni, derivanti dalle risorse liberate sul PON/SIL 2000-2006, da destinare al Fondo unico per l'attuazione del citato decreto, nelle Regioni ex Obiettivo 1, dando continuità operativa allo strumento.

Per il 2010 risulta necessario un nuovo stanziamento; in assenza l'Agenzia dovrà prevedere, nel corso dell'anno, il blocco della ricezione delle domande.

Autoimprenditorialità (Titolo I – D.Lgs. 185/2000)

Il Titolo I del D.L. 185/00 prevede incentivi diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile, nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

Il valore della produzione 2009, tenuto conto dei rimborsi per le spese legali sostenute, è stato di 9,8 M€.

I risultati conseguiti possono essere così sintetizzati:

- sono state protocollate n. 141 nuove domande di agevolazione, di cui n° 20 ampliamenti. A livello settoriale la distribuzione è la seguente: n° 77 progetti industriali, n° 13 nuove iniziative di produzione agricola e n° 51 iniziative di servizi e turismo;
- sono stati istruiti e deliberati n° 157 progetti;
- sono state ammesse alle agevolazioni n° 35 iniziative imprenditoriali (di cui n° 7 ampliamenti) con un impegno di fondi pubblici pari a 43 M€ di euro; le nuove imprese ammesse alle agevolazioni realizzeranno investimenti pari a 45 M€ e prevedono un'occupazione a regime pari a n° 454 nuovi addetti;
- sono stati stipulati 29 contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per 52,7 M€.

Autoimpiego (Titolo II – D.Lgs. 185/2000)

Il Titolo II del D.L. 185/00 prevede contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

Il valore dei ricavi 2009, tenuto conto del rimborso delle spese legali sostenute, è stato di ca. 30 M€.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2009 possono essere così sintetizzati:

- sono state protocollate n. 9.347 nuove domande di agevolazione;
- sono stati valutati e deliberati 9.123 progetti di Autoimpiego;
- sono state valutate e deliberate 36 domande di accreditamento franchisor e stipulata una nuova convenzione franchisor;
- sono state ammesse alle agevolazioni 4.499 iniziative imprenditoriali, con una nuova occupazione stimata in circa 10.022 unità;
- sono stati stipulati 4.174 contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di 267,9 M€;
- sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di 11 M€.

Interventi nelle Aree di crisi (Leggi 181/89 e 513/93)

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Nel corso del 2009 l'attività ha riguardato:

- la "promozione imprenditoriale" che ha interessato, oltre alle aree di crisi siderurgica, anche le aree di crisi settoriale individuate con delibera Cipe del 23/12/2003.
- il sostegno finanziario di progetti a rilevante impatto sul territorio, promossi nell'ambito di interventi concertati con la Pubblica Amministrazione (Accordo di Programma) e con il cofinanziamento delle singole regioni interessate.

Il valore dei ricavi, tenuto conto dei proventi dalla gestione finanziaria, è stato di ca. 3 M€.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2009 possono essere così sintetizzati:

- sono stati ricevuti n° 24 nuovi progetti per oltre 329 M€ di nuovi investimenti ed un incremento occupazionale stimato in oltre 1.400 unità;
- sono stati ammessi alle agevolazioni n° 5 progetti per complessivi 26,8 M€ di investimenti, che prevedono un incremento occupazionale pari a n° 145 unità;
- sono state acquisite le partecipazioni (0,6 M€ circa) in 2 società, di cui una nell'area dell'ADP di Acerra ed una nell'Area di Napoli;
- sono stati erogati, a valere sui fondi di legge, circa 44,8 M€: 0,6 per acquisizioni di partecipazioni, 24,1 per contributi a fondo perduto e circa 20,1 per finanziamenti;
- sono state cedute n. 5 partecipazioni acquisite ai sensi della legge 181, per un valore nominale di 3,4 M€ con un capital gain realizzato di circa 0,9 M€.

Sono in via di completamento le attività per l'ingresso nel capitale sociale di n. 11 società, in attuazione di altrettante delibere, per un impegno complessivo, in termini di fondi pubblici, pari ad oltre 75 M€, a fronte di nuovi investimenti pari a circa 103 M€ ed un incremento occupazionale di circa n° 603 unità.

Al 31/12/2009 il portafoglio partecipate, detenute ai sensi della predetta legge, ammonta a 16 società di cui:

- 13 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolate da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 98 M€ (11 M€ per acquisizione di capitale, 44 per contributo a fondo perduto e la restante parte per finanziamento agevolato); a fronte di nuovi investimenti per a circa 131 M€. L'incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di 681 addetti;
- 1 nella quale la presenza dell'Agenzia non è più regolata da accordi che ne prevedano esplicitamente le modalità di way-out;
- 1 in concordato preventivo e 1 in fallimento.

Al 31/12/2009 l'Agenzia detiene inoltre partecipazioni in 15 società, deliberate e attuate ai sensi della legge 181/89 anteriormente alla sua costituzione, attualmente interessate da procedure (liquidazione, fallimento).

Contratti di Programma

Con decorrenza dal 6 marzo 2008, data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Decreto del 24 gennaio 2008 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia svolge le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di Contratti di programma, nonché la gestione dei Contratti di programma già approvati dal CIPE alla data di entrata in vigore del citato DM 24.01.2008.

Nel corso del 2009 l'Agenzia:

- ha completato le verifiche di ammissibilità preliminare di n° 16 domande (di cui n° 7 con esito negativo), le verifiche di ammissibilità dettagliata di n° 8 domande (di cui n° 1 con esito negativo) e l'istruttoria di progettazione esecutiva di n° 5 domande. E' stato inoltre completato l'esame istruttorio propedeutico alla stipula dei relativi contratti per n° 6 contratti di programma già approvati dal CIPE;
- ha ricevuto n° 15 proposte di Contratto di programma da parte di altrettante aziende, che prevedono investimenti per circa 1 miliardo di euro e n° 3 contratti di programma già approvati dal CIPE, che prevedono investimenti per circa 235 milioni di euro, per l'esame istruttorio propedeutico alla stipula dei rispettivi contratti.

Al 31.12.2009 il portafoglio istruttorio dell'Agenzia è così distribuito: n° 3 domande in prima verifica di ammissibilità, n° 28 domande in fase di verifica dettagliata e n° 5 domande in istruttoria di progettazione esecutiva.

I rapporti, anche in termini di corrispettivi per l'attività svolta, tra l'Agenzia e la DGSAI del Ministero dello Sviluppo Economico, come previsto dall'art. 12 del citato DM 24.01.2008, devono essere regolati da apposita Convenzione che, allo stato, risulta essere in fase di conclusiva definizione ma non ancora sottoscritta.

Contratti di Localizzazione

Ai sensi della delibera Cipe 16/2003 e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione.

In particolare l'Agenzia, oltre all'assistenza al Dipartimento per le Politiche di Sviluppo nel monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, ha effettuato attività di istruttoria della progettazione esecutiva di n. 3 iniziative per investimenti complessivi pari a 33,3 M€ e di monitoraggio su 214 M€ di investimenti, realizzati a valere su n. 3 Contratti di localizzazione.

Per 11 iniziative in fase di attuazione del progetto è stata inoltre svolta attività di verifica dello stato di avanzamento e del mantenimento dei requisiti. I ricavi ammontano a ca. 0,3 M€.

Partecipazioni in capitale di rischio - dismissioni

Nel definire i nuovi indirizzi strategici dell'Agenzia, la Legge finanziaria 2007 e la Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2007 hanno previsto quale priorità la dismissione delle partecipazioni detenute nei settori non strategici indicati dal Governo.

Coerentemente con le indicazioni governative e in linea con il piano industriale predisposto per l'attuazione di tali nuovi indirizzi, l'Agenzia ha distinto le partecipazioni non strategiche da quelle strategiche, affidando la gestione di quest'ultime alla BU Impresa; conseguentemente, nel dicembre 2009, sono state cedute alla "Società Veicolo" le 13 partecipazioni di minoranza ritenute non strategiche e/o in liquidazione/fallimento.

Nel 2009, inoltre, in applicazione dei singoli patti parasociali, sono state effettuate 3 dismissioni di partecipazioni strategiche, con un capital gain pari a ca. 2 M€. Non sono state effettuate nuove acquisizioni.

Al 31.12.2009 il portafoglio partecipate strategiche, acquisite ai sensi della 237/93 o pervenute all'Agenzia a seguito della fusione, ammonta a 8 iniziative, di cui una ceduta a febbraio 2010.

Gestione e/o partecipazione a fondi o società di investimento

- Fondo Quadrivio New Old Economy Fund

E' un Fondo chiuso di investimento costituito a fine 2001 per investire nell'acquisizione di partecipazioni in imprese operanti in tutti i settori economici.

Il Fondo è pari ad un ammontare sottoscritto di 100 M€. L'Agenzia ha sottoscritto quote per un valore complessivo di 2 M€, di cui versati circa 1,3 M€, con l'obiettivo di attivare sinergie per operazioni di coinvestimento nelle aree deboli del Paese.

Nel corso del 2009 il Fondo, gestito da Quadrivio SGR SpA, ha proseguito, come previsto dal Regolamento, la fase di gestione delle partecipate e strutturazione delle strategie di exit per la valorizzazione di ciascun investimento; attualmente il fondo gestisce 6 operazioni.

Dalla sua costituzione il Fondo Quadrivio ha realizzato investimenti in 10 società per un controvalore complessivo di circa 73 M€. Al 31.12.2009 l'Agenzia ha consuntivato complessivamente perdite per 168 €/000.

- Fondo Next

Attivo dal 2004, il Fondo NEXT è un Fondo di fondi mobiliari chiuso - riservato ad investitori istituzionali - costituito da Finlombarda SpA (finanziaria controllata dalla Regione Lombardia), con lo scopo di effettuare operazioni di venture capital in nuove imprese operanti in settori tecnologicamente avanzati e spin-off universitari. Il Fondo è gestito da Finlombarda Gestioni SGR SpA.

L'Agenzia ha sottoscritto, nell'agosto 2004, quote per complessivi 6 M€ (16,3% del patrimonio), di cui versati 2,1 M€, per l'innovatività del progetto promosso dal Fondo e del contributo che lo stesso potrà dare al trasferimento di valore dal campo accademico a quello economico.

Dalla sua costituzione il Fondo NEXT ha realizzato investimenti diretti in 4 società e 4 investimenti indiretti in altrettanti Fondi chiusi per un controvalore complessivo di impegno sottoscritto pari a 18,7 M€ e capitale versato di circa 12,8 M€. Gli impegni costituiscono circa il 51% delle risorse totali del Fondo. Al 31.12.2009 l'Agenzia ha consuntivato complessivamente perdite per 882 €/000.

- Fondo rotazione per il turismo

Il Fondo di Rotazione è stato costituito il 28/05/91 ex art. 6 Legge 1/03/86 n. 64 ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell'Intervento Straordinario ed al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del D.L. n. 415/92 ed il D. Leg.vo. n. 96/93 - art. 11 e 15).

L'Agenzia, è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata dalla Insud SpA con il Ministero del Tesoro in data 23/3/95 ed integrata con atto del 13/1/99.

Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti ed azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. E' previsto un tasso agevolato pari al 35% del tasso di riferimento vigente al momento della stipula del contratto ed una durata massima del finanziamento di 15 anni.

L'Agenzia ha stipulato con le società partecipate n. 21 contratti di finanziamento per complessivi 35,2 M€, a fronte dei quali sono stati erogati complessivamente 29,7 M€.

L'ammontare delle risorse gestite al 31.12.2009 è pari a 37 M€, rispetto a 34,4 M€ al 31.12.2008, in virtù di interessi maturati e rientri di quote capitale.

- Programma di promozione del turismo

L'Agenzia è assegnataria di contributi in conto capitale per la realizzazione di un programma di attività promozionali a favore del turismo nelle regioni meridionali, avendo incorporato la Insud SpA (titolare della Convenzione stipulata con il Ministero del Tesoro) a seguito del Decreto legislativo 9 gennaio 1999 n°1.

Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree interessate, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle specifiche iniziative sviluppate dagli enti e/o società beneficiarie del contributo.

Il contributo erogato dall'Agenzia può essere utilizzato a copertura parziale (non oltre il 60%) dell'attività proposta dai beneficiari, dovendo gli stessi reperire le residue fonti (almeno il 40%) per la copertura totale di ciascuna azione.

I progetti esecutivi approvati sono in totale 31, di cui 7 sono decaduti, 21 sono stati interamente realizzati e 3 ancora in corso. I progetti sono stati realizzati nelle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia. I fondi erogati sono pari a 6 M€.

Altre Attività

Nel corso del 2009 è proseguita l'attività a supporto del Dipartimento per la Gioventù per la promozione di nuova imprenditorialità giovanile.

A fine anno è stata sottoscritta la nuova Convenzione con il Ministero del Lavoro per l'attuazione e la gestione del Programma Fertilità.

B.3 – Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica Amministrazione

La società Capogruppo gestisce programmi, progetti e interventi a sostegno della Pubblica Amministrazione centrale e locale finalizzati:

- all'accrescimento della competitività dei territori anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa;
- al rilancio della politica industriale del Paese;
- alla reindustrializzazione e sviluppo economico-produttivo di aree industriali strategiche e di ambiti territoriali interessati da crisi industriali e/o socioeconomiche ed ambientali;
- alla diffusione della società dell'informazione e dell'e-government;
- alla valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Le principali commesse realizzate nel 2009 sono le seguenti:

importi in migliaia di euro

COMMESSA	CLIENTE	BILANCIO 2009 Ricavi
Poli Museali d'eccellenza	Ministero Beni e Attività Culturali	3.416
Marketing Territoriale nei distretti tecnologici	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	2.107
Progr. Operativo Supporto alla Committenza Pubblica	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	1.618
Progr. Operativo di Advisoring per gli Studi Fattibilità	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	1.580
Industria 2015	Ministero Sviluppo Economico	720
POIN Turismo	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	572
MIBAC	Ministero Beni e Attività Culturali	521
Audit Ministero Interno	Ministero dell'Interno	453
Contratto Quadro con Innovazione Italia	Innovazione Italia	397
Sanità elettronica	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	358
Assist. Tecnica DIT	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	352
Sovvenzione Globale Spinner 2013	Consorzio Spinner	329
Altre Commesse		1.587
TU TERRITORIO		14.010

Di seguito vengono fornite indicazioni su tali commesse.

Poli Museali d'Eccellenza

Il Progetto Pilota Strategico Poli Museali di Eccellenza ha per oggetto la valorizzazione dell'offerta museale del Mezzogiorno intervenendo su un numero limitato di attrattori culturali, già dotati o potenzialmente dotati di flussi significativi di visitatori.

Nel corso del 2009 è proseguita l'attuazione di tale Progetto, in coerenza con quanto previsto dal Programma operativo approvato e con le indicazioni fornite dal committente, attraverso il Comitato Scientifico di Indirizzo e Alta Sorveglianza (di seguito "Comitato Scientifico"). Le risorse assegnate per la realizzazione delle attività di progetto, ammontano a ca. 30 M€ e sono regolate dalla Convenzione tra Invitalia ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nonché dall'Atto aggiuntivo alla Convenzione medesima. In particolare, l'Atto aggiuntivo estende la durata della Convenzione al 31.12.2013 e dispone il l'utilizzo di 5 milioni di euro delle risorse disponibili per la realizzazione di interventi per la città di L'Aquila.

Nel corso del 2009 sono state svolte le seguenti attività:

- relativamente al primo gruppo di otto poli museali selezionati dal Comitato Scientifico, sono state completate le analisi di prefattibilità ed è stato approfondito e verificato lo stato delle progettazioni esistenti. Inoltre sono state avviate alcune analisi specifiche (economico-gestionali, organizzative e di contesto normativo, di benchmark);
- sono state avviate le analisi di prefattibilità relative ad un secondo gruppo di 9 poli museali selezionati dal Comitato Scientifico;
- è stata avviata un'analisi dell'integrazione e dell'interdipendenza tra contesto socio-economico e polo museale per 8 poli;
- sono state avviate le progettazioni preliminari relativamente a quattro poli museali;
- è stato progettato e gestito il bando di concorso per l'assegnazione di premi alle migliori tesi di laurea e di dottorato nei settori della valorizzazione, promozione e gestione dei Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno;
- è stato progettato e realizzato il sito web di progetto;
- è stata realizzata l'analisi di competitività dell'offerta museale del Mezzogiorno e di benchmark comparativo ed effettuati incontri di partenariato e di trust building condotti sui territori interessati dal progetto e c/o gli uffici centrali del MiBAC e del MISE/DPS;

Sono state, inoltre, realizzate le attività necessarie per l'espletamento delle procedure di gara finalizzate all'affidamento di distinte parti di attività per le quali è necessario il ricorso ad organizzazioni dotate di specifiche caratteristiche tecnico - professionali.

Programma di Marketing Territoriale per l'attrazione di Investimenti nei Distretti tecnologici e nelle filiere High-Tech delle Regioni del Mezzogiorno

Il Programma intende contribuire alla gestione attiva ed integrata dell'innovazione come leva per il riposizionamento competitivo del sistema economico del Mezzogiorno attraverso azioni mirate al miglioramento delle performance dei Distretti Tecnologici e delle filiere high tech ed attraverso l'attrazione degli investimenti.

Nel corso del 2009 è proseguita l'attività di Benchmarking ampliando e approfondendo l'analisi dei sistemi nazionali dell'innovazione a livello europeo ed extra europeo e dei programmi di sviluppo dei poli di innovazione. I risultati di tali analisi sono stati sistematizzati nel documento "Politiche per l'Innovazione in Europa e Giappone: Programmi a supporto dei Cluster di innovazione".

In stretto raccordo con il MiUR è stata implementata l'attività per la definizione della Governance per i Distretti Tecnologici, che si è avvalsa dei risultati ottenuti dall'analisi di benchmarking.

Sono state inoltre elaborate alcune proposte di Progetti con la Regione Lombardia e con la Regione Lazio e di Programmi sul settore delle Nanotecnologie e dell'Aerospazio.

Nell'ambito delle attività di analisi dei modelli distrettuali esteri di eccellenza nel secondo semestre 2009 è stato completato il processo di selezione dei settori di interesse (7) e delle realtà estere (14, due per ciascun settore) oggetto dell'indagine. È stata altresì completata una prima tranche del lavoro di analisi delle best practices.

Nell'ambito dell'attività di promozione e comunicazione sono proseguite le iniziative a supporto del Programma ed avviate le attività per la realizzazione del sito web del Programma.

Programma Operativo di Supporto alla Committenza Pubblica

Nel corso dell'esercizio 2009 è proseguita l'attuazione del "Programma Operativo per il miglioramento della Committenza Pubblica" che si propone di facilitare il processo di rafforzamento della capacità progettuale delle Autonomie Locali (ex Del. CIPE 7/06 e precedenti). Dal punto di vista della gestione del partenariato, attività in comune con il "Programma Operativo di Advisoring per lo Sviluppo di Studi di Fattibilità", nel corso dell'anno sono stati sottoscritti i Protocolli Quadro con le regioni Calabria, Sicilia, Toscana e Lombardia e le Province Autonome di Bolzano e Trento. Inoltre, sono stati approvati dal Gruppo di Contatto MISE/DPS - Agenzia i Protocolli Quadro con le Regioni Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Liguria, Marche ed Umbria e sono stati sottoscritti gli addendum ai protocolli quadro con le regioni Basilicata, Calabria. E'

stato inoltre dato avvio ad un nuovo intervento nell'ambito delle azioni trasversali, dedicato al progetto "Kublai", a 8 nuovi interventi a carattere regionale ed a un intervento riguardante le azioni multi regionali, relativo alle zone franche urbane.

Programma Operativo di Advisoring per lo Sviluppo di Studi di Fattibilità

Nel corso dell'esercizio 2009 è proseguita l'attuazione del Programma operativo di advisoring per lo sviluppo degli studi di fattibilità. (ex Del. CIPE 7/06) che costituisce l'evoluzione del preesistente Programma Operativo.

Per quanto concerne le attività operative, queste sono proseguite senza soluzione di continuità per gli interventi avviati negli anni passati e non ancora conclusi. Nel contempo è stato dato avvio a 10 nuovi interventi a carattere regionale, di cui 4 sono in comune con il PO Committenza Pubblica.

Industria 2015

I Progetti di Innovazione Industriale (PII) rappresentano il principale strumento di intervento per il rilancio della politica industriale secondo quanto definito dal documento programmatico "Industria 2015"⁹ del 22 settembre 2006.

Le attività della commessa - sottoscritta il 28 luglio 2008 e con scadenza il 28 luglio 2009 - sono state finalizzate ad avviare le progettualità in merito alle prime "Azioni Connesse" individuate nel corso delle iniziative di ricognizione ed animazione territoriale effettuate presso le singole Regioni, anche attraverso l'organizzazione presso Invitalia di diverse sessioni di Tavoli Tecnici multiregionali. Tali attività sono state, di fatto, sospese nel mese di Aprile/Maggio 2009 su indicazione del MiSE in attesa di definire meglio gli aspetti di copertura finanziaria del Programma medesimo presso gli organi istituzionali di competenza (CIPE).

La Commessa, in considerazione di tale sospensione è stata prorogata dal MiSE, su richiesta dell'Agenzia, fino al 27 luglio 2010.

Nel secondo semestre dell'anno l'assistenza tecnica di Invitalia è stata sostanzialmente finalizzata a coordinare e supportare il MiSE nei Tavoli interistituzionali / Piattaforme tecnologiche nazionali. Invitalia ha, inoltre, supportato il MiSE nel predisporre il "Masterplan degli interventi diretti a favorire la ripresa produttiva della Regione Abruzzo", in particolare prevedendo tra le misure agevolative del documento di programmazione, gli aspetti relativi alle Azioni Connesse che la stessa Regione aveva promosso nel corso dei precedenti Tavoli multi-regionali svolti nei primi mesi dell'anno.

POIn "Attrattori culturali naturali e Turismo" (FESR) 2007/2013

Il fine del Programma Operativo Interregionale è quello di promuovere e sostenere lo sviluppo economico e sociale, anche a fini turistici, dei territori attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale presente nelle Regioni dell'obiettivo "Convergenza".

Il coinvolgimento di Invitalia quale struttura tecnica di supporto incaricata dal Ministero per lo Sviluppo Economico, ha permesso di traguardare il Programma - alla data del 31 dicembre 2009 - nella fase di concreta attuazione, con l'avvio del processo di selezione delle operazioni da finanziare attraverso gli assi e le linee d'intervento in esso previste.

L'avvicendamento dell'Autorità di Gestione (Regione Campania) intervenuto nel mese di agosto del 2009 ha comportato un riassetto delle priorità operative perseguite dall'azione di supporto di Invitalia, che ha richiesto un differimento del termine indicato all'interno della Convenzione sottoscritta con il Committente per l'avvio della procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica di cui all'Asse III del Programma. In virtù di tale differimento e dell'accreditamento conseguito da Invitalia nei confronti delle strutture preposte all'attuazione del Programma ed in particolare dell'AdG, quest'ultima ha richiesto la proroga dell'originaria scadenza dell'Accordo di Collaborazione con il MiSE-DPS - fissato per il 21 novembre 2009 - al

⁹ Industria 2015 stabilisce le linee strategiche per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo italiano. Tale documento è stato inserito nella legge finanziaria 2007.

nuovo termine del 15 aprile 2010, integrando l'originaria dotazione finanziaria assegnata per l'attuazione della commessa di un'ulteriore quota pari a € 176.000 .

Il contributo di Invitalia nel processo di attuazione del Programma, attraverso le azioni di supporto tecnico sinora espletate, si è tradotto in un'efficace apporto innovativo in termini di soluzioni ed accorgimenti procedurali che hanno permesso di superare i numerosi vuoti normativi che caratterizzano la disciplina dei Programmi operativi interregionali quale novità assoluta nel panorama comunitario introdotta per la prima volta dall'Italia attraverso il Quadro Strategico Comunitario 2007/2013.

"Programma di Investimenti per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale " (MiBAC)

Il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali (MiBAC) ha affidato ad Invitalia la realizzazione di attività di supporto per l'attuazione del "Programma di investimenti per la valorizzazione del patrimonio culturale nelle aree sottoutilizzate attraverso specifici progetti imprenditoriali".

Nell'anno 2009 sono state svolte le attività di accompagnamento e supporto per l'attivazione, la realizzazione, il monitoraggio e la diffusione dei risultati. In particolare, l'attività di monitoraggio realizzata da Invitalia con il coinvolgimento dei referenti di ciascun progetto, ha offerto al MiBAC la conoscenza dell'esatto grado di raggiungimento degli obiettivi. Invitalia ha, inoltre, garantito il supporto nella fase di start up dei progetti operativi, mediante la determinazione di soluzioni tecniche e amministrative correlate alle esigenze di gestione degli istituti periferici interessati e condivise sia con il MiBAC che con le imprese fornitrici dei relativi servizi.

Nell'ambito dell'attività di assistenza tecnica al Ministero, Invitalia è stata coinvolta nel supporto per la stesura del contratto stipulato tra il MiBAC e la sua società in house, Ales S.p.A. Inoltre, nel II semestre 2009 Invitalia ha predisposto la documentazione propedeutica alla stesura dei contratti stipulati tra le società e il MiBAC relativi all'anno 2010, provvedendo alla redazione del contenuto dei contratti stessi.

Invitalia ha inoltre supportato il MiBAC, in continuità con gli anni precedenti, nella realizzazione delle attività territoriali residuali dell'anno 2008 del Progetto di "Comunicazione e Promozione del Patrimonio Culturale" realizzato dalla società MP Mirabilia.

Gli interventi sono stati realizzati coerentemente con quanto previsto dal Progetto Operativo approvato dal Ministero.

In data 22/12/2009 è stata sottoscritta con Il MiBAC una nuova convenzione con durata fino al 31/12/2010.

Attività di Audit sui fondi FEI, RF e FER gestiti dal Ministero dell'Interno

Nella stagione di programmazione comunitaria 2007 - 2013 l'Agenzia ha assunto il ruolo di Autorità Nazionale di Audit per i fondi SOLID (fondi comunitari per la gestione dei flussi migratori), gestiti dal Ministero dell'Interno. Si tratta del Fondo europeo per l'integrazione (FEI), Fondo europeo per i rimpatri (RF) e Fondo europeo per i rifugiati (FER III). La nomina dell'Agenzia è stata formalmente ratificata dalla Commissione Europea con la approvazione dei sistemi di gestione e controllo dei tre Fondi (SIGECO).

In data 19 febbraio 2009 è stata stipulata la Convenzione per i Fondi FEI e RF e in data 22 maggio è stato sottoscritto l'Atto Aggiuntivo per il Fondo FER.

A seguito di modifiche stabilite dalla Commissione Europea nel 2009 nelle modalità di funzionamento dei Fondi, la Convenzione è in corso di revisione in ordine alla durata (da estendere fino al 2016) e alle modalità di pagamento che devono essere agganciate alla rendicontazione generale che l'Italia presenta alla Commissione per ogni Programma Annuale.

Nel corso del 2009 l'attività si è incentrata sulla elaborazione dei documenti di Programmazione delle Attività di Audit.

Nella seconda parte del 2009 è stata elaborata una analitica Check List per gli Audit di Sistema dei tre Fondi. Dopo una serie di riunioni preparatorie, tra novembre e dicembre sono stati effettuati incontri strutturati con le 3 Autorità Responsabili dei Fondi, incentrati specificamente sui processi di Programmazione e di Delega delle Funzioni (organizzazione). Si prevede di richiedere approfondimenti che potrebbero comportare l'adozione di alcune azioni di miglioramento nel 2010.

Sanità Elettronica - Diffusione della firma digitale

La commessa con il DDI (Dipartimento per la Digitalizzazione per la Pubblica Amministrazione, ex DIT) promuove la standardizzazione e l'interoperabilità dei sistemi informatici sanitari regionali con particolare riferimento all'utilizzo della firma digitale attraverso il progetto "Sanità elettronica - diffusione della firma digitale".

L'Agenzia svolge attività di assistenza tecnica e monitoraggio nei confronti delle amministrazioni regionali impegnate nell'attuazione del progetto, nonché attività di studio, analisi e progettazione finalizzate alla identificazione di regole tecniche e modelli organizzativi, a valenza trasversale tra i vari progetti regionali

La commessa con scadenza 31 dicembre 2009 è stata prorogata al 31 marzo 2010.

Assistenza Tecnica al DIT

La commessa con il Dipartimento per la Digitalizzazione per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione Tecnologica era finalizzata a garantire una visione unitaria dei progetti strategici nel settore informatico al fine di assicurare l'armoniosità delle soluzioni e dei livelli di servizio, valorizzare le risorse esistenti e/o in fase di realizzazione, ed assicurare l'effettiva e tempestiva attuazione/realizzazione dei progetti stessi, in accordo alle esigenze centrali di ottimizzazione della comunicazione, diffusione e valorizzazione delle iniziative e dei loro risultati.

La commessa si è conclusa a settembre 2009.

Sovvenzione Globale Spinner 2013

La Sovvenzione Globale Spinner¹⁰ è stata nuovamente individuata dalla Regione Emilia Romagna per l'attuazione degli interventi previsti nell'Asse IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica del proprio Programma Operativo Regionale finanziato dal Fondo Sociale Europeo nel periodo 2007-2013. Tale Sovvenzione opera nell'ambito del supporto alla competitività e all'occupazione anche attraverso la creazione di reti e partenariati tra il mondo della ricerca scientifica e quello dell'impresa.

Il Consorzio Spinner è stato designato dalla Regione per l'attuazione degli "Interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica"; il Consorzio ha deliberato che le attività consortili di "assistenza alla predisposizione dei progetti, monitoraggio, customer care, segreteria tecnica e valutazione progetti" relative al Capitolo di spesa "Servizi specialistici di supporto a borse ed incentivi" previsto dal Progetto Esecutivo siano assegnate all'Agenzia.

Nel 2009 il Consorzio ha ottenuto dalla Regione un prolungamento della durata della Convenzione (a parità di costo) con chiusura delle attività operative al 31 marzo 2011 e della rendicontazione a giugno 2011.

Nel corso dell'anno le attività si sono svolte secondo le previsioni progettuali, sia in termini di obiettivi quantitativi (progetti ricevuti ed ammessi) che di avanzamento finanziario.

Tutte le azioni previste sono proseguite o sono state avviate; inoltre è stata avviata una nuova azione indirizzata ai soggetti - ad alta potenzialità - coinvolti dalla recente crisi.

Oltre alle azioni sopra indicate, sono state attivate sul territorio una serie di conferenze e di seminari sulle tematiche dell'innovazione e della conoscenza

Altre commesse

Nel 2009 la BU ha gestito inoltre altri progetti prevalentemente relativi alla diffusione della società dell'informazione e dell'e-government.

¹⁰ La Sovvenzione Globale Spinner è lo strumento operativo e finanziario attuato nella programmazione del Fondo di Sviluppo Regionale della Regione Emilia Romagna nel periodo 2000-2006.

importi in migliaia di euro

COMMESSA	CLIENTE	BILANCIO 2009 Ricavi
DAR II	Dipartimento per gli Affari Regionali	241
Analisi crisi d'impresa	Ministero Sviluppo Economico - Dir. Gen. Svil. Prod. e competitività	205
Scuola digitale	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	189
Innovaz.nello Stretto	DigitPA	163
Scuola digitale II	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	156
Assist. Tecnica DIT II	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	136
Diffusione conoscenze	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	116
DAR	Dipartimento per gli Affari Regionali	114
PAN-DIT	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	108
Programma Molise	Regione Molise	46
Progetto ICT	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	43
DAR III	Dipartimento per gli Affari Regionali	42
M.I.U.R. 2	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	23
Competenza per esperienza	DigitPA	5
ALTRE COMMESSE BU TERRITORIO		1.587

Incubatori d'impresa e finanza collegata

Gli incubatori sono dei centri integrati di sviluppo dell'imprenditorialità che sostengono l'avvio e lo sviluppo delle imprese nei primi anni di attività attraverso l'offerta di:

- un pacchetto logistico comprendente spazi e servizi comuni;
- servizi di consulenza specialistica per l'evoluzione del business;
- supporto dello sviluppo in ambito commerciale e industriale.

Il Fondo incentivi è stato istituito a valere sui fondi della L.208/98 quale strumento di finanza dedicata per le imprese insediate negli incubatori.

Incubatori

Lo sviluppo della rete degli incubatori è finanziato dalle seguenti leggi e provvedimenti:

- ✓ 208/98 - Delibera CIPE n.133 - 11.11.98: prevede uno stanziamento complessivo di ca. 26 M€ per la realizzazione degli incubatori di impresa nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sicilia. Ad eccezione dell'incubatore di Cerignola (costruito su terreno di proprietà), tutti gli altri incubatori sono stati realizzati o sono in corso di realizzazione su terreni in concessione o attraverso la ristrutturazione di edifici esistenti ceduti a titolo gratuito in usufrutto o in comodato da parte di soggetti pubblici. Nel 2009 si è provveduto ad inviare al Mise in data 17.06.09 la rendicontazione dell'attività svolta per circa 16 milioni di euro. Al riguardo si sottolinea che il Mise ha richiesto documentazione integrativa che è stata trasmessa al Ministero nel mese di gennaio 2010.
- ✓ L.67/88: ha finanziato la costruzione di tre incubatori di impresa in Calabria, Campania e Sardegna. I fondi sono destinati alle società regionali che realizzano gli incubatori e sono regolati da tre disciplinari distinti; l'Agenzia opera come supporto alla supervisione dei lavori ed alla rendicontazione delle attività. Nel 2009 sono stati rendicontati l'incubatore di Salerno per circa 2,5 milioni di euro, mentre per quello di Porto Torres è stata reiterata la richiesta di 3,2 milioni di euro e presentata la rendicontazione a saldo per 0,2 milioni di euro.
- ✓ L.181/89: finanzia gli interventi nelle aree industriali di crisi; tali fondi sono destinati alla costruzione degli incubatori di Civate Camuno e Genova2 (incubatore tecnologico). Quest'ultimo incubatore è stato finanziato ma ancora non è stata individuata l'area per la sua costruzione. In analogia con gli incubatori finanziati dalla L.208/98 sono stati ristrutturati edifici avuti in concessione gratuita da parte di enti pubblici. Nel 2009 è stata presentata al MISE la rendicontazione relativa a Civate Camuno per circa 2,7 milioni di euro.
- ✓ L.80/05: ha previsto un fondo di 10 M€ per la realizzazione di incubatori di impresa. Ad oggi sono stati individuati gli immobili nelle città di Roma, Imperia e Zogno.

La situazione degli incubatori facenti capo all'Agenzia è la seguente:

fondi	Incubatore	Stato di avanzamento
L.208/98	CERIGNOLA (FG)	Lavori ultimati
	GRUMENTO NOVA (PZ)	Consegnato
	MATERA	Lavori ultimati (*)
	MESSINA	Lavori ultimati
	MODUGNO (BA)	Lavori ultimati
	RAVANUSA (AG)	In valutazione
	TERMINI IMERESE (ME)	In realizzazione – Cantiere sospeso
L.181/89	CIVIDATE CAMUNO (BS)	Consegnato
	GENOVA2	Finanziato
L.67/88	MONTALTO UFFUGO (CS)	Consegnato
	PORTO TORRES (SS)	Consegnato
	SALERNO	Consegnato
L.80/05	IMPERIA	In progettazione
	ROMA	In valutazione
	ZOGNO	Annullato

(*) Consegnato a Gennaio 2010

Al 31.12.2009 risultano consegnati ai soggetti gestori individuati gli incubatori di Grumento Nova in Val d'Agri (PZ), di Montalto Uffugo (CS), di Porto Torres (SS) di Salerno e di Civate Camuno (BS) che è stato consegnato direttamente all'Agenzia e per il quale si sta individuando il soggetto gestore. Per gli incubatori di Cerignola (FG), Matera, Messina e Modugno (Ba) sono stati ultimati i lavori e sono state avviate le attività propedeutiche al rilascio dei Certificati di Collaudo Tecnico/Amministrativo a totale completamento dell'iter realizzativo. I lavori di Termini Imerese sono stati sospesi a poco più del 50% dello stato di avanzamento e devono essere riappaltati per il completamento dell'opera.

E' stata concordata la proroga dei tempi per la realizzazione dell'incubatore di Imperia in attesa che l'Amministrazione Comunale ottemperi a quanto previsto dalle clausole sospensive previste nell'atto di usufrutto stipulato con l'Agenzia. Per l'immobile di Ravanusa è in atto una verifica con il MISE per valutare l'opportunità di procedere nella realizzazione dell'incubatore mentre per l'incubatore di Roma è stata formalmente sollecitata l'Amministrazione Comunale per valutare l'opportunità della continuazione delle attività, ma non è stato ancora ottenuto riscontro.

Il 23 giugno 2009, a seguito dell'operazione di cessione della controllata Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia alla Friulia SpA, è stato acquisito dall'Agenzia l'edificio di Via Caboto a Trieste, sul quale insistono per la realizzazione di un incubatore (Trieste 2) stanziamenti a valere sulla L.181/89 e su diversi fondi locali (la disponibilità di tali fondi locali scadrà a fine 2010). Si segnala che l'edificio e il terreno pertinente rientrano in area "EZIT", sito di interesse nazionale incluso nel Piano di bonifica e risanamento delle aree industriali dismesse. Attualmente si stanno valutando le modalità di prosecuzione delle attività per i lavori di realizzazione dell'incubatore per i quali è stata indetta la gara ed è stato successivamente assegnato il cantiere.

Fondo incentivi

Il Fondo incentivi è uno strumento finanziario di supporto alle aziende presenti all'interno degli incubatori (di complessivi 10,07 M€ a valere sulla L.208/98) che prevede finanziamenti a fondo perduto sugli investimenti effettuati. Dal 2002 sono stati pubblicati tre Bandi a cui hanno aderito 225 imprese delle quali, al 31.12.2009, 92 sono state finanziate. Gli impegni complessivi sono di oltre 5,62 M€. e le erogazioni effettuate sono pari a ca. 5,56 M€ con un residuo impegnabile di ca. 4,45 M€.

B.4 – Attività delle società controllate nel corso dell'esercizio 2009

Il nuovo *business model* del Gruppo delineato dal Piano di riordino prevede tre ambiti di attività secondo i quali le controllate possono essere classificate come riportato nelle tabelle seguenti.

Si segnala inoltre che il riepilogo dei saldi economici e patrimoniali al 31 dicembre 2009 è riportato nel paragrafo D – Sezione 4 della Nota Integrativa "Operazioni con parti correlate".

- **Gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

Tale attività è di interesse delle seguenti società:

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Invitalia Reti	4.450	4.050	13.185	-3.661
Sviluppo Italia Aree Produttive	9.968	7.311	18.293	-1.063
Infratel Italia	1.000	2.799	17.746	904

Invitalia Reti SpA (ex Sviluppo Italia Lazio srl)

Invitalia Reti SpA è la nuova denominazione di Sviluppo Italia Lazio Srl, società individuata dal CdA dell'Agenzia quale soggetto attuatore del Piano di riordino del gruppo approvato dal MISE, per le attività di promozione e realizzazione di infrastrutture materiali ed immateriali a sostegno della competitività territoriale.

A seguito delle autorizzazioni da parte del MISE, pervenute a febbraio 2009, si è proceduto al perfezionamento delle operazioni propedeutiche alla realizzazione della Newco Reti. In particolare, il 6 luglio 2009 è stata trasformata in SpA ed ha acquisito la denominazione di Invitalia Reti SpA con un aumento di capitale a € 3 milioni. Il 21 dicembre è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Invitalia Reti di Innovazione Italia SpA in liq. e di Sviluppo Italia Engineering SpA, con conseguente aumento di capitale a € 4,5 milioni.

Il risultato di esercizio risente dei costi generali di avvio dell'operazione di fusione e delle attività di Innovazione Italia (in liquidazione dal febbraio 2009) concluse nell'esercizio. Inoltre, nel corso del 2009, è stato avviato, da parte della società incorporata SIE, un piano di ristrutturazione volto al contenimento dei costi, anche attraverso una riduzione dell'organico, che ha comportato oneri straordinari per 1,9 M€.

A completamento del Piano di riordino, relativamente alle controllate Sviluppo Italia Attività Produttive e Infratel Italia, in considerazione dei contratti in essere con le Amministrazioni per le quali esse operano, si provvederà a sottoporre all'approvazione del MISE le modalità più opportune per il trasferimento delle rispettive attività ad Invitalia Reti.

Sviluppo Italia Aree Produttive SpA

La società opera su due linee di attività: l'acquisizione e la riqualificazione di aree industriali dismesse (valorizzazione aree) e la bonifica di aree inquinate per conto di enti ed amministrazioni pubbliche (settore ambiente). Alcune attività di supporto tecnico-operativo al Ministero dell'Ambiente sono svolte in qualità di soggetto attuatore di Convenzioni di cui è titolare l'Agenzia. Nel corso dell'esercizio 2009 sono proseguite le linee di attività tradizionalmente svolte dalla Società.

Per il 2009 era stata originariamente prevista una importante attività, relativa al Progetto Speciale Strategico di valorizzazione e bonifica di siti industriali inquinati. Tale progetto è stato sospeso a seguito della diversa programmazione delle risorse nazionali disponibili sui Fondi FAS conseguente alla crisi economico-finanziaria nonché alle calamità naturali intervenute.

La perdita di esercizio è dovuta principalmente a partite straordinarie principalmente relative a perdite su commesse per il mancato riconoscimento di spese rendicontate in esercizi precedenti (K/€ 302), accantonamenti a fondi rischi ed oneri (K/€ 283) e svalutazione della partecipazione Wahoo (K/€ 159), oltre ad oneri di natura finanziaria (K/€ 201).

Infratel SpA

Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia –INFRATEL SpA ha per obiettivo la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda, finalizzato alla riduzione del divario digitale nelle aree sottosviluppate del Paese. Le infrastrutture vengono realizzate sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero delle Comunicazioni e con le Regioni interessate.

Le risorse assegnate ad Infratel Italia per l'attuazione del Programma Banda Larga ai sensi della legge 80/2005 ammontano al 31 dicembre 2008 a complessivi 338 M€, derivanti per 163 M€ da Leggi Finanziarie dello Stato e per 175 M€ da delibere CIPE.

A tali risorse vanno aggiunti ulteriori 108 M€ di compartecipazione finanziaria di Amministrazioni Regionali su convenzioni già operative (Puglia, Basilicata, Sicilia) o in corso di definizione (Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Umbria).

Gli investimenti complessivi realizzati da Infratel a fine 2009 sono pari complessivamente in 121 M€ di cui:

- Ca. 107 M€ relativi a lavori (completati) di realizzazione di tratte in fibra ottica;
- Ca. 9 M€ afferenti all'acquisizione di diritti d'uso su cavidotti e palificate in modalità IRU;
- Ca. 3 M€ per servizi di progettazione;
- Ca. 2 M€ per servizi di Direzione Lavori e Coordinamento per la sicurezza.

A tali investimenti realizzati corrispondono ca. 2.156 km di rete in fibra ottica posata, di cui 2.067 km (95%) sono stati collaudati e risultano nella disponibilità di Infratel.

Al 31.12.2009 risulta avviato in termini esecutivi il 100% degli impegni d'investimento programmati per il Primo Intervento Attuativo (Bando di gara marzo 2005).

Per quanto riguarda il Secondo Intervento Attuativo, avviato a settembre 2009, gli impegni trasformati in contratti attuativi rappresentano il 12% dell'estensione della rete programmata

• Gestione fondi

In questo ambito di attività possono essere considerate le seguenti Società :

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Proventi netti	Risultato netto
Svi Finance	5.000	5.074	1.757	121
Garanzia Italia – Confidi	1.255	1.066	169	-60
Strategia Italia	2.596	2.588	694	23

SVI Finance S.p.A.

SVI Finance, individuata dal Piano di riordino e dismissione della Capogruppo come la *Newco Finanza*¹¹, fornisce supporto finanziario attraverso lo smobilizzo dei crediti, prevalentemente nei confronti delle società del gruppo, delle aziende terze di elevato standing e della Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2009 SVI Finance S.p.A. ha realizzato nuove operazioni di factoring per circa 49 milioni di euro (di cui M€ 35 pro soluto e M€ 13,8 pro solvendo) nonché cessione di crediti futuri per circa M€ 5,3.

Garanzia Italia – CONFIDI

Garanzia Italia, attraverso la concessione di garanzie sui finanziamenti erogati alle consorziate da parte delle Banche convenzionate, fornisce un supporto alle esigenze finanziarie delle piccole e medie imprese (PMI) attraverso interventi di assunzione del rischio, garantito da Fondi FESR e nazionali (L.67/88 e L.181/89 e L.208/98).

La società è in attesa della convalida del progetto di riordino delle attività con SVI Finance ed SGR presentato in coerenza con il Piano di riordino dell'intero Gruppo. L'esercizio 2009, caratterizzato come periodo di transizione, ha visto quindi un rallentamento delle attività promozionali ed un momentaneo arresto della concessione di garanzie.

Strategia Italia SpA - S.G.R.

La società si occupa della promozione e della gestione di Fondi di Private Equity Regionali e di settore ed acquisisce, per il tramite di tali fondi, partecipazioni in aziende non quotate.

Nel corso del 2009 la società ha proseguito l'attività di gestione del Fondo Nord-Ovest avviato nel 2006. Tale fondo mobiliare chiuso, con un patrimonio di 30 M€ e detenuto per il 49% dall'Agenzia, è finalizzato allo sviluppo delle Piccole e Medie imprese ai sensi dell'art. 15 del D.M. 228/99. Complessivamente gli investimenti realizzati ammontano, alla chiusura dell'esercizio in esame, a ca. 18 M€ (pari al 60% del Patrimonio del Fondo).

Alla data di bilancio il valore unitario delle 600 quote del fondo è di € 25.967, rispetto ad un valore nominale di € 30.858; pertanto, la perdita finora contabilizzata ammonta a circa il 23%. L'Agenzia, infatti, a fronte del capitale versato per 10 M€ ha registrato nel triennio una perdita di 2,3 M€

- **Gestione progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

In questo ramo di attività si possono comprendere:

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Italia Turismo	128.464	144.657	5.663	-2.815
Italia Navigando	20.000	16.092	802	-3.134

¹¹ La società dovrà incorporare il Consorzio Garanzia Italia - Confidi e Strategia Italia SGR. L'operazione non si è ancora concretizzata, in attesa della definitiva autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico.

Italia Turismo SpA

Italia Turismo SpA è proprietaria direttamente e attraverso le sue controllate, di un consistente patrimonio immobiliare di valore turistico nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi condotti in affitto da primari operatori del settore. In un'ottica di razionalizzazione dei costi, lo scorso 11 febbraio l'Assemblea Straordinaria di Italia Turismo ha approvato il progetto di fusione per incorporazione delle controllate: Costa di Simeri, Costa di Sibari, Le Tonnare di Stintino, Turistica Siracusana e Costa Verde in liquidazione, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 settembre 2009. Ad oggi la fusione non è stata ancora perfezionata.

Nell'ambito del Piano di riordino è stata considerata una partecipazione strategica sia per il settore di appartenenza che per il progetto industriale che la stessa società ha in corso di realizzazione.

Al 31.12.2009 la società era controllata dall'Agenzia al 51%; la restante quota del 49% era detenuta dalla Turismo & Immobiliare SpA società partecipata, in quote differenti, da importanti operatori italiani (Marcegaglia SpA, Gabetti Property Solutions SpA e Pirelli & C. Real Estate SpA). L'interesse originariamente manifestato dagli azionisti di minoranza ad acquisire il controllo della società è venuto meno, con conseguente necessità da parte di Invitalia di ricercare un percorso alternativo di sviluppo della società. Pertanto è stato individuato in Fintecna Immobiliare il partner che, per specializzazione, obiettivi strategici e patrimonio immobiliare posseduto avrebbe potuto concorrere allo sviluppo del progetto industriale avviato da Italia Turismo. Il progetto industriale elaborato congiuntamente con Fintecna Immobiliare punta a realizzare una piattaforma immobiliare turistica dotata di un significativo patrimonio diversificato per destinazione, offerta, categoria, geografia e stagionalità. Propedeutica alla realizzazione del progetto è l'acquisizione da parte di Invitalia e Fintecna Immobiliare del 100% del capitale di Italia Turismo con la conseguente uscita dei privati dalla compagine sociale.

Il 22 Aprile 2010 si è dato avvio alla prima fase di realizzazione del piano, attraverso l'acquisto da parte dell'Agenzia e di Fintecna Immobiliare delle azioni dei soci privati, rispettivamente il 27% e il 22% del capitale della Società, pari a 142 milioni di euro. Pertanto, attualmente il capitale sociale della Italia Turismo SpA risulta ripartito come segue: Agenzia 78% e Fintecna Immobiliare 22%. Successivamente è prevista la vendita a Fintecna Immobiliare del 27% sopra indicato.

L'esercizio 2009 chiude con una perdita (K/€ 2.815) in linea con quella dell'esercizio precedente; i risultati economici risentono anche per il 2009 della fase di start up degli investimenti oggetto del Contratto di Programma stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico.¹²

Italia Navigando SpA

La società, come previsto dal Piano di riordino e dismissione, è destinata a costituire la "Newco progetti", che dovrà operare nei settori del turismo, innovazione, terziario avanzato e *made in Italy*.

Nel 2008 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione ed è stato attivato il "Programma Rete Portuale Turistica Nazionale". Il progetto ha come obiettivo la creazione di una rete nazionale di porti turistici e dispone di risorse finanziarie pari a 48 milioni di euro interamente finanziati dal CIPE. Nel mese di dicembre del medesimo anno è stato erogato l'anticipo di 7,2 milioni di euro pari al 15% al contributo complessivo.

Il progetto prevede che ulteriori risorse vengano impegnate dalle regioni interessate dal programma (Friuli Venezia Giulia, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna), previa la stipula di appositi APQ. Ad oggi è stato stipulato il primo Accordo di Programma con la Regione Puglia, che

¹² Il 26 novembre 2008 la società ha sottoscritto, unitamente alle controllate Sapo, Torre d'Otranto e Costa di Sibari, un Contratto di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico che prevede contributi a fondo perduto per 77 milioni di euro, a fronte di un piano di investimenti per circa 199 milioni di euro, finalizzato a nuove realizzazioni nel settore di posizionamento, nonché alla ristrutturazione di alcuni degli immobili di proprietà. Il 25 gennaio 2009 la Società ha ricevuto dal Ministero la conferma della pubblicazione del decreto di approvazione ed assunzione dell'impegno di spesa inerente il Contratto di Programma, confermando l'importo delle agevolazioni a fondo perduto.

prevede un impegno complessivo di 18,8 milioni di euro, di cui 6,4 milioni di euro con risorse proprie di Italia Navigando, 5 milioni ex stanziamento CIPE e 7,4 milioni di euro con risorse regionali.

Si segnala, infine, che l'Agenzia ha sottoscritto interamente le azioni di propria spettanza, a fronte dell'aumento del capitale pari a 18,2 deliberato dall'Assemblea del 25 marzo 2009.

Il bilancio 2009, approvato dal CdA del 28 maggio 2010, chiude con una perdita di K/€ 3.134.

• Altre società controllate

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Proventi netti	Risultato netto
Invitalia Partecipazioni SpA	5.000	4.843	9	-71

Invitalia Partecipazioni SpA

La controllata, precedentemente denominata Svi Lazio, costituisce la "società veicolo" alla quale l'Agenzia, in attuazione del Piano di riordino e dismissioni del gruppo, ha ceduto in data 30.12.2009 le partecipazioni ritenute non strategiche. La Società, destinata alla gestione e dismissione delle partecipazioni trasferite, è stata capitalizzata per 5 M€ e dovrà acquisire nel corso del 2010 il ramo d'azienda relativo alle attività di dismissione, attualmente ancora in capo all'Agenzia. Dovrà inoltre procedere ad alcune incorporazioni di società controllate al 100%, al fine di razionalizzare la propria struttura.

• Società regionali

Di seguito uno schema riepilogativo dei principali dati delle Società regionali al 31.12.2009 (dati in migliaia di euro):

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto	Addetti
Sviluppo Italia Abruzzo	4.127	2.379	1.061	-819	19
Sviluppo Italia Campania	4.978	7.093	5.014	-1.510	64
Sviluppo Italia Sardegna in liq.	1.337	-1.230	533	-676	15
BIC Umbria (SI Umbria) in liq.	1.483	-153	523	-452	8
Sviluppo Italia Calabria in liq.	1.458	-21.623	2.060	-6.781	138

In ottemperanza al disposto dell'art.2428 C.C., per ciò che attiene i rapporti con le società controllate e collegate, si rimanda alla Parte D. sezione 4 - Operazioni con parti correlate, della Nota Integrativa.

C - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Nell'esercizio 2009 le attività svolte dalla sono state caratterizzate da una serie di interventi in attuazione di quanto disposto nel Piano di Riordino e Dismissioni.

C.1 - Interventi Organizzativi

Dal punto di vista dell'organizzazione, nel corso dell'esercizio, in continuità con quanto realizzato nell'esercizio precedente, è stato consolidato il Modello organizzativo, con conseguente ridefinizione dell'organizzazione di alcune aree aziendali e la successiva revisione di ruoli e meccanismi operativi.

In tale ottica si è proceduto a:

- * realizzare il reengineering organizzativo e di processo di due aree aziendali al fine di renderne l'operatività più adeguata alla mission assegnata;
- * realizzare interventi organizzativi mirati su alcune Società controllate, al fine di razionalizzarne le strutture in vista della loro confluenza nelle costituende Newco.

In coerenza con gli interventi organizzativi realizzati, è stata, inoltre, implementata la revisione di alcuni processi e procedure, finalizzata a:

- * ottimizzare gli stessi processi e procedure;
- * efficientare e contenere i costi;
- * adeguare le procedure alle normative vigenti.

Sono state inoltre garantite le attività relative a:

- * manutenzione ed adeguamento complessivo del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, in ottica 231, sia per quanto concerne la parte generale che per quanto concerne la parte speciale.
- * mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2000
- * aggiornamento delle procedure relative alla Qualità al fine di adattarle alla normativa ISO 9001:2008

C.2 - Interventi di gestione sull'organico

Al fine di dimensionare correttamente la struttura organizzativa e razionalizzare i costi del personale, come peraltro richiesto dall'Assemblea degli Azionisti, nel corso del 2009 è stato gestito un processo volto a rilasciare progressivamente risorse sul mercato esterno, principalmente attraverso lo strumento della risoluzione consensuale, che ha riguardato 33 unità dell'Agenzia ed ulteriori 20 unità del Gruppo.

Uscite di personale anno 2009

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	8	12	13	33
Società di scopo	6	4	9	19
Società Regionali	0	1	0	1
Totale	14	17	22	53

Nell'esercizio in esame, al fine di sviluppare e consolidare il patrimonio di competenze del Gruppo, sono stati trasformati a tempo indeterminato nell'ambito della Capogruppo, 9 contratti a termine relativi a risorse di valore, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di business.

Con il fine di acquisire competenze e professionalità distintive dal mercato, nel 2009 è stata avviata un'attività di selezione volta ad acquisire professionalità distintive dal mercato che ha portato all'ingresso nel gruppo di 16 nuove risorse a tempo indeterminato:

Ingressi 2009 personale

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	3	0	7	10
Società di scopo	1	3	2	6
Totale	4	3	9	16

Per quanto attiene al rapporto quantitativo di risorse allocate tra staff e line, nel dicembre 2009 la proporzione si è attestata (al netto del personale distaccato presso altre Società) al 39% per lo staff ed al 61% per la line.

Al 31/12/2009, la situazione dell'organico del Gruppo è la seguente:

	Tempo indeterminato
Personale Capogruppo - <i>line</i>	363
Personale Capogruppo - <i>staff</i>	231
Personale distaccato (c/o altre società)	26
Personale Società Regionali	245
Personale altre Società Controllate	117
Totale	982
<i>di cui Dirigenti</i>	69
<i>di cui Quadri</i>	233

Alla conclusione del processo di esternalizzazione delle società regionali, pertanto, l'organico del Gruppo sarà pari a circa 730 addetti. Si ricorda che all'avvio del processo di ristrutturazione, ovvero a luglio 2007 era pari ad oltre 1700 addetti a tempo indeterminato e determinato.

C.3 - Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane

Nel 2009 sono state svolte attività di formazione prevalentemente tecnica, a supporto delle attività dell'Agenzia e dello sviluppo professionale delle persone, per un totale di 720 giornate.

C.4 - Interventi di gestione delle relazioni sindacali

Anche nel corso dell'esercizio 2009 sono proseguite le attività di supporto alla realizzazione del Piano di riordino e dismissioni e, in occasione della cessione delle Società regionali, sono stati organizzati una serie di incontri, sia in sede istituzionale che in sede aziendale, atti a condurre alla successiva firma di accordi con le parti sociali e le istituzioni interessate.

Nel corso dell'esercizio inoltre si è proseguito nel percorso della razionalizzazione delle Società controllate; a tal proposito si è conclusa positivamente a dicembre la procedura sindacale di fusione per incorporazione in Invitalia Reti SpA delle società Sviluppo Italia Engineering SpA e Innovazione Italia in liquidazione SpA.

Inoltre, nell'ultimo quadrimestre per Italia Turismo SpA si è realizzato il trasferimento delle risorse della Funzione Amministrazione e Controllo dalla sede di Milano alla sede di Roma. L'operazione si è conclusa, a seguito di un ricorso ex 700 c.p.c., con la risoluzione consensuale dei rapporti di lavoro di tutte le parti interessate dinnanzi al Giudice del Tribunale di Milano.

Ancora, a valere per tutto il Gruppo, la Società ed il Coordinamento delle Rappresentanze Sindacali Aziendali:

- * nel mese di giugno, valutati i dati di progetto di bilancio approvati dal CdA, la soglia di accesso, la correlazione dei pesi diversi dei risultati economici dell'Agenzia, nonché i risultati economici della BU d'appartenenza e le performance individuali, hanno sottoscritto l'accordo relativo al riconoscimento della retribuzione variabile relativa al 2008;
- * nel mese di luglio, a conclusione dell'attività di un gruppo tecnico di lavoro, hanno raggiunto l'accordo che istituisce, con decorrenza dal 1 gennaio 2010, un ulteriore fondo pensione aperto, in aggiunta all'attuale fondo di previdenza integrativa aperto "Previras". Tale ulteriore fondo ha natura collettiva, contrattuale, complementare, a contribuzione definita ed a capitalizzazione individuale denominato CAAM SGR appartenente al Gruppo Credit Agricole – FPA Seconda Pensione;

- * nel mese settembre, l'azienda ha istituito per le società operanti nelle sedi di Via Calabria 46, Via Tirso 26 e Via Boccanelli 30 un nuovo sistema che, tra l'altro, unifica il sistema di accesso stesso con il sistema di rilevazione presenza.

D – COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE CONSOLIDATA

D.1 Situazione economica

Come indicato in premessa, l'esercizio 2009 ha chiuso con un utile pari a 1,1 M€. Rispetto al 2008, che chiudeva con un utile d'esercizio pari a 0,8 M€, si segnalano la contrazione pari a circa 18,2 M€ dell'utile dell'attività corrente al lordo delle imposte parzialmente compensata dalla diminuzione pari a circa 17,6 M€ della perdita delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione.

In estrema sintesi il risultato dell'attività corrente è il frutto di un ulteriore assestamento delle attività del Gruppo a seguito del Piano di riordino in corso, cui è corrisposto un decremento dei costi sostenuti per la loro realizzazione.

Il margine di interesse si è decrementato per circa 29,6 M€ per l'effetto congiunto della contrazione della liquidità disponibile nel gruppo - diminuita considerevolmente nel corso dell'anno a seguito della riduzione del capitale della Capogruppo - e della discesa repentina dei tassi di mercato. Infatti, i tassi Euribor nel corso dello stesso anno si sono ridotti ad un quarto rispetto ai valori dell'anno prima, scendendo rapidamente dal 4% all' 1%.

Le commissioni nette si contraggono quindi per circa 14 M€, prevalentemente riconducibile alla riduzione di attività relative alla gestione di leggi in concessione.

Le spese amministrative registrano un decremento di circa 15,8 M€, sostanzialmente concentrato sulle spese per il personale. La flessione di tali costi è il risultato delle politiche di contenimento adottate. Le principali azioni di *saving* del 2009 hanno riguardato la riduzione dell'organico, il contenimento degli straordinari, la riduzione di alcuni benefit per i dirigenti e la riduzione del fondo ferie.

Per gli accantonamenti netti ai fondi rischi si rinvia alla specifica sezione della nota integrativa.

Le perdite delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte, si assesta a circa 8.9 M€, per effetto della cessione di alcune entità del gruppo.

Si riporta di seguito un prospetto di raccordo tra il risultato del bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato

Utile come da bilancio d'esercizio	5.111
Adeguamento IAS del TFR	19
Risultato della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(1.001)
Elisione dei dividendi percepiti dalla capogruppo	(3.652)
Risultato netto delle scritture di consolidamento	(1.607)
Eliminazione di plusvalenze da cessione di partecipazioni, valutate in esercizi precedenti con il metodo del patrimonio netto	(945)
Risultato al lordo della quota terzi	(2.075)
Risultato di competenza dei terzi	(3.162)
Utile consolidato di competenza del gruppo	1.088

D.2 Principali indicatori di bilancio

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	€ 239.176
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,35
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 434.455
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,64

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	93,58%

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	0,13%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	0,07%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi</i>	2,72%
	<i>Margine operativo Lordo/ricavi</i>	14,77%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 400.017
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,61

Dall'esame degli indicatori di finanziamento, solvibilità e indebitamento si rileva che il fabbisogno finanziario è coperto correttamente e la situazione patrimoniale è più che equilibrata.

La redditività risulta soddisfacente, ancorchè influenzata dal processo di riordino, se riferita alle specificità del Gruppo, che, essendo uno strumento di politica economica del governo, si pone

obiettivi coerenti con la mission assegnata, consistente nella massimizzazione degli interessi della collettività piuttosto che dei profitti aziendali.

E– ESPOSIZIONE A RISCHI

In riferimento al 1° comma dell'art. 2428 del codice Civile nella novellata disposizione, che richiede la descrizione dei rischi e delle incertezze cui è esposta l'Agenzia, si rimanda alla Parte D - sezione 3 della Nota integrativa.

• **Progetto Pillar II – Esposizione a rischi e determinazione dell'adeguatezza patrimoniale**

In ottemperanza alle disposizioni stabilite dalla Circolare 216/96 della Banca d'Italia (settimo aggiornamento del 9 luglio 2007) è stata redatta ed inviata all'Autorità di vigilanza la relazione che descrive il processo di controllo sull'esposizione complessiva ai rischi e sulla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (**Progetto Pillar II**) del Gruppo Invitalia.

Tale processo si articola in due fasi: la prima fase ha la finalità di mappare i rischi cui è soggetto il Gruppo e di valutare l'adeguatezza patrimoniale volta a fronteggiare i rischi medesimi (*Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP*); la seconda fase è costituita dal processo di revisione e valutazione della Banca d'Italia che riesamina l'ICAAP e formula un giudizio complessivo sull'intermediario, attivando, ove necessario, interventi correttivi e imponendo requisiti patrimoniali aggiuntivi.

Anche per questa seconda rendicontazione ICAAP il perimetro di valutazione è costituito solo dalla Capogruppo¹³; il consiglio d'amministrazione, tenuto conto che l'elenco della Circolare 216/96 non è esaustivo¹⁴, ha ritenuto di esaminare i seguenti rischi: di credito, di controparte, di mercato, operativo, di concentrazione, di tasso, di liquidità, strategico, reputazionale, residuo, immobiliare. (Tale analisi è riportata nella Parte D – Sezione 3 della Nota Integrativa).

In base a tale analisi il patrimonio di vigilanza¹⁵ **è adeguato a fronteggiare tutti i rischi cui è esposto il Gruppo in relazione alla sua operatività ed ai mercati di riferimento.**

Si segnala, infine, che in prima attuazione dell'art. 2 del D.L. n. 162 del 23/12/08 l'Assemblea degli azionisti, in data 30 novembre 2009, ha deliberato la riduzione del capitale sociale di € 60 milioni (cfr. par. A.1 b). Conseguentemente nel corso del 2010 il patrimonio di vigilanza diminuirà di pari importo, a seguito dell'esecuzione di tale delibera.

F - EVENTI SUCCESSIVI

• **Cessione società regionali**

In data 18 dicembre 2009 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia e la Regione Umbria, finalizzato al trasferimento della società regionale **Bic Umbria SpA** in liquidazione alla Regione (o ad una società in house della stessa). Coerentemente con quanto previsto dal Protocollo, l'Agenzia ha rilevato, nel gennaio 2010 le azioni detenute dai soci "non enti pubblici territoriali" presenti nella compagine sociale e successivamente, il 29 marzo 2010 ha acquisito dalla controllata Bic Umbria il ramo

¹³ Il perimetro ai fini della rendicontazione ICAAP è stato identificato in Invitalia spa, Svi finance Spa, Invitalia SpAReti, Italia Navigando Spa, Italia turismo SpA, Invitalia Partecipazioni SpA; poiché, escluso la Capogruppo, le suddette società sono tutte in fase di start-up o in fase di profonda revisione dell'assetto organizzativo e societario, si è ritenuto opportuno, ai fini della rendicontazione ICAAP di restringere il perimetro alla sola Invitalia SpA.

¹⁴ In base alla Parte Prima, Capitolo V, Sezione XI, Allegato K della circolare 216/96 della Banca d'Italia sono i rischi per i quali è necessario procedere ad una misurazione/valutazione ed eventualmente calcolare un capitale interno a presidio degli stessi; in dettaglio: di credito, di mercato, operativo, di concentrazione, di interesse, di liquidità, residuo, derivanti da cartolarizzazioni, strategico, di reputazione.

¹⁵ Gli elementi che costituiscono il Patrimonio di vigilanza sono definiti nella Circolare 216/96 della Banca d'Italia.

d'azienda costituito dall'incubatore di Terni, dai contratti per servizi in essere con le imprese incubate e dai crediti e debiti intercompany.

- **Riduzione del Capitale Sociale**

L'art. 2, comma 21, della Legge 22 dicembre 2008 n. 203 (Legge Finanziaria 2009) disponeva a carico dell'Agenzia un versamento per l'anno 2009 di € 90,5 milioni e di € 9,5 milioni nell'anno 2010 a favore del bilancio dello Stato. Il 16 novembre 2009 il Ministro dello Sviluppo Economico ha emanato una Direttiva all'Agenzia, con la quale ha manifestato l'esigenza di avviare le occorrenti procedure societarie al fine di dare una prima attuazione a quanto previsto dalla citata legge, mediante riduzione del capitale sociale per € 60 milioni. In considerazione di quanto sopra, l'Assemblea del 30 novembre 2009 dell'Agenzia ha deliberato di ridurre ulteriormente - ai sensi e con le modalità di cui all'art. 2445 del codice civile - il capitale sociale da € 896,4 milioni ad € 836,4 con restituzione in denaro al socio dell'importo di € 60 milioni mediante corrispondente versamento all'entrata del Bilancio dello Stato e conseguente ulteriore modifica, a riduzione avvenuta, dell'art. 5 dello statuto sociale. L'iscrizione nel Registro delle Imprese è potuta avvenire (2 febbraio 2010) solo a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale ai sensi del comma 460, dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ed è stata eseguita (dopo 90 giorni dalla stessa iscrizione), conseguentemente al rilascio da parte del Tribunale del certificato di mancata opposizione.

G – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2010 si collocherà in un quadro di riferimento particolarmente critico per una molteplicità di ragioni.

La crisi economico - finanziaria, che continua a produrre i suoi effetti negativi all'interno del sistema socio-economico e produttivo, porterà ragionevolmente ad un ulteriore contenimento delle risorse pubbliche disponibili per l'implementazione delle politiche per lo sviluppo. Tale contenimento continuerà a produrre quindi gli effetti, peraltro già registrati nel 2009, sulle misure agevolative gestite dall'Agenzia. Inoltre, le attuali previsioni sull'andamento dei tassi di interesse non lasciano intravedere sostanziali modifiche sulla probabile redditività degli investimenti finanziari, soprattutto se, come nella fattispecie in questione, gli stessi dovranno continuare a considerare la natura pubblica dell'Agenzia nella selezione degli impieghi.

Infine, gli ulteriori effetti benefici sugli assetti economici e patrimoniali dell'Agenzia e del Gruppo prodotti dal Piano di riordino non potranno, visto lo stadio ormai terminale dello stesso, di fatto vicino alla conclusione, che risultare marginali.

A ciò si aggiunga la prevista scadenza dell'organo amministrativo, che implicherà che il management aziendale, solo a valle del rinnovo dell'organo stesso, potrà avere un orizzonte temporale adeguato alla progettazione e realizzazione dei possibili interventi necessari.

In estrema sintesi, infatti, è ormai necessaria la definizione e successiva approvazione di interventi strategici a carattere straordinario, anzitutto inerenti il perimetro del Gruppo (si pensi alla permanenza sinora coercitiva al suo interno di alcune partecipazioni assolutamente non coerenti con il complessivo equilibrio economico e patrimoniale e con la nuova mission dell'Agenzia così come individuata dal Piano di Riordino, quali anzitutto NCA), nonché il perimetro dell'Agenzia (si pensi all'assenza di strumenti ordinari che consentano un'ulteriore riduzione dell'organico che, a livello di Gruppo, si è comunque sostanzialmente quasi dimezzato nell'ultimo triennio).

Tali interventi, qui evidenziati a mero titolo esemplificativo, cui potranno aggiungersene altri, necessitano in ogni caso del requisito temporale (il triennio di carica del nuovo amministrativo) e del presupposto legislativo e ministeriale (l'approvazione di drastiche misure di liquidazione/riduzione).

In ogni caso, l'esercizio in corso dovrà comunque riflettere uno sforzo teso a massimizzare i ricavi ed a proseguire nelle azioni finalizzate ad un ulteriore contenimento dei costi, tenendo conto della situazione generale in cui:

- * è stata avviata, su richiesta del MISE, la revisione delle modalità di rendicontazione delle commesse gestite dall'Agenzia finanziate con fondi comunitari, non più a tariffa giornaliera per le diverse figure professionali, ma orientata verso una progressiva gestione a rendicontazione dei costi delle attività svolte;
- * è diminuita la capacità patrimoniale della Società in relazione ai prelievi di capitale sociale avvenuti nel 2009, in attuazione delle note disposizioni di legge;
- * risulta sempre più urgente la necessità di trovare adeguate coperture a fronte delle problematiche emerse nell'attuazione del Piano di riordino del gruppo e non ancora risolte, quali NCA, Sviluppo Italia Calabria in liquidazione, nonché dei fabbisogni necessari alla società veicolo per completare il processo di dismissione;
- * sul fronte del contenimento dei costi si sottolinea che i costi per prestazioni esterne risultano oramai sostanzialmente connessi con l'andamento del fatturato per servizi ed ulteriori contenimenti delle spese generali (rappresentate per il 65% dai fitti passivi e dalla gestione immobili) appaiono possibili solo per importi non significativi.

H - INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno Il Gruppo non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

Nè la capogruppo nè le società del Gruppo non detengono, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Sedi secondarie

Le altre sedi dell'Agenzia sono in:
via Pietro Boccanelli, 30 – 00138 Roma;
via Tirso, 26 – 00198 Roma.

Direzione e Coordinamento

Ai sensi dell'art.2497 segnaliamo che la Capogruppo non è soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente. Ha un unico socio rappresentato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e che come disposto dall'articolo 2, comma 6, del D.lgs 9 gennaio 1999 n.1, come modificato dalla legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) i diritti dell'azionista in riferimento alla società Sviluppo Italia SpA (oggi Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA) sono esercitati dal Ministero dell'Economia delle Finanze d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico. Il Ministro dello Sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento.

PAGINA BIANCA

Schemi di bilancio

Voci dell'attivo		31.12.2009	31.12.2008
10	Cassa e disponibilità liquide	53	186
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	131.621	198.371
30	Attività finanziarie valutate al fair value	24.442	13.774
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.378	11.236
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
60	Crediti	927.583	1.026.703
70	Derivati di copertura	0	0
80	Adeguamento di valore delle attività fin. oggetto di copertura generica	0	0
90	Partecipazioni	59.749	40.693
100	Attività materiali	368.741	319.550
110	Attività immateriali	8.570	7.637
120	Attività fiscali	33.793	74.920
	a) correnti	31.310	73.154
	b) anticipate	2.483	1.766
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	132.649	183.334
140	Altre attività	74.917	126.084
Totale Attivo		1.772.496	2.002.487

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2009	31.12.2008
10	Debiti	137.911	88.055
20	Titoli in circolazione	0	0
30	Passività finanziarie di negoziazione	2.893	1.672
40	Passività finanziarie valutate al fair value	0	0
50	Derivati di copertura	0	0
60	Adeguamento di valore delle passività fin. oggetto di copertura generica	0	0
70	Passività fiscali	4.714	8.489
	a) correnti	4.632	8.075
	b) differite	82	414
80	Passività associate ad attività in via di dismissione	100.595	149.797
90	Altre passività	530.479	542.604
100	Trattamento di fine rapporto del personale	10.441	11.496
110	Fondi per rischi e oneri:	69.297	83.243
	a) Fondo ex lege 296/2006 art.1	1.857	4.503
	b) Altri fondi	67.440	78.740
120	Capitale	896.384	1.126.384
130	Azioni proprie	0	0
140	Strumenti di capitale	0	0
150	Sovrapprezzi di emissione	0	0
160	Riserve	(36.668)	(88.499)
170	Riserve da valutazione	(20.824)	(23.289)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	1.088	848
190	Patrimonio di pertinenza di terzi	76.186	101.687
Totale Passivo e Patrimonio Netto		1.772.496	2.002.487

Voci del conto economico		31.12.2009	31.12.2008
10	Interessi attivi e proventi assimilati	19.838	48.322
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.006)	(2.825)
	MARGINE DI INTERESSE	15.832	45.496
30	Commissioni attive	119.571	140.945
40	Commissioni passive	(42.491)	(49.875)
	COMMISSIONI NETTE	77.080	91.070
50	Dividendi e proventi simili	334	135
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.975	(4.786)
70	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	2.316	278
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	311	1.702
	a) attività finanziarie	311	1.702
	b) passività finanziarie	0	0
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	99.848	133.895
100	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	7.716	(9.098)
	a) attività finanziarie	7.716	(9.098)
	b) altre operazioni finanziarie	0	0
110	Spese amministrative:	(100.895)	(116.680)
	a) spese per il personale	(69.075)	(83.188)
	b) altre spese amministrative	(31.820)	(33.492)
120	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(9.065)	(8.033)
130	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.048)	(1.045)
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(38)	0
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(14.817)	4.903
160	Altri proventi e oneri di gestione	28.827	16.351
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	10.528	20.293
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.015)	7.407
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(18)	(10)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	9.495	27.690
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.625)	(4.046)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	6.870	23.644
200	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(8.944)	(26.541)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(2.074)	(2.897)
210	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(3.162)	(3.744)
220	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	1.088	848

Prospetto della redditività consolidata complessiva

		Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	(2.074)
	Altre componenti reddituali	
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	
	a) variazioni di fair value	(1.076)
	b) rigiro a conto economico	0
	- rettifiche da deterioramento	0
	- utili/perdite da realizzo	2.594
	c) altre variazioni	947
30	Attività materiali	0
40	Attività immateriali	
50	Copertura di investimenti esteri:	
	a) variazioni di fair value	0
	b) rigiro a conto economico	0
	c) altre variazioni	0
60	Copertura dei flussi finanziari:	
	a) variazioni di fair value	0
	b) rigiro a conto economico	0
	c) altre variazioni	0
70	Differenze di cambio:	
	a) variazioni di fair value	0
	b) rigiro a conto economico	0
	c) altre variazioni	0
80	Attività non correnti in via di dismissione:	
	a) variazioni di fair value	0
	b) rigiro a conto economico	0
	c) altre variazioni	0
90	Utile (Perdite) attuariali su piani e benefici definiti	
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	
	a) variazioni al fair value	0
	b) rigiro a conto economico	0
	- rettifiche da deterioramento	0
	- utili/perdite da realizzo	0
	c) altre variazioni	0
110	Totale altre componenti reddituali	2.465
120	Redditività complessiva (Voce 10+110)	391
130	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(3.162)
140	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	3.553

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

[illegible]

Rendiconto finanziario

D. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo 31.12.2009	Importo 31.12.2008
1. Gestione	4.606	17.797
- risultato d'esercizio (+/-)	(2.075)	(2.897)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	(6.291)	5.118
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	0	0
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	(7.716)	9.098
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	10.113	9.078
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	18.262	4.092
- imposte e tasse non liquidate (+)	0	0
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	8.944	5.016
- altri aggiustamenti	(16.631)	(11.708)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	144.700	351.130
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	70.725	52.992
- attività finanziarie valutate al fair value	(8.353)	64
- attività finanziarie disponibili per la vendita	946	69.130
- crediti verso banche	39.475	
- crediti verso clientela	(92.139)	169.834
- altre attività	134.046	59.110
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(30.655)	(128.401)
- debiti verso banche	0	
- debiti verso enti finanziari	0	
- debiti verso la clientela	49.856	(53.337)
- titoli in circolazione	0	
- passività finanziarie di negoziazione	1.221	
- passività finanziarie valutate al fair value	0	
- altre passività	(81.732)	(75.064)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	118.651	240.526
E. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	15.798
- vendite di partecipazioni	0	15.798
- dividendi incassati su partecipazioni	0	
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	
- vendite di attività materiali	0	
- vendite di attività immateriali	0	
- vendite di rami d'azienda	0	
2. Liquidità assorbita da	(79.305)	(55.797)
- acquisti di partecipazioni	(19.069)	
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	
- acquisti di attività materiali	(58.256)	(54.776)
- acquisti di attività immateriali	(1.980)	(1.021)
- acquisti di rami d'azienda	0	
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(79.305)	(39.999)
F. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	
- distribuzione dividendi e altre finalità	(198.893)	33.645
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	(198.893)	33.645
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(159.547)	234.172
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	526.068	291.896
liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(159.546)	234.172
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	366.522	526.068

PAGINA BIANCA

Nota Integrativa

Parte A – POLITICHE CONTABILI**A.1 – Parte generale****Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili Internazionali**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stato redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (ce) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stato inoltre predisposto, per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con provvedimento del Governatore del 14 febbraio 2006. Nella predisposizione del Bilancio consolidato sono stati i principi IAS/IFRS omologati ed entrati in vigore al 31 dicembre 2009. La più rilevante novità con riferimento al consolidato è costituita dalle modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, che ha comportato l'introduzione di un nuovo prospetto contabile rappresentato dal Prospetto della redditività complessiva, che presenta oltre all'utile di esercizio tutte le componenti reddituali non rilevate nel conto economico bensì nel patrimonio netto, come richiesto dai principi contabili di riferimento e dalle modifiche all' IFRS7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative, che hanno ampliato l'informativa richiesta sulla determinazione del fair value degli strumenti finanziari e sul rischio di liquidità.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è stato predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, è stato redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il bilancio consolidato è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto di redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Tutti i prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di Euro.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n. 38/2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Si sottolinea che, a seguito della emanazione delle istruzioni per la redazione di bilanci degli intermediari finanziari da parte di Banca d'Italia (circolare del Direttore generale del 16 dicembre 2009), sono state apportate modifiche agli schemi di bilancio consolidato ed alle tabelle della nota integrativa. Per un omogeneo confronto, anche gli schemi e le tabelle relative al bilancio 2008 sono state opportunamente adattate, senza alcuna modifica dell'utile d'esercizio e del patrimonio netto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio consolidato e la data della sua approvazione non si sono verificati eventi, oltre a quelli illustrati nella relazione sulla gestione, alla quale si fa rinvio, tali da richiedere un'integrazione all'informativa fornita. In particolare si richiama l'attenzione sulla delibera assembleare del 30 novembre 2009 che ha ridotto il capitale sociale della Capogruppo di 60 milioni, come disposto dall'art.2, comma 21 della Legge 22/12/2008 n.203.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società PriceWaterhouse Coopers SpA.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette o indirette. L'area di consolidamento è definita con riferimento alle disposizioni degli Ias 27, 28 e 31. In conformità a tali principi, si considerano controllate le società sulle quali la capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. Il consolidamento decorre a partire dalla data in cui inizia il legame di controllo e fino alla data in cui esso viene a cessare.

Nel rispetto dei criteri generali di significatività e rilevanza delle informazioni, sono escluse dall'area di consolidamento le partecipazioni di controllo ritenute irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato, le quali sono valutate con il metodo del patrimonio netto ed esposte nella voce "90 - Partecipazioni" dello stato patrimoniale. I valori dei bilanci delle società del gruppo consolidate con il metodo integrale sono stati predisposti con l'applicazione di politiche contabili e criteri di valutazione omogenei.

Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società consolidate sono inclusi nel bilancio consolidato, previa integrale elisione dei crediti, debiti, ricavi e costi infragruppo, ad eccezione di quelli ritenuti irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato secondo i criteri generali di significatività e rilevanza.

Qualora, per alcune società controllate le cui dimensioni in termini di attività e di ricavi non fossero significativi, e di cui non si sono rese disponibili tutte le informazioni per adottare il metodo del consolidamento integrale, è stato applicato il metodo del patrimonio netto. Tale metodo consente di riflettere nell'utile e nel patrimonio netto consolidati, rispettivamente, il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto delle società controllate, anche in assenza di rilevazione, linea per linea, delle consistenze delle attività, passività, costi e ricavi. La mancata elisione di rapporti infragruppo non ha influito nel risultato netto e nel patrimonio netto consolidato, mentre sul totale delle attività e passività consolidate ha influito in maniera marginale ed irrilevante.

La quota di patrimonio netto e quella del risultato di esercizio di pertinenza dei terzi sono contabilizzati a voce propria nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati. Al fine di rappresentare le informazioni contabili di Gruppo come se si trattasse di una singola entità, il valore contabile delle partecipazioni è compensato con la corrispondente frazione del patrimonio netto di pertinenza. Le differenze emerse da tale compensazione sono state assoggettate al trattamento previsto dall'Ifrs 3 per gli avviamenti; se positive, sono iscritte tra le Attività Immateriali, non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad ogni data di chiusura del bilancio è effettuato il test di impairment. Le differenze negative sono imputate a conto economico.

Le partecipazioni di controllo destinate alla vendita sono consolidate con il metodo integrale ed esposte separatamente in bilancio consolidato come gruppo in dismissione alle voci 130 dell'attivo e 80 del passivo, rispettivamente.

Non vi sono società controllate consolidate con il metodo proporzionale.

Sezione 5 – Area e metodo di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Denominazione imprese consolidate integralmente	Sede	Tipo di rapporto	Tipo di controllo	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	Quota di partecipazione %	
Partecipazioni						
AQUILA SVILUPPO SPA	SS17 LOC. BOSCHETTO (AQ)	1	B	SVILUPPO ITALIA AREE PRODUTTIVE SPA	90,00%	90,00%
COSTA DI SIBARI SPA	ROMA	1	B	ITALIA TURISMO SPA	100,00%	100,00%
COSTA DI SIMERI SPA	ROMA	1	B	ITALIA TURISMO SPA	100,00%	100,00%
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	93,39%	93,39%
			B	BIC UMBRIA SPA	0,41%	0,41%
			B	SVILUPPO ITALIA ABRUZZO SPA	0,41%	0,41%
			B	SVILUPPO ITALIA CAMPANIA SPA	0,41%	0,41%
INFRATEL ITALIA SPA	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	100,00%	100,00%
INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	ROMA	1	B	INVITALIA PARTECIPAZIONI	100,00%	100,00%
ITALIA NAVIGANDO SPA	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	88,00%	88,00%
ITALIA TURISMO SPA	MILANO	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	51,00%	51,00%
LE TONNARE DI STINTINO SRL	ROMA	1	B	ITALIA TURISMO SPA	100,00%	100,00%
MARINA DI PORTISCO SPA	PORTISCO	1	B	ITALIA NAVIGANDO SPA	100,00%	100,00%
RESIDENCE COSTA VERDE SRL IN LIQUIDAZIONE	ROMA	1	B	ITALIA TURISMO SPA	100,00%	100,00%
S.A.P.O. SPA	ROMA	1	B	ITALIA TURISMO SPA	59,48%	59,48%
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	TORINO	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	100,00%	100,00%
SVI FINANCE SPA	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	100,00%	100,00%
INVITALIA PARTECIPAZIONI	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	100,00%	100,00%
INVITALIA RETI	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	100,00%	100,00%
SVILITALIA AREE PRODUTTIVE SPA	ROMA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	87,00%	87,00%
			B	INVITALIA RETI	13,00%	13,00%
SVILUPPO ITALIA CALABRIA SCPA IN LIQUIDAZIONE	COSENZA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	75,76%	75,76%
SVILUPPO TURISTICO PER METAPONTO SPA	ROMA	1	B	ITALIA TURISMO SPA	62,00%	62,00%
TORRE D'OTRANTO SPA	ROMA	1	B	ITALIA TURISMO SPA	85,00%	85,00%
TURISTICA SIRACUSANA SPA	ROMA	1	B	ITALIA TURISMO SPA	100,00%	100,00%
Gruppi di attività in via di dismissione						
BIC UMBRIA SPA	TERNI	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	77,25%	77,25%
SVILUPPO ITALIA ABRUZZO SPA	L'AQUILA	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	77,68%	77,68%
NUOVI CANTIERI APUNIA SPA	MARINA DI CARRARA	1	B	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	66,13%	90,56%
			A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	33,87%	33,87%
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA SPA	NAPOLI	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	87,22%	87,22%
SVILUPPO ITALIA PIEMONTE	TORINO	1	B	INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	100,00%	100,00%
SVILUPPO ITALIA SARDEGNA SPA	CAGLIARI	1	A	AGENZIA NAZ. ATTR. INVESTIMENTI SPA	95,42%	95,42%

1 - maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Tipo di controllo:

A - diretto

B - indiretto

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Criteri utilizzati

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato 2009.

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata tenendo presente le fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono ricompresi in questa categoria gli strumenti finanziari che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono detenuti per scopi di negoziazione. Rientrano nella presente categoria anche eventuali strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value in contropartita del conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi).

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value" sono collocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "fair value option". Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del

periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La società non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In questa voce rientrano le attività finanziarie non derivate diverse da quelle classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione, detenute sino alla scadenza, valutate al fair value o come crediti.

Nella voce sono inoltre classificati, gli investimenti partecipativi, non quotati, non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (partecipazioni di minoranza).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassifica dalla categoria "Attività detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico, con azzeramento della specifica suddetta Riserva.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.

Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano venuti meno, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero a patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale. Per i titoli di capitale mantenuti al costo non è consentito effettuare riprese di valore.

L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il valore di "costo ammortizzato" che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse attività o quando l'attività è ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa correlati.

Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la società detiene un diritto sui flussi di cassa.

I crediti includono impieghi con clientela, con banche e enti finanziari, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

Nei casi di erogazioni di crediti a tassi inferiori rispetto a quelli di mercato o a quelli normalmente praticati a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa calcolati ad un tasso appropriato, con imputazione al conto economico della differenza rispetto all'importo erogato. Se il fair value iniziale dei crediti risulta di importo inferiore all'erogato, a causa di un minor tasso applicato rispetto al tasso di mercato, la rilevazione iniziale avviene a tale minor valore, determinato attualizzando i flussi futuri al tasso di mercato applicabile per finanziamenti con caratteristiche simili. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, in quanto come suggerito anche dal documento IAS ABI Bluebook n. 18 del 27 maggio 2005, il finanziamento "agevolato" deve essere trattato come un qualsiasi mutuo a tasso fisso. Il tasso agevolato, infatti, è da considerarsi, comunque, un tasso di mercato in relazione alla specificità del finanziamento ed ai vincoli che sono imposti con riferimento alla tipologia di clientela, di garanzie e di pricing delle operazioni. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, nel presupposto che gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal mantenimento di tali crediti siano assorbiti dai fondi medesimi, o implicitamente scontati nella provvista correlata a tali scopi di impiego.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi) non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché intervengano eventuali ristrutturazioni del rapporto che comportino la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Derivati

Gli utili o le perdite generate dai derivati di copertura di flussi finanziari – utili e perdite corrispondenti alla variazione complessiva nel fair value (valore attuale) dei futuri flussi finanziari

attesi sull'elemento coperto dall'inizio della copertura - che sono risultati rispondenti ai requisiti di efficacia posti dallo IAS 39, sono stati contabilizzati direttamente nel patrimonio netto, nella riserva da valutazione, ed evidenziati nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. I derivati di natura speculativa sono valutati al fair value con imputazione della variazione rispetto all'esercizio precedente a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio. Nella valutazione con il suddetto metodo si tiene conto, ove esistenti, di eventuali patti parasociali di *way out*, che definiscono eventuali tempi e modalità di determinazione del prezzo di dismissione da parte del Gruppo di tali partecipazioni, determinabili sulla base di metodologie concordate.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari (Fondi ex lege 181, Fondi di Venture capital e Sovvenzioni globali) per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi. Tali partecipazioni sono esposte al costo ridotto per perdite permanenti di valore.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono stati iscritti al valore contabile preesistente determinato in base ai Principi Contabili Nazionali nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo, come sopra determinato, dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a decorrere dal momento in cui i beni sono disponibili per l'uso, a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Per i beni concessioni in locazione a terzi non sono calcolati ammortamenti qualora i relativi contratti di affitto prevedano l'obbligo di restituzione dei beni nella loro originaria consistenza, provvedendo ove richiesto alle necessarie sostituzioni e rinnovi.

I beni ricompresi nei contratti di affitto d'azienda, per i quali l'affittuario ha assunto l'impegno di restituire i beni medesimi nella loro originaria consistenza, non sono ammortizzati, nel presupposto che il loro valore contabile coincide con il presunto valore di realizzo al termine del contratto di affitto. I beni in concessione gratuitamente devolvibili sono ammortizzati per la durata residua della concessione.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle immobilizzazioni materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il

valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, le attività sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni e ripristini di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.

Qualora la vita utile fosse indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Anche per tali attività si procede all'effettuazione dei test d'impairment, con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, e le eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

Tale categoria comprende le attività non correnti destinate alla vendita e le attività e passività afferenti a gruppi in dismissione per le quali la cessione è altamente probabile. Ne fanno parte i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione in base al piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge finanziaria 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/03/2007. Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro *fair value*, al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Contratti di costruzione in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo il

criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti espletato e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati al fine di tenere conto dei rischi connessi al mancato riconoscimento di lavorazioni eseguite per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali *claims* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è iscritta interamente in bilancio nel momento in cui si manifesta, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato o del costo specifico.

Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

I debiti e le altre passività a revoca di durata indeterminata sono assimilati ai debiti a breve termine e quindi non assoggettati al criterio del costo ammortizzato. Allo stesso modo i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Trattamento di fine rapporto (Benefici per i dipendenti)

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il Projected Unit Credit Method. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.

Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.

L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

Fondi per rischi oneri

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati

nella nota integrativa senza effettuare alcuno stanziamento. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

La Capogruppo a partire dal 2004 ha adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt.nn.117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs 344/2003.

A tal fine, i rapporti tra l'Agenzia e le imprese controllate aderenti a tale istituto sono regolati da apposito contratto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- Vendita di beni - I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.
- Prestazioni di servizi - I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.
- Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività).
- Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

- Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

I contributi correlati a componenti di costo (contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri ricavi e proventi", e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in contropartita dei relativi costi.

I contributi correlati a beni d'uso produttivo (ad esempio i contributi in conto impianti), sono sospesi nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciati a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

Nel caso in cui un contributo non è cumulabile a costi né a beni produttivi, bensì volto a fornire un supporto finanziario all'impresa senza correlazione a costi futuri o passati, il contributo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui diventa esigibile.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono iscritti nella voce "Attività materiali" ed ammortizzati per la loro residua vita utile, coincidente, di norma, con la durata del contratto di affitto.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Gli importi espressi nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono in migliaia di euro. Le voci 50, 70 e 80 dell'attivo, e le voci 20, 40, 60, 130, 140 e 150 del passivo non sono in commento perchè non utilizzate nell'anno 2009 nè in quello precedente.

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide **53** **186**

Cassa	53	153
C/C postali	0	33
	53	186

Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione **131.621** **198.371**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite da titoli obbligazionari di elevato standing creditizio, il cui rating medio è pari ad "A" di Standard & Poor. L'ammontare degli investimenti in titoli obbligazionari di negoziazione è nettamente diminuito rispetto all'anno precedente a seguito della riduzione di capitale disposta dall'assemblea degli azionisti della Capogruppo del 25 marzo 2009. Il portafoglio titoli è costituito quasi esclusivamente da titoli a tasso variabile con una vita media di appena un anno e mezzo ed una durata finanziaria di soli 3 mesi.

La composizione merceologica è la seguente:

	31.12.2009			31.12.2008
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Attività per cassa				
Titoli di debito	104.859	26.076	686	198.371
Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
	104.859	26.076	686	198.371
B. Strumenti finanziari derivati				0
Derivati finanziari	0	0	0	0
Derivati creditizi	0	0	0	0
	0	0	0	0
Totale A+B	104.859	26.076	686	198.371

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Attività finanziarie detenute per la negoziazione : composizione per debitori/emittenti

	31.12.2009	31.12.2008
A. Attività per cassa		
a) Governi e banche centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	18.122	50.179
c) Banche	102.062	96.944
d) Enti finanziari	11.437	9.368
e) Altri emittenti	0	41.880
B. Strumenti finanziari derivati		
a) Banche	0	0
b) Altre controparti	0	0
Totale	131.621	198.371

Attività finanziarie detenute per la negoziazione : variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze Iniziali	198.371	0	0	198.371
B. Aumenti				
Acquisti	80.512	0	0	80.512
Variazioni positive di fair value	2.226	0	0	2.226
Altre variazioni (positive)	397	0	0	397
C. Diminuzioni				
Vendite	(60.449)	0	0	(60.449)
Rimborsi	(87.164)	0	0	(87.164)
Variazioni negative di fair value	(147)			(147)
Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0
Altre variazioni (negative)	(2.125)	0	0	(2.125)
Totale	131.621	0	0	131.621

L'elenco analitico dei titoli in portafoglio al 31.12.2009 ed il dettaglio della movimentazione con l'evidenza delle variazioni positive e negative del fair value e il profilo di rischio, sono riportati nell'allegato A.1 Non esistono attività finanziarie detenute per la negoziazione costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 30 - Attività finanziarie al fair value****24.442 13.774**

La voce include un investimento marginale in titoli (euro 16.438 contro 13.774 nel 2008) con rendimento indicizzato all'andamento della curva dei tassi, le cui quotazioni sono cresciute, rispetto al 2008, in funzione dell'aumento dell'inclinazione della curva dei tassi medesima. L'incremento di valore è interamente dovuto alla lievitazione dei prezzi di mercato. Tali titoli, contengono derivati impliciti che, come consentito dai principi contabili di riferimento (paragrafo 11. A dello IAS n.39), non si è proceduto a scorporare e valutare separatamente, designando l'intero contratto come attività finanziaria al fair value.

In corso d'anno 2009 sono stati inoltre acquistati e classificati a tale voce, investimenti in polizze di capitalizzazione con profilo temporale di medio periodo, per un importo iniziale a 8.000 migliaia di euro. Gli investimenti in polizze di capitalizzazione, depurati dei costi fissi e dei vincoli di durata che normalmente le caratterizzano, ed in virtù della garanzia su capitale ed interessi, rappresentano un'alternativa profittevole ai tradizionali investimenti obbligazionari a breve termine in periodi di bassi tassi d'interesse. L'acquisto di tali titoli è stato autorizzato dal consiglio di amministrazione dell'Agenzia, nel rispetto della policy aziendale, improntata a minimizzare i rischi di tasso e di credito.

Attività finanziarie valutate al fair value : composizione

	31.12.2009			31.12.2008
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Titoli di debito				
. Titoli strutturati	0	16.438	0	0
. Altri titoli di debito	8.004	0	0	13.774
Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	8.004	16.438	0	13.774

La composizione della voce per debitori/emittenti è la seguente:

	31.12.2009	31.12.2008
Banche	16.438	13.774
Enti finanziari	8.004	0
Totale	24.442	13.774

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Le variazioni annue sono le seguenti:

Attività finanziarie valutate al fair value : variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	13.774	0	0	13.774
Aumenti				
Acquisti	8.000	0	0	8.000
Variazioni positive di Fair Value	2.315	0	0	2.315
Altre variazioni	477	0	0	477
Diminuzioni				
Vendite	0	0	0	0
Rimborsi	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	0	0	0	0
Altre variazioni	(124)	0	0	(124)
Rimanenze finali	24.442	0	0	24.442

L'elenco analitico dei titoli ed il dettaglio della movimentazione sono riportati nell'allegato A.2.
Non esistono attività finanziarie al fair value costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Voce 40 -Attività finanziarie disponibili per la vendita

10.378	11.236
---------------	---------------

Attività finanziarie disponibili per la vendita : composizione

	31.12.2009			31.12.2008
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Titoli di debito	0	0	0	0
Titoli di capitale e quote di OICR	10.126	0	252	11.236
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	10.126	0	252	11.236

La voce è composta prevalentemente da quote di OICR. Quest'ultime rappresentano investimenti a lungo termine in fondi mobiliari chiusi. In corso d'anno 2009 sono state versate quote già sottoscritte e commissioni di gestione a carico del fondo per 3,9 milioni di euro circa per il Fondo Nord Ovest e 0,6 milioni di euro per il Fondo Next.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Attività finanziarie disponibili per la vendita : composizione per debitori/emittenti

	31.12.2009	31.12.2008
A. Attività per cassa		
a) Governi e banche centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Enti finanziari	0	558
e) Altri emittenti	10.378	10.678
Totale	10.378	11.236

Attività finanziarie disponibili per la vendita : variazioni annue:

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze Iniziali	0	11.236	0	11.236
B. Aumenti	0	0	0	0
Acquisti	0	0	0	0
Variazioni positive di fair value	0	62	0	62
Riprese di valore	0	0	0	0
Rip. Valore imputate a conto economico	0	0	0	0
Rip. Valore imputate a patrimonio netto	0	0	0	0
Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
Altre variazioni (positive)	0	4.563	0	4.563
C. Diminuzioni		0	0	0
Vendite	0	(3.991)	0	(3.991)
Rimborsi	0	0	0	0
Variazioni negative di fair value	0	(1.151)	0	(1.151)
Rettifiche di valore	0	0	0	0
Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0
Altre variazioni (negative)	0	(341)	0	(341)
Rimanenze finali	0	10.378	0	10.378

Si rimanda all'allegato A.3. il dettaglio analitico dei titoli di debito, di capitale e delle quote O.I.C.R. e le relative movimentazioni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 60 - Crediti****927.583 1.026.703**

La composizione della voce per debitori è la seguente:

Crediti	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso banche	459.588	658.477
Crediti verso enti finanziari	7.889	609
Crediti verso clientela	460.106	367.617
Totale valore di bilancio	927.583	1.026.703
Totale fair value	917.322	1.030.711

Più dettagliatamente:

Crediti verso banche	31.12.2009	31.12.2008
Depositi e conti correnti	366.469	525.882
Finanziamenti	0	0
- Pronti contro termine	11.941	11.110
- Altri finanziamenti	0	0
Titoli di debito	0	0
- Titoli strutturati	0	0
- Altri titoli di debito	78.945	82.420
Altre attività	2.233	39.065
Totale valore di bilancio	459.588	658.477
Totale fair value	459.588	664.094

I crediti verso banche comprendono le risorse finanziarie disponibili a vista, le somme derivanti da **fondi assegnati e vincolati** per l'attuazione di misure agevolative finanziarie da fondi nazionali e comunitari, nonché un segmento del portafoglio titoli per un valore finale pari a 78.945 migliaia di euro. L'esercizio in corso ha registrato un decremento della voce "Depositi e conti correnti" determinato essenzialmente dalle risorse riversate dalla Capogruppo alla tesoreria dello Stato pari a 230 milioni di euro (si vedano in proposito i commenti sulla relazione della gestione).

I "titoli di debito" in portafoglio, emessi da banche, registrano un decremento per effetto del rimborso da parte degli enti emittenti di due titoli. Tali titoli sono classificati alla presente voce in ragione del trasferimento dai comparti "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e da "Attività finanziarie detenute per negoziazione" effettuato lo scorso esercizio, a seguito delle modifiche apportate dallo IASB allo IAS 39. Come illustrato nella nota integrativa al bilancio consolidato 2008, l'Agenzia ha ritenuto opportuno riclassificare tra i crediti le attività finanziarie disponibili per la vendita, e alcuni titoli precedentemente acquistati per il comparto di trading. Le riclassifiche sono state effettuate entro il 1° novembre 2008, per complessivi 122.400 migliaia di euro in termini di valore nominale, prendendo come riferimento il loro valore di mercato al 1° luglio 2008. Di seguito, come richiesto dall' IFRS 7, vengono sintetizzati i valori e gli effetti della riclassifica.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Forma tecnica	Comparto di provenienza	Valore nominale alla data di trasferimento	Valore contabile alla data di trasferimento (30.6.2008)	Valore nominale in portafoglio al 31/12/2009	Valore contabile al 31/12/09	Fair value al 31/12/08	Fair Value al 31/12/09	Effetti sulla riserva di PN
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	32.500	30.647	29.500	28.304	22.739	27.469	0
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	89.900	65.365	81.000	62.748	56.138	65.985	2.222
Totale		122.400	96.012	110.500	91.051	78.876	93.454	2.222

Dalla tabella si ricava l'impatto economico che si sarebbe rilevato se i titoli di debito fossero rimasti nei rispettivi portafogli di provenienza. Per i titoli derivanti dal portafoglio "**attività finanziarie di negoziazione**" il conto economico avrebbe recepito componenti positivi per 4.731 euro migliaia pari alla differenza tra i *fair value* al 2009 e al 2008. L'impatto derivante dalla riclassifica scende ad € 4.254 di minori ricavi registrati a conto economico 2009, tenuto conto della diversa metodologia di imputazione a conto economico (metodo del "costo ammortizzato") dei flussi cedolari incassati. Per i titoli derivanti dal portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita", il conto economico, in assenza di riclassifica avrebbe registrato complessivamente maggiori ricavi per 2.222 migliaia di euro, mentre la riserva **negativa** di patrimonio netto sarebbe stata inferiore per 8.063 migliaia di euro. Il conto economico 2009 ha recepito interessi attivi derivanti dal costo ammortizzato per € 1.743 migliaia di euro, al netto del rilascio della riserva di patrimonio netto pari ad € 2.222 migliaia di euro.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Crediti verso banche costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

	31.12.2009	31.12.2008
Depositi e conti correnti	4.145	12.500
Finanziamenti		
- Pronti contro termine	11.941	0
- Altri finanziamenti	0	0
Titoli di debito		
- Titoli strutturati	0	0
- Altri titoli di debito	0	0
Altre attività	0	0
Totale	16.086	12.500

Composizione:

Crediti verso enti finanziari	31.12.2009		31.12.2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
Finanziamenti	0	0	0	0
- Pronti contro termine	0	0	0	0
- Altri finanziamenti	7.229	0	0	0
Titoli di debito	0	0	0	0
Altre attività	660	0	609	0
Factoring	0	0	0	0
- Crediti pro solvendo	0	0	0	0
- Crediti pro soluto	0	0	0	0
Totale valore di bilancio	7.889	0	609	0
Totale fair value	7.877	0	818	0

Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

	31.12.2009	31.12.2008
Finanziamenti		
- Pronti contro termine	0	0
- Altri finanziamenti	0	0
Titoli di debito	0	0
Altre attività	0	45
Totale	0	45

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Crediti verso clientela	31.12.2009		31.12.2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
Factoring				
- Crediti pro solvendo	27.168	0	26.449	0
- Crediti pro soluto	32.173	0	0	0
Finanziamenti				
- Finanziamenti per attività di merchant banking			0	0
. Altri finanziamenti per attività di merchant banking	742	2.611	0	0
. Crediti per escuss. di garanzie e impegni p	0	0	0	0
- Finanziamenti per altra attività				
. Altri finanziamenti per altra attività	82.021	44.212	99.915	40.622
. Crediti per escuss. di garanzie e impegni	0	0	0	0
Titoli di debito				
- Titoli strutturati	0	0	0	0
- Altri titoli di debito	12.106	598	15.600	0
Altre attività	246.078	12.397	185.031	0
Totale valore di bilancio	400.288	59.818	326.995	40.622
Totale fair value	390.039	59.818	325.177	40.622

La voce Factoring accoglie il valore complessivo delle operazioni effettuate dalla controllata Svi finance, che ha realizzato nuove operazioni di factoring per circa 33 milioni di euro.

Gli "Altri finanziamenti per altre attività" sono relativi a prestiti assentiti a società terze prevalentemente dalla Capogruppo per euro 100.569. Le rettifiche di valore effettuate sulle attività deteriorate è pari al 59% circa sul valore nominale.

Le "Altre attività" includono crediti per servizi erogati, prevalentemente dalla capogruppo a Ministeri e Amministrazioni pubbliche per 201 milioni di euro, e i crediti commerciali delle società del gruppo.

Relativamente ai crediti il cui rischio non è a carico del gruppo si rimanda alla parte D - Altre Informazioni "Operatività con fondi di Terzi".

Le attività deteriorate, per lo più radicate presso la Capogruppo, comprendono i crediti verso soggetti in stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente. Le svalutazioni specifiche effettuate su crediti in procedura concorsuale privilegiati e/o assistiti da garanzie reali risulta pari al 59% dell'esposizione totale, mentre per i crediti chirografari la svalutazione operata è pari al 94% circa.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Voce 90 -Partecipazioni

59.749

40.693

9.1 Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione Imprese	Valori di bilancio consolidato	Rapporto di partecipazione	Quota %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
ADS ADVANCED COMPUTER SYSTEMS SPA	175	INVITALIA PARTECIPAZIONI		0,00%	Roma	0	0	0	0
ALA BIRDI S.R.L.	1.514	INVITALIA PARTECIPAZIONI	30,00%	30,00%	Arborea	0	0	0	0
ALBA VENTURA SRL	1.600	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	17,02%	17,02%	Carrara	0	0	0	0
ALENIA IMPROVEMENT SPA	300	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	2,00%	2,00%	Pomigliano D'Arco	59.245	24.469	15.647	178
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	1.394	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	33,75%	33,75%	Massa	0	0	0	0
BOAT SERVICE NAVIGANDO SRL	5	ITALIA NAVIGANDO SPA	30,00%	30,00%	Roma	0	0	15	0
BOCCA DI PUGLIA SPA	498	ITALIA NAVIGANDO SPA	23,87%	23,87%	Brindisi	0	0	2.306	0
C.R.A.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	88	INVITALIA PARTECIPAZIONI		0,00%	Massa	0	0	0	0
C.S. ARREDI SRL IN FALLIMENTO	52	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	21,00%	21,00%	Taranto	0	0	0	0
C.S.R.A. SRL IN CONCORD. PREV.	620	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	40,00%	40,00%	Massa	0	0	0	0
CAGLIARI AMBIENTE S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	32	INVITALIA PARTECIPAZIONI	30,00%	30,00%	Cagliari	0	0	0	0
CAMPANIA NAVIGANDO	0	ITALIA NAVIGANDO SPA	80,00%	80,00%	Napoli	0	0	25	0
CAPO D'ANZIO SPA	420	ITALIA NAVIGANDO SPA	39,00%	39,00%	Anzio	0	0	959	0
CATWOK SPA	564	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	23,00%	23,00%	Napoli	0	0	0	0
CCRT CAVI IN FALLIMENTO	0	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	30,00%	30,00%	Genova	0	0	0	0
CFI - COOPERAZIONE FINANZA	558	INVITALIA PARTECIPAZIONI		0,00%	Roma	0	0	0	0
CON.S.AER. SRL CONSORZ.PER LO SVIL. AZ. AERONAUTICA	19	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	16,00%	16,00%	Napoli	868	843	130	(478)
CONSORZIO BICOCCA	1	AQUILA SVILUPPO SPA	0,00%	0,00%		0	0	0	0
CONSORZIO DEL VETOJO	1	AQUILA SVILUPPO SPA	0,00%	0,00%		0	0	0	0
CONSORZIO SPINNER (*)	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI		0,00%	Bologna	0	0	0	0
CURVEY MANUFACTURING SPA	1.370	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	19,00%	19,00%	Laterza	0	0	0	0
DIAMANTE BLU SRL	87	ITALIA NAVIGANDO SPA	32,85%	32,85%	Cosenza	0	0	0	0
ELA SPA IN FALLIMENTO	152	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	2,00%	2,00%	Napoli	0	0	0	0
EL MIRAD SERVICE SRL	120	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	12,00%	12,00%	Taranto	0	0	0	0
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI	30,00%	30,00%	L'Aquila	0	0	0	0
FONDERIE S.p.A. IN FALLIMENTO	77	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	2,00%	2,00%	Roma	0	0	0	0
FONDERIT ETRURIA in fallim. (*)	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI		0,00%	Livorno	0	0	0	0
FRAME SPA	873	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	21,00%	21,00%	Casoria	0	0	0	0
G.R.C. ITALIA IN FALLIMENTO	775	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	47,00%	47,00%	Piombino	0	0	0	0
GALLIOLI NAVIGANDO SRL	16	ITALIA NAVIGANDO SPA	100,00%	100,00%	Gallipoli	0	0	0	0
GAMMA GERL	5.948	INVESTIRE PARTECIPAZIONI SPA	100,00%	100,00%	Roma	0	0	0	0
GOLFO DEGLI ANGELI IN LIQUIDAZIONE	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI	18,00%	18,00%	Cagliari	0	0	0	0
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	336	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	32,00%	32,00%	Napoli	0	0	0	0
IND. GRAF.F.I.I. PAGANO IN FALLIMENTO	0	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	25,00%	25,00%	Campomorone	0	0	0	0
ID PORTO ROMANO SRL	1.136	ITALIA NAVIGANDO SPA	30,03%	30,03%	Fiumicino	0	0	3.316	0
ISO S.p.A. IN FALLIMENTO	40	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	8,00%	8,00%	Foligno	0	0	0	0
LAMEZIA EUROPA SPA	1.056	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	20,00%	20,00%	Lamezia Terme	9.191	536	5.295	(336)
MARINA ARENELLA SRL	254	ITALIA NAVIGANDO SPA	30,00%	30,00%	Palermo	0	0	1.186	0
MARINA DI BALESTRATE NAVIGANDO SRL	61	ITALIA NAVIGANDO SPA	0,00%	0,00%	Palermo	0	0	0	0
MARINA DI MARGHERITA DI SAVOIA SRL	14	ITALIA NAVIGANDO SPA	100,00%	100,00%	Margherita di Savoia	0	0	4	0
MARINA DI MONFALCONE SPA	44	ITALIA NAVIGANDO SPA	51,00%	51,00%	Monfalcone	0	0	22	0
MARINA DI REGGIO CALABRIA SRL	23	ITALIA NAVIGANDO SPA	51,00%	51,00%	Reggio Calabria	0	0	44	0
MARINA DI TRANI SRL SRL	0	ITALIA NAVIGANDO SPA	100,00%	100,00%	Verona	0	0	(15)	0
MARINA DI VILLA IGIEA SPA	418	ITALIA NAVIGANDO SPA	13,28%	13,28%	Palermo	0	0	0	0
MARINAGRI RESORT SPA	1.273	ITALIA NAVIGANDO SPA	18,87%	18,87%	Polico	0	0	9.583	0
MARINE DI NAPOLI SRL	0	ITALIA NAVIGANDO SPA	50,00%	50,00%	Napoli	0	0	(113)	0
MECCANO SPA	46	INVITALIA PARTECIPAZIONI		0,00%	Fabiano	0	0	0	0
MESSENA SVILUPPO	758	INVITALIA PARTECIPAZIONI	89,03%	89,03%	Roma	0	0	0	0
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	955	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	37,00%	37,00%	Torre Annunziata	0	0	0	0
NASA SRL IN FALLIMENTO	671	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	48,00%	48,00%	Massa	0	0	0	0
Naturagel Srl (V.C.)	441	SVILUPPO ITALIA CALABRIA	29,85%	29,85%	Giola Tauro (RC)	2.761	580	770	(1.111)
ONE COMM SRL	3.822	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	30,00%	30,00%	Milano	0	0	0	0
PERITAS SRL	252	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	17,00%	17,00%	Brindisi	6.448	1.705	1.564	2
PORTO DELLE GRAZIE SRL	16	ITALIA NAVIGANDO SPA	51,00%	51,00%	Roccella Jonica	0	0	16	0
PORTO FIORITO SPA	1.931	ITALIA NAVIGANDO SPA	32,50%	32,50%	Napoli	0	0	5.487	0
PRO.S.IT SRL	499	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	27,00%	27,00%	Napoli	0	0	0	0
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	1.422	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	49,00%	49,00%	Capri	0	0	0	0
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI	9,99%	9,99%	Bari	0	0	0	0
SEDA CONE SPA	1.000	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	22,00%	22,00%	Arzano	21.481	19.705	5.926	1.189
SERICIUM SRL	171	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	24,50%	24,50%	Torviscosa	2.565	1.731	698	(567)
SETTINGIAMO	4.161	SVILUPPO ITALIA CALABRIA	99,66%	99,66%	Settignano	0	0	0	0
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	35,00%	35,00%	Campitella Marittima	0	0	0	0
SICULIANA NAVIGANDO SRL	0	ITALIA NAVIGANDO SPA	95,47%	95,47%	Siculiana	0	0	0	0
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC.	0	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	15,00%	15,00%	Roma	0	0	0	0
SIME SPA	3.600	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	6,00%	6,00%	Aversa	0	0	0	0
SINGROTON TRIESTE S.P.A.	1.821	INVITALIA PARTECIPAZIONI		0,00%	Trieste	0	0	0	0
SIRENA LAZIO	1	ITALIA NAVIGANDO SPA	0,00%	0,00%	Roma	0	0	0	0
SISTEMA WALCON SRL	378	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	29,00%	29,00%	Cassano	0	0	0	0
SISTEX IN FALLIMENTO (*)	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI		0,00%	Genova	0	0	0	0
SOCIETA' PER CORNIGLIANO SPA	1.198	INVITALIA PARTECIPAZIONI		0,00%	Genova	0	0	0	0
STAMPA SUD SPA	289	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	14,00%	14,00%	Mottola	9.068	7.734	2.371	20
STINTINO NAVIGANDO SRL	35	ITALIA NAVIGANDO SPA	51,00%	51,00%	Stintino	0	0	61	0
SURAL SPA	253	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	1,00%	1,00%	Taranto	0	0	0	0
SVILUPPO ITALIA VENETO	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI	100,00%	100,00%	Venezia	0	0	0	0
T.E.S.S.-COSTA DEL VESUVIO SPA	283	INVITALIA PARTECIPAZIONI		0,00%	Napoli	0	0	0	0
TEKLA SRL	653	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	25,00%	25,00%	Scafati	6.861	3.723	2.632	0
TEULADA NAVIGANDO	22	ITALIA NAVIGANDO SPA	51,00%	51,00%	Teulada	0	0	21	0
TI AUTOMOTIVE BRINDISI SRL	349	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	25,00%	25,00%	Brindisi	4.401	2.359	1.913	512
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI	49,00%	49,00%	Bolano	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	44,00%	44,00%	Massa	0	0	0	0
TMS CABINE SPA	98	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	8,00%	8,00%	Napoli	6.750	2.302	1.200	(133)
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI	49,00%	49,00%	Cirò	0	0	0	0
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI	12,90%	12,90%	Cirò	0	0	0	0
TRAPANI NAVIGANDO SRL	37	ITALIA NAVIGANDO SPA	55,67%	55,67%	Trapani	0	0	65	0
TURISMO E SVILUPPO SPA	1.808	INVITALIA PARTECIPAZIONI	42,00%	42,00%	Caserta	0	0	0	0
VIVENDA SPA	8.033	INVITALIA PARTECIPAZIONI	30,00%	30,00%	Roma	0	0	0	0
ZANZAR SISTEM SPA	328	AGENZIA NAZ. ATTR. INVEST.SPA	15,00%	15,00%	Grottaglie	18.013	19.108	7.086	1.268

59.749

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Variazioni annue delle partecipazioni:

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	2009	2008
Esistenze iniziali	40.693	56.491
Aumenti		
Acquisti	1.564	3.573
Riprese di valore		1.500
Altre variazioni	27.921	658
Diminuzioni		
Vendite	(6.771)	(5.858)
Rettifiche di valore	(973)	(1.157)
Altre variazioni	(2.685)	(14.514)
Rimanenze finali	59.749	40.693

Gli acquisti di partecipazioni sono stati originati dall'attività di gestione delle leggi in concessione (L.181/89 e successive modifiche).

Le "Altre variazioni" sono dovute essenzialmente alle riclassifiche alla voce 130 "Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione".

Nell'allegato A.6 è riportata la movimentazione analitica delle partecipazioni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 100 - Attività materiali****368.741 319.550**

Composizione:

	31.12.2009		31.12.2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fairvalue
Attività ad uso funzionale				
Terreni	13.065	0	14.484	0
Fabbricati	76.634	0	52.566	0
Mobili	237	0	302	30
Strumentali	47			
Altri	103.594	0	91.107	17
	193.577	0	158.459	47
Altre attività detenute a scopo di investimento				
Terreni	26.377	0	26.377	0
Fabbricati	77.394	0	78.895	0
Altri	71.393	0	55.772	0
	175.164	0	161.044	0
Totale	368.741	0	319.503	47

Le "attività detenute a scopo di investimento" sono tutte riferite al settore del turismo e sono valutate con il metodo del costo. Il fair value di tale attività è pari a 216 milioni di euro.

La voce *Fabbricati* delle Attività ad uso funzionale, si sono incrementate per l'acquisizione nel mese di novembre 2009 di un'area industriale denominata "Avio 2", sulla quale insiste un immobile, anch'esso a destinazione industriale, siti in Napoli all'interno dell'area dell'aeroporto di Capodichino. Il contratto di acquisto prevede la contestuale cessione in locazione al venditore Atitech Spa per un periodo di 15 anni, rinnovabile automaticamente per ulteriori 15, con rinuncia da parte dell'Agenzia alla facoltà di diniego della rinnovazione. L'acquisto è avvenuto con la preventiva autorizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico, sulla base di una perizia che ne ha attestato la congruità del prezzo. L'operazione è stata realizzata nel contesto del programma di cessione dell'intera partecipazione detenuta da Alitalia Servizi Spa in Amministrazione straordinaria in Atitech Spa. Svoltasi infruttuosamente la procedura di gara per la vendita della partecipazione, Alitalia Servizi ha avviato trattative private per la cessione dell'asset. Nel quadro della definizione dell'intera operazione, è stato istituzionalmente ed esplicitamente richiesto l'intervento complementare dell'Agenzia, coerentemente con la missione di sviluppo della

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

competitività industriale del sistema produttivo territoriale. Il valore dei fabbricati comprende altresì il valore dell'impianto portuale di Marina di Portisco, pari a 12,1 milioni di euro, e l'importo relativo alla voce "impianti e macchinari" riguarda essenzialmente gli investimenti nel progetto della rete di telecomunicazioni in fibra ottica della controllata Infratel, pari a 93.984 migliaia di euro.

La movimentazione delle attività materiali è riportata nella seguente tabella:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
Esistenze iniziali	36.630	131.778	14.105	0	136.990	319.503
Aumenti	3.824	25.083	892	47	30.777	60.623
Acquisti	3.824	24.461	369	12	19.411	48.077
Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0	0
Variazioni pos. di FV a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
Variazioni pos. di FV a conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni (positive)	0	622	523	35	11.366	12.546
Diminuzioni	(1.012)	(2.833)	(1.451)	0	(6.089)	(11.385)
Vendite	0	0	(958)	0	(82)	(1.040)
Ammortamenti	0	(2.484)	(439)	0	(6.002)	(8.925)
Rettifiche di valore	0	(134)	0	0	0	(134)
Rettifiche di valore a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
Rettifiche di valore a conto economico	0	(134)	0	0	(5)	(139)
Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0	0
Variazioni neg. di FV a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
Variazioni neg. di FV a conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni (negative)	(1.012)	(80)	(53)	0	0	(1.145)
Rimanenze finali	39.442	154.028	13.546	47	161.678	368.741

Voce 110 - Attività immateriali**8.570 7.637**

Composizione:

	31.12.2009		31.12.2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fairvalue	Attività valutate al costo	Attività valutate al fairvalue
Avviamento	0	0	0	571
Altre Attività immateriali:				
Di proprietà	0	0	0	0
- Generate internamente	0	0	0	0
- Altre	8.570	0	7.061	5
Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
	0	0	0	0
Totale	8.570	0	7.061	576

La voce Altre Attività immateriali - Altre comprende per euro 7,8 milioni i cosiddetti IRU (Indefeasible Right of Use), sulle infrastrutture di telecomunicazioni della controllata INFRATEL. Il corrispettivo pagato, solitamente in anticipo per tutta la durata del diritto, è ridotto di una quota di ammortamento calcolata in base alla minore fra la durata tecnico-economica dell'infrastruttura e la durata del diritto d'uso, di norma 15 anni per la fibra ottica.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è riportata nella seguente tabella:

Esistenze iniziali	7.637
Aumenti	
Acquisti	1.611
Altre variazioni (positive)	945
Diminuzioni	
Vendite	0
Ammortamenti	(1.048)
Rettifiche di valore	
Rettifiche di valore a patrimonio netto	(571)
Rettifiche di valore a conto economico	0
Variazioni negative di fair value	0
Variazioni neg. di FV a patrimonio netto	0
Variazioni neg. di FV a conto economico	0
Altre variazioni (negative)	(4)
Rimanenze finali	8.570

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 120 Attività fiscali****33.793 74.920**

Composizione :

	31.12.2009	31.12.2008
Correnti	31.310	73.154
Anticipate	2.483	1.766
Totale	33.793	74.920

Le Attività fiscali "correnti" comprendono i crediti vantati per IRPEG e ILOR della Capogruppo chieste a rimborso in sede di dichiarazione dei redditi e relativi interessi, per un importo rispettivamente pari a circa 11 milioni di euro, relativamente agli anni 1979 – 1997 della società capogruppo.

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2009	31.12.2008
Esistenze iniziali	1.674	1.269
Aumenti		
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	7
a) relative ai precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	135
d) altre	250	738
Nuove imposte o incrementi aliquote fiscali	682	0
Altri aumenti	46	149
Diminuzioni		
Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(117)	(362)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	(170)
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	(3)
d) altre	0	0
Riduzioni di aliquote fiscali	(32)	16
Altre diminuzioni	(20)	(105)
Esistenze finali	2.483	1.674

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2009	31.12.2008
Esistenze iniziali	92	204
Variazione per riclassifica	0	21
Aumenti		
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
- relative a precedenti esercizi	0	0
- altre	0	0
Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	1
Altri aumenti	0	1
Diminuzioni	0	0
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
- rigiri	0	(134)
- svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
Altre diminuzioni	(92)	(1)
Esistenze finali	0	92

Voce 70 - Passività fiscali

4.714

8.489

Composizione :

	31.12.2009	31.12.2008
correnti	4.632	8.075
differite	82	414
	4.714	8.489

La voce rappresenta la stima delle imposte correnti e differite sul reddito delle società del gruppo. Di seguito la movimentazione delle voci.

Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2009	31.12.2008
Esistenze iniziali	307	0
Variazione per riclassifica	0	0
Aumenti		
Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
- relative a precedenti esercizi	0	0
- dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
- altre	8	8
Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	15	0
Altri aumenti	10	750
Diminuzioni		
Imposte differite annullate nell'esercizio		
- rigiri	(203)	(450)
- dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
- altre	(36)	0
Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
Altre diminuzioni	(19)	(1)
Importo finale	82	307

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2009	31.12.2008
Esistenze iniziali	107	0
Variazione per riclassifica	0	0
Aumenti		
- Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	30
- Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
- Altri aumenti	0	80
Diminuzioni		
- Imposte differite annullate nell'esercizio	(107)	(3)
- Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
- Altre diminuzioni	0	0
Importo finale	0	107

**Voce 130 - Attività non correnti, gruppi di attività
in via di dismissione**

132.649 183.333

La voce è di seguito illustrata nella sua composizione:

	31.12.2009	31.12.2008
Cassa e disponibilità liquide	9.131	7.600
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
Attività finanziarie al fair value	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	78	174
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0
Crediti	4.202	17.856
Partecipazioni	6.299	23.754
Attività materiali	33.533	37.761
Attività immateriali	487	985
Attività fiscali	2.182	1.556
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
Altre attività	76.737	93.647
Totale	132.649	183.333

La voce è relativa agli assets delle società consolidate integralmente, che sono state poste in vendita a seguito del piano di riordino e dismissioni approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con il D.M. del 31 luglio 2007.

Le società sono di seguito elencate:

- Bic Umbria SpA in Liquidazione
- Cisi Abruzzo SpA
- Nuovi Cantieri Apuania SpA
- Sviluppo Italia Campania SpA
- Sviluppo Italia Sardegna SpA in Liquidazione
- Sviluppo Italia Piemonte in Liquidazione

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 140 - Altre attività****74.917****126.084**

Composizione :

	31.12.2009	31.12.2008
Rimanenze		
- Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	8.828	8.827
- Lavori in corso su ordinazioni	26.698	38.035
Crediti verso erario per imposte indirette	20.624	26.657
Crediti verso enti previdenziali	2.778	0
Crediti e anticipi da fornitori	779	656
Credito per consolidato fiscale	690	73
Depositi cauzionali	928	0
Ratei attivi	7	1
Risconti attivi	428	272
Crediti e partite varie	13.158	51.563
Totale	74.917	126.084

La voce *Rimanenze* include essenzialmente lavori in corso su ordinazione per 14,4 milioni di euro della controllata SIAP, di Sviluppo Italia Calabria per 11,5 milioni di euro. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono esclusivamente dovute al diverso stato di avanzamento dei lavori.

Voce 10 - Debiti**137.911****88.055**

La composizione della voce, suddivisa per tipologia di creditori, è riportata nelle seguenti tabelle:

	31.12.2009			31.12.2008		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
Finanziamenti	0		0	0	0	0
- Pronti contro termine	0		0	0	0	0
- Altri finanziamenti	31.665		67.249	61.939	0	2.017
Altri debiti	0	417	38.580	0	7	24.092
Totale	31.665	417	105.829	61.939	7	26.109
Fair value	31.665	417	105.829	61.939	7	26.109

La voce "Finanziamenti", riguarda anticipazioni e mutui con il sistema bancario da alcune società consolidate integralmente (prevalentemente Svi Finance per 67,7 milioni di euro, Italia Turismo per 24,5 milioni euro e Italia Navigando per 2,6 milioni euro) a fronte di rilascio di garanzie.

La voce debiti verso clientela rappresenta essenzialmente debiti verso fornitori delle società del gruppo.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 30 - Passività finanziarie di negoziazione****2.893****1.672**

Composizione:

	31.12.2009				31.12.2008			
	Livelli di fair value			Valore nozionale	Livelli di fair value			Valore nozionale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Derivati Finanziari								
Fair Value								
Flussi Finanziari	0	2.893	0	64.000	0	1.672	0	64.000
Investimenti Esteri	0	0	0	0	0	0	0	0
Derivati Creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0
Fair Value	0	0	0	0	0	0	0	0
Flussi Finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	2.893	0	64.000	0	1.672	0	64.000

La voce rappresenta il fair value di due contratti derivati originariamente stipulati nel 2006 da una società del Gruppo a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Nel 2009 è stata effettuata una analisi volta a verificare che la copertura offerta dagli strumenti derivati fosse effettivamente e costantemente adeguata alla compensazione dei rischi finanziari oggetto della copertura stessa. Lo slittamento temporaneo intrapreso dalla controllata Italia Turismo, ha dilatato i fabbisogni finanziari richiesti dagli investimenti e reso superflue ulteriori erogazioni della linea a medio-lungo termine, ciò ha generato un progressivo indebolimento dell'efficacia della copertura di tali strumenti; pertanto a partire dall'esercizio 2008 sono stati riclassificati come derivati speculativi. Conseguentemente, in conformità allo IAS 39, si è registrata la valutazione di fair value accreditando la voce in commento e addebitando il conto economico (voce 60).

Voce 80 – Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione**100.595****149.797**

	31.12.2009	31.12.2008
Debiti	43.131	26.965
Passività fiscali	195	235
Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
Altre passività	39.520	88.890
Trattamento di fine rapporto del personale	3.174	4.129
Fondi per rischi e oneri	6.905	6.154
Riserve	5.159	18.133
Riserve da valutazione	642	72
Patrimonio di pertinenza di terzi	1.869	5.219
Totale	100.595	149.797

Si rinvia al commento della corrispondente voce 130 dell'attivo per l'elenco delle società cui si riferiscono gli importi di cui sopra.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 90 - Altre passività****530.479 542.604**

Composizione :

	31.12.2009	31.12.2008
Debiti per fondi di terzi in gestione	236.108	246.445
Fornitori	61.427	100.688
Debiti personale dipendente	12.077	14.191
Debiti verso enti previdenziali	3.253	3.538
Debiti verso committenti per lav.in corso su ord.	18.147	17.446
Ratei passivi	41	41
Risconti passivi per contributi in c/capitale	113.524	99.075
Risconti passivi	36.960	36.314
Debiti verso erario per imposte indirette	3.113	2.767
Debiti da consolidato fiscale	371	102
Depositi cauzionali ricevuti	216	1.459
Debiti e partite varie	45.244	20.538
Totale	530.479	542.604

I "debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime.

L'esposizione verso i "fornitori" rappresenta il debito per acquisti di beni e servizi. Tale voce comprende sia fatture ricevute e non pagate sia debiti per fatture da ricevere.

I "Debiti verso il personale dipendente" sono composti principalmente dagli accantonamenti per ferie maturate e non godute, 14a mensilità, premio variabile, MBO, e il debito verso l'INPS quale destinazione della quota TFR al fondo di Tesoreria a seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.lgs 252/2005.

La voce Risconti passivi per contributi in c/capitale rappresenta il valore residuo dei contributi pubblici ricevuti per la realizzazione di investimenti. Tali contributi vengono riconosciuti gradualmente al conto economico anno per anno, in proporzione degli ammortamenti dei beni di riferimento.

I "Debiti per partite varie" comprendono, tra l'altro :

- Il contributo ex art.83 L. 289/02 di 10.000 migliaia di Euro erogato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2003. Il Decreto Legge n. 35 del 14.03.2005 ha disposto che lo stesso possa essere utilizzato per la realizzazione di incubatori per imprese produttive;
 - il risconto del contributo L.208/98 di 4.823 migliaia di Euro destinato alla realizzazione degli incubatori. Lo stesso è stato erogato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nel corso del 2005, come disposto dal Disciplinare sottoscritto da Sviluppo Italia il 14 dicembre 2004 e approvato dallo stesso Ministero con delibera CIPE n. 133 dell'11 novembre 1998. Il risconto corrisponde all'importo del contributo incassato, in quanto per gli incubatori in fase di realizzazione non si è provveduto ad alcun ammortamento. Riguardo all'incubatore di Grumento Nova la cui costruzione si è conclusa a fine 2007, ma che non è ancora entrato in funzione non si è proceduto ad iniziare l'ammortamento, sia perché il contributo è pari all'investimento, sia perché il valore residuo si ritiene almeno pari al valore contabile.
- Anticipazioni su contributi per la realizzazione della Banda Larga ricevuti dalla Controllata Infratel per circa 23,4 milioni di euro.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 100 - Trattamento di fine rapporto del personale****10.441****11.496**

La voce rappresenta il "beneficio successivo" al rapporto di lavoro ed è calcolato proiettando l'ammontare già maturato alla presumibile data di risoluzione del rapporto di lavoro. Il valore così ottenuto è attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il metodo è conforme al criterio *Defined Benefit Obligation*, previsto dallo IAS n.19.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	31.12.2009	31.12.2008
Esistenze iniziali	11.489	15.045
Variazione per modifica area di consolidamento	0	(2.658)
Aumenti		
Accantonamenti dell'esercizio	3.430	4.209
Altre variazioni (positive)	464	254
Diminuzioni		
Liquidazioni effettuate	(2.355)	(2.243)
Altre variazioni (negative)	(2.587)	(3.111)
Esistenze finali	10.441	11.496

L'accantonamento dell'esercizio comprende, oltre i costi maturati in funzione della nuova normativa previdenziale, anche il cosiddetto "Interest cost", vale a dire l'onere "figurativo" che si sosterebbe richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività all'inizio dell'esercizio, calcolato al tasso di attualizzazione adottato.

Le "altre variazioni in aumento" si riferiscono alle perdite attuariali dell'esercizio, derivanti dalle variazioni delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quella di fine esercizio precedente. Tale incremento è iscritto direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le "altre variazioni in diminuzione" si riferiscono essenzialmente alla quota di trattamento di fine rapporto trasferita ai fondi di previdenza complementare ed alla tesoreria INPS.

Le ipotesi adottate nella valutazione dei benefits sono:

1. Tasso di inflazione. E' stato ipotizzato lo scenario inflazionistico indicato nel Documento di Programmazione Economico Finanziario 2009-2011 e che prevede una inflazione futura programmata pari all'1,5%
2. Il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito è stata utilizzata la curva dei tassi Euro Industrial AA (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2009.
3. Gli incrementi retributivi futuri, ipotizzati sulla base di trend storici.
4. Si segnala che la differenza tra le esistenze iniziali al 1/1/2009 e le esistenze finali al 31/12/2008, è imputabile alla variazione dell'area di consolidamento.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 110 - Fondi per rischi e oneri****69.297****83.243**

Composizione :

	31.12.2009	31.12.2008
Fondo ex lege 296/2006 art.1	1.857	4.503
Fondo ristrutturazione aziendale	10.682	19.793
Fondo per oneri futuri	10.551	22.923
Altri rischi	46.207	36.024
Totale	69.297	83.243

Il fondo al 31 dicembre 2009 accoglie i rischi ritenuti potenziali sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio consolidato. Un ulteriore dettaglio dei principali contenziosi in essere, inclusi quelli per i quali si ritiene possibile il rischio di soccombenza, sono riportati in specifico paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Variazioni :

	Esistenze iniziali	Riclassifica	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi	Totale
Fondo ex lege 296/2006 art.1	4.503	0	1.152	(3.798)	1.857
Fondo ristrutturazione aziendale	19.793	0	0	(9.111)	10.682
Fondo per oneri futuri	22.923	0	0	(16.165)	6.758
Altri rischi	32.536	0	19.770	(2.307)	49.999
Totale	79.755	0	20.922	(31.381)	69.296

Più precisamente:

- Il fondo ex lege 296/2006 art.1, creato nell'esercizio 2006, subisce un incremento netto per l'adeguamento del valore di carico delle società regionali al presunto valore di realizzo. La costituzione del fondo è connessa all'attuazione del piano di riordino e dismissioni tutt'ora in corso di svolgimento. Il fondo residuo è a copertura degli ulteriori oneri futuri rivenienti essenzialmente da una società controllata in liquidazione.
- L'importo relativo al fondo di ristrutturazione aziendale è stato creato nell'esercizio 2007 per gli esodi del personale dipendente previsto dal piano di riordino suindicato. Si decrementa in relazione agli utilizzi per incentivi erogati.
- Il fondo oneri futuri è relativo al fondo emergente per le obbligazioni esistenti alla data di fusione (anno 2000) relativamente alle società confluite nell'Agenzia. Tale fondo viene assorbito nel tempo in funzione degli oneri sostenuti, sempre nel rispetto del principio della prudenza. Il resto è rappresentato da fondi costituito dalle società del gruppo, in particolare da quelle poste in liquidazione.
- Gli altri rischi riflettono gli oneri potenziali derivanti da cause legali del personale e il rischio potenziale di irrecuperabilità su alcune poste dell'attivo.
- Si segnala che la differenza tra le esistenze iniziali al 1/1/2009 e le esistenze finali al 31/12/2008, è imputabile alla variazione dell'area di consolidamento.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 120 - Capitale****896.384 1.126.384**

Composizione:

Importo	
Capitale	
- Azioni ordinarie	896.384
- Altre azioni (da specificare)	0
	896.384

Il capitale pari a 896.384 migliaia di euro, è rappresentato da 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società capogruppo non ha emesso "azioni di godimento" né "obbligazioni convertibili in azioni".

Come indicato nella relazione sulla gestione, l'assemblea straordinaria del 25.03.2009 ha deliberato la riduzione del capitale sociale di 230 milioni di euro, in ottemperanza al DL 23/10/2008 n. 162. Inoltre, l'assemblea degli azionisti del 30 novembre 2009 ha deliberato una ulteriore riduzione di 60 milioni di euro, la cui attuazione è ancora in itinere, non essendo decorsi a fine anno i tempi tecnici stabiliti dalla normativa, il cui compimento è previsto entro la fine del primo semestre 2010.

* * * *

Le voci 160 e 170 del passivo, rispettivamente "Riserve" e "Riserve da valutazione" sono commentate nella parte D – Informazioni sul patrimonio netto, come prescritto dai nuovi schemi emessi dalla Banca d'Italia, cui la presente nota integrativa è uniformata.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**Voce 190 - Patrimonio di pertinenza di terzi****76.186 101.687**

	31.12.2009	31.12.2008
Capitale	70.532	92.675
Azioni proprie	0	0
Strumenti di capitale	0	0
Sovraprezzi di emissione	10.227	0
Riserve	(1.411)	12.756
Riserve da valutazione	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	(3.162)	(3.744)
Totale	76.186	101.687

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati****19.838 48.322**

Composizione:

	31.12.2009			31.12.2008	
	Titoli	Finanz.ti	Altre operazioni	Totale	Totale
Attività Finanziarie detenute per la negoziazione	1.758	0	0	1.758	10.394
Attività Finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	413
Attività Finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0
Crediti					
- Crediti verso banche	5.521	0	7.554	13.075	27.033
- Crediti verso Enti Finanziari	0	(6)	6	0	283
- Crediti verso Clientela	435	3.260	614	4.309	9.800
Altre Attività	0	232	380	612	311
Derivati di copertura	84	0	0	84	88
Totale	7.798	3.486	8.554	19.838	48.322

Gli interessi attivi, che si riferiscono principalmente a quelli maturati dalla Capogruppo, diminuiscono considerevolmente sia per le minori disponibilità finanziarie conseguenti alla riduzione del capitale della medesima, di cui ampiamente si è dato conto nella relazione sulla gestione, sia per la progressiva riduzione dei tassi a breve, iniziata nel 2008 e proseguita nel 2009.

Gli interessi sui finanziamenti sono relativi sia a mutui erogati a tassi di mercato, sia a tassi agevolati.

La voce "Altre operazioni" rappresenta essenzialmente interessi attivi su c/c bancari.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati****(4.006) (2.825)**

Composizione:

	31.12.2009			31.12.2008	
	Titoli	Finanziam.	Altre operazioni	Totale	Totale
Debiti verso Banche	(36)	(1.730)	(36)	(1.802)	(2.196)
Debiti verso Enti Finanziari	0	0	0	0	(147)
Debiti verso Clientela	0	(243)	(18)	(261)	(263)
Titoli in Circolazione	0	0	0	0	0
Passività Finanziarie di negoziazione	0	0	(1.923)	(1.923)	0
Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0
Altre Passività	0	0	(20)	(20)	(219)
Derivati di Copertura	0		0	(702)	0
Totale	(36)	(1.973)	(1.996)	(4.006)	(2.825)

La Voce è relativa essenzialmente a linee di credito accordate dal sistema bancario ad alcune controllate.

Voce 30 - Commissioni attive**119.571 140.946**

	31.12.2009	31.12.2008
Operazioni di leasing finanziario	0	0
Operazioni di factoring	619	122
Credito al consumo	0	0
Attività di merchant banking	0	0
Garanzie rilasciate	142	69
Servizi di:	0	0
- Gestione fondi per conto terzi	79.696	68.525
- Intermediazione in cambi	0	0
- Distribuzione prodotti	0	0
- Emolumenti reversibili	161	217
- Servizi per attività di bonifica	0	0
- Lavori costruzioni immobiliari	4.800	6.480
- Perizie immobiliari	0	0
- Altri servizi	20.334	52.483
Servizi di incasso e pagamento	0	0
Servicing in operazioni di cartolarizzazione	0	0
Altre commissioni	0	0
- Canoni affitto azienda alberghiera	9.977	10.270
- Locazione incubatori d'impresa	40	46
- Ricavi per posti barca	2.187	2.733
- Altre	1.615	0
Totale	119.571	140.945

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

La voce *gestione fondi di terzi* comprende, per la quasi totalità, i "Servizi per la gestione fondi per conto terzi e commesse varie" della Capogruppo per le attività di seguito elencate:

	31.12.2009
D.lgs 185/2000 Titolo II	30.430
Banda Larga	14.582
D.lgs 185/2000 Titolo I	9.833
Attrazione investimenti	4.725
Studi di fattibilità	1.585
Valutazione investimenti L.181/89	848
Contratti di localizzazione	328
Altre per gestione fondi per conto terzi	17.365
	79.696

Voce 40 - Commissioni passive**(42.491) (49.875)**

Composizione:

	31.12.2009	31.12.2008
Garanzie ricevute	(92)	0
distribuzione di servizi da terzi	(19.874)	(10.081)
Servizi di incasso e pagamento	(60)	0
Altre commissioni	(22.465)	(39.794)
Totale	(42.491)	(49.875)

La voce è relativa agli acquisti di beni e servizi del gruppo. La diminuzione rispetto al precedente esercizio è dipesa dalla minore operatività, dal deconsolidamento di alcune partecipazioni, e dalla politica di contenimento dei costi adottata dalla società del Gruppo.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 50 - Dividendi e proventi assimilati****334****134**

Composizione:

	31.12.2009		31.12.2008	
	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
Attività finanziarie al fair value	0	0	0	0
Partecipazioni				
- Per attività di merchant banking	220	0	0	0
- Per altre attività	114	0	134	0
Totale	334	0	134	0

La voce è relativa a dividendi di società partecipate, di cui è stata deliberata la distribuzione entro fine anno.

Voce 60 - Risultato netto dell'attività di negoziazione**3.975 (4.785)**

La voce rappresenta il saldo netto positivo delle operazioni finanziarie ed è imputabile sia alle valutazioni di fine esercizio dei titoli di debito in portafoglio della capogruppo - che registrano una plusvalenza netta *unrealized* di 2.080 migliaia di euro sui titoli al fair value - sia a utili realizzati su negoziazione per un importo netto pari a 1.895 migliaia di euro.

Composizione:

	31.12.2009				
	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
Attività finanziarie					
Titoli di debito	2.227	1.942	(147)	(47)	3.975
Titoli di capitale e quote OICR	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	0	0
Totale	2.227	1.942	(147)	(47)	3.975

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Voce 80 - Risultato netto delle attività finanziarie al fair value **2.315** **279**

Composizione:

	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusval.	Perdite da realizzo	Risultato netto
Attività finanziarie					
Titoli di debito	2.315	0	0	0	2.315
Titoli di capitale	0	0	0	0	0
Quote O.I.C.R.	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	0	0
Totale	2.315	0	0	0	2.315

La voce rappresenta la variazione positiva derivante dalla valutazione dei titoli della Capogruppo designati a fair value.

Voce 90 - Utili (perdite) da cessione o riacquisto **311** **1.702**

Composizione:

	31.12.2009			31.12.2008		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
Attività finanziarie						
Crediti	419	0	419	0	0	0
Attività disponibili per la vendita	0	(108)	(108)	1.702	0	1.702
Attività detenute sino a scadenza	0	0	0	0	0	0
Totale	419	(108)	311	1.702	0	1.702

Nell'esercizio si registrano utili derivanti dal rimborso di tre titoli classificati nel comparto crediti per 419 migliaia di euro.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 100 - Rettifiche di valore nette per deterioramento****7.716 (9.098)**

La voce è composta da rettifiche di valore operate su Crediti, Attività finanziarie disponibili per la vendita e Altre attività finanziarie, come illustrato nelle seguenti due tabelle.

Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento dei crediti:

	31.12.2009				31.12.2008	
	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Riprese di valore specifiche	Riprese di valore portafoglio	Totale	Totale
Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0
Per leasing	0	0	0	0	0	0
Per factoring	0	0	0	0	0	0
Altri crediti	0	0	11.568	0	11.568	0
Crediti verso la clientela	0	0	0	0	0	0
Per leasing	0	0	0	0	0	0
Per factoring	0	0	0	0	0	0
Per crediti al consumo	0	0	0	0	0	0
Altri crediti		(3.940)	0	0	(3.940)	(9.098)
Totale	0	(3.940)	11.568	0	7.628	(9.098)

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita:

	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31.12.2009	31.12.2008
Titoli di debito				
Titoli di capitale e quote di OICR	0	88	88	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	0	88	88	0

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 110 - Spese amministrative****(100.895) (116.680)**

Composizione :

	31.12.2009	31.12.2008
Spese per il personale	(69.075)	(82.301)
Altre spese amministrative	(31.820)	(34.379)
Totale	(100.895)	(116.680)

Composizione delle spese per il personale:

	31.12.2009	31.12.2008
Personale dipendente		
- Salari e stipendi e oneri sociali	(57.943)	(68.322)
- Indennità di fine rapporto	1.950	0
- Spese previdenziali	(14)	0
- Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(3.430)	(4.283)
- Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza	0	0
- A contribuzione definita	(14)	0
- Altre spese	(4.717)	(5.873)
Altro personale in attività	(2.565)	(4.419)
Amministratori e Sindaci	(2.070)	(1.701)
Personale collocato a riposo	0	0
Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	2.298
Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(272)	0
Totale	(69.075)	(82.301)

Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	31.12.2009	31.12.2008
Dirigenti	83	94
Quadri direttivi	233	218
Restante personale	925	792
Totale	1.241	1.104

Numero dei dipendenti per categoria al 31.12.2009

	31.12.2009	31.12.2008
Dirigenti	78	94
Quadri direttivi	230	231
Restante personale	893	698
Totale	1.201	1.023

Il decremento dei costi del personale scaturisce dalle politiche di contenimento adottate. Le principali azioni di *saving* del 2009 hanno riguardato la riduzione dell'organico, il contenimento degli straordinari, la riduzione di alcuni benefit per i dirigenti e la riduzione del fondo ferie.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Composizione delle spese amministrative:

	31.12.2009	31.12.2008
Beni di consumo ed altri oneri di gestione	(1.289)	(1.229)
Contributi associativi	(130)	(167)
Emolumenti collegio sindacale	0	(887)
Godimento beni di terzi	(6.591)	(6.502)
Imposte indirette e tasse	(1.986)	(2.269)
Legali e notarili	(4.763)	(7.182)
Manutenzioni, utenze varie	(3.388)	(4.422)
Assicurazioni	(261)	0
Prestazioni varie di terzi	(7.542)	(6.058)
Spese di comunicazione	(336)	(397)
Sistemi informativi	(1.631)	(2.079)
Altre spese amministrative	(3.903)	(3.187)
Totale	(31.820)	(34.379)

Voce 120 - Rettifiche di valore nette su attività materiali**(9.065) (8.033)**

Composizione:

Composizione:

	2009	2008
	Ammort.to	Risultato netto
	Rettifiche di val.per deterioram.	Risultato netto
	Rettifiche di val.per deterioram.	
Attività ad uso funzionale		
- di proprietà		
• terreni	0	0
• fabbricati	(2.484)	(652)
• mobili	(439)	(120)
• strumentali	(4.750)	(3.720)
• altri	(1.252)	(306)
- acquisite in leasing finanziario		
• terreni	0	0
• fabbricati	0	0
• mobili	0	0
• strumentali	0	0
• altri	0	0
Attività riferibili al leasing finanziario	0	0
Attività detenute a scopo di investimento	0	(3.235)
Totale	(8.925)	(9.065)
	(140)	(8.033)

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 130 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali****(1.048)****(1.045)**

Composizione :

	31.12.2009			31.12.2008
	Rettifiche di	Riprese		
Ammort.to	val.per	di	Risultato netto	Risultato netto
	deterioram.	valore		
Altre Attività immateriali				
- di proprietà	(1.048)	0	(1.048)	(1.045)
Totale	(1.048)	0	(1.048)	(1.045)

Voce 140 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali**(38)****0**

	31.12.2009		
	Rivalutazioni	Svalutazioni	Risultato netto
Attività materiali	0	(38)	(38)
- Attività ad uso funzionale	0	(38)	(38)
. di proprietà	0	(38)	(38)
. acquisite in leasing finanziario	0	0	0
- Attività riferibili in leasing finanziario	0	0	0
- Attività detenute a scopo di investimento di cui :	0	0	0
Attività immateriali			
- Attività	0	0	0
. di proprietà	0	0	0
. acquisite in leasing finanziario	0	0	0
- Attività detenute a scopo di investimento	0	0	0
Totale	0	(38)	(38)

Voce 150 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**(14.818)****4.902**

Composizione:

	31.12.2009	31.12.2008
Accantonamenti netti al Fondo ex lege 296/2006 art	2.646	9.466
Accantonamenti netti al Fondo ristrutturazione aziendale	0	(793)
Utilizzo Fondo per oneri futuri	0	0
Accantonamenti netti per altri rischi	(17.464)	(3.771)
Totale	(14.818)	4.902

Per i commenti alla voce si rinvia a quanto riferito alla voce 110 del passivo Fondi rischi ed oneri.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 160 - Altri proventi e oneri di gestione****28.827 16.357**

Composizione :

	31.12.2009	31.12.2008
Proventi di gestione		
Fitti attivi	272	1
Ricavi per penali contrattuali	203	775
Ricavi per contributi in c/esercizio	3.600	3.349
Rivalse	479	0
Altri proventi di gestione	25.529	13.379
Oneri di gestione		
Perdite su altra attività	(215)	0
Altri oneri di gestione	(1.041)	(1.147)
Totale	28.827	16.357

La voce Altri proventi di gestione include l'accredito di 16.631 migliaia di euro al conto economico del Fondo 169/91, per il quale si rinvia al commento nella Parte D – Altre informazioni relativamente ai Fondi di terzi in gestione.

Voce 170 - Utile (Perdite) delle partecipazioni**(1.015) 7.407**

Composizione:

	31.12.2009	31.12.2008
Proventi		
Rivalutazioni	0	103
Utili da cessione	0	354
Riprese di valore	1.681	7
Altri proventi	1.689	192
Oneri	0	0
Svalutazioni	(807)	(5.516)
Perdite da cessione	(2.212)	(10)
Rettifiche di valore da deterioramento	0	12.398
Altri oneri	(1.366)	(121)
Risultato netto	(1.015)	7.407

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Voce 180 - Utile (Perdite) da cessione di investimenti (18) (10)

Composizione :

	31.12.2009	31.12.2008
Immobili		
Utili da cessione	0	0
Perdite da cessione	(18)	(10)
Altre Attività		
Utili da cessione	0	0
Perdite da cessione	0	0
Risultato netto	(18)	(10)

Voce 190 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (2.626) (4.045)

Composizione:

	31.12.2009	31.12.2008
Imposte correnti	(4.240)	(5.202)
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti e	244	(265)
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(53)	182
Variazione delle imposte anticipate	1.221	1.215
Variazione delle imposte differite	201	25
Imposte di competenza dell'esercizio	(2.626)	(4.045)

Voce 200 - Utile (Perdite) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione (8.944) (26.541)

La voce è così composta:

	31.12.2009	31.12.2008
Margine di interesse	(1.271)	(1.373)
Commissioni nette	9.903	13.719
Dividendi e proventi simili	0	(2.334)
Spese amministrative	(16.946)	(29.564)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e	(5.186)	(4.469)
Altre rettifiche di valore	(434)	(426)
Accantonamenti netti fondi rischi	(4.336)	(2.061)
Altri proventi	2.380	4.400
Altri oneri	(413)	(1.728)
Utili (perdite) delle partecipazioni	7.333	(2.156)
Imposte	26	(547)
Risultato netto	(8.944)	(26.541)

Voce 210 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi (3.162) (3.744)

Parte D – Altre informazioni**B - FACTORING E CESSIONE DI CREDITI**

Valore lordo e valore di bilancio

	2009			2008		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Attività in bonis						
. Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	27.284	(117)	27.167	33.621	0	33.621
. Cessioni di crediti futuri	9.768		9.768	6.719	0	6.719
. Altre	17.516	(117)	17.399	0	0	0
. Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	32.174		32.174	919	0	919
Attività deteriorate						
Sofferenze						
. Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	0	0	0	0	0	0
. Cessioni di crediti futuri	0	0	0	0	0	0
. altre	0	0	0	0	0	0
. Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	0	0	0	0	0	0
. Acquisti al di sotto del valore nominale	0	0	0	0	0	0
. Altre	0	0	0	0	0	0
Incagli						
. Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	0	0	0	0	0	0
. Cessioni di crediti futuri	0	0	0	0	0	0
. Altre	0	0	0	0	0	0
. Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	0	0	0	0	0	0
. Acquisti al di sotto del valore nominale	0	0	0	0	0	0
. Altre	0	0	0	0	0	0
Esposizioni Ristrutturate						
. Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	0	0	0	0	0	0
. Cessioni di crediti futuri	0	0	0	0	0	0
. Altre	0	0	0	0	0	0
. Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	0	0	0	0	0	0
. Acquisti al di sotto del valore nominale	0	0	0	0	0	0
. Altre	0	0	0	0	0	0
Esposizioni scadute						
. Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	0	0	0	0	0	0
. Cessioni di crediti futuri	0	0	0	0	0	0
. altre	0	0	0	0	0	0
. Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	0	0	0	0	0	0
. Acquisti al di sotto del valore nominale	0	0	0	0	0	0
. Altre	0	0	0	0	0	0
Totale	59.458	(117)	59.341	34.540	0	34.540

Parte D – Altre informazioni

Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
a vista	0	0	16.437	15.303
fino a 3 mesi	0	0	11.855	11.971
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	0	0	3.628	1.726
da 6 mesi a 1 anno	0	0	0	0
oltre 1 anno	9.768	5.060	0	0
durata indeterminata	29.222	28.561	0	0
Totale	38.990	33.621	31.920	29.000

Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31.12.2009	31.12.2008
a vista	2.290	586
fino a 3 mesi	32.729	333
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	0	0
da 6 mesi a 1 anno	0	0
oltre 1 anno	0	0
durata indeterminata	0	0
Totale	35.019	919

Parte D – Altre informazioni

Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci	31.12.2009	31.12.2008
1. Operazioni pro soluto	101.360	919
di cui : acquisti al di sotto del valore nominale	0	0
2. Operazioni pro solvendo	72.848	36.948
Totale	174.208	37.867

Servizi di incasso

Voce	31.12.2009	31.12.2008
Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio	0	0
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	0	0

Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Voce	31.12.2009	31.12.2008
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	10.788	6.650
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	9.768	6.719

Le voci evidenziate si riferiscono ad operazioni effettuate società SVI Finance SpA.

Parte D – Altre informazioni**D - GARANZIE E IMPEGNI****Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni**

Operazioni	31.12.2009	31.12.2008
Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
- Banche	345.204	176.549
- Enti Finanziari	79.064	4.799
- Clientela	41.626	7.756
Garanzie rilasciate di natura commerciale		
- Banche	0	525
- Enti Finanziari	0	0
- Clientela	21.759	16.966
Impegni irrevocabili a erogare fondi		
- Banche	0	0
. A utilizzo certo	0	0
. A utilizzo incerto	0	0
- Enti Finanziari	0	0
. A utilizzo certo	0	0
. A utilizzo incerto	0	0
- Clientela		
. A utilizzo certo	482.193	534.254
. A utilizzo incerto	350	0
Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendita	0	0
Attività costituite in garanzia di obbligazioni di	0	0
Altri impegni irrevocabili	99.685	0
Totale	1.069.532	740.849

Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

	31.12.2009			31.12.2008		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Attività in bonis	0	0	0	0	0	0
Da garanzie di natura commerciale	0	0	0	0	0	0
Da garanzie di natura finanziaria	0	0	0	0	0	0
Attività deteriorate	31.555	(31.555)	0	31.555	(31.555)	0
Da garanzie di natura commerciale	0	0	0	0	0	0
Da garanzie di natura finanziaria	0	0	0	0	0	0
Totale	31.555	(31.555)	0	31.555	(31.555)	0

Parte D – Altre informazioni**IMPEGNI**

Si riportano di seguito i saldi dei conti relativi alla gestione delle Misure agevolative di cui al D.lgs. 185/2000 e dei Fondi Comunitari gestiti. Il Titolo I si riferisce alle misure a sostegno dell'autoimprenditorialità, il Titolo II a quelle a favore dell'autoimpiego. Nella relazione sulla gestione viene riportato un prospetto che riclassifica i dati di seguito esposti allo scopo di fornire un quadro riepilogativo degli impegni residui e delle risorse disponibili.

Fondo Unico art. 27 comma 11 L.488/1999

	31.12.2009	31.12.2008
Fonti		
- finanziamenti leg.vi, cofinanz. UE e rientri mutui	6.942.296	6.652.324
Totale Fonti	6.942.296	6.652.324
Impieghi		
- finanz.ti legislativi non incassati ("accertamenti")	184.230	29.662
- liquidità fruttifere ed infruttifere	524.007	760.221
- agevolazioni concesse (erogate e non):	6.107.620	5.875.177
<i>titolo I (ex L.44 e L.236)</i>	<i>2.442.893</i>	<i>2.418.091</i>
<i>titolo II (ex L.608)</i>	<i>3.664.727</i>	<i>3.457.086</i>
- agevolazioni da erogare:	(449.914)	(534.254)
<i>titolo I (ex L.44 e L.236)</i>	<i>(103.581)</i>	<i>(131.411)</i>
<i>titolo II (ex L.608)</i>	<i>(346.333)</i>	<i>(402.843)</i>
- oneri di funzionamento (erogati e non)	651.185	598.675
- oneri di funzionamento da erogare	(74.832)	(77.157)
Totale Impieghi	6.942.296	6.652.324

Al 31 dicembre 2009, risultano crediti iscritti in contabilità per 1.633.714 migliaia di Euro (di cui 654.184 migliaia di Euro per il Titolo I e 979.529 migliaia di Euro per il Titolo II), per mutui erogati ai beneficiari in attesa di rientro.

Parte D – Altre informazioni

Per quanto riguarda le variazioni rispetto all'esercizio precedente si segnala quanto segue:

- a) l'incremento dei finanziamenti legislativi per 289.972 migliaia di euro è dovuto ai rientri da mutui e interessi attivi sulle giacenze per 139.972 migliaia di euro e agli stanziamenti di cui alla DELIBERA MISE PON SIL 2000-06 per 150.000 migliaia di euro;
- b) le agevolazioni concesse si incrementano di 233.052 migliaia di euro, al netto di disimpegni per revoche pari a 84.424 migliaia di euro. In particolare sono stati concessi 43.025 migliaia di euro per nuove agevolazioni sul Titolo I, e 274.451 migliaia di euro sul Titolo II.

Gli importi sopraesposti si compendiano, limitatamente agli impegni nei confronti di terzi, nel prospetto seguente:

	31.12.2009	31.12.2008
Liquidità fruttifere e infruttifere	524.008	760.221
Agevolazioni da erogare	449.914	534.254
Mutui	1.633.714	1.594.408
Totale	2.607.636	2.888.883

Si segnala che l'importo di 1.633.714 migliaia di euro relativo a crediti per mutui erogati diventerà una vera e propria "risorsa disponibile" soltanto nella misura in cui tale importo sarà effettivamente incassato.

Fondi comunitari

	31.12.2009	31.12.2008
Fonti		
- finanziamenti QCS 89/93	93.269	93.269
- finanziamenti QCS 94/99	131.733	133.362
Totale Fonti	225.002	226.631
Impieghi		
- accertamenti	17.325	17.324
- liquidità fruttifere ed infruttifere	425	2.484
- agevolazioni concesse (erogate e non):	207.192	207.192
- agevolazioni da erogare	0	0
- oneri di funzionamento	4.218	4.217
- debiti	(4.156)	(4.586)
Totale Impieghi	225.003	226.631

Come indicato nella nota integrativa del precedente esercizio, in corso d'anno 2009 sono state restituite le somme non eligibili come spese sostenute pari a 1.629 migliaia di euro. Le risorse residue sono state trasferite alle disponibilità dei fondi delle leggi in concessione.

Parte D – Altre informazioni**Progetto fertilità**

Composizione:

	31.12.2009	31.12.2008
Fonti:		
- finanziamenti	37.416	37.356
Totale Fonti	37.416	37.356
Impieghi:		
- finanz.ti concessi ma non incassati ("accertamenti")	0	0
- liquidità fruttifere ed infruttifere	13.246	14.441
- agevolazioni concesse (erogati e non):	26.856	27.227
- agevolazioni da erogare	(4.086)	(5.663)
- oneri di funzionamento (erogati e non)	2.246	2.198
- oneri di funzionamento da erogare	(846)	(847)
Totale Impieghi	37.416	37.356

Gli importi sopraesposti si compendiano, limitatamente agli impegni nei confronti di terzi, nel prospetto seguente:

	31.12.2009	31.12.2008
Liquidità fruttifere e infruttifere	13.246	14.441
Agevolazioni da erogare	4.086	5.663
Totale	17.332	20.104

Parte D – Altre informazioni**Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte****E – MERCHANT BANKING****E.3 - Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking**

Esistenze iniziali	48.879
Aumenti	
Acquisti	2.518
Riprese di valore	1.500
Altre variazioni	136
Diminuzioni	
Vendite	(5.700)
Rettifiche di valore	(355)
Altre variazioni	(13.880)
Rimanenze finali	33.098

E.4 Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking:

	Attività		Passività	Garanzie e
	Crediti	Titoli	Debiti	impegni
Controllate				
banche ed enti finanziari	0	0	0	0
altri soggetti	0	0	0	0
controllate congiuntamente				
banche ed enti finanziari	0	0	0	0
altri soggetti	0	0	0	0
sottoposte influenza notevole				
banche ed enti finanziari	0	0	0	0
altri soggetti	69.829		(646)	5.858
Totale	69.829	0	(646)	5.858

Non esistono crediti, titoli e passività subordinate, né garanzie verso società partecipate di merchant banking.

Parte D – Altre informazioni**Operatività con fondi di terzi****Natura dei fondi e forme di impiego**

	31.12.2009		31.12.2008	
	Fondi Pubblici	di cui a rischio proprio	Fondi Pubblici	di cui a rischio proprio
Attività in bonis				
Altri finanziamenti	0	0	0	0
- Altri finanziamenti	444.214	7.661	410.378	10.631
- Finanziamenti per escussione di garanzie e impe	0	0	0	0
Partecipazioni	0	0	0	0
- Partecipazioni di merchant banking	23.538	606	27.812	1.266
- Altre partecipazioni	3.552	183	2.096	0
Garanzie e impegni	11.648	0	0	0
Attività deteriorate	0	0	0	0
Altri finanziamenti	0	0	0	0
- Altri finanziamenti	44.662	0	49.799	539
- Finanziamenti per escussione di garanzie e impe	0	0	0	0
Garanzie e impegni	0	0	0	0
Totale	527.613	8.450	490.085	12.436

Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voci / Rettifiche	Fondi Pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Attività in bonis			
Leasing finanziario	0	0	0
Factoring	0	0	0
Altri finanziamenti	0	0	
- Altri finanziamenti	7.661	0	7.661
- Finanziamenti per escussione di garanzie e impegni	0	0	0
Partecipazioni			
- Partecipazioni di merchant banking	606	0	606
- Altre partecipazioni	410	(227)	183
Garanzie e impegni	0	0	0
Attività deteriorate	0	0	0
Leasing finanziario	0	0	0
Factoring	0	0	0
Altri finanziamenti	0	0	0
- Altri finanziamenti	0	0	0
- Finanziamenti per escussione di garanzie e impegni	0	0	0
Garanzie e impegni	0	0	0
Totale	8.677	(227)	8.450

Parte D – Altre informazioni

Relativamente ai fondi e agli impieghi afferenti la gestione delle misure agevolative di cui al D.Lgs. 185/2000 si rimanda a quanto già espresso dettagliatamente nella parte D Impegni.

Le attività deteriorate a rischio proprio risultano integralmente svalutate.

I "Debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

Composizione:

	31.12.2009	31.12.2008
Legge 181/89	157.570	151.373
Fondo Rotazione DPR 58/87	45.595	45.297
Legge Reg.23/91 Art.8	1.984	1.984
Legge 169/91	0	16.631
Legge 67/88	0	5.393
Fondo Misura 1.5 Piemonte	3.064	3.710
Regione Campania"Area di crisi di Acerra"	1.800	2.344
Legge 208/98	1.145	3.241
Fondi FESR e ex L.67/88 e L.181/89	11.648	3.300
Fondo Rotativo di Venture Capital	6.191	6.151
Promozione Turistica	2.594	3.014
Sovvenzione Globale CEE	2.816	2.816
Accordo di Programma Nuova Valsud	1.063	1.056
Altri	638	135
Totale	236.108	246.445

Il fondo Legge 181/89 accoglie parte dei fondi destinati ad interventi a favore di imprese che realizzino programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica, individuate dalle medesime leggi e dalle deliberazioni del CIPE che ad esse hanno dato attuazione.

I predetti fondi sono stati assegnati per effetto della deliberazione CIPE del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPE stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23.12.96, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93 che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90. Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno diretto di tale voce.

Parte D – Altre informazioni

Si indica di seguito la composizione al 31 dicembre :

	31.12.2009	31.12.2008
Fondi incassati	482.715	468.722
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	0	(18.707)
Contributi in conto capitale erogati al netto delle restituzioni	(323.318)	(299.397)
Perdite su crediti e partecipazioni	(1.822)	(1.822)
Altri utilizzi	(5)	(5)
Totale	157.570	148.791

Nell'esercizio il fondo L.181/89 si è così movimentato:

Saldo al 31 dicembre 2008	148.791
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	(23.921)
Fondi incassati	32.700
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	0
Saldo al 31 dicembre 2009	157.570

Al 31 dicembre i fondi incassati, pari a 482.715 migliaia di euro, risultano impiegati come segue:

	31.12.2009	31.12.2008
Contributi in conto capitale (al netto delle restituzioni)	323.318	299.397
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	0	18.707
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	122.475	111.815
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	22.354	25.198
Crediti verso Enti creditizi	12.741	11.778
Perdite su crediti e partecipazioni	1.822	1.822
Altri utilizzi	5	5
Totale	482.715	468.722

La voce "Restituzioni di capitali" rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del D.M. 1184605/75 del 9.03.2005, istitutiva del Fondo Unico che prevede il rimborso semestrale da parte dell'Agenzia di capitali per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all'Agenzia per l'avanzamento del piano di Promozione Industriale. Il Fondo Rotativo Nazionale Legge 350/03 non è più iscritto in bilancio in quanto la misura agevolativa è stata soppressa dall' art. 1, commi 847-850 della legge n. 296 del 2006 che, in attesa della riforma delle misure a favore dell'innovazione industriale, ha istituito il Fondo per la finanza d'impresa, al quale sono state conferite anche le risorse del fondo in oggetto.

Il Fondo di Rotazione DPR 58/87 si riferisce a somme erogate per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull' esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.

Parte D – Altre informazioni

Il Fondo Legge regionale 23/91 si riferisce alle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell'importo di cui alla L.359/92. Con atto del 9/04/2008 l'Agenzia e la Regione Siciliana, in attuazione del piano di riordino dell'Agenzia, hanno individuato una soluzione per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e somme residue di cui alla Legge 23/91. L'importo iscritto in bilancio rappresenta le residue disponibilità finanziarie che dovranno essere versate alla Regione.

Il Fondo Legge 169/91 di 16.631 migliaia di euro si riferiva essenzialmente a somme erogate in anni precedenti dallo Stato alla ex Gepi (L.169/91 art. 4 co. 5/6/8 - L.237/93 art.5.- L.451/94 art.5. D.L.232/95 art.6 L.608/96) per la costituzione di un fondo finalizzato ad interventi nella regione Sicilia. La misura agevolativa – nota anche come "Lavori socialmente utili" – si è chiusa definitivamente, allorché, con atto del 9/4/2008, l'Agenzia e la Regione Siciliana, in attuazione del piano di riordino dell'Agenzia, hanno individuato una soluzione per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e delle somme rimaste di cui alla Legge regionale 23/91, che cofinanziava con i fondi in oggetto iniziative imprenditoriali sul territorio siciliano (si vedano in proposito anche i commenti sulla nota integrativa al bilancio 2008). Nel corso del 2008 si è quindi provveduto al trasferimento dei crediti, delle partecipazioni in portafoglio e delle disponibilità liquide alla Regione. Le somme residue, pari a 16.631, sono da considerarsi dunque patrimonio aziendale, atteso che la legge che assegnò in origine le somme medesime alla ex Gepi, non disponeva obblighi rendicontativi, né obblighi di restituzione, ma imponeva solo un vincolo di utilizzo sul territorio siciliano nell'ambito di un rapporto convenzionale con la Regione. Avendo quest'ultima affermato, nell'atto sopra richiamato, *"..di rinunciare a qualsiasi pretesa, ragione, diritto, dovesse avanzare a qualsiasi titolo...."* con riferimento ai fondi in oggetto, l'importo è stato accreditato a conto economico dell'esercizio 2009 alla Voce 160 – Altri proventi e oneri di gestione. Il comportamento della Capogruppo è supportato da un parere provveritate emesso da un esperto di Diritto Amministrativo. Nel rispetto della legge che assegnò i fondi, tali somme sono comunque da considerarsi vincolate all'utilizzo per iniziative sul territorio siciliano. Sono pertanto state trasferite, per motivi di trasparenza gestionale, su un conto corrente dedicato, in attesa degli impieghi che ne verranno fatti.

Il Fondo di Promozione Turistica si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25.03.1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo. Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti. L'importo è composto da somme ricevute ed interessi maturati per il periodo di mancato utilizzo per euro 3.641 migliaia di euro, e benefici erogati per 1.048 migliaia di euro;

Il Fondo Sovvenzione Globale CEE si riferisce a somme erogate dalla U.E. per la partecipazione al capitale di iniziative di reimpiego di lavoratori in C.I.G.S. ed in mobilità.

L'Accordo di programma Nuova Valsud è relativo alla sottoscrizione tra l'Agenzia, il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Basilicata di un accordo per la realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali destinate al rilancio industriale dell'area, gravata dalla crisi del comparto della chimica. Le attività previste sono quelle della ex legge 181/89 con erogazioni di contributi e finanziamenti agevolativi.

Parte D – Altre informazioni**Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura****3.1. RISCHIO DI CREDITO****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

In ottemperanza alla normativa di vigilanza prudenziale, Invitalia ha effettuato un'autonoma identificazione dei rischi rilevanti ai quali il gruppo Invitalia è esposto, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento (cfr. Circolare Banca d'Italia n° 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione XI). L'analisi è stata condotta sulla sola Capogruppo, tenendo tuttavia conto dell'impatto che le attività delle controllate possono avere sull'entità del rischio complessivo, avuto riguardo anche allo stato di attuazione del piano di riordino. In proposito, si informa che il gruppo, nell'assetto attuale, è composto da società destinate ad essere dismesse e da *Newco* appena formate e che stanno iniziando a svolgere le *mission* loro assegnate. L'analisi condotta sulla Capogruppo, può considerarsi dunque attendibile a livello di intero gruppo, sia per quanto riguarda la solidità patrimoniale, sia per quanto riguarda l'analisi quali/quantitativa dei rischi.

In relazione alla specifica operatività di Invitalia e ai mercati di riferimento, sono stati identificati, in fase di analisi, i seguenti rischi:

- rischio di credito;
- rischio di mercato;
- rischio operativo;
- rischio di concentrazione;
- rischio di controparte;
- rischio di tasso;
- rischio di liquidità;
- rischio strategico;
- rischio reputazionale.

I rischi oggetto di analisi sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi quantificabili (a fronte dei quali è possibile determinare un requisito patrimoniale prudenziale e/o capitale interno);
- rischi valutabili (a fronte dei quali non è possibile definire una quantificazione).

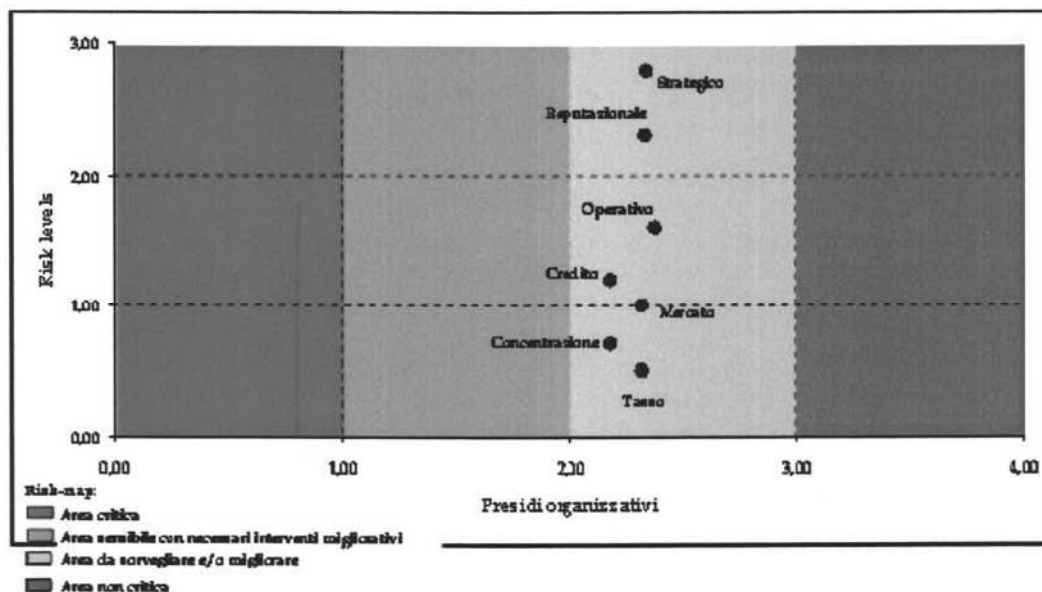
Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio di liquidità, il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità che è stato ritenuto non rilevante in relazione all'attuale *asset allocation* ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

Parte D – Altre informazioni

L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.

Dall'incrocio delle risultanze derivanti dalla definizione dei livelli di rischio e dalla valutazione dei presidi organizzativi preposti è stata definita la cosiddetta Mappa dei Rischi:



Il rischio di credito è stato definito da Invitalia come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale. Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte.

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di merchant banking e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di Equity Investment, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

Parte D – Altre informazioni**2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

Per la quantificazione del fabbisogno di capitale ritenuto necessario per presidiare un determinato rischio, cioè del capitale interno attuale sul rischio di credito, Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione III). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non dover effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e vengono richieste garanzie idonee.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o alla funzione legale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia**

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	131.585	131.585
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	24.442	24.442
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	10.126	10.126
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Crediti verso banche	0	0	0	0	354.426	354.426
Crediti verso enti finanziari	0	0	0	10.403	71.989	82.392
Crediti verso clientela	50.984	0	0	40.178	333.011	424.173
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	50.984	0	0	50.581	925.579	1.027.144

Parte D – Altre informazioni**2. Esposizioni creditizie****2.1 Esposizioni verso clientela : valori lordi e netti**

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	125.482	(74.498)		50.984
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	125.482	(74.498)	0	50.984
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	40.606	(428)	0	40.178
. Altre esposizioni	335.943	(850)	(2.082)	333.011
Totale	376.549	(1.278)	(2.082)	373.189
Totale	502.031	(75.776)	(2.082)	424.173

Parte D – Altre informazioni**2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti**

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	10.403	0	0	10.403
. Altre esposizioni	439.449	(12.392)	(642)	426.415
Totale	449.852	(12.392)	(642)	436.818
Totale	449.852	(12.392)	(642)	436.818

3. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una concentrazione delle esposizioni del portafoglio crediti verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte:**Branche di attività economica in ordine di rilevanza:**

. 1^ branca	imprese produttive	92,04%
. 2^ branca	holding finanziarie pubbliche	7,93%
. 3^ branca	altre finanziarie	0,04%

Parte D – Altre informazioni**3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte:**

ITALIA	
CENTRO	34,51%
ISOLE	0,64%
NORD	6,99%
SUD	57,86%

3.3 Grandi rischi

Alla data del 31/12/2009 l'Agenzia non detiene posizioni classificabili come "grandi rischi".

Parte D – Altre informazioni**3.2. RISCHI DI MERCATO**

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per Invitalia, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di mercato Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 263/2006, Titolo II, Capitolo 4, Sezione I). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.

Le politiche di asset allocation ed i limiti di rischiosità del portafogli vengono fissati dal Consiglio di amministrazione. Attualmente il 61% circa della liquidità è impiegata in operazioni prontamente smobilizzabili che consentono il mantenimento dell'equilibrio finanziario a breve a costi praticamente nulli.

Il rischio tasso sulle attività finanziarie dell'Agenzia dipende esclusivamente dal rischio sulle posizioni in essere, non avendo la società posizioni indicizzate ad altro parametro (tassi di cambio, commodities, index ecc). L'asset allocation ha un profilo monetario nettamente sbilanciato su investimenti di brevissimo termine con orizzonte temporale massimo di tre mesi (pct e depositi vincolati). Solo il 39% della liquidità totale è investito in titoli obbligazionari (*investment grade* almeno pari a BBB-). Inoltre il portafoglio obbligazionario rientrando nell'attività di negoziazione ha una bassa esposizione al rischio di tasso: la *duration* media finanziaria è difatti pari appena allo 0,41 (cinque mesi circa) e la vita residua media pari a due anni e mezzo.

Il monitoraggio del rischio di mercato è effettuato più volte nell'anno mediante valutazione delle performance della liquidità (trimestrali), mediante *stress test* e analisi di *sensività* sul portafoglio titoli.

Parte D – Altre informazioni**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
Attività							
. Titoli di debito	2.953	0	2.720	13.973	39.686	41.484	0
. Crediti	13.348	85.664	1.761	37.239	84.213	2.655	0
. Altre attività	0	0	0	0	0	0	0
Passività							
. Debiti	0	0	0	0	0	0	0
. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
. Altre passività	0	0	0	0	0	0	(26.161)
Derivati finanziari							
Opzioni							
. Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
. Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0
Altri derivati							
. Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
. Posizione corte	0	0	0	0	0	0	0
	16.301	85.664	4.481	51.212	123.899	44.139	(26.161)

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di interesse

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di tasso, Invitalia utilizza la metodologia semplificata di cui all'Allegato C, Titolo III, Capitolo 1 della Circolare Banca d'Italia n° 263/2006. Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, la Capogruppo ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico.

L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno shock parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ± 200 bps.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

L' "Altro rischio di prezzo", come definito dall'appendice A dell'IFRS 7, è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di interesse o dal rischio di valuta. Tale rischio, per Invitalia, è sostanzialmente limitato alle operazioni di equity investment.

L'iter di selezione delle partecipazioni da acquisire prevede un'analisi preventiva svolta da apposita unità specialistica, tenendo conto della coerenza del progetto industriale presentato, dell'adeguatezza del range di ritorno atteso per l'investimento (internal rate of return) rispetto alla rischiosità dell'investimento stesso, della preventiva individuazione di idonee way-out ragionevolmente percorribili.

Parte D – Altre informazioni

Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La società, tenuto conto dell'entità di attività e passività finanziarie e delle relative scadenze, non ha alcun rischio di liquidità. Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

3.3 RISCHI OPERATIVI**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio operativo, Invitalia utilizza l'approccio base nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico, né prove di stress per il suddetto rischio.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D.lgs 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D.lgs 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

Parte D – Altre informazioni**Sezione 4. Informazioni sul patrimonio****4.1 Patrimonio della Capogruppo****INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Patrimonio dell'Impresa composizione:

	31.12.2009	31.12.2008
1. Capitale	896.384	1.126.384
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	(34.506)	(40.900)
- riserve di utili	0	0
a) legale	523	194
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	(37.561)	(43.626)
- Altre riserve	2.532	2.532
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	(20.824)	(24.565)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(20.824)	(24.565)
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	5.111	6.589
Totale	846.165	1.067.508

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita : composizione

	2009		2008	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Titoli di debito	0	(17.409)	0	(22.226)
Titoli di capitale	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	(3.415)	0	(2.339)
Finanziamenti	0	0	0	0
	0	(20.824)	0	(24.565)

Parte D – Altre informazioni

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazione annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
Esistenze iniziali	(22.226)	0	(2.339)	0
Variazioni positive				
Incrementi di fair value	0	0	61	0
Rigiro a conto economico di riserve negative	0	0	0	0
da deterioramento	0	0	0	0
da realizzo	2.595	0	0	0
Altre variazioni	2.222	0	0	0
Variazioni negative	0	0	0	0
Riduzioni di fair value	0	0	(1.137)	0
Rettifiche da deterioramento	0	0	0	0
Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Rimanenze finali	(17.409)	0	(3.415)	0

Parte D – Altre informazioni**4.2 Il patrimonio di vigilanza**

Gli elementi che costituiscono il patrimonio di vigilanza sono stati determinati ai sensi della circolare Banca d'Italia 216/96.

31.12.2009	
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	918.047
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	0
B.1. Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(20.825)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	897.222
D. Elementi ad dedurre dal patrimonio di base	(58.033)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	839.189
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0
G.1. Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0
H . Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	0
1. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	0
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	0
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	839.189
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	839.189

Parte D – Altre informazioni**4.2.2 Adeguatezza patrimoniale**

	Importi non ponderati	Importi ponderati/ requisiti
	31.12.2009	31.12.2009
A. ATTIVITA' DI RISCHIO		
A.1. Rischio di credito e di controparte		
1. Metodologia standardizzata	659.738	258.518
2. Metodologia basata sui rating interni	0	0
2.1. Base	0	0
2.2. Avanzata	0	0
3. Cartolarizzazioni	0	0
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 Rischio di credito e di controparte	0	20.681
B.2 Rischi di mercato	0	0
1. Metodologia standard	0	4.697
2. Modelli interni	0	0
3. Rischio di concentrazione	0	0
B.3 Rischio operativo		
1. Metodo base	0	11.828
2. Metodo standardizzato	0	0
3. Metodo avanzato	0	0
B.4 Altri requisiti prudenziali	0	29.574
B.5. Altri elementi del calcolo	0	0
B.6. Totale requisiti prudenziali	0	66.780
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 Attività di rischio ponderate	0	258.518
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	0	324,62%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	0	324,62%

Parte D – Altre informazioni**Sezione 6 - Operazioni con parti correlate****Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Sindaci**

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi di competenza 2009 spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Capogruppo, che rientrano nella definizione di "parte correlata" come definito successivamente.

Composizione:

Organi sociali	scadenza della carica	emolumenti per la carica (competenza)
Consiglio di Amministrazione	approvaz.bilancio 2009	1.047.300
Collegio Sindacale	approvaz.bilancio 2010	96.000

Gli importi espressi sono relativi ai compensi deliberati per l'Agenzia.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance della Capogruppo.

In particolare, sono considerate parti correlate:

- **Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società**

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

- **Le imprese controllate**

Sono le società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IAS 27.

- **Le imprese collegate**

Sono le società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

Parte D – Altre informazioni**Sezione 6 - Operazioni con parti correlate****- Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo**

Sono inclusi in tale categoria gli Amministratori e i Sindaci.

- Rapporti infragruppo:

Premesso che, come illustrato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il piano di riordino è tutt'ora in corso di svolgimento, i rapporti infragruppo sono proseguiti senza soluzione di continuità per l'intero anno, sia pure con minori volumi operativi rispetto l'anno 2008. In merito si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura. Le *società regionali* hanno garantito l'operatività territoriale della capogruppo con riferimento alla creazione di impresa, allo sviluppo del tessuto imprenditoriale, alla definizione delle opportunità localizzative per l'attrazione degli investimenti, al sostegno allo sviluppo di sistemi locali di impresa. Le società di scopo hanno garantito lo sviluppo di progetti speciali in materia di infrastrutture. Le *società strumentali* forniscono servizi di varia natura (finanziaria e tecnica) alla capogruppo ed alle società del gruppo.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità allo IAS 39, come illustrato nella sezione "Principi contabili".

Parte D – Altre informazioni**Sezione 7 – Altri dettagli informativi****LA GOVERNANCE DELL'AGENZIA****ORGANI SOCIETARI****Assemblea**

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno e delibera sulle seguenti materie:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull'emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Organi amministrativi e deleghe loro attribuite**Consiglio di amministrazione**

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. E' inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa informativa ai soci, la competenza all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate.

Il C.d.A. è composto da 3 membri. La Legge 296/06 ha infatti disposto che il C.d.A. fosse composto al massimo da tre componenti nominati nel mese di febbraio 2007, nelle persone del Prof. Nicolò Piazza, Presidente, del Dottor Domenico Arcuri e del Dottor Marco Fabio Pulsoni. Il Dr. Arcuri è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione Amministratore Delegato. La disposizione intorno alla numerosità dei componenti d'organo consiliare ha riguardato anche le società controllate.

Parte D – Altre informazioni**Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Al Presidente, fatte salve le materie riservate dalla Legge e/o dallo Statuto, è stata assegnata la rappresentanza istituzionale della Società in Italia ed all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche ed in particolare con i Parlamenti, i Governi, i Ministri, le Authorities, la Commissione ed i Commissari della Unione Europea, le Regioni e le Istituzioni economiche nazionali e sopranazionali. Al Presidente è stato altresì assegnato il compito di predisporre, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea, al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

Comitato per le Remunerazioni

Sono di competenza del comitato per le remunerazioni le seguenti attività:

- proporre le remunerazioni, ed i relativi rapporti contrattuali, del Presidente e dell'Amministratore Delegato, prevedendo che una parte dei compensi sia legata ai risultati conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici, individuati dal medesimo Comitato e sottoposti alla approvazione del Consiglio. Lo stesso Comitato provvede alla verifica dei risultati raggiunti sugli obiettivi assegnati, da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
- esprimere pareri sui criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato.

Il Comitato per le remunerazioni è composto dal Consigliere Marco Fabio Pulsoni e da due membri esterni, rispettivamente designati dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La durata del mandato conferito al Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale, a norma di Statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

E' tenuto alla verifica e al controllo:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile;
- sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Parte D – Altre informazioni

Svolge inoltre le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge e dalla vigente normativa regolamentare e di Vigilanza.

Il controllo contabile ai sensi dell'art.2409 bis del c.c. (ora revisione legale) è stato attribuito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

CODICE DI AUTODISCIPLINA

Il 30 giugno 2004 la capogruppo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, per adeguarsi al decreto legislativo dell' 8 giugno 2001 n. 231, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il processo di adeguamento è avvenuto attraverso la definizione del Modello suddetto che si compone di una serie di documenti:

Codice Etico

Mette in luce i criteri di condotta di tutti coloro che operano nella Capogruppo e nel Gruppo, indicando le norme comportamentali alla base dell'attività aziendale, affinché sia svolta nel rispetto della legalità e sia improntata a regole chiare e trasparenti.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Descrive i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza le modalità di diffusione ed applicazione dei contenuti sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo, le fattispecie di reato nonché la previsione del sistema disciplinare. Il modello include altresì le procedure organizzative - elaborate sulla base della mappatura delle aree di rischio - finalizzate a garantire un adeguato presidio preventivo. La decisione di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, degli azionisti, dei committenti e del pubblico, e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto di Invitalia all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato predisposto dall'Agenzia secondo i dettami del Decreto Legislativo e sulla base delle linee guida elaborate da Confindustria.

Il Modello è stato in seguito approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni dell'art. 6.1 della legge 231, che prevede il Modello come espressione dell'Organo Dirigente della Società. Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e conformemente all'art. 6.1 b), il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza costituito da un organo collegiale composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal Responsabile dell'Internal Auditing e dal Responsabile degli Affari Legali Corporate della Capogruppo che ha il compito di assicurare l'efficacia, verificare l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello stesso.

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato A.1

Importi in migliaia di euro

Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Rimanenze iniziali	Acquisto	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	Profilo di rischio Rating Emittente		
										MOODY'S	S&P	FITCH
Titoli di debito - Enti Pubblici												
BTAN 12/01/10	5.195	0	0	0	0	(5.050)	0	(145)	0	Aaa	Aaa	Aaa
BTP 15/06/10	10.030	0	0	0	0	(10.018)	0	(12)	0	Aa2	A+	Aa-
BTP 15/09/10	5.378	0	208	16	0	0	0	(15)	5.588	Aa2	A+	Aa-
CCT FRN 01/03/12	4.958	0	0	0	0	(4.881)	0	(77)	0	Aa2	A+	Aa-
CCT FRN 01/11/11	19.772	0	246	19	0	(7.375)	0	(128)	12.534	Aa2	A+	Aa-
HELLENIC REPUBLIC FRN 05/04/11	4.845	0	0	0	0	(4.780)	0	(65)	0	A2	BBB+	BBB+
Titoli di debito - Enti Pubblici	50.179	0	454	35	0	(32.104)	0	(442)	18.122			

Allegato A.1

Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Importi in migliaia di euro										Titoli di debito - Obbligazioni	
	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	MODY'S	S&P	FITCH
ABEST 2 A FRN 01/10/15	4.893	0	0	0	(1.447)	(3.279)	0	(67)	0	AAA	Aaa	AAA
ALLIANCE&LEC FRN 21/09/10	3.398	0	0	0	0	(3.395)	0	(3)	0	Aa3	AA	AA-
ALPHA CREDIT 23/02/10	0	1.398	1	1	0	0	0	0	1.400	A2	BBB+	A-
ALPHA CREDIT 30/03/09	2.017	0	0	0	(2.000)	0	0	(17)	0	A2	BBB+	A-
ARCOBALENO 2006-1 A 28/10/30	2.671	0	0	0	(628)	(2.017)	0	(36)	0	Aa2	BBB+	AAA
AUTOSTRADA 09/06/11	945	0	57	1	0	0	0	(2)	1.001	A3	A-	A-
BANCA CARIGE 07/06/16	0	1.869	1	2	0	0	0	0	1.872	A2	A-	A-
BANCA CARIGE FRN 06/02/12	1.918	0	69	3	0	0	0	(15)	1.975	A2	A-	A-
BANCA CARIGE TV 10/07/09	4.044	0	0	0	(3.984)	0	0	(50)	0	A2	A-	A
BANCA CREDITO COOP. ALTA PADOVANA FRN 29/05/09	3.008	0	0	0	(2.997)	0	0	(11)	0	Baa3	BBB+	BBB+
BANCA DELLE MARCHE 21/09/10	0	996	3	1	0	0	0	0	1.000	A3	BBB+	BBB+
BANCA INTESA 08/02/16	0	1.440	0	2	0	0	0	0	1.442	Aa3	A+	A+
BANCA LOMBARDA 19/12/16	0	935	0	0	0	0	(5)	0	930	A1	A	A+
BANCA LOMBARDA 29/05/09	3.011	0	0	0	(3.000)	0	0	(11)	0	A1	A	A+
BANCA LOMBARDA 30/01/12	0	1.487	0	2	0	0	(2)	0	1.487	A1	A	A+
BANCA LOMBARDA FRN 27/09/13	2.789	0	144	1	0	0	0	0	2.934	A1	A	A+
BANCA MARCHE 04/04/11	0	994	0	3	0	0	(1)	0	996	A3	BBB+	BBB+
BANCA MARCHE 09/10/13	969	0	36	4	0	0	0	(15)	994	A3	BBB+	BBB+
BANCA MARCHE 11/02/09	1.007	0	0	0	(1.000)	0	0	(7)	0	A3	BBB+	BBB+
BANCA MARCHE 17/03/10	0	5.003	0	3	0	0	(1)	0	5.005	A3	BBB+	BBB+
BANCA MARCHE 19/10/11	0	1.495	6	6	0	0	0	0	1.507	A3	BBB+	BBB+
BANCA MARCHE FRN 19/10/09	2.011	0	0	0	(1.989)	0	0	(22)	0	A3	BBB+	BBB+
BANCA POP LODI 30/06/10	0	8.064	0	1	0	0	(8)	0	8.057	A2	A	A
BANCA POP. SCARL 12/02/09	1.006	0	0	0	(1.000)	0	0	(6)	0	A2	A	A
BANCA POP. MILANO 29/06/15	850	0	115	1	0	0	0	(1)	965	A2	BBB+	BBB+
BANCA POP. VICENZA 05/10/12	1.847	0	125	5	0	0	0	(36)	1.951	A2	BBB+	BBB+
BANCA POP. VICENZA FRN 15/09/10	2.936	1.494	52	3	0	0	0	(5)	4.480	A2	BBB+	BBB+
BANCA POPOLARE DI MILANO FRN 06/04/09	2.026	0	0	0	(2.000)	0	0	(36)	0	A1	A-	A-
BANCA SELLA 27/07/09	1.510	0	0	0	(1.496)	0	0	(14)	0	A2	BBB+	BBB+
BANCA VENETO 06/06/09	2.002	0	36	0	0	(2.002)	0	0	36	BBB+	BBB+	BBB+
BANCAPOP. MILANO 15/02/10	3.992	0	0	0	0	(3.968)	0	(24)	0	A1	A-	A-
BANCAPOP. MILANO 27/11/09	1.504	0	0	0	(1.498)	0	0	(6)	0	Baa2	BBB+	BBB+
BANCO POPOLARE 02/09/09	1.986	0	0	0	(1.980)	0	0	(6)	0	A2	A-	A-
BANCO POPOLARE 30/11/12	0	999	0	2	0	0	(1)	0	1.000	A2	A-	A-

Allegato A.1.

Importi in migliaia di euro

Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	Profilo di rischio Rating Emittente	
										MOODY'S	S&P
Titoli di debito - Obbligazioni											
BCP FINANCE 14/10/09	1.006	0	0	0	(994)	0	0	(12)	0	A1	-
BEI FRN 02/01/09	2.036	0	0	0	(2.000)	0	0	(36)	0	Aaa	AAA
BES FINANCE 13/11/09	1.494	0	0	0	(1.485)	0	0	(9)	0	A1	-
BPTM 25/11/11	944	0	43	1	0	0	0	(4)	984	A2	A-
BPOP. VERONA 29/06/09	2.998	0	0	0	(2.997)	0	0	(1)	0	A2	A-
BPU BANCA 05/10/09	1.005	0	0	0	(992)	0	0	(13)	0	A1	A
BRITANNIA FRN 14/12/09	1.966	0	0	0	(1.963)	0	0	(3)	0	A2	-
CAISSE CENT 29/10/10	0	735	1	3	0	0	0	0	739	A1	A+
CAJAME 29/05/09	3.011	0	0	0	(3.000)	0	0	(11)	0	A3	-
CASSA RISF FERRARA 8/11/10	0	995	0	1	0	0	(9)	0	991	BAA3	-
CENTRO LEASING TV 09/11/09	990	0	0	0	(983)	0	0	(7)	0	A-	-
CORDUSTO 3 A2 FRN 30/09/42	1.641	0	0	0	(233)	(1.408)	0	0	0	Aaa	AAA
CR FERR 22/09/11	0	4.451	0	2	0	0	(53)	0	4.400	BAA3	-
CR FERRARA 03/03/10	994	5.453	0	8	0	0	0	(4)	6.451	BAA3	-
CR.FERRARA 13/07/09	2.022	0	0	0	(1.998)	0	0	(24)	0	BAA3	-
CREDITO EMILIANO 23/03/09	2.302	0	0	0	(2.300)	0	0	(2)	0	A	-
CREDITO VALLTINENSE 26/10/09	1.003	0	0	0	(994)	0	0	(9)	0	A3	-
CREDITO VALLTINENSE FRN 14/02/11	1.974	0	22	3	0	0	0	(11)	1.988	A3	-
CREDITO VALLTINENSE FRN 30/04/13	753	0	40	3	0	0	0	(9)	787	A3	-
DCX (DAIMLERCHRYSLER) FRN 16/03/10	1.015	0	24	35	0	0	0	(34)	1.040	A3	Baa+
DEXIA 07/06/10	0	2.887	10	1	0	0	0	0	2.898	A1	A+
DEXIA CREDITOP 20/10/10	0	4.893	1	30	0	0	0	0	4.924	A2	-
EFG HELLAS 12/04/10	0	4.482	7	8	0	0	0	0	4.497	A2	Baa
EFG HELLAS 13/03/11	0	989	0	1	0	0	(6)	0	984	A2	Baa
EFG HELLAS 26/05/11	0	2.513	0	65	0	0	(16)	0	2.562	A2	Baa
EFG HELLAS 28/09/09	1.490	0	0	0	(1.490)	0	0	0	0	A2	Baa
EFG HELLAS FRN 28/03/12	1.803	0	57	1	0	0	0	(1)	1.860	A2	Baa
GE CAP 4,875% 06/03/13	2.040	0	143	80	0	0	0	(85)	2.178	Aa2	Aa+
GENERAL ELECTRIC FRN 04/05/11	3.783	987	209	8	0	0	0	(30)	4.957	Aa2	Aa+
ING VERZEKERINGEN 20/10/10	0	1.489	0	3	0	0	(4)	0	1.488	Baa1	A-
INPS SCC FRN 31/07/09	6.094	0	0	0	(5.961)	0	0	(133)	0	Aaa	AAA
INPS SCC FRN 31/07/10	8.990	0	0	0	0	(8.787)	0	(203)	0	Aaa	AAA
IRONWID FRN 12/10/09	2.632	0	0	0	(2.600)	0	0	(32)	0	Baa3	-

Allegato A.1.

Importi in migliaia di euro										
Titoli di debito - Obbligazioni										
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze finali	Profilo di rischio Rating Emittente
										MOODY'S S&P FITCH
KFW 16/09/12	956	0	0	0	1	(948)	0	0	(9)	Aaa AAA
LOCAT SERIE 2006-4 A2 12/12/28	2.287	0	0	0	0	(442)	(1.840)	0	(5)	Aa2 AAA
MEDIOBANCA 20/04/09	2.229	0	0	0	0	(2.800)	0	0	(29)	AA-
MEDIOBANCA 28/05/09	0	5.510	0	0	0	(5.510)	0	0	0	AA-
MELIORBANCA FRN 30/10/09	1.494	830	0	0	0	(2.310)	0	0	(14)	Baa3
MERRILL LYNCH FRN 16/02/12	1.654	0	43	0	2	0	0	0	(9)	A2 A
METRO AG FRN 07/10/09	3.019	0	0	0	0	(2.978)	0	0	(41)	Baa2 BBB+
MONTI DEI PASCHI DI SIENA FRN 26/10/09	5.015	0	0	0	0	(4.970)	0	0	(45)	A1 A
MORGAN STANLEY 16/02/10	0	680	0	0	6	0	0	0	686	A2 A
MPS 24/04/09	1.009	0	0	0	0	(999)	0	0	(10)	A1 A
POP VICENZA 01/12/11	0	1.976	0	0	1	0	0	0	1.968	A-
SANTANDER 03/03/16	866	952	90	1	1	0	0	0	1.906	Aa3 AA
SANTANDER 28/03/11	0	995	0	0	0	0	0	0	995	Aa3 AA-
SANTANDER INTL DEBT SA 06/05/09	5.037	0	0	0	0	(5.000)	0	0	(37)	Aa3 AA
SCIC 2 A2 22/09/23 (CREDITI INPDAP)	1.389	0	48	3	3	(643)	0	0	(23)	Aa2 AAA
UBI BANCA 06/02/09	1.038	0	0	0	0	(1.000)	0	0	(38)	A1 A
UBI BANCA 29/06/09	1.200	0	0	0	0	(1.200)	0	0	0	A1 A
UBI BANCA TV 30/09/11	1.442	0	47	1	1	0	0	0	(1)	A1 A
UNICREDIT 31/01/11	0	3.941	0	2	2	0	0	0	3.932	Aa3 A
UNICREDIT FRN 18/02/15	1.776	0	157	3	3	0	0	0	(10)	Aa3 A
UNICREDIT BN MEDIOCREDIT 23/5/11	278	0	0	0	0	0	0	0	(278)	0
UNICREDITO 11/08/14	922	0	0	0	0	(915)	0	0	(7)	Aa3 A
UNICREDITO FRN 02/11/15	2.595	0	105	7	7	0	0	0	(25)	Aa3 A
UNICREDITO FRN 07/07/10	989	0	23	2	2	0	0	0	(13)	Aa3 A
UNICREDITO ITALIANO FRN 07/07/09	2.024	0	0	0	0	(1.998)	0	0	(26)	Aa3 A
UNICREDITO ITALIANO FRN 6/12/10	1.945	0	57	2	2	0	0	0	(6)	Aa3 A
VELAH SERIE 4 A1 FRN 25/10/42	2.002	0	0	0	0	(432)	(1.549)	0	(21)	Aa3 AAA
VENETO BANCA 03/12/10	0	5.031	0	0	0	0	0	0	5.022	BBB+
VENETO BANCA 03/07/11	0	4.549	0	28	28	0	0	0	(7)	BBB+
Titoli di debito - Obbligazioni										
	148.192	80.512	1.772	362	(87.164)	(28.345)	(147)	(1.683)	113.499	
Totale generale	198.371	80.512	2.226	397	(87.164)	(60.449)	(147)	(2.125)	131.621	

Allegato A.2.

importi in migliaia di euro

Attività Finanziarie al Fair Value	Esistenze iniziali	Acquisti	Variazioni Positive Fair Value	Altre variazioni positive	Altre variazioni negative	Rimanenze finali
BANK RECON 23/05/17	756	0	160	34	(6)	944
KFW FRN 23/05/20	1.489	0	363	91	(15)	1.928
KFW FRN 07/07/20	3.852	0	555	137	(30)	4.514
KFW 29/07/20	4.600	0	886	146	(32)	5.600
NORDIC INV.BANK FRN 17/10/25	3.077	0	347	69	(41)	3.452
INA ASSITALIA 23/10/2014 (*)	0	1.000	0	0	0	1.000
INA ASSITALIA 23/10/2014 (*)	0	1.000	0	0	0	1.000
INA ASSITALIA 23/10/2014 (*)	0	1.000	0	0	0	1.000
EUROVITA 23/12/2019	0	5.000	4	0	0	5.004
Totale Attività Finanziarie al Fair Value	13.774	8.000	2.315	477	(124)	24.442

(*) Trattasi di polizze di capitalizzazione che hanno subito un incremento di € 438 a seguito del calcolo del rateo interessi maturato dalla data di acquisto (23.12.09) alla data di rilevazione (31.12.09).

Allegato A.3.

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni	Importi in migliaia di euro				Rimanenze finali
					Vendite	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Variazioni positive di fair value	
Titoli di capitale									
BIC SARDEGNA	27	0	0	0	0	(27)	0	0	0
C.R.A.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	86	0	0	0	(86)	0	0	0	0
CALPARK	44	0	0	0	0	0	(8)	0	36
CALU'	75	0	0	0	0	0	0	0	75
CALZATURIFICIO DI LUZZI	77	0	0	0	0	0	0	0	77
CFI - COOPERAZIONE FINANZA	558	0	0	0	(558)	0	0	0	0
CONS. PROM. UNIV. CROTONE	7	0	0	0	0	0	(5)	0	2
CONSORZIO EX CROW	3	0	0	0	0	(3)	0	0	0
CROTONE SVILUPPO	14	0	0	0	0	0	0	0	14
FONDERIT ETRURIA IN FALLIMENTO (*)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I.T.C. IN FALLIMENTO	181	0	0	0	0	(181)	0	0	0
IDC - ITALIAN DISTRIBUTION	5	0	0	0	0	0	0	0	5
INNOVA BIC	3	0	0	0	0	(3)	0	0	0
MECCANO SCPA	46	0	0	0	(46)	0	0	0	0
PARCO SCIENT. E TECN. DELLA SICILIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PATTO TERR. A T.C.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POLLINO SVILUPPO	1	0	0	0	0	0	0	0	1
PORTO FIORITO SPA	40	0	0	0	0	(40)	0	0	0
PROTEKOS	47	0	0	0	0	0	0	0	47
SALERNO SVILUPPO	77	0	0	0	0	(77)	0	0	0
SINCROSTONE TRIESTE S.P.A.	1.821	0	0	0	(1.821)	0	0	0	0
SISTEX IN FALLIMENTO (*)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOCIETA' PER CORNIGLIANO SPA	1.197	0	0	0	(1.197)	0	0	0	0
T.E.S.S.-COSTA DEL VESUVIO SPA	283	0	0	0	(283)	0	0	0	0
VENETO NANOTECH	10	0	0	0	0	(10)	0	0	0
	4.602	0	0	0	(3.991)	(341)	(13)	0	257

(*) Società interamente svalutate e cedute alla società veicolo nell'esercizio.

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni	Importi in migliaia di euro				Rimanenze finali
					Vendite	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Variazioni positive di fair value	
Quote di O.I.C.R.									
FONDO QUADRIVIO	1.039	0	0	64	0	0	0	62	1.165
FONDO NEXT	894	0	0	531	0	0	(233)	0	1.192
FONDO NORDOVEST	4.701	0	0	3.967	0	0	(904)	0	7.764
	6.634	0	0	4.562	0	0	(1.137)	62	10.121

Allegato A.4.

Crediti: Titoli di debito		Rimanenze iniziali		Variazioni Positive		Rimborsi		Variazioni Negative		Importi in migliaia di euro	
Banche		Rimanenze iniziali		Variazioni Positive		Rimborsi		Variazioni Negative		Rimanenze finali	
BANCA INTESA FRN 12/12/20		9.555		561		0		0		10.116	
BANCA ITALEASE FRN 19/10/15		3.229		211		0		0		3.402	
BANCA ITALEASE FRN 23/11/10		2.734		144		0		0		2.865	
BEAR STEARNS FRN 14/10/17		3.586		134		0		0		3.676	
BEAR STEARNS FRN 19/01/14		3.852		262		0		0		3.961	
BEI FRN 05/08/20		2.102		100		0		0		2.190	
BEI FRN 08/06/20		3.535		234		0		0		3.769	
BEI FRN 25/07/15		4.819		305		0		0		5.094	
BEI FRN 10/10/20		4.085		108		0		0		4.193	
BPU FRN 07/12/15		5.348		47		0		0		5.380	
BRADFORD & BUN FRN 24/11/09		2.901		71		(2.959)		0		0	
DEFA BANKA 15/12/15 TV		1.782		35		0		0		1.814	
HSBC FINANCE FRN 28/10/13		1.898		27		0		0		1.907	
HYPO REAL FRN 09/02/10		2.972		44		0		0		2.996	
HYPO REAL FRN 24/05/11		1.945		39		0		0		1.963	
INTESA BK IRELAND FRN 27/07/15		2.255		114		0		0		2.334	
JP MORGAN FRN 29/06/15		3.344		86		0		0		3.430	
KFW FRN 08/08/17		3.965		132		0		0		4.097	
MEDIOBANCA FRN 05/10/15		1.896		84		0		0		1.975	
MEDIOBANCA FRN 11/10/16		1.945		21		0		0		1.941	
MERRILL LYNCH FRN 18/11/20		3.524		76		0		0		3.566	
MORGAN STANLEY FRN 29/11/13		3.603		80		0		0		3.668	
SANPAOLO IMI FRN 20/02/18		2.829		49		0		0		2.863	
SOCIETE GEN. 22/09/20		2.983		41		(3.024)		0		0	
UNICREDIT FRN 26/08/20		1.733		40		0		0		1.745	
Totale banche		82.420		3.045		(5.983)		(537)		78.945	
Clientela											
GE CAP EUR FUND FRN 03/04/14		2.922		26		0		0		2.908	
NRW 30/09/25 (Land Nord Rhein Wes		2.984		0		(2.904)		0		0	
AUSTRIA FRN 10/10/25		3.994		146		0		0		4.140	
AUSTRIA FRN 04/03/20		771		43		0		0		792	
AUSTRIA FRN 15/06/15		4.156		119		0		0		4.266	
Totale clientela		14.827		334		(2.904)		(151)		12.106	
Totale titoli di debito		97.247		3.379		(8.887)		(688)		91.051	

Allegato A.5

Partecipazioni	Valore di bilancio 01/01/2009	Incrementi			Decrementi			Valore di bilancio 31/12/2009
		Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni	Vendite	Rettifiche di valore	Altre variazioni	
AACS ADVANCED COMPUTER SYSTEMS SPA	0	0	0	175	0	0	0	175
ALA BIRDI S.R.L.	669	0	0	1.514	(669)	0	0	1.514
ALBA VENTURA SRL	1.600	0	0	0	0	0	0	1.600
ALENIA IMPROVEMENT SPA	300	0	0	0	0	0	0	300
ALENIA COMPOSITE SPA	300	0	0	0	(300)	0	0	0
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	1.394	0	0	0	0	0	0	1.394
BOAT SERVICE NAVIGANDO SRL	6	0	0	0	0	(1)	0	5
BOCCA DI PUGLIA SPA	597	0	0	0	0	0	(99)	498
C.R.A.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	0	0	0	153	0	0	(65)	88
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	52	0	0	0	0	0	0	52
C.S.R.A. SRL IN CONCORD.PREV.	620	0	0	0	0	0	0	620
CAGLIARI AMBIENTE S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	626	0	0	32	(626)	0	0	32
CAMPANIA NAVIGANDO	4	70	0	0	0	(74)	0	0
CAPO D'ANZIO SPA	419	0	0	0	0	0	1	420
CATWOK SPA	564	0	0	0	0	0	0	564
CCGRT CAVI IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
CCFI - COOPERAZIONE FINANZA	0	0	0	650	0	0	(92)	558
CON.S.AER. SRL CONSORZ.PER LO SVIL. AZ. AERONAUTICA	116	0	0	0	0	(33)	(64)	19
CONSORZIO BICOCCA	1	0	0	0	0	0	0	1
CONSORZIO DEL VETOIO	1	0	0	0	0	0	0	1
CONSORZIO SPINNER (*)	0	0	0	0	0	0	0	0
CREAIMPRESA SPA	520	0	0	0	(520)	0	0	0
CURVET MANUFACTURING SPA	1.370	0	0	0	0	0	0	1.370
DIAMANTE BLU SRL	87	0	0	0	0	0	0	87
ELA SPA IN FALLIMENTO	152	0	0	0	0	0	0	152
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	0	0	0	0	120

Allegato A.5

Importi in migliaia di euro									
Partecipazioni	Valore di bilancio 01/01/2009	Incrementi			Decrementi			Valore di bilancio 31/12/2009	
		Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni	Vendite	Rettifiche di valore	Altre variazioni		
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FONDERIE S.p.A. IN FALLIMENTO	77	0	0	0	0	0	0	0	77
FONDERIT ETRURIA in fallim. (*)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FRAME SPA	1.452	0	0	0	0	(579)	0	0	873
G.R.C.ITALIA IN FALLIMENTO	775	0	0	0	0	0	0	0	775
GALLIPOLI NAVIGANDO SRL	8	12	0	0	0	(4)	0	0	16
GAMMA GERI	0	0	0	5.948	0	0	0	0	5.948
GETRA DISTRIBUTION SRL	723	0	0	0	(723)	0	0	0	0
GOLFO DEGLI ANGELI IN LIQUIDAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	336	0	0	0	0	0	0	0	336
IND.GRAF.F.LLI PAGANO IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IP PORTO ROMANO SRL	576	481	0	79	0	0	0	0	1.136
ISO S.p.A. IN FALLIMENTO	40	0	0	0	0	0	0	0	40
ITTICA UGENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LAMEZIA EUROPA SCPA	1.126	0	0	0	0	0	(70)	0	1.056
MARINA ARENELLA SRL	361	0	0	0	0	0	(107)	0	254
MARINA DI BALESTRATE NAVIGANDO SRL	0	61	0	0	0	0	0	0	61
MARINA DI MARGHERITA DI SAVOIA SRL	10	10	0	0	0	(6)	0	0	14
MARINA DI MONFALCONE SPA	44	0	0	0	0	0	0	0	44
MARINA DI REGGIO CALABRIA SRL	30	0	0	0	0	(7)	0	0	23
MARINA DI TRANI SRL SRL	23	0	0	0	0	(23)	0	0	0
MARINA DI VILLA IGIEA SPA	406	0	0	12	0	0	0	0	418
MARINAGRI RESORT SPA	1.535	0	0	0	0	0	(262)	0	1.273
MARINE DI NAPOLI SRL	23	0	0	0	0	(23)	0	0	0
MECCANO SCPA	0	0	0	83	0	0	(37)	0	46
MEDHOT SRL	1.215	0	0	0	0	0	(1.215)	0	0
MESSINA SVILUPPO	-	0	0	758	0	0	0	0	758
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	955	0	0	0	0	0	0	0	955
NASA SRL IN FALLIMENTO	671	0	0	0	0	0	0	0	671
Naturagel SH (V.C.)	466	0	0	0	0	(25)	0	0	441
ONE COMM SRL	3.822	0	0	0	0	0	0	0	3.822
PERITAS SRL	252	0	0	0	0	0	0	0	252
PORTO DELLE GRAZIE SRL	16	0	0	0	0	0	0	0	16
PORTO FIORITO SPA	1.241	244	0	446	0	0	0	0	1.931

Partecipazioni	Valore di bilancio 01/01/2009	Incrementi			Diminuzioni			Valore di bilancio 31/12/2009
		Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni	Vendite	Rettifiche di valore	Altre variazioni	
PRO.S.IT SRL	0	499	0	0	0	0	0	499
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	1.304	0	0	118	0	0	0	1.422
S.I.R.A.L. SPA	726	0	0	0	(726)	0	0	0
S.M.A. INDUSTRIA SPA	692	0	0	0	(692)	0	0	0
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0
SEDA CONE SPA	1.000	0	0	0	0	0	0	1.000
SEDA LOG SPA	1.000	0	0	0	(1.000)	0	0	0
SERICHIM SRL	310	0	0	0	0	(139)	0	171
SETTINGIAMO	0	0	0	0	0	0	0	4.161
SISCALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	0	0	0	0	1.033
SISULIANA NAVIGANDO SRL	5	22	0	0	0	(27)	0	0
SISIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC.	0	0	0	0	0	0	0	0
SISIMPE SPA	3.600	0	0	0	0	0	0	3.600
SINCROTONE TRIESTE S.P.A.	0	0	0	1.958	0	0	(137)	1.821
SISRENA LAZIO	0	0	0	1	0	0	0	1
SISISTEMA WALCON SRL	375	0	0	3	0	0	0	378
SISISTEX IN FALLIMENTO (*)	0	0	0	0	0	0	0	0
SOCIETA' PER CORNIGLIANO SPA	0	0	0	1.352	0	0	(154)	1.198
STAMPA SUD SPA	289	0	0	0	0	0	0	289
STINTINO NAVIGANDO SRL	35	0	0	0	0	0	0	35
STIGURAL SPA	253	0	0	0	0	0	0	253
SVILUPPO ITALIA VENETO	0	0	0	75	0	0	(75)	0
T.E.S.S.-COSTA DEL VESUVIO SPA	0	0	0	425	0	0	(142)	283
TEKA SRL	653	0	0	0	0	0	0	653
TEULADA NAVIGANDO	0	67	0	0	0	(15)	(30)	22
TI AUTOMOTIVE BRINDISI SRL	349	0	0	0	0	0	0	349
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	0	0	0	0	1.472
TMS CABINE SPA	0	98	0	0	0	0	0	98
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
TRAPANI NAVIGANDO SRL	53	0	0	0	0	(16)	0	37
TURISMO E SVILUPPO SPA	1.515	0	0	1.808	(1.515)	0	0	1.808
VIVENDA SPA	0	0	0	8.170	0	0	(137)	8.033
ZANZAR SISTEM SPA	328	0	0	0	0	0	0	328
	40.693	1.564	0	27.921	(6.771)	(973)	(2.685)	59.749

Allegato A.7**Elenco delle partecipazioni della voce 130****Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**

Denominazione	Quota di partecipazione %	Valore di bilancio
BIOSTARNET SCARL	15,53%	3
C.D.M. SPA	34,96%	937
CITHEF SCARL	0,60%	5
CMSP SPA	47,25%	1.789
CONSORZIO IN.BIO	11,52%	1
CONSORZIO TECHNAPOLI	3,17%	55
GRAN SASSO TERAMANO S.P.A.	0,10%	3
ISTAO		1
I TRA. STE. SOC. CONSORTILE A R.L.	25,00%	20
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY SERVICES SPA	17,33%	1.698
MECFOND SPA	15,00%	310
MEDIHOT SRL	33,31%	1.215
PREGIO SVILUPPO HOTEL SPA	23,81%	253
QUANTORO SRL	23,33%	9
Totale altre società		6.299

Allegato A.8

Attività non correnti a gruppi di attività in via di dismissione

Variazioni annue delle partecipazioni

Denominazione	Esistenze iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Svalutazioni	Esistenze finali
ACS ADVANCED COMPUTER SYSTEMS	1.316	0	(1.316)	0	0
BIOSTARNET SCARL	0	3	0	0	3
CARLSON WAGONLIT ECENTRE ITALI	60	0	(60)	0	0
CICORIA	500	0	(500)	0	0
CITHEF Scarl	5	0	0	0	5
C.D.M. SPA	937	0	0	0	937
CLIO CASARANO	1	0	(1)	0	0
CMSP SPA	1789	0	0	0	1.789
CONSORZIO IN.BIO	1	0	0	0	1
CONSORZIO TECHNAPOLI	55	0	0	0	55
CONSULTING SERVICE	4	0	(4)	0	0
F.lli Masturzo Srl	1.000	0	(1.000)	0	0
GIV SUD SPA	3.016	0	(3.016)	0	0
GRAN SASSO TERAMANO	4	0	(1)	0	3
IND. MACELLAZ.VALLE DEL LEO	349	0	(349)	0	0
ISTAO	0	1	0	0	1
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY	1.698	0	0	0	1.698
I.TRAS.TE. SOC.CONSORTILE A R.L.	20	0	0	0	20
LAURIERI	600	0	(600)	0	0
MEC FOND SPA	310	0	0	0	310
MOLISE SVILUPPO SCPA	108	0	(108)	0	0
PLAY MART SPA	536	0	(536)	0	0
MEDIHOT SRL	0	1.215	0	0	1.215
PREGIO SVILUPPO HOTEL SPA	253	0	0	0	253
QUANTORO S.R.L.	9	0	0	0	9
SICAMB S.P.A	2.713	0	(2.713)	0	0
VIVENDA SPA	8.170	0	(8.170)	0	0
WAHOO SPA	300	0	(300)	0	0
Totale partecipazioni	23.754	1.219	(18.674)	0	6.299

Allegato A.9

Attività non correnti a gruppi di attività in via di dismissione

Variazioni annue nelle attività finanziarie disponibili per la vendita

Denominazione	Esistenze iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Svalutazioni	Esistenze finali
CONSORZIO MIB	3	0	(3)	0	0
ARIA	7	0	(7)	0	0
INNOVAZIONE FACTORY	2	0	(2)	0	0
GAL LE MACINE	13	0	(13)	0	0
PARCO LETTERARIO CARLO LEVI	2	0	(2)	0	0
S.A.T.	8	0	(8)	0	0
CONSORZIO CEII	2	0	(1)	0	2
ISIRIM	1	0	0	0	1
UMBRIA INNOVAZIONE	15	0	0	0	15
FOLIGNO NUOVA	10	0	0	(10)	0
CONVEN ADRIATICA S.r.l.	52	0	0	0	52
BONMOLISE	51	0	(51)	0	0
CONSORZIO APUANO ENERGIA	8	0	0	0	8
Totale ex voce 40	174	0	(87)	(10)	78

Attestazione
del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.
11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Domenico Arcuri in qualità di Amministratore Delegato e Bernardo Mattarella in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato del Gruppo, nel corso del 2009.
2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:
 - 2.1. nel 2009 il Gruppo Invitalia è stato impegnato nel completamento del processo di adeguamento alla dimensione strategica e operativa definita nel Piano di riordino e dismissione, che recepisce le indicazioni della Legge finanziaria 2007 e della Direttiva del 27 marzo 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico. Nello stesso periodo, sono state approvate rilevanti modifiche del quadro normativo di riferimento che hanno, tra l'altro, comportato la riduzione delle disponibilità finanziarie - complessivamente per 290 milioni di euro - in ragione del trasferimento ad altre finalità disposto dal legislatore;
 - 2.2. l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato del gruppo al 31 dicembre 2009 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Controls – Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
 - 2.3. il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nel corso del 2009, ha svolto attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Ha proseguito, inoltre, il processo di adeguamento, focalizzato, fino ad ora, sulle procedure amministrativo-contabili, iniziando ad abbracciare anche specifiche attività relative alla componente dell'Information Technology, anche a seguito dell'implementazione del nuovo applicativo *SAP-Business Planning & Consolidation*, per il cui ambito il percorso di adeguamento risulta necessitare di ulteriori attività al fine del suo completamento.
3. Si attesta inoltre che:
 - 3.1. il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2009:

- a. è redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D. Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (ce) n. 1606/2002 del 15 luglio 2002. E' inoltre predisposto, per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con provvedimento del 16 dicembre 2009;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- 3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 21 giugno 2010



L'Amministratore Delegato

Domenico Arcuri



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Bernardo Mattarella

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE
DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA AL 31/12/2009

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il bilancio consolidato del Gruppo Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli investimenti Spa, e la relazione sulla gestione al 31 dicembre 2009 redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (ce) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002. Sono stati altresì recepiti gli schemi e l'informativa richieste delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con provvedimento del Governatore del 14 febbraio 2006. Nella predisposizione del Bilancio consolidato sono stati i principi IAS/IFRS omologati ed entrati in vigore al 31 dicembre 2009. Di seguito vengono riepilogati i dati salienti del bilancio consolidato (importi in migliaia di euro)

Stato patrimoniale consolidato	
Attivo	1.772.496
Passivo	856.330
Patrimonio netto	839.980
Patrimonio di pertinenza di terzi	76.186
Conto economico consolidato	
Margine di intermediazione	99.848
Risultato della gestione operativa	10.528
Utile dell'attività corrente al netto delle imposte	6.870
Risultati dei gruppi di attività in via di dismissione	(8.944)
Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	(3.162)
Risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	1.088

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adequazione delle informazioni contenute nei documenti relativi al bilancio consolidato e la relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, in quanto l'attività di controllo contabile è stata affidata alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers, cui compete il rilascio di apposita relazione.

Il nostro esame è stato svolto ispirandoci ai principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di società iscritte nell'albo speciale ai sensi dell'art. 107 TUB.

Il Collegio ha accertato:

- la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento;
- l'adequazione dell'organizzazione presso la Capogruppo per quanto riguarda l'afflusso delle

- informazioni e le procedure di consolidamento;
- la rispondenza alla normativa vigente e ai principi contabili dei criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato;
 - il rispetto dei principi di consolidamento e delle altre disposizioni previste dalle norme di legge e regolamentari;
 - il rispetto degli obblighi di informativa sia in ordine al bilancio, sia in merito all'andamento della gestione.

Vi informiamo che nella Nota Integrativa sono stati indicati i metodi di consolidamento adottati per le Società partecipate; per tutti i bilanci delle Società partecipate non è stato svolto alcun controllo diretto in quanto di competenza dei rispettivi organi di controllo.

È stata considerata l'area di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento ed è stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati.

La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del bilancio consolidato.

La relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, che include anche le informazioni relative al bilancio consolidato, è stata da noi controllata al fine di verificarne la conformità del contenuto secondo quanto disposto dalle norme di legge e per accertarne la congruenza con il bilancio consolidato. Il documento contiene dettagliate informazioni sull'attività svolta e sulla prevedibile evoluzione della gestione aziendale.

Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio ritiene che la relazione degli amministratori esponga un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione delle imprese incluse nel consolidamento e dell'andamento e del risultato della gestione, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui le imprese incluse nel consolidamento sono esposte.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Il Collegio inoltre ha assunto dai rappresentanti della Società di Revisione Informazioni in merito ai controlli eseguiti sul bilancio consolidato da cui, alla data di riferimento, non sono emerse anomalie che debbano essere evidenziate nella relazione della società di Revisione, conseguentemente non abbiamo rilievi da segnalare nella presente relazione.

* * *

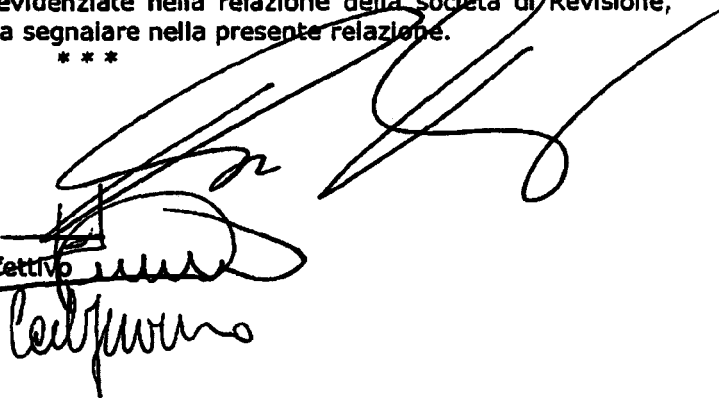
Roma, 22 giugno 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Francesco Fimmanò - Presidente

Dott. Francesco De Stefano - Sindaco Effettivo

Dott. Carlo Ferocino - Sindaco Effettivo





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA
ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39)**

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA**

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39)

All'Azionista della

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA e sue controllate ("Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, che rappresentano circa il 4 per cento dell'attivo consolidato e circa il 3 per cento delle commissioni attive consolidate, è di altri revisori.

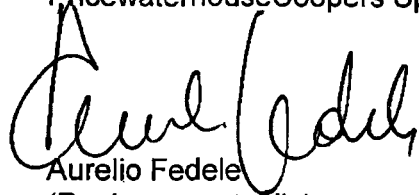
La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 giugno 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa al 31 dicembre 2009.

Roma, 22 giugno 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Aurelio Fedele
(Revisore contabile)